

COMUNE di ....MONTEBELLUNA (TV).....

# DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

*Redatto secondo gli schemi del D.Lgs. 118/2011*

***Nota di aggiornamento***

**PERIODO: 2017 - 2018 - 2019**

# INDICE GENERALE

Relazione introduttiva del Sindaco

La visione per il futuro della Città si chiama Smart City

Premessa

1 Sezione strategica

2 Analisi di contesto

2.1.1 Popolazione

2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie

2.1.3 Economia insediata

2.1.4 Territorio

2.1.5 Struttura organizzativa

2.1.6 Struttura operativa

2.2 Organismi gestionali

3 Accordi di programma

4 Altri strumenti di programmazione negoziata

5 Funzioni su delega

6.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

6.2 Elenco opere pubbliche

6.3 Fonti di finanziamento

6.4 Analisi delle risorse

6.5 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

6.6 Quadro riassuntivo

7 Coerenza con il patto di stabilità

8 Considerazioni generali sui programmi

9 Ripartizione delle linee programmatiche

Stampa dettagliata dei programmi strategici per missione

10 Sezione operativa

Stampa dettagliata dei programmi strategici per missione

11 Investimenti

12 Programmazione del fabbisogno di personale

Valutazioni finali

## RELAZIONE INTRODUTTIVA DEL SINDACO

L'Amministrazione, nel precedente mandato, ha operato negli anni per ridurre l'indebitamento iniziale di 38.5 milioni di euro ed il costo del personale che superava il 40% della spesa corrente. Nel corso del mandato il Governo nazionale ha ridotto di circa il 94% i trasferimenti al Comune, scesi dai 4.5 milioni di euro del 2011 ai 275mila euro a fine esercizio 2016, mentre calavano anche le entrate da oneri di urbanizzazione ed escavazioni. L'effetto è stato la riduzione della capacità di spesa autonoma del Comune. L'Amministrazione ha lavorato mediamente con circa 9 milioni di euro in meno all'anno tra spese correnti e spese di investimento. La buona gestione ha portato al rientro nei parametri di legge per il debito e la spesa del personale, come evidenziato nelle relative tabelle riportate nella presente relazione.

Nonostante il quadro iniziale, l'Amministrazione ha sostenuto il proprio piano complesso di opere pubbliche grazie alla più imponente ricerca di finanziamenti mai attuata finora, guadagnando oltre 32 milioni di euro di risorse dirette e indirette:

- da alienazioni: 4.437.284,08 euro;
- da perequazioni con i privati: 257.574,07 euro;
- beneficio pubblico da accordi urbanistici pubblici-privati: 1.500.000,00 euro;
- da fondi europei, statali, regionali, provinciali: 13.521.000;
- per il sottopasso ferroviario: 8.000.000;
- di accesso al fondo di rotazione da parte della Casa di riposo: 5.000.000.

Importanti sono i risultati ottenuti:

- grazie al risanamento compiuto il Comune non rientra più tra quelli sottoposti al monitoraggio da parte della Ragioneria dello Stato, in relazione alla spesa del personale. La Corte dei Conti recentemente, nel comunicare il referto sull'esercizio 2014, ha evidenziato le azioni positive intraprese dall'Amministrazione comunale per ridurre il debito ereditato;
- se la riqualificazione del centro storico offre un luogo rinato alla socialità, alla cultura e al commercio, altrettanto ragguardevoli sono state le azioni per la messa a norma di sette edifici scolastici e di quattro impianti sportivi, il miglioramento della viabilità, l'attivazione di nuovi corsi d'istruzione superiore rispondenti alle esigenze delle nostre imprese, l'adozione di innovativi strumenti di pianificazione territoriale per trasformare lo sviluppo urbano in progresso sostenibile sul piano sociale e ambientale, la cura riservata ai più deboli, la promozione della cultura come lievito per la Comunità, il contrasto dell'illegalità, la manutenzione straordinaria delle strade;
- in arrivo vi sono opere attese da decenni: il sottopasso ferroviario in piazza IV Novembre (sono partiti gli espropri) che eliminerà il più invisibile casello ferroviario della città, il restauro di Villa Pisani, che ospiterà il *Memoriale della Grande Guerra* e diverrà il portale d'accesso turistico al Montello, e il restauro della barchessa grande nel parco Manin.

Prioritario rimarrà, comunque, l'impegno a proseguire nella messa a norma degli edifici scolastici e degli impianti sportivi. Mentre la cablatura effettuata con la fibra ottica in gran parte del territorio, dischiude la possibilità di rivoluzionare il telecontrollo dei flussi di traffico e dell'illuminazione pubblica, nonché di estendere la videosorveglianza.

A fronte degli obiettivi strategici da perseguire con determinazione s'impone la massima flessibilità nella ricerca dei mezzi finanziari.

Se in passato gli amministratori locali, all'inizio dell'anno, potevano conteggiare le risorse a disposizione e valutarne le possibilità d'impiego, oggi, al momento della predisposizione del bilancio di previsione, le risorse disponibili vengono in gran parte assorbite dalle spese fisse e occorre un politica attiva di ricerca dei finanziamenti e quindi: alienare, chiedere contributi a enti superiori, partecipare a bandi di finanziamento, trovare accordi con i privati, ecc.

La vera sfida sta nel riuscire a conciliare una visione strategica sugli obiettivi da perseguire con l'insicurezza nelle entrate, senza contare il nuovo saldo di finanza pubblica che, di fatto, si è sostituito al patto di stabilità, ponendo vincoli altrettanto stringenti. E il prossimo triennio si preannuncia non migliore del precedente. Tre sono le azioni necessarie:

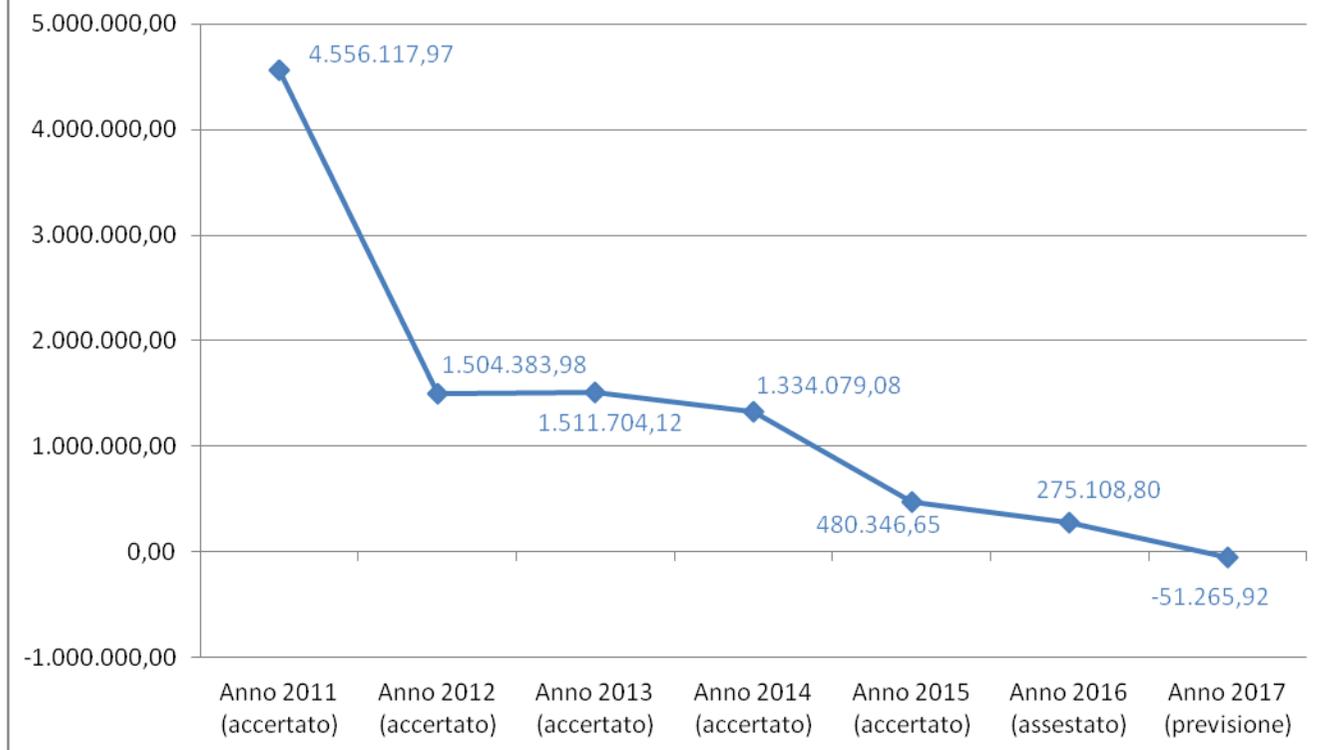
- proseguire sia nella riduzione del debito per arrivare infine all'attenuazione della pressione delle imposte locali senza compromettere i servizi fondamentali;
- far crescere l'alleanza con gli altri Comuni della neonata Federazione montebellunese e della più ampia area "Asolano-Castellana-Montebellunese" costituita per la partecipazione al bando per la selezione della strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile, di fatto un quartiere dell'area metropolitana veneta, per avere la massa critica sufficiente per intercettare i finanziamenti regionali, statali ed europei sia a favore dell'ente pubblico sia a favore dell'impresa privata
- partecipare a nuovi bandi di finanziamento.

A questo proposito l'uso dei contributi, che hanno sempre un vincolo di destinazione, tende a disorientare i cittadini, perché non sempre gli obiettivi imposti dai bandi di finanziamento coincidono con la percezione delle priorità. Di qui l'urgenza di rafforzare il dialogo franco, sui dati reali di bilancio, con i Comitati Civici e le associazioni, affinché ciascuno sia responsabilizzato sul fatto che le risorse sono limitate e condizionate. La partecipazione reale richiede la fatica di condividere anche gli aspetti amari. È significativo che i Sindacati abbiano condiviso il percorso amministrativo di razionalizzazione della spesa, di attenzione al sociale, di investimenti in opere pubbliche. I risultati del quinquennio, peraltro, sono per lo più rispondenti alle esigenze della Comunità e delle frazioni espresse dai Comitati civici, la cui funzione partecipativa, nonostante gli ostacoli di percorso, è risultata positiva.

Gli equilibri di bilancio oggi sono possibili, perché vi è stata una revisione della spesa in generale, nonché un calo del peso dei mutui e del costo del personale, come è dato di evincere dai seguenti grafici che tengono conto in modo sintetico del percorso di risanamento compiuto e della consistenza e composizione del bilancio di previsione 2017-2019.

## Andamento dei trasferimenti statali

(periodo 2011-2017 - valori in €)

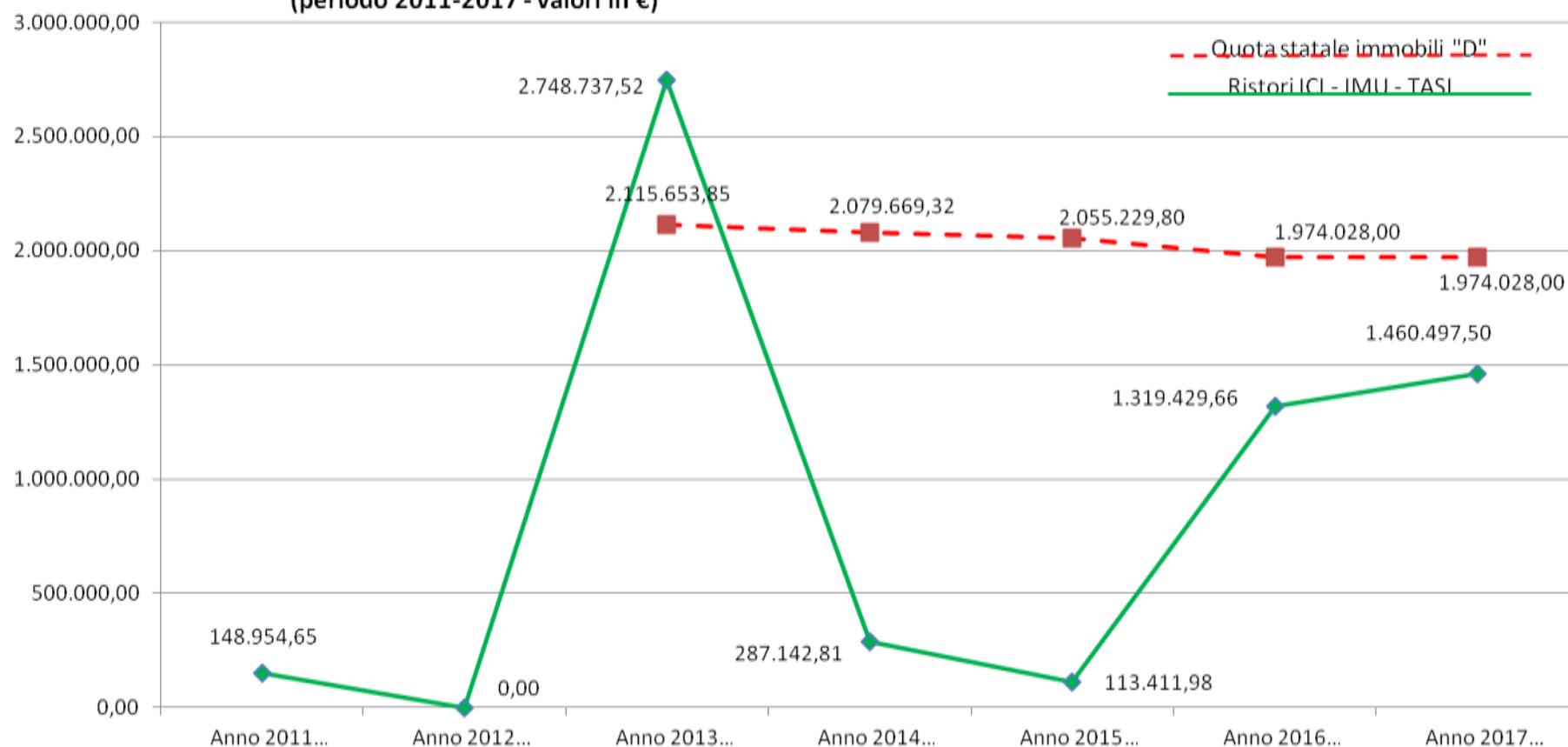


Il grafico evidenzia la drastica riduzione dei trasferimenti statali fino ad arrivare ad un saldo negativo (inteso come differenza tra le spettanze M.e.f. e la quota di ristoro Imu-Tasi), come specificato nella tabella seguente:

	<b>Anno 2011</b> <i>(accertato)</i>	<b>Anno 2012</b> <i>(accertato)</i>	<b>Anno 2013</b> <i>(accertato)</i>	<b>Anno 2014</b> <i>(accertato)</i>	<b>Anno 2015</b> <i>(accertato)</i>	<b>Anno 2016</b> <i>(assestato)</i>	<b>Anno 2017</b> <i>(previsione)</i>
trasferimento corrente							
Compartecipazione Irpef							
Trasf. Contributi consolidati							
Trasf. Mutui in ammortamento	194.780,64	188.875,58	178.330,10	168.605,29	164.781,30	35.911,81	18.500,00
Contr.stat.oneri Ccnl personale comunale							
Contr.stat.funzioni trasf.istituz.scolastiche							
Contr. per Fondo Segretari Comunali							
Contr. statale accertamento su assenze per malattia							
Contr.stat. Straordinario Recupero ICI 1^ casa	120.138,10						
Fondo Solidarietà Comunale	2.321.041,69	1.315.508,40	920.629,34	887.283,79	315.565,35	239.196,99	-69.765,92
Compartecipazione Iva	1.920.157,54						
Contr.stat.maggiore decurtazione Spending Review			340.009,95	278.190,00			
Contrib.stat taglio Imu immobili non istituzionali			72.734,73				
<b>Trasferimenti dello Stato</b>	<b>4.556.117,97</b>	<b>1.504.383,98</b>	<b>1.511.704,12</b>	<b>1.334.079,08</b>	<b>480.346,65</b>	<b>275.108,80</b>	<b>-51.265,92</b>

## Andamento dei ristori per ICI - IMU - TASI e QUOTA STATALE IMMOBILI "D"

(periodo 2011-2017 - valori in €)



I ristori per Imu, Ici e Tasi integrano le minori entrate dovute alle modifiche normative riguardanti la tassazione della prima casa.

I due picchi del 2013 e del 2016 riguardano i ristori concessi in relazione alla soppressione di Ici, Imu e Tasi prima casa da parte del Governo Berlusconi e poi del Governo Renzi. Quindi non costituiscono un miglioramento delle entrate comunali.

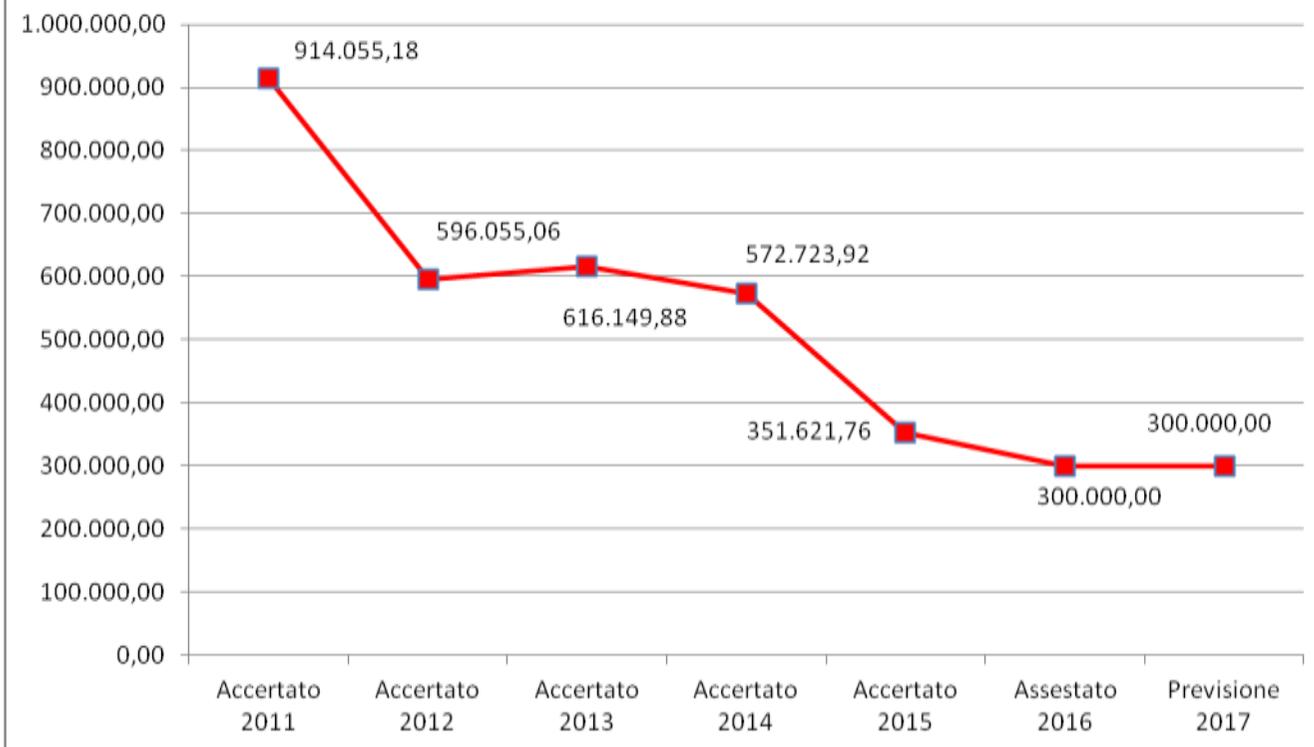
Nel 2014 e 2015 invece il ristoro riguarda le minori entrate a seguito dell'esenzione IMU per gli immobili merce i fabbricati rurali e i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti.

Si rileva invece un andamento costante del gettito IMU sugli immobili di categoria "D" incassato direttamente dallo Stato.

Nel complesso l'andamento manifesta un differenziale sfavorevole al Comune.

## Andamento entrate da escavazione ghiaia

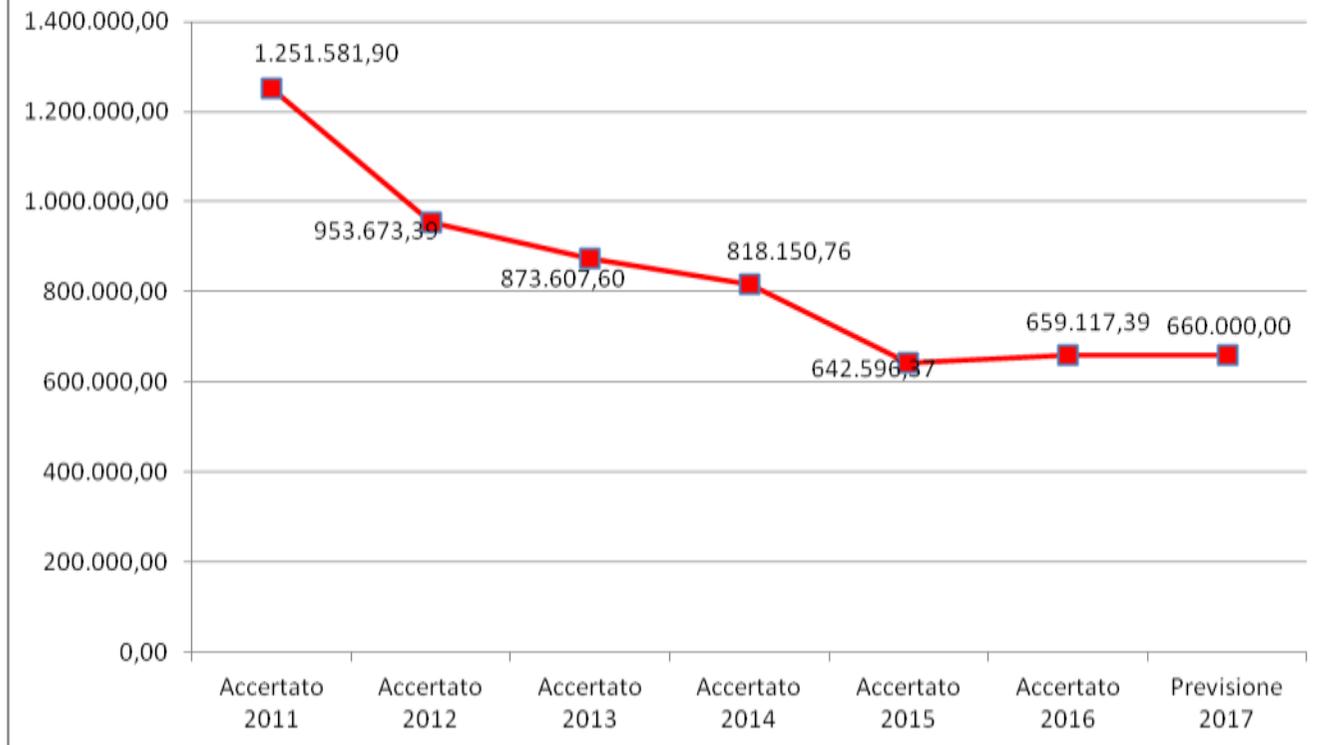
periodo 2011-2017 - valori in €



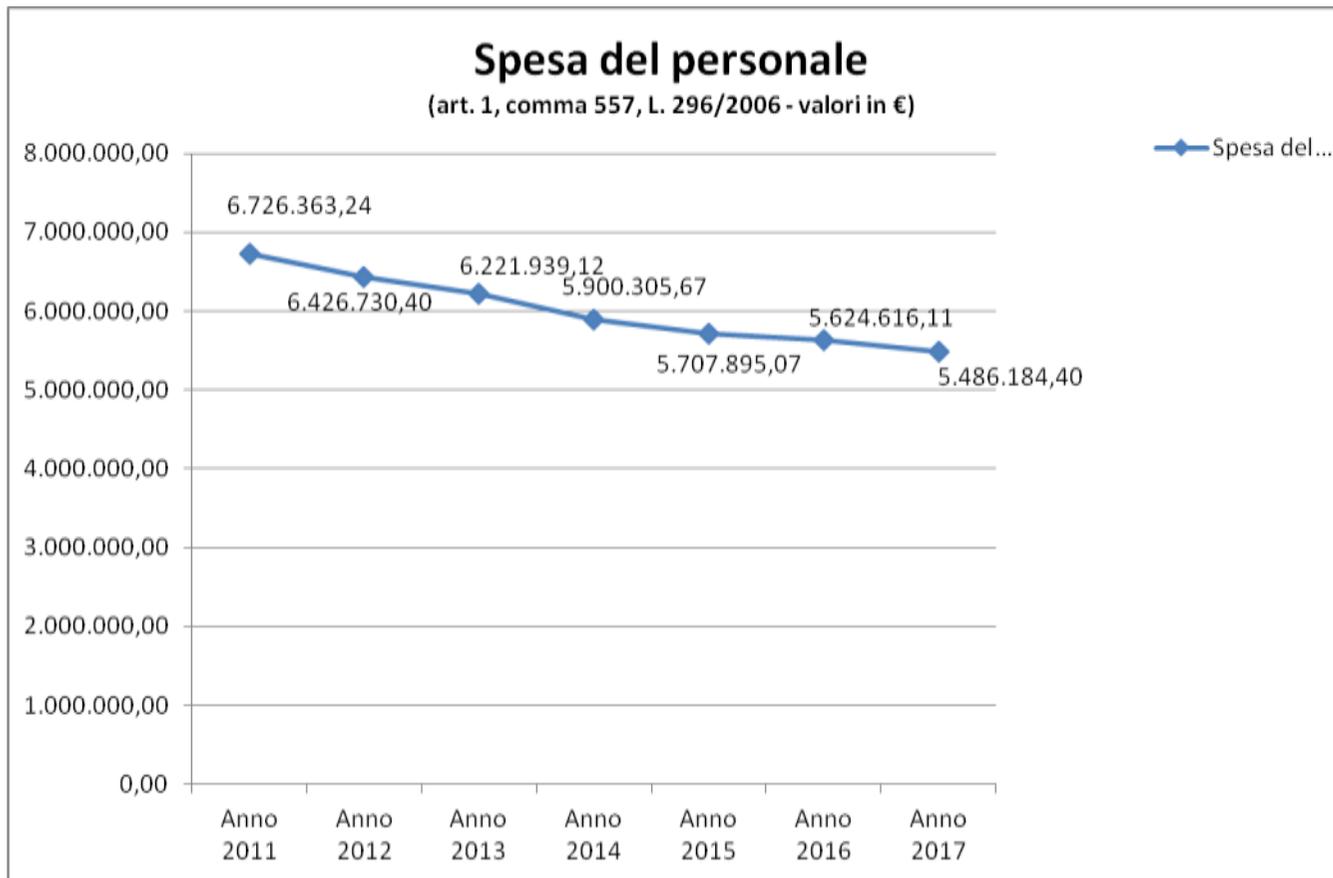
Riduzione del 67,18% della entrata da escavazione ghiaia

## Andamento entrate da Oneri di Urbanizzazione

periodo 2011-2017 - valori in €



Riduzione del 47,27% dell'entrata da oneri di urbanizzazione.



Il quadro di raffronto sulla spesa del personale è redatto secondo il criterio previsto dall'art. 1, c. 557 Legge 296/2006 (secondo le disposizioni di detta legge la voce è calcolata al netto delle spese per il lavoro straordinario elettorale, formazione e missioni, oneri per rinnovi contrattuali, comando di personale presso altri enti, incentivi alla progettazione interna, diritti di rogito, compensi Istat, ecc.).

## ANDAMENTO DELLA DOTAZIONE ORGANICA

<b>anno</b>	<b>N. al 30/6</b>	<b>N.al 31/12</b>	<b>note</b>	<b>note</b>	<b>tempi determ oltre 1 anno</b>
2002	221	225	l'11/2 reintegro polizia locale 14 unità  dall'1/5 esternalizzazione farmacie 7 unità	con gestione farmacia	2
2003	220	218		con gestione farmacia	3
2004	219	220		con gestione farmacia	4
2005	218	215		con gestione farmacia	7
2006	208	207		un dipendente in comando	9
2007	209	209		un dipendente in comando	6
2008	212	216		un dipendente in comando	2
2009	213	219		un dipendente in comando	2
2010	216	223		due dipendenti in comando	3
2011	218	217		tre dipendenti in comando	0
2012	213	209		tre dipendenti in comando	0
2013	209	202		quattro dipendenti in comando	0
2014	198	194		quattro dipendenti in comando	0
2015	190	185	cinque dipendenti in comando	0	
2016	182	178	quattro dipendenti in comando	3	

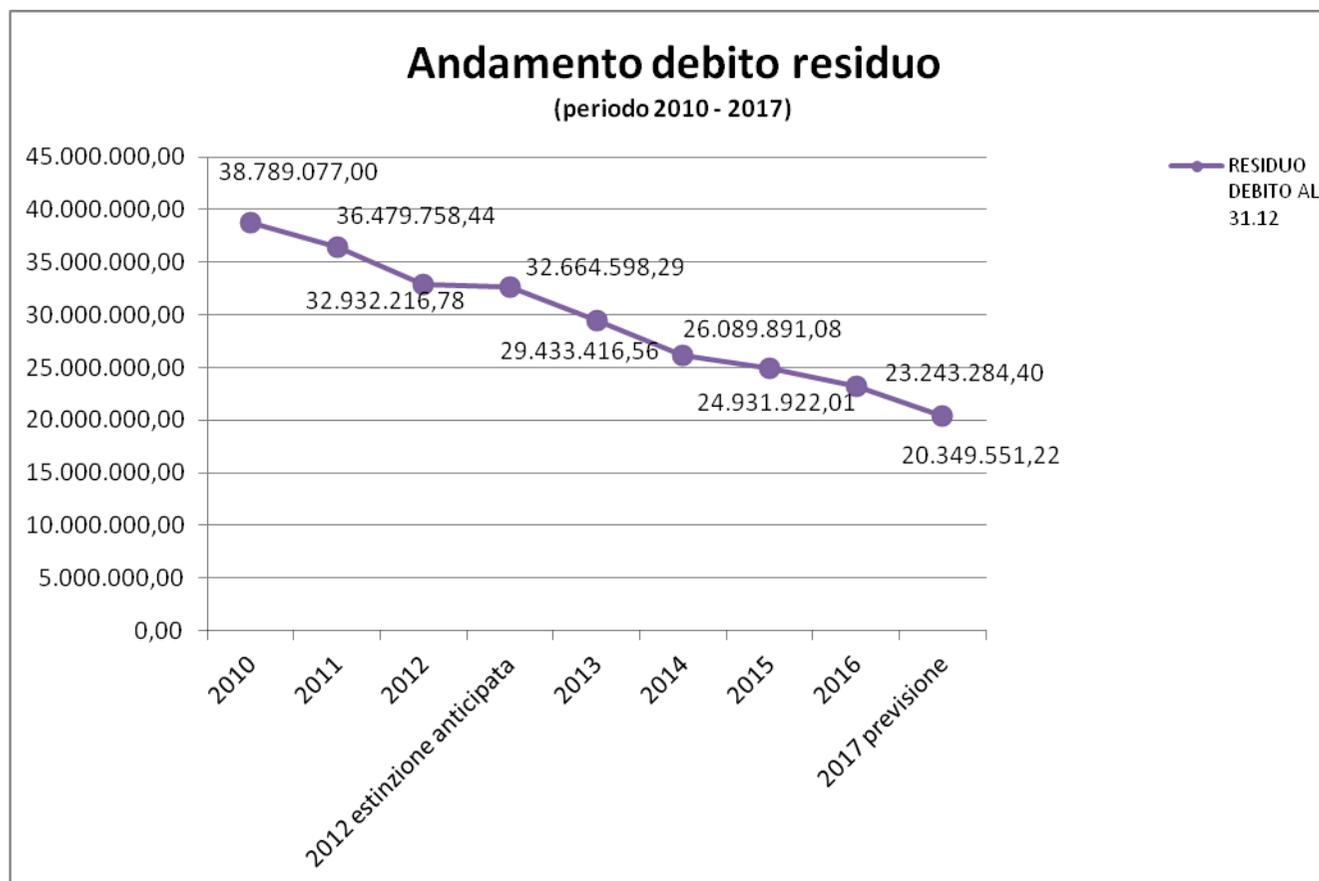
note: personale a tempo pieno e a part time; compreso il segretario

La riduzione della dotazione organica ha richiesto un lavoro di riorganizzazione dei Servizi dell'Ente in un contesto, peraltro, di aggravio burocratico e normativo delle attività degli uffici.

## SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO

### Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato:

Si evidenzia, nel grafico seguente, i risultati ottenuti nello scorso mandato amministrativo in termini di buona gestione di bilancio che ha consentito il rientro nei parametri di legge, grazie ad una attenta politica di rientro dall'indebitamento record ereditato dalla precedenti amministrazioni.



**TABELLE CON LO STOCK DEL DEBITO DELLE PRECEDENTI AMMINISTRAZIONI:**

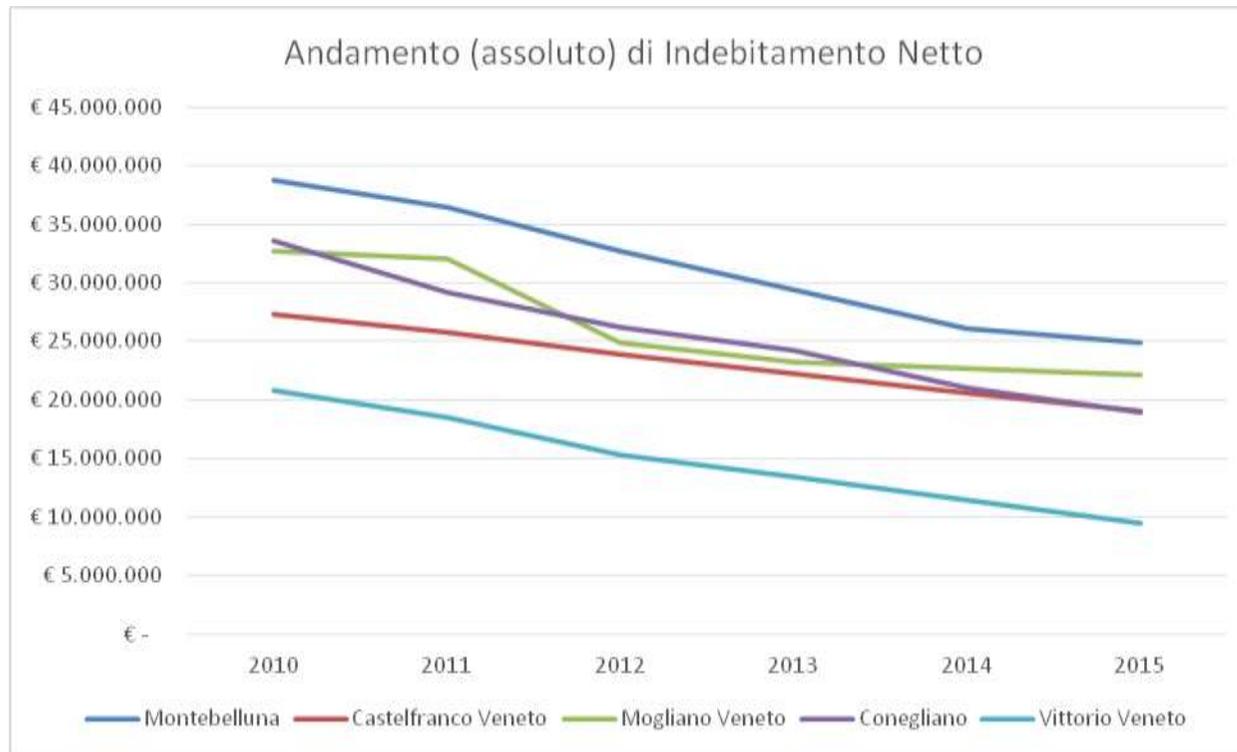
<b>PROSPETTO ANDAMENTO MUTUI -AMMINISTRAZIONE ZAFFAINA- (06.12.1993/ 10.06.2002)</b>			
<b>ANNO</b>	<b>QUOTA CAPITALE RIMBORSATA</b>	<b>NUOVI MUTUI ASSUNTI</b>	<b>INTERESSI PAGATI</b>
1994	1.711.668,87	0	1.835.076,78
1995	1.744.037,44	191.089,05	1.638.092,77
1996	774.922,99	3.104.701,30	1.447.737,69
1997	913.567,41	3.265.626,88	1.596.655,23
1998	997.794,73	3.840.889,95	1.937.482,83
1999	961.571,40	3.815.328,67	1.545.499,35
2000	1.102.190,85	1.456.408,45	1.440.208,53
2001	1.357.053,75	3.629.000,00	1.417.568,79
2002	798.351,00	3.966.000,00	754.310,46
<b>TOTALI</b>	<b>10.361.158,44</b>	<b>23.269.044,30</b>	<b>13.612.632,43</b>

<b>PROSPETTO ANDAMENTO MUTUI -AMMINISTRAZIONE PUPPATO- (11.06.2002/30.05.2011)</b>			
<b>ANNO</b>	<b>QUOTA CAPITALE RIMBORSATA</b>	<b>NUOVI MUTUI ASSUNTI</b>	<b>INTERESSI PAGATI</b>
2002	798.353,25	651.000,00	739.373,63
2003	1.662.730,58	4.899.839,06	1.408.739,18
2004	2.379.766,58	3.863.000,00	1.363.829,74
2005	2.663.112,62	4.692.000,00	1.372.714,29
2006	2.755.872,00	3.398.828,00	1.476.465,99
2007	3.018.532,17	4.073.000,00	1.801.419,57
2008	3.356.632,71	2.933.000,00	1.985.954,96
2009	3.582.590,35	3.286.000,00	1.388.822,38
2010	3.925.908,80	4.607.849,52	1.021.160,64
2011	2.098.560,73	1.887.802,90	591.867,07
<b>TOTALI</b>	<b>26.242.059,79</b>	<b>34.292.319,48</b>	<b>13.150.347,45</b>

<b>RICORSO ALL'INDEBITAMENTO AMMINISTRAZIONE FAVERO MANDATO 2011-2016</b>				
<b>ANNO</b>	<b>QUOTA CAPITALE A RIMBORSO</b>	<b>NUOVI PRESTITI CONTRATTI</b>	<b>QUOTA INTERESSI (pagato)</b>	<b>NOTE</b>
<b>2012</b>	3.547.541,66			
<b>31.12.2012: Estinzione anticipata mutui CASSA DD.PP.</b>	267.618,49		1.052.978,94	
<b>2013</b>	3.231.181,73		723.155,61	
<b>2014</b>	3.343.495,56		659.252,23	
<b>2015</b>	2.532.969,07	1.375.000,00	553.602,10	Rinegoziazione mutui CASSA DD.PP.: € 414.211,87.=
<b>(Primo Semestre) 2016</b>	1.357.608,02	1.050.000,00	567.982,77	Importo interessi presunto in base a Bilancio plurienn.:2016/2018- salvo le variazioni intervenute sui tassi
<b>TOTALE</b>	<b>18.477.535,99</b>	<b>2.425.000,00</b>	<b>4.728.986,12</b>	

L'Amministrazione attuale ha potuto riacquistare la capacità d'indebitamento solo nel corso dell'esercizio 2015.

La situazione difficile che si è dovuta fronteggiare, sul piano dell'indebitamento complessivo dell'Ente risulta ancora più evidente se confrontata con altri enti del territorio con dimensioni demografiche analoghe:



## FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'Amministrazione ha dovuto in questi anni risanare il Bilancio dell'Ente anche sul fronte delle entrate iscritte in bilancio ma difficilmente incassabili in quanto di dubbia esazione, prevedendo via via negli anni un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità utilizzando, a tal proposito, una quota delle risorse correnti a disposizione.

In via ricognitoria si è rilevato che il carico ruoli complessivo accumulati negli esercizi precedenti al 01/01/2011 era pari:

- € 3.154.245,12 relativi ai ruoli Equitalia Spa per sanzioni codice della Strada,
  - € 772.387,22 relativi a recuperi evasione I.c.i.,
  - € 41.210,95 relativi a proventi derivanti dal servizio idrico-integrato,
- Totale € 3.967.843,29.

Di detto importo, alla data del 01/01/2011, risultava iscritto a bilancio e pertanto già utilizzato ancorché non si fosse realizzata l'entrata, l'importo complessivo di € 1.120.638,47, dovuto a:

- € 666.173,70 relativi a recuperi evasione I.c.i.,
- € 413.253,82 relativi a incassi sanzioni amministrative per violazioni di regolamenti comunali, ordinanze,
- € 41.210,95 relativi a proventi derivanti dal servizio idrico-integrato,

Il rapporto tra i residui attivi all'1/1/2011 ed il riscosso (dati relativi al Rendiconto 2015 approvato) evidenzia una percentuale di riscossione effettiva pari a:

- € 15,75% per I.c.i. recupero evasione anni precedenti,
- € 26,43% per sanzioni in materia di circolazione ed atti amministrativi,
- € 0,86% per ruoli gestione acquedotto.

Con la tabella seguente, viene riepilogata la situazione dei ruoli in essere al 31/12/2015:

	<b>CARICO RUOLI ESERCIZI 2011 E PRECEDENTI</b>	<b>RUOLI ISCRITTI A BILANCIO</b>	<b>RUOLI INCASSATI</b>	<b>RUOLI DA RECUPERARE</b>
I.C.I.	772.387,22	666.173,70	68.405,88	597.767,82
I.M.U. T.A.S.I.			0,00	
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	3.154.245,12	413.253,82	95.766,88	317.486,94
RUOLI ACQUEDOTTO	41.210,95	41.210,95	0,00	41.210,95
TOTALE	3.967.843,29	1.120.638,47	164.172,76	956.465,71

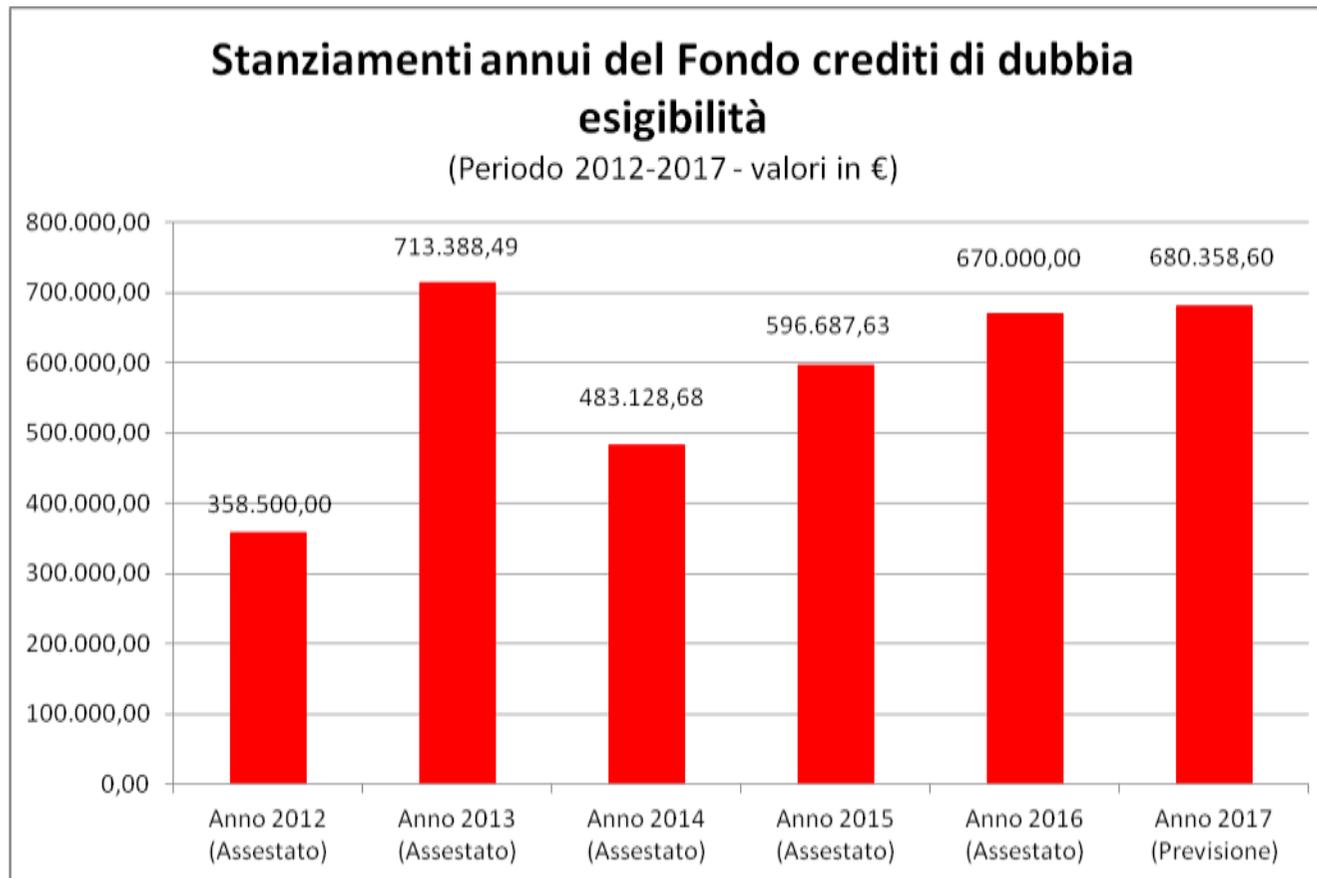
	<b>RUOLI ESERCIZI 2012-2015</b>	<b>RUOLI ISCRITTI A BILANCIO</b>	<b>RUOLI INCASSATI</b>	<b>RUOLI DA RECUPERARE</b>
I.C.I	1.677.774,65	1.677.744,65	1.158.583,38	519.161,27
I.M.U. T.A.S.I.	185.000,00	185.000,00	46.801,00	138.199,00
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	1.666.796,96	1.666.796,96	701.665,92	965.131,04
RUOLI ACQUEDOTTO				
TOTALE	3.529.571,61	3.529.541,61	1.907.050,30	1.622.491,31

Queste entrate pur essendo state successivamente incassate solo in percentuale irrisoria hanno sostenuto negli anni di previsione la spesa corrente negli esercizi precedenti al 2011, finanziandola, ma rimanendo come residui attivi di dubbia esigibilità per gli anni successivi.

L'Amministrazione attuale è stata costretta ad attivare due strategie:

- la costituzione di un adeguato fondo crediti di dubbia esigibilità, come imposto, peraltro, dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali,
- attivare dei progetti mirati e più efficaci, in collaborazione con l'ufficio tributi, di recupero dei crediti tributari e da violazione del Codice della strada, rispetto alla gestione dei ruoli da parte di Equitalia Spa.

Di conseguenza a partire dall'esercizio 2012 sono stati stanziati gli accantonamenti di cui al grafico seguente:



Lo stanziamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) non viene impegnato a fine esercizio e pertanto la somma confluisce nell'avanzo di amministrazione, in relazione a tutte le partite pregresse che rimangono di dubbia esigibilità. Il FCDE, ad oggi, accantonato nell'avanzo di amministrazione 2015 risulta così composto:

**COMPOSIZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ACCANTONATO  
ANNO 2015**

<b>Descrizione</b>	<b>Avanzo Accantonato</b>	<b>Per Residui esercizi 2011 e precedenti</b>	<b>Per Residui dal 2012 al 2015</b>
Accertamento e Violazioni I.C.I.- I.M.U.	€ 1.010.287,38.=	€ 513.764,11	€ 496.523,27
Sanzioni da violazioni al Codice della Strada	€ 998.988,92.=	€ 289.930,72	€ 709.057,90
Canone Ristoro AATO 2012-2013	€ 322.297,76.=		€ 322.297,76
Ruoli servizio acquedotto	€ 41.210,95.=	€ 41.10,95	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.372.785,01.=</b>	<b>€ 844.905,78</b>	<b>€ 1.527.878,93</b>

## TOTALE ENTRATE CORRENTI - Anni 2001-2017

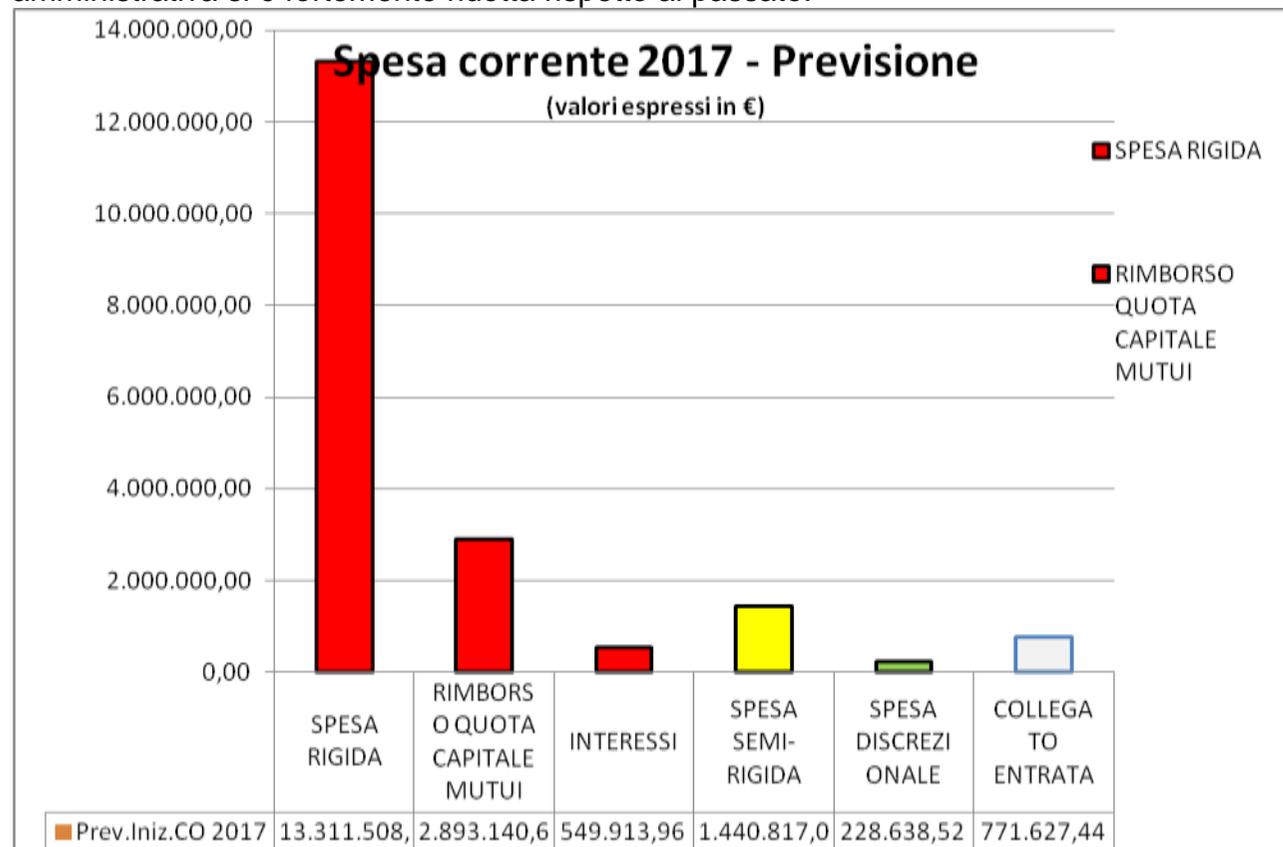
<b>Anno</b>	<b>Previsioni iniziali</b>	<b>Stanziamiento assestato</b>	<b>Accertato</b>
2001	€ 20.609.388,62	€ 20.715.278,64	€ 21.196.770,43
2002	€ 19.961.997,00	€ 20.219.005,73	€ 21.228.426,77
2003	€ 18.834.933,00	€ 20.633.463,99	€ 21.005.086,76
2004	€ 19.876.935,86	€ 22.701.817,50	€ 23.037.039,68
2005	€ 20.314.942,14	€ 21.353.080,73	€ 21.559.045,24
2006	€ 19.603.522,21	€ 20.163.213,02	€ 20.457.335,10
2007	€ 19.783.185,40	€ 20.429.791,91	€ 20.683.787,03
2008	€ 20.838.421,16	€ 21.745.956,77	€ 21.506.006,07
2009	€ 21.599.592,10	€ 21.702.758,99	€ 21.550.649,35
2010	€ 21.972.518,40	€ 22.459.866,69	€ 22.507.680,47
2011	€ 20.353.093,67	€ 20.672.691,74	€ 21.035.520,41
2012	€ 19.674.104,53	€ 20.405.383,97	€ 20.434.445,74
2013	€ 19.729.491,07	€ 22.036.180,62	€ 19.141.442,03
2014	€ 19.358.765,42	€ 20.134.812,53	€ 19.639.101,53
2015	€ 18.338.616,61	€ 18.564.516,68	€ 18.659.633,49
2016	€ 18.550.139,39	€ 19.088.866,76	
2017	<b>€ 18.675.423,13</b>		

**TOTALE SPESA CORRENTE - ANNI 2001-2017**

<b>Anno</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Stanziamiento assestato</b>	<b>Impegnato</b>	<b>Fondo Crediti dubbia esigibilità e fondo rischi</b>
2001	€ 18.300.826,29	€ 19.915.822,01	€ 19.084.489,69	
2002	€ 20.244.730,00	€ 21.260.543,03	€ 20.373.760,65	
2003	€ 18.120.933,00	€ 19.938.138,54	€ 19.137.554,04	
2004	€ 18.633.935,86	€ 20.284.854,58	€ 19.477.517,98	
2005	€ 19.602.298,14	€ 21.314.922,59	€ 20.830.217,32	
2006	€ 18.418.929,21	€ 19.655.620,06	€ 19.332.936,80	
2007	€ 17.653.183,13	€ 18.702.350,51	€ 18.413.594,07	
2008	€ 18.419.310,03	€ 19.512.829,74	€ 19.194.658,57	
2009	€ 18.778.439,48	€ 19.185.940,68	€ 18.775.284,11	
2010	€ 18.884.138,71	€ 19.425.710,11	€ 19.129.022,36	
2011	€ 17.251.726,68	€ 17.827.250,48	€ 17.586.483,70	
2012 (*)	€ 16.954.159,22	€ 17.539.820,62	€ 16.981.852,42	€ 358.500,00
2013 (*)	€ 16.458.015,02	€ 19.616.076,20	€ 15.494.423,26	€ 713.388,49
2014 (*)	€ 16.315.239,92	€ 16.390.660,61	€ 15.511.058,81	€ 483.128,68
2015 (*)	€ 15.792.122,99	€ 16.490.573,37	€ 14.718.805,67	€ 646.687,63
2016 (*)	€ 16.281.866,94	€ 16.202.063,41		€ 670.000,00
<b>2017(*)</b>	<b>€ 15.601.923,93</b>			<b>€ 680.358,60</b>

(\*) le somme sono indicate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo rischi

Per le motivazione sopra esposte la spesa corrente è risultata nell'ultimo quinquennio già vincolata per sostenere le spese rigide precostituite, e, anche a seguito del calo delle entrate illustrato, come le tabelle seguenti dimostrano, la discrezionalità dell'azione amministrativa si è fortemente ridotta rispetto al passato:



**Spesa rigida:** le principali voci ricomprese in questa categoria sono la spesa del personale, le utenze (riscaldamento, energia elettrica, rifiuti, telefonia, ...), i tributi (es. tasse di proprietà mezzi comunali, iva, irap, ...), le spese per assicurazioni, le spese per appalti (gestione del verde, trasporto pubblico locale, mense,...), la spesa per i servizi sociali.

**Spesa semi-rigida:** le principali voci ricomprese in questa categoria si riferiscono alla spesa per acquisto di beni e servizi per il funzionamento degli uffici e servizi comunali, per acquisto beni e per manutenzioni ordinarie al patrimonio comunale (immobili, mezzi, impianti, ...), spese per contributi quali per Ente Palio, Associazione "Il Mosaico", Consorzio del Bosco Montello.

**Spesa discrezionale:** ricomprende le spese per l'organizzazione di manifestazioni (sportive, culturali, ...), per contributi (per associazioni sportive, per le scuole paritarie, manifestazioni, ...).

**Collegato entrata:** comprende voci di spesa attivate previo specifico accertamento di entrata (es. contributi per fondi locazione ex L. 431/98 – la spesa è attivata solo dopo aver ricevuto il trasferimento dei fondi da parte della Regione Veneto).

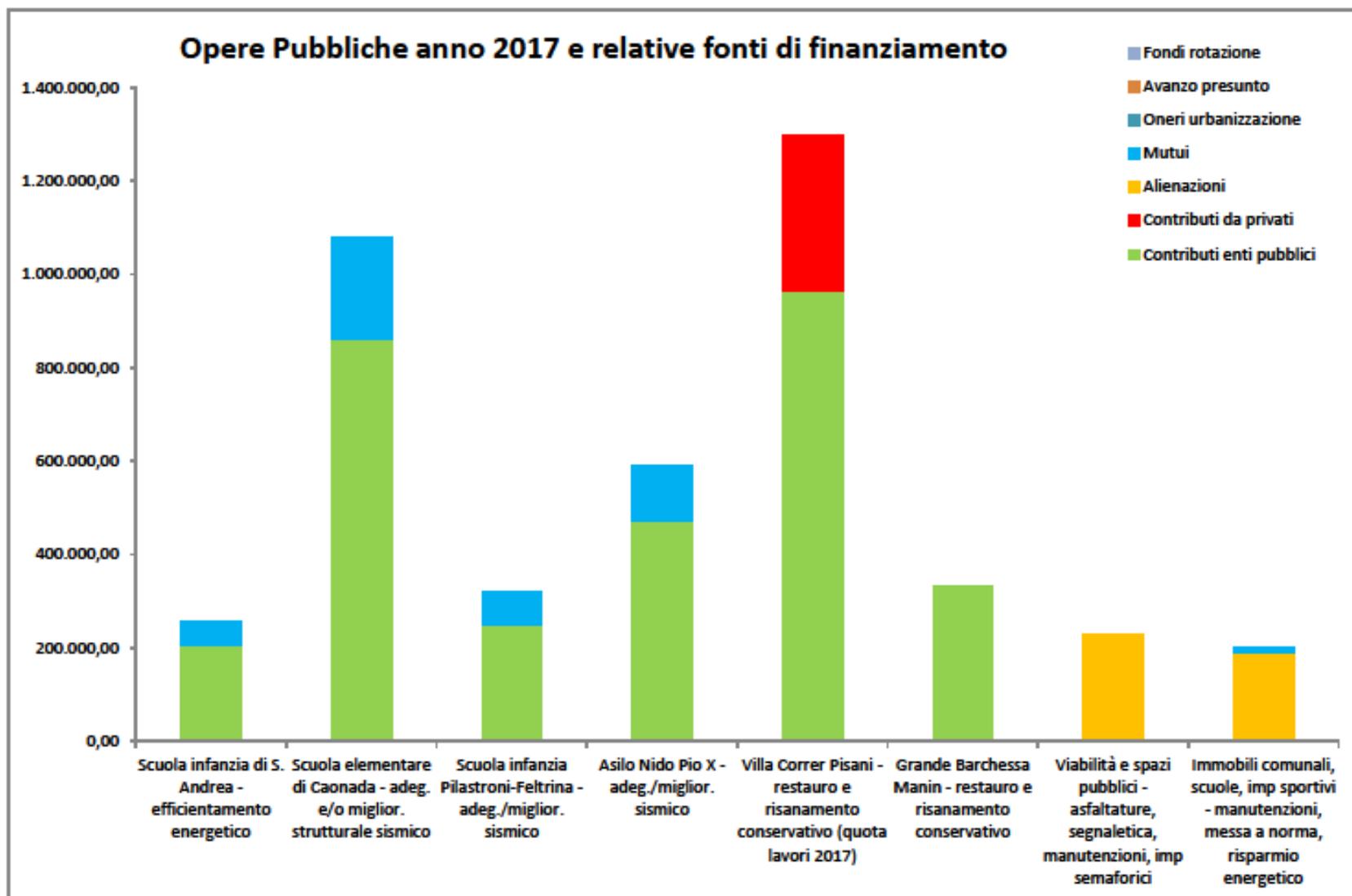
Si riporta, di seguito, anche l'andamento della spesa di c/capitale nella serie storica considerata:

## SPESA D'INVESTIMENTO ANNI 2001-2016

<b>Anno</b>	<b>Previsione iniziali</b>	<b>Stanziamiento assestato</b>	<b>Impegnato</b>
2001	€ 17.291.637,01	€ 27.916.605,94	€ 8.590.701,13
2002	€ 16.391.933,00	€ 25.159.889,07	€ 7.404.719,63
2003	€ 22.915.442,78	€ 25.596.171,69	€ 10.068.735,05
2004	€ 12.298.167,85	12.991.341,85	€ 11.796.186,45
2005	€ 10.360.860,00	€ 10.370.360,22	€ 10.043.375,62
2006	€ 6.851.900,00	€ 9.740.228,42	€ 9.511.612,12
2007	€ 10.120.655,01	€ 7.598.381,74	€ 6.368.404,81
2008	€ 10.440.186,72	€ 10.987.568,20	€ 6.021.401,18
2009	€ 14.293.950,48	€ 14.970.903,65	€ 8.022.062,30
2010	€ 15.403.126,00	€ 23.464.951,17	€ 12.461.200,30
2011	€ 13.122.500,00	€ 13.441.808,89	€ 3.392.448,56
2012	€ 4.119.300,00	€ 6.511.185,41	€ 3.012.596,48
2013	€ 7.754.644,73	€ 8.639.122,67	€ 4.972.037,55
2014	€ 2.283.261,34	€ 5.196.784,07	€ 1.730.317,13
2015	€ 5.240.430,51	€ 11.565.407,14	€ 4.635.061,28
2016*	€ 8.108.173,35	€ 8.160.564,65	€ 3.392.387,71
2017**	€ 7.504.637,47		

\* Al netto del Fondo pluriennale Vincolato e fatte salve le risultanze del Rendiconto 2016

\*\* Al netto del Fondo pluriennale Vincolato



***Con tutte le misure straordinarie sopradescritte, solo attraverso una revisione del bilancio, spending review, e di contenimento della spesa si riesce a garantire l'equilibrio.***

***Il pareggio raggiunto risulta, inoltre, il frutto della collaborazione trasversale fra i diversi uffici, in particolare, del lavoro di squadra compiuto dai dirigenti e dalle posizioni organizzative con la Ragioneria dell'Ente, di concerto con l'Amministrazione, con il risultato alla fine di garantire a tutti almeno le risorse indispensabili per fornire comunque servizi adeguati alla Comunità.***

### **Premessa**

La formula *smart city* è di uso tanto crescente, quanto incerto ne appare il significato, che sembra oscillare in modo indefinito soprattutto, quando non esclusivamente, intorno alla diffusione delle nuove tecnologie ITC e internet.

Tale modo di intendere il concetto di *smart city* è parziale e limitativo, perché in realtà si tratta di una definizione che involge una complessità di temi, certo declinati secondo le nuove potenzialità offerte dalla tecnologia, che hanno a che fare con il miglioramento generale dell'esperienza di vita negli ecosistemi urbani.

Per cui, al fine di comprendere i molti significati che il termine "Smart City" racchiude in se stesso, il presente documento viene suddiviso in due parti: la prima, frutto dell'analisi e della sintesi di alcuni autorevoli studi specialistici fatti sull'argomento, attraverso un gioco di citazioni cerca di definire le coordinate della questione, e la seconda dove si spiega ciò che è stato fatto e ciò che si vuol fare per rendere Montebelluna una "città intelligente".

### **PARTE PRIMA: cosa significa, da dove nasce, dove stiamo andando, e cosa davvero serve.**

Quelle che seguono sono citazioni, in alcuni casi abbreviate, di testi sul tema che, accostati nella lettura, possono aiutare a cogliere la polisemia della definizione *smart city*.

#### **Cosa significa Smart City ?**

Per comprendere l'importanza dell'argomento, è fondamentale capire cos'è veramente una smart city il cui concetto si può sommariamente così riassumere:

*"Un modello urbano capace di garantire un'elevata qualità della vita e una crescita personale e sociale delle persone e delle imprese, ottimizzando risorse e spazi per la sostenibilità"* (fonte: Rapporto ABB sulle Smart City, Workshop The European House Ambrosetti -

Cernobbio 2012).

Appare evidente fin da subito che non è semplice dare una definizione di Smart City. Il funzionamento e la competitività delle città ai nostri giorni non dipendono solo dalle sue infrastrutture materiali (capitale fisico), ma anche, e sempre di più, dalla disponibilità e dalla qualità delle infrastrutture dedicate alla comunicazione (ICT) ed alla partecipazione sociale (capitale intellettuale e sociale).

Il concetto di smart city individua l'insieme organico dei fattori di sviluppo di una città mettendo in risalto l'importanza del capitale sociale di cui ogni ambito urbano è dotato. Non si tratta quindi di fermarsi al concetto di città intelligente intesa come città digitale, ma di fare un passo in avanti.

Una città può essere classificata come smart city se gestisce in modo intelligente le attività economiche, la mobilità, le risorse ambientali, le relazioni tra le persone, le politiche dell'abitare ed il metodo di amministrazione.

In altre parole, una città può essere definita come smart quando gli investimenti in capitale umano e sociale e nelle infrastrutture tradizionali (trasporti) e moderne (ICT) alimentano uno sviluppo economico sostenibile ed una elevata qualità della vita, con una gestione saggia delle risorse naturali, attraverso un metodo di governo partecipativo (cit. prof. R. De Santis - "Definizione di Smart City"- Università Luiss).

### **Da dove nasce questa esigenza?**

Possiamo ricondurre lo sviluppo della visione delle smart city a quello delle città ideali del Rinascimento italiano, che nacquero esattamente con lo stesse motivazioni delle città ideali che le smart city intendono rappresentare. Città in cui l'armonia e la bellezza dell'architettura urbana si sposano con la lungimiranza del governo politico e la vita associata della comunità, in un gioco di delicati equilibri che coniuga esigenze ed aspirazioni funzionali, estetiche, comunitarie.

La riflessione più recente sulle smart city nasce, però, negli anni Novanta in concomitanza con la liberalizzazione delle telecomunicazioni e l'ascesa dei servizi Internet. Con il tempo, l'espressione smart city è diventata sinonimo di una città caratterizzata da un uso intelligente ed esteso delle tecnologie digitali. Sarebbero la disponibilità e il buon uso delle informazioni a rendere "intelligente" la città.

In realtà, il concetto di smart city così inteso rischia di confondere il mezzo con il fine. Una città intelligente cattura molti più significati, come le evoluzioni successive hanno messo in luce.

Da più parti è stato infatti sottolineato che, se le innovazioni tecnologiche non si inquadrano all'interno di una visione complessiva e sistemica della città e del suo futuro, rimangono frammenti, tessere di un mosaico di cui non si legge il disegno.

Si deve al Politecnico di Vienna (in collaborazione con l'Università di Lubiana e il Politecnico di Delft) una delle definizioni di smart city che sembra aver guidato il primo cambiamento di prospettiva: sei assi lungo i quali è possibile valutare il grado di "intelligenza" (smartness) delle città. Non solo dati e informazioni, ma soprattutto: 1) Ambiente - environment, 2) Energia - energy, 3) Economia - economy, 4) Regole - governance, 5) Mobilità - mobility, 6) Cittadini e qualità della vita - people and living.

Questi sei assi, di fatto, riportano il concetto di smart city entro l'alveo della teoria economica neoclassica sullo sviluppo regionale ed urbano. Pur non rappresentando una novità per chiunque si occupi di sviluppo del territorio e pianificazione urbanistica, hanno il merito di costituire il primo tentativo di misurazione del grado di "smartness" e di evidenziare alle istituzioni le possibili leve su cui agire per modificarlo.

L'aspetto smart viene quindi progressivamente collegato non più solo alla presenza di infrastrutture digitali, ma anche e soprattutto al ruolo del capitale umano, sociale e relazionale come fattore importante di crescita urbana.

In questo processo, anche le istituzioni sovranazionali, nella ricerca di una nuova visione del futuro capace di garantire nuovo benessere e sviluppo, hanno individuato nella smart city una concreta e virtuosa soluzione, facendone oggetto di azioni e priorità delle politiche comunitarie. In Europa oggi la città "smart" trova un posto di rilievo nell'Agenda Europa 2020 e nella Agenda Digitale Europea.

Per piccoli passi si arriva dunque a quella che oggi è l'interpretazione dominante di smart city e cioè *"un luogo che è il risultato integrato di aspetti hardware e software, in grado di combinarsi tra loro assicurando a chi lo vive una migliore qualità di vita"*.

I significati di smart city oggi esistenti sono quindi molteplici, per lo più declinati in base al punto di vista del singolo proponente. Si tratta, ad esempio, di una città in cui:

- Gli sprechi idrici ed elettrici vengono evitati grazie a sistemi di rilevamento e monitoraggio avanzati, sistemi di telecontrollo e sensori su lampioni pubblici, impianti di irrigazione, ecc.
- Le emissioni industriali e residenziali sono ottimizzate grazie a soluzioni che riducono l'impatto degli impianti di aerazione e di riscaldamento.
- Le fonti di energia rinnovabile sono integrate nel sistema energetico e le soluzioni per l'efficienza energetica sono applicate nei settori industriale, residenziale, infrastrutturale e nei trasporti.
- Gli spostamenti sono agevoli grazie al controllo dei flussi di traffico ed alla info-mobilità, i trasporti pubblici sono innovativi e sostenibili, i centri storici sono pedonalizzati, si favorisce l'intermodalità tra mezzi di trasporto non inquinanti.
- Si producono meno rifiuti, li si raccoglie in maniera differenziata e se ne trae energia.

- Le prestazioni sanitarie possono essere prenotate e pagate in remoto, così come i servizi urbani, recuperando tempo utile per se stessi.
  - Non si ha più necessità di accodarsi in banca, in posta, o presso gli uffici pubblici, basta disporre di un computer.
  - Il patrimonio immobiliare della città è mantenuto costantemente e gestito attraverso le tecnologie più avanzate.
  - Il verde urbano è protetto e le aree dismesse vengono bonificate.
  - La città è un laboratorio di idee, un ambiente fertile per l'apprendimento, la creatività e l'innovazione, perseguiti secondo logiche inclusive.
- (Fonte: Rapporto ABB "Smart Cities in Italia: un'opportunità nello spirito del Rinascimento per una nuova qualità della vita", Workshop The European House Ambrosetti - Cernobbio 2012).

### **I bisogni dell'epoca contemporanea resi critici dallo scenario evolutivo mondiale**

Stiamo vivendo un'epoca di grandi trasformazioni: le dinamiche in atto creano discontinuità significative, influenzano l'assetto geopolitico ed economico globale, così come il contesto in cui, nel nostro piccolo, quotidianamente viviamo e lavoriamo. Queste dinamiche concorreranno a ridefinire lo scenario competitivo globale nel medio-lungo termine.

Facciamo rotta rapidamente verso un nuovo mondo, profondamente diverso da quello, anche e solo, di un decennio fa, in cui emergono nuovi bisogni un tempo inesistenti o sopiti.

L'epicentro della trasformazione risiede in due grandi "fenomeni globali" che si propagano su grandi archi temporali (trasversali rispetto a geografie e settori) determinando quelle dinamiche che saranno elemento competitivo chiave degli anni a venire:

1) Connettività sempre più diffusa e profonda. Per un verso si ridimensiona l'importanza delle distanze fisiche e temporali, per l'altro verso vanno sviluppandosi nuove modalità di relazione e socialità fra individui, imprese, comunità. L'enorme disponibilità di dati ed informazioni, libere e in tempo reale, si scontra con la necessità di gestirli, tanto a livello di singoli individui quanto a livello di organizzazioni.

2) Cambiamento del mix socio-demografico mondiale. Alla crescita della popolazione mondiale, trainata dai Paesi emergenti, fa da contraltare l'affermarsi di nuovi trend demografici nei Paesi più sviluppati (invecchiamento della popolazione, riduzione della natalità, allungamento dell'aspettativa di vita).

Dall'interazione tra i due motori del cambiamento scaturiscono le grandi dinamiche attuali, ciascuna delle quali più o meno riconducibile all'uno o all'altro.

Da alcune di queste dinamiche si ritiene possano verosimilmente discendere una serie di nuovi bisogni sociali suscettibili di impattare

significativamente sul configurarsi dei centri urbani nel prossimo futuro. Nella fattispecie si tratta di:

- a) Urbanizzazione
- b) Longevità
- c) Crescente scarsità delle risorse naturali
- d) Accelerazione e crescente complessità della società e dell'economia
- e) Mobilità

a) Urbanizzazione: Nel 2007, a livello globale, la popolazione urbana ha superato quella rurale. Si prevede che nel 2050 la Terra ospiterà 9 miliardi di persone (+32,4% dal 2010) e, a tale data, le città ne ospiteranno circa il 70%.

Ne consegue che un mondo così densamente popolato svilupperà agglomerati urbani di ogni genere, con sconvolgimenti evidenti sulla vita quotidiana di ciascuno. Determinante sarà quindi l'intelligenza con cui sapremo coordinarci ed adattarci alle trasformazioni.

In Italia circa una persona su due (44,6% della popolazione) vive in comuni ad alta urbanizzazione, in linea con la media europea (47%), mentre la percentuale di persone che vive in zone a medio grado di urbanizzazione sfiora il 39% (al di sopra di quasi 14 % al valore medio europeo del 25%).

Secondo il CENSIS l'articolazione oggi prevalente in Italia, per densità abitativa ed imprenditoriale, sono i grandi agglomerati urbani (conurbazioni). Per lo più frutto di un'urbanizzazione "sfuggita di mano", se ne distinguono 14 che, su 1/5 della superficie nazionale, concentrano oltre 36 milioni di residenti (61%), 3,3 milioni di imprese (63%) e circa 600.000 unità produttive tecnologicamente avanzate (71%).

I confini amministrativi delle città italiane non sembrano più corrispondere alla realtà fisica, sociale, economica, culturale dello sviluppo urbano, e l'espansione incontrollata dei sistemi urbani è tra le principali minacce ad uno sviluppo territoriale sostenibile.

Tutto ciò, unito ai cambiamenti demografici ed alla mancata crescita economica, contribuisce ad amplificare la differenza tra le varie fasce sociali e l'emarginazione. Nuovi modelli urbani integrati ed inclusivi, sotto tutti gli aspetti (sociale, economico, culturale), sono impescindibili.

La smart city, luogo in cui la qualità della vita del cittadino è l'indicatore predominante e dove "apertura" e "integrazione" sono principi cardine, certamente si candida ad assolvere pienamente questo ruolo.

b) Longevità. Nel 1974 nei Paesi sviluppati l'aspettativa di vita alla nascita era compresa tra 72 e 75 anni, oggi tra i 77 e gli 83 anni: in circa 35 anni è aumentata di quasi 8 anni, grazie ai progressi della scienza medica. In particolare, in Italia, tra il 1960 ed il 2010 è cresciuta di ben

10 anni: si tratta dell'incremento più alto registrato nel Sud Europa.

Entro il 2030 la popolazione italiana over 65 aumenterà del 6% e gli ultraottantenni in Italia saranno del 700% più numerosi rispetto al censimento del 1951. Al contrario, la popolazione di età inferiore ai 59 anni si ridurrà dell'8%.

Rispetto al passato, la popolazione anziana sarà però più attiva e indipendente (ad esempio gli ultra ottantacinquenni che viaggiano sono aumentati del 70% dal 2004 ad oggi). Esistono dunque significativi margini di valorizzazione di questa fascia di popolazione, laddove non affetta da patologie gravi.

La smart city può rappresentare l'occasione per sperimentare prodotti, tecnologie, politiche, servizi a basso costo per un popolo di anziani, una sfida importantissima e trasversale che interessa tutto il Paese.

c) Crescente scarsità delle risorse naturali. La crescita della popolazione e i modelli di consumo affermatasi negli ultimi decenni stanno accentuando la scarsità di alcune risorse. L'espansione urbana incontrollata sta diventando sempre più rilevante (in Italia si consumano mediamente oltre 500 kmq di territorio agricolo ogni anno), e nei prossimi vent'anni si prevede che la superficie di terra occupata dalle aree urbane crescerà di circa 600.000 ettari.

A livello energetico l'Italia sconta una forte dipendenza energetica (84%), in particolare da Paesi poco stabili politicamente, un mix di generazione elettrica sbilanciato sulle fonti fossili (circa l'80%, rispetto ad una media europea del 55%) e in particolare gas e petrolio, fonti costose e volatili nei prezzi. Senza contare che siamo tra i primi Paesi importatori di energia elettrica al mondo, con ovvi riflessi sul prezzo dell'energia elettrica.

Poco più del 14% dei consumi energetici finali viene da fonti rinnovabili, anche se va evidenziato che il recupero rispetto al recente passato è significativo: eravamo all'8% nel 2000. Oggi si contano oltre 400mila impianti da fonti rinnovabili, diffusi in oltre il 95% delle città.

L'Italia è tra i Paesi europei in grave stress idrico, cioè con una quantità di risorse di acqua dolce utilizzate superiore del 40% rispetto a quelle totali (la media europea è pari al 13%). A questo si aggiunge la diversa disponibilità idrica: nel nord del Paese è il doppio del Sud e oltre tre volte quella delle isole.

Diventa imprescindibile un'oculata gestione nell'uso delle risorse. Saranno dunque sempre più rilevanti modalità di consumo delle risorse improntate ad un'ottica di sostenibilità.

d) Accelerazione e crescente complessità della società e dell'economia. Brevi cicli di vita – di prodotti/servizi, conoscenza, tecnologie, ecc. – e rapida evoluzione degli stili di vita e di altre dinamiche sociali sembrano ormai essere la norma. Si accorciano i tempi di vita dei prodotti.

Ne è un esempio quanto avvenuto nell'industria dei supporti musicali: nell'arco degli ultimi 60 anni si è passati dai circa 30 anni di vita utile per i dischi in vinile, ai 15 anni per le musicassette, ai 10 anni dei CD (ci si può ragionevolmente chiedere quali saranno i tempi di vita dell'Ipod).

L'accelerazione dello stile di vita si riflette anche sulle abitudini delle persone: la "velocità" dei pedoni di tutto il mondo è aumentata mediamente del 10% rispetto a 10 anni fa: viviamo in un mondo in cui non c'è mai abbastanza tempo per fare tutto.

Interessante è la contrapposizione tra accelerazione e caotica complessità dell'esistenza di ciascuno. Ogni italiano trascorrerebbe in fila presso gli uffici pubblici una settimana all'anno, mentre un quarto della popolazione sarebbe stressata a causa del lavoro.

Del resto, il tempo libero in Italia dal 1990 ad oggi è aumentato di soli 14 minuti alla settimana, un dato sconcertante se paragonato all'incremento medio europeo, nello stesso periodo, di 120 minuti a settimana ed ancor più a quello statunitense di 300 minuti a settimana.

Di pari passo con l'accelerazione e la complessità emerge, quindi, una sempre più pressante domanda di semplificazione, di sburocrazia, di strumenti che aiutino a recuperare tempo utile e migliorare la qualità della vita.

e) Mobilità. L'Italia è oggi uno dei Paesi dell'Unione Europea a più alta densità di traffico interno: l'80% del trasporto passeggeri e merci avviene su strada e, per tasso di motorizzazione, è il secondo Paese a livello europeo. Si stima nei prossimi 20 anni un ulteriore aumento del 50% di trasporto merci e passeggeri. Una mobilità ingessata comporta dei costi per il Paese, perché ha riflessi importanti su aspetti quali il tempo perso (individui e merci), la sicurezza (incidenti), l'inquinamento, i consumi.

L'A.C.I., tramite un'apposita indagine condotta nel 2009, è stato in grado di quantificare i costi della congestione in quattro città campione. I dati sono allarmanti: nelle grandi città la durata media degli spostamenti in auto è di circa 60 minuti e la metà di questi viene persa in code e rallentamenti del traffico. Ciò equivale a più di un mese di ore lavorative all'anno per ciascun cittadino.

Oltre il 30% del traffico cittadino sarebbe causato da automobilisti alla ricerca di un parcheggio, attività che per un guidatore su cinque a Milano richiede dai 30 ai 40 minuti.

Non va meglio né con la sicurezza (in sensibile riduzione, ma pur sempre con 66 morti per incidente stradale per milione di abitanti contro una media europea di 62), né con l'inquinamento. Stando alle indagini dell'Agenzia Europea per l'Ambiente, ben 17 città italiane figurano tra le 30 città europee maggiormente inquinate.

Gli attuali modelli di mobilità e trasporto non sono più sostenibili, in particolare a fronte di una crescente domanda di tempi più rapidi e collegamenti più veloci (scontano una serie di criticità strutturali che ne fanno un fattore di svantaggio competitivo per il Paese). Efficienti

sistemi di trasporto e connettività sono ancor più che in passato fondamentali per rispondere alle nuove modalità di vita e di lavoro. (Fonte: Rapporto ABB “Perché le smart city?”, Workshop The European House Ambrosetti - Cernobbio 2012).

### **Ai nuovi bisogni corrispondono nuove opportunità**

Nel contesto di cambiamenti la cui entità e portata possono dirsi epocali e di nuovi bisogni emergenti, la tecnologia e l'innovazione giocano un ruolo centrale. Due fattori, tuttavia, segnano l'epoca contemporanea: L'accelerazione (anche dell'innovazione), ed i continui progressi tecnologici ad un ritmo multiplo rispetto al passato (anche recente).

Queste dinamiche stanno progressivamente intensificandosi, accelerando la frequenza e la profondità dei cambiamenti a livello globale. È significativo rilevare come nel mondo, a partire dal 2000, si siano manifestate e persistano due tendenze tra loro fortemente connesse:

- L'incremento in valori assoluti della spesa globale in scienza e tecnologia (+59% periodo 2000-2010).
- La distribuzione più uniforme di tale spesa tra i paesi del mondo, con l'emergere di nuovi protagonisti di riferimento.

Lo spazio metropolitano è, per sua natura, il più adeguato a sfruttare le nuove opportunità tecnologiche e della conoscenza. Tecnologie, sistemi, infrastrutture urbane devono essere costantemente adattate alle esigenze via via emergenti. Storicamente l'innovazione tecnologica applicata alle reti e ai sistemi del territorio urbano è stata elemento abilitante cruciale per lo sviluppo delle città e ancora di più lo sarà per le città del domani.

È evidente che l'integrazione delle moderne tecnologie digitali con le infrastrutture esistenti schiuderà nuove opportunità, e consentirà di accelerare il raggiungimento di alcuni obiettivi, anche a breve termine.

Un esempio su tutti: i cosiddetti “edifici intelligenti”, in cui uno speciale sistema impiantistico (domotica) integra le funzioni di automazione dell'edificio e ne ottimizza la gestione energetica, consentendo all'utente di interagire con sistemi di illuminazione, alimentazione, riscaldamento e climatizzazione, sorveglianza, ecc.

La vera sfida consisterà nel garantire che le tecnologie siano realmente in grado di fornire una risposta efficace ai problemi di cittadini e imprese. Fondamentale sarà la comprensione dei loro problemi e la definizione degli obiettivi da perseguire; solo a valle di ciò entrerà in

gioco la tecnologia intesa come individuazione dei ritrovati tecnologici più appropriati per raggiungere gli obiettivi.

Molte delle tecnologie chiave si configurano, di fatto, come sistemi (trasporti, gestione idrica, energia ed elettricità, edifici) tradizionalmente sviluppati e gestiti in modo autonomo, laddove in realtà sono fortemente interconnessi. È dal riconoscere queste interconnessioni che oggi si possono trarre i maggiori vantaggi, in particolare in termini di opportunità e sviluppo.

Per cui oggi gli oggetti acquisiscono “intelligenza”, sono dotati di identità, sono localizzabili, hanno la capacità di interagire con l’ambiente circostante e di elaborare dati, e questo grazie a microcalcolatori posti al loro interno che li rendono capaci di comunicare con il mondo esterno, creando reti wireless, a loro volta interconnesse con Internet.

Queste applicazioni sono intese consentire a chiunque (previa diffusione della banda larga, di tecnologie mobili e di reti di sensori) di ricevere e scambiare informazioni in qualunque momento e attraverso qualsiasi dispositivo.

Un uso smodato delle tecnologie può certamente comportare qualche disturbo, più che compensato dai vantaggi tuttavia. La presenza, ad esempio, di numerose telecamere di sicurezza per le strade migliora la sicurezza ma può violare le libertà personali, così come i dati sugli spostamenti individuali e le scelte di consumo: potrebbero facilmente essere utilizzati per finalità non in linea con gli interessi dei singoli. Determinante è quindi individuare il giusto bilanciamento tra sicurezza e libertà individuali.

La città intelligente non può essere solo una sfida tecnologica, ma sarà soprattutto una sfida sociale. L’infrastruttura chiave di una smart city sono i suoi cittadini e l’abilità (smartness) sarà quella di legare cose e persone per mezzo della tecnologia accrescendo il benessere e la qualità della vita.

Il tema è quindi complesso ed affascinante, e sarà uno dei principali ambiti di ricerca e sviluppo dei prossimi anni; l’uscita dalla crisi economica ed il miglioramento delle condizioni di vita di tutti passa anche da qui. Siamo appena all’inizio di un lungo percorso che porterà notevoli miglioramenti alla qualità della vita nelle città grazie a tanti piccoli, ma importanti, interventi ben ragionati, e che potrebbe portare soprattutto tanto lavoro, specializzato e diffuso su tutto il territorio.

(Fonte: Rapporto ABB “Perché le smart city?”, Workshop The European House Ambrosetti - Cernobbio 2012).

### **Quali interventi servono per rendere “smart” una città?**

Ma concretamente cosa serve ad una città intelligente per definirsi tale? Analizziamo alcuni aspetti delle smart cities, osservandoli da punti di vista diversi:

- Dal punto di vista infrastrutturale, è importante che le risorse disponibili siano utilizzate in rete per migliorare l'efficienza economica e politica e consentire lo sviluppo sociale, culturale e urbano. Il termine infrastruttura ricomprende in senso lato la disponibilità e la fornitura di servizi per i cittadini e le imprese, facendo ampio uso delle tecnologie di informazione e comunicazione (telefonia fissa e mobile, reti informatiche, ecc.), evidenziando l'importanza della connettività come importante fattore di sviluppo.

- Dal punto di vista economico, una città è considerata smart se approfitta dei vantaggi derivanti dalle opportunità offerte dalle tecnologie (ICT) per aumentare la prosperità locale e la competitività. Si ragiona quindi sulla creazione di città aventi caratteristiche tali da attrarre nuove imprese, aspetto che è a sua volta associato alla pianificazione territoriale, che deve allo stesso modo essere realizzata in modo intelligente seguendo i medesimi approcci delle smart cities.

- Dal punto di vista sociale, si evidenzia il ruolo del capitale umano e relazionale nello sviluppo urbano. In quest'ottica, una Smart City è una città la cui comunità ha imparato ad apprendere, adattarsi e innovare, con particolare attenzione al conseguimento dell'inclusione sociale dei residenti ed alla loro partecipazione nella pianificazione urbanistica e territoriale. Diventano quindi fondamentali iniziative come la progettazione partecipata e la consultazione on-line, per consentire ai cittadini di percepire una reale democrazia in relazione alle decisioni che li coinvolgono. E non vanno inoltre trascurate iniziative di miglioramento della gestione della città stessa, come ad esempio i piani dei tempi e degli orari, e più in generale una rivisitazione della governance in chiave partecipativa.

- Dal punto di vista ambientale, emerge l'esigenza della sostenibilità, aspetto molto importante in un mondo dove le risorse sono scarse e dove le città basano sempre più il loro sviluppo anche sulla disponibilità delle risorse turistiche e naturali. In particolare il loro utilizzo deve garantire l'uso sicuro e rinnovabile del patrimonio naturale, anche con iniziative tese a ridurre le emissioni di sostanze inquinanti e di gas serra, con la valorizzazione del ciclo dei rifiuti urbani attraverso la raccolta differenziata (e conseguente ricavo di energia), con l'utilizzo delle fonti rinnovabili in tutti i settori, e molto altro ancora.

- Dal punto di vista tecnologico, possiamo fare alcuni esempi concreti delle tecnologie di cui può dotarsi una Smart City. Possiamo ad esempio considerare una rete di sensori in grado di misurare diversi parametri per una gestione efficiente della città, con dati forniti in modalità wireless e in tempo reale ai cittadini o alle autorità competenti. I cittadini, ad esempio, potranno quindi monitorare la concentrazione di inquinamento in ogni via della città ed analogamente è possibile per le amministrazioni, ad esempio, ottimizzare l'irrigazione dei parchi, o l'illuminazione delle strade, rilevare perdite nella rete idrica, eseguire una mappatura del rumore, impostare l'invio di avvisi automatici da parte dei cassonetti della spazzatura quando sono quasi pieni, e, con l'aiuto di alcuni software particolari, monitorare la sicurezza nelle

strade, nei parchi, nelle piazze, rilevazione di infrazioni, ecc.

Nel campo del traffico stradale si può intervenire sui cicli semaforici per gestire la circolazione delle automobili in modo dinamico. Allo stesso modo, i guidatori possono ottenere informazioni in tempo reale per trovare rapidamente un parcheggio, risparmiando tempo e carburante e contribuendo alla riduzione della congestione stradale e dell'inquinamento. Per il trasporto pubblico, è possibile implementare sistemi di monitoraggio e di avviso in tempo reale dei passaggi degli autobus alle fermate.

Si tratta di tecnologie, peraltro già in uso in alcune città, che aiutano molto i cittadini (ed i Comuni) nella gestione della vita quotidiana. E non solo la mobilità ordinaria può diventare intelligente, ma si può lavorare anche su questioni come logistica urbana e distribuzione delle merci, con un'attenzione particolare alla sicurezza dei pedoni (tratto dal blog specialistico Ing. M. De Mitri).

## **PARTE SECONDA: Montebelluna Smart City - le opere realizzate e le sfide per il futuro**

### **Montebelluna “Smart City”: quali sfide ci attendono per il prossimo futuro?**

Montebelluna sta vivendo un periodo di trasformazione epocale che la sta portando a trasformarsi radicalmente in una città profondamente diversa rispetto a quella conosciuta nel periodo a cavallo dei due secoli.

Nata sul commercio prima, sviluppata grazie al settore del calzaturiero poi, la città ha subito, sul finire del secolo scorso, una involuzione sia dal punto di vista urbanistico sia di sviluppo generale delle attività e dei servizi.

È solo negli ultimi anni con la ripresa del dialogo fra ente locale e diversi portatori di interesse, con la pedonalizzazione del centro, il nuovo assetto viario e le nuove politiche di sviluppo, che la città si sta ritrovando e sta riscoprendo una nuova identità con uno spirito di appartenenza d'altri tempi. I cittadini ora vivono il centro, salotto buono della comunità, a conferma che il capitale sociale (i cittadini), se dotato di mezzi idonei e infrastrutture, è parte attiva e imprescindibile del processo di evolutivo della città.

In questo scenario si inserisce la sfida della modernizzazione della città, agevolata dalle infrastrutture tecnologiche all'avanguardia di cui dispone il Comune: con la cablatura della banda larga che raggiunge oltre l' 86% della popolazione, Montebelluna è pronta a pieno titolo per diventare una *smart city*, e cioè un ecosistema urbano che impiega l'innovazione tecnologica per uno sviluppo sostenibile.

I primi passi in questa direzione sono già stati fatti, e sono:

- adozione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica;
- adozione del Piano di micro-zonizzazione sismica;
- adozione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile;
- aggiornamento del Piano Acustico;
- bonifica della discarica di Busta;
- eliminazione del Depuratore di Biadene;
- sostituzione di gran parte delle condotte idriche in amianto del centro, che alimentano l'intera rete cittadina;
- realizzazione del nuovo centro pedonale;
- realizzazione nuova viabilità;
- diniego di ulteriore proroghe per escavazioni di nuove cave o ampliamenti;
- ai vertici nazionali relativamente alla raccolta dei rifiuti ed alla qualità della vita;
- realizzazione di cablatura in fibra ottica per più di 11 mila unità immobiliari (circa 86% della popolazione);
- implementazione nuova rete telefonia mobile 4g con copertura del 99,5% della popolazione;
- rete wifi gratuita: attualmente prevista in centro, al Palazzetto Mazzalovo, agli impianti sportivi, al museo, al plesso scolastico di Biadene, al centro Giovani-Urban Center fino ai centri frazionali di Guarda, San Gaetano e Busta.

Con la conferma e l'insediamento della nuova Amministrazione nel giugno scorso, parte la seconda fase che andrà a completare quanto già iniziato nei cinque anni precedenti.

Molti sono i fronti che si apriranno su diversi settori, come vedremo in seguito, che sono da intendersi non come singoli interventi a sé stanti, ma come tante tessere di un mosaico che andranno a comporre un quadro d'insieme più complesso, che porterà in breve tempo la nostra città ad essere un punto di riferimento tecnologico per l'intero comprensorio.

Gli interventi che si intendono attuare nel prossimo quinquennio sono i seguenti:

- Aggiornamento del Piano degli Interventi (P.I.): a differenza del P.A.T. o del vecchio P.R.G., il P.I. è uno strumento flessibile e da aggiornare a intervalli brevi a seconda delle esigenze della comunità. È già in itinere il primo aggiornamento (variante) per andare incontro ai cittadini che chiedono di rinunciare all'edificabilità o in alternativa a coloro che chiedono di veder riconosciuta una possibilità di nuova edificazione. Si

punta a dare una risposta ragionevole alle esigenze delle famiglie e delle piccole e medie imprese in tempi rapidi. Un esempio di partecipazione attiva e concertazione alla pianificazione territoriale.

- Attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES): L'amministrazione ha recepito nella pianificazione urbanistica e nella riqualificazione edilizia le misure di contrasto alle emissioni in atmosfera ed è allo studio una campagna di rilievi sulle dispersioni termiche di edifici pubblici e privati, e sul risparmio energetico dell'illuminazione pubblica, come di seguito meglio spiegato.

- Piano di risanamento acustico: Introduzione di misure per ridurre la rumorosità lungo i tratti più esposti della viabilità cittadina;

- Contrasto all'abbandono dei rifiuti: verifica incrociata automatica fra dati di residenza e iscrizione a ruolo del servizio e impiego di eco-trappole;

- Piano di gestione e manutenzione aree verdi e percorsi natura: consentirà di migliorare la manutenzione del patrimonio verde, assicurando interventi programmati e puntuali.

- Trasformazione dell'ex cava Zapparè: diventerà un bacino di laminazione per risolvere le emergenze idrogeologiche.

- Tele controllo della città: grazie alla cablatrice in fibra ottica realizzata, sono molti i servizi tecnologici innovativi che saranno apportati per il governo del territorio:

1) ampliamento della rete di videosorveglianza con inserimento di telecamere di ultima generazione in grado di eseguire in tempo reale, ad esempio, il riconoscimento facciale, la rilevazione di eventuali reati o infrazioni, il controllo continuo di aree o punti sensibili, rilevazioni targhe auto, ecc;

2) controllo territoriale on line da parte della Protezione Civile;

3) gestione del traffico in tempo reale con rilevazione delle emergenze, attivazione di percorsi alternativi, rilevazione di infrazioni, info-mobilità per gli automobilisti (deviazioni, parcheggi disponibili, ecc);

4) Rilevamento tramite sensori dei livelli di emissione in atmosfera in tempo reale, realizzata nei punti nevralgici della città;

5) Rilevamento tramite sensori dei livelli di rumorosità in tempo reale, realizzata nei punti strategici della città;

6) Miglioramento dei servizi informatici Comunali;

7) Sostituzione dei corpi illuminanti pubblici con lampade a led di nuova generazione, attivabili a settori e per orari prestabiliti al fine di migliorare il risparmio energetico e limitare l'inquinamento luminoso laddove non necessario.

8) Ripristino dei pannelli informativi di segnalazione variabili (predisposti in ben 17 punti diversi della città) in grado di dare informazioni in

tempo reale sul traffico, parcheggi, eventi, ecc.

- Termografia degli edifici esistenti nel territorio comunale, pubblici e privati, realizzata gratuitamente con apposita strumentazione tecnica per la rilevazione della dispersione termica, che sarà a disposizione di tutti i cittadini.

Quest'ultima proposta, oltre a portare una reale consapevolezza sullo stato di salute del patrimonio edilizio esistente, contribuirà ad una campagna di sensibilizzazione volta all'efficientamento energetico degli edifici (da realizzarsi attraverso la riqualificazione energetica degli edifici in particolar modo da parte dei soggetti privati) che vedrà coinvolti professionisti, tecnici, artigiani, imprese ecc. del settore, con il conseguente beneficio economico per l'intero indotto dell'economia locale, il risparmio energetico, il miglioramento della qualità della vita, la riduzione dell'inquinamento. In altre parole un tipico esempio di iniziativa smart!

## **PREMESSA**

Il presente Documento Unico di Programmazione sviluppa e concretizza le Linee Programmatiche del mandato 2016-2021, illustrate al Consiglio Comunale in data 27 luglio 2016, e rappresenta lo strumento strategico ed operativo per completare quel percorso di evoluzione della città iniziato dall'Amministrazione comunale nei primi cinque anni di governo grazie ad un confronto leale e proficuo con le associazioni di categoria, i sindacati e i comitati civici su quattro assi strategici: (a) il rinnovamento della città; (b) la produzione: impresa, cultura, istruzione e formazione; (c) la sicurezza sociale integrata, (d) la collaborazione intercomunale.

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

### **Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

L'art. 170, comma 1, Tuel (come modificato dal D.lgs 118/11 sulla armonizzazione dei sistemi contabili) prevede che entro il 31 luglio di ciascun anno si presenti al consiglio comunale, per le successive deliberazioni, il documento unico di programmazione (DUP) per l'anno successivo. Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce. E' previsto, inoltre, l'aggiornamento del DUP in sede di approvazione del Bilancio di previsione del triennio di riferimento, soprattutto per quanto concerne la parte contabile e finanziaria.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In data 27.07.2016, con verbale n. 72 il Sindaco ha presentato al Consiglio Comunale le linee programmatiche di mandato 2016/2021, che costituiscono il riferimento fondamentale per la redazione del Dup, che è stata avviata conseguentemente.

Il nuovo obbligo riguarda tutti gli enti locali, unioni di comuni comprese, indipendentemente dal numero di abitanti. Soltanto per i comuni con meno di 5.000 abitanti sono previste semplificazioni.

# SEZIONE STRATEGICA

## 1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. La delibera del C.C. n. 69 del 27/07/2016 costituisce l'ultimo aggiornamento. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

# ANALISI DI CONTESTO

Comune di MONTEBELLINA (TV)

## 2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

## SCENARIO ECONOMICO GENERALE

Da "Banca d'Italia BOLLETTINO ECONOMICO N. 4 (Ottobre 2016).

### Sintesi

#### *La crescita globale rimane modesta*

L'esito del referendum di giugno nel Regno Unito non ha avuto finora ripercussioni di rilievo sulle condizioni dei mercati finanziari internazionali; l'economia globale continua tuttavia a crescere a un ritmo contenuto. Le prospettive sono lievemente migliorate nelle economie emergenti, ma restano incerte nei principali paesi avanzati; la crescita attesa del commercio internazionale è stata ancora rivista al ribasso. Rischi derivano dalle tensioni di

natura geopolitica alimentate dai conflitti in Medio Oriente, dalla minaccia del terrorismo e dai timori che gli sviluppi politici in molti paesi avanzati possano indurre a considerare forme di chiusura nazionale.

### *Nell'area dell'euro la crescita si è stabilizzata, l'inflazione resta bassa*

Nell'area dell'euro l'espansione non ha finora risentito in misura significativa dell'incertezza globale. Nei mesi primaverili tuttavia l'attività economica ha rallentato e, in prospettiva, potrebbe riflettere l'indebolimento della domanda mondiale. L'inflazione al consumo dovrebbe risalire nei prossimi mesi, in seguito al progressivo esaurirsi dell'effetto del calo dei prezzi dei beni energetici registrato alla fine dello scorso anno; l'andamento di fondo non mostra però segnali di aumento duraturo – rispecchiando anche il permanere di margini rilevanti di capacità produttiva inutilizzata – e resta fonte di preoccupazione.

### *La politica monetaria rimarrà espansiva*

Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato che il considerevole grado di sostegno monetario incorporato nelle previsioni più recenti sarà mantenuto; se necessario, è pronto a intervenire ulteriormente con tutti gli strumenti a sua disposizione. Il Consiglio ha anche incaricato lo staff dell'Eurosistema di valutare le diverse opzioni tecniche per assicurare che l'attuazione del programma di acquisto di attività non incontri ostacoli.

### *In Italia la ripresa continua a ritmi moderati*

In Italia, dopo un andamento stazionario nel secondo trimestre che ha riflesso un calo della domanda nazionale, il prodotto sarebbe tornato a crescere lievemente nel terzo. Nel corso dell'estate gli indicatori congiunturali (in particolare la produzione industriale e i sondaggi presso le imprese) si sono collocati su livelli coerenti con una contenuta espansione dell'attività economica. Malgrado la flessione degli ultimi mesi, il clima di fiducia delle famiglie si attesta su valori ancora elevati; le immatricolazioni di auto si sono mantenute sostanzialmente stazionarie.

### *L'accumulazione di capitale stenta a rafforzarsi*

Dal primo trimestre del 2015 gli investimenti si sono riavviati, ma la dinamica è rimasta modesta rispetto sia agli altri paesi dell'area, sia a quanto rilevato in passato all'uscita da episodi recessivi. Secondo l'evidenza statistica, confermata dalle nostre indagini presso le imprese, gli investimenti non sono più frenati dalle condizioni di accesso al credito – tornate a essere accomodanti – ma risentono soprattutto delle prospettive della domanda ancora

deboli. Sulla base di nostre analisi un ritorno ai ritmi di investimento osservati prima della crisi globale, oltre a rafforzare la ripresa ciclica, innalzerebbe la crescita potenziale in Italia di oltre mezzo punto percentuale.

*Le esportazioni sono cresciute, ma risentono in prospettiva della congiuntura globale*

Le esportazioni italiane sono aumentate nel secondo trimestre: il buon andamento ha interessato tutti i settori, in particolare la manifattura tradizionale, la metallurgia, la meccanica e l'alimentare. Tuttavia dall'estate sono emersi segnali di indebolimento, legati alle prospettive dell'economia globale e comuni all'intera area dell'euro.

*L'occupazione cresce più del prodotto*

L'occupazione è salita a ritmi superiori a quelli del prodotto, riflettendo anche gli effetti delle misure adottate dal Governo in tema di decontribuzione e di riforma del mercato del lavoro. Nel secondo trimestre l'occupazione è risultata più alta dell'1,8 per cento rispetto a quella di un anno prima; il tasso di disoccupazione è sceso all'11,5 per cento (dal picco del 12,8 registrato alla fine del 2014) e la disoccupazione giovanile è ulteriormente diminuita. Prosegue la crescita dell'occupazione a tempo indeterminato, seppure a ritmi inferiori rispetto all'anno scorso, in connessione con il ridimensionamento degli sgravi contributivi.

*L'inflazione al consumo rimane molto bassa*

L'inflazione al consumo, negativa da febbraio, è risalita, in base ai dati preliminari, su valori appena positivi in settembre; se ne prospetta un modesto recupero tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo, soprattutto in relazione al profilo dei prezzi dei beni energetici. L'inflazione di fondo resta però molto bassa, principalmente in connessione con gli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata; è diminuita la crescita delle retribuzioni contrattuali, risentendo del mancato rinnovo dei contratti scaduti.

*Le condizioni creditizie si sono stabilizzate...*

Le condizioni del credito bancario sono distese: il costo dei prestiti alle imprese si colloca su livelli storicamente molto bassi; dai sondaggi emergono condizioni di finanziamento in miglioramento, seppure ancora differenziate a seconda della dimensione delle aziende. Sono in crescita le erogazioni alle famiglie; il credito alle imprese risente soprattutto della domanda ancora debole. La dinamica dei prestiti è più sostenuta per le società operanti nel settore dei servizi e per quelle di maggiore dimensione.

### *...e migliora la qualità del credito*

Il miglioramento delle prospettive dell'economia si sta gradualmente riflettendo sulla qualità del credito delle banche italiane, ancora caratterizzate da una consistenza molto elevata di esposizioni deteriorate ereditate dalla lunga recessione. In rapporto ai prestiti il flusso di nuovi crediti deteriorati è sceso sui livelli osservati all'inizio della crisi globale; l'incidenza dello stock di esposizioni deteriorate ha iniziato a ridursi alla fine dello scorso anno. Nello stress test di luglio quattro delle cinque banche italiane partecipanti hanno dimostrato di essere in grado di sostenere l'impatto di uno scenario macroeconomico avverso molto severo; una banca ha immediatamente varato un piano di cessione delle sofferenze e di ricapitalizzazione. Le quotazioni azionarie delle banche sono diminuite nel corso dell'anno, presumibilmente per un ridimensionamento delle aspettative di mercato sulla loro redditività, ma al tempo stesso si sono decisamente ridotti i premi per il loro rischio di default, dopo il massimo toccato in febbraio.

### *Il Governo ha rivisto al ribasso le stime di crescita*

Nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2016, presentata il 27 settembre scorso, il Governo ha rivisto al ribasso le stime di crescita del prodotto dell'Italia per quest'anno e per il 2017 in linea con le recenti informazioni congiunturali e con l'indebolimento del contesto internazionale. Nel quadro a legislazione vigente il PIL aumenterebbe quest'anno dello 0,8 per cento e rallenterebbe allo 0,6 nel 2017, una stima che si colloca nella parte inferiore della distribuzione di quelle recenti dei principali previsori privati e istituzionali. Nello scenario programmatico si prospetta per il prossimo anno un'espansione più elevata di 0,4 punti, all'1,0 per cento. L'effetto delle misure che il Governo intende realizzare dipenderà dalla natura e dalle modalità degli interventi, i cui dettagli saranno specificati nella legge di bilancio. Per il sostegno alla crescita appare utile concentrarsi su misure per favorire gli investimenti, privati e pubblici, assicurando per questi ultimi il tempestivo utilizzo delle risorse; la copertura andrebbe ricercata soprattutto in interventi di contenimento delle spese di funzionamento dell'amministrazione.

### *La politica di bilancio rimarrebbe espansiva nel 2017*

Con la Nota di aggiornamento il Governo conferma l'orientamento della politica di bilancio programmato in aprile per il prossimo triennio. Per il 2017 è ribadita l'intenzione di annullare gli inasprimenti dell'IVA previsti dalle clausole di salvaguardia e di compensarne solo in parte gli effetti mediante interventi di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, nonché di revisione della spesa. La Nota inoltre elenca altre misure espansive quali investimenti pubblici in infrastrutture e incentivi fiscali agli investimenti delle imprese. Il rapporto tra il debito e il PIL inizierebbe a diminuire (di 0,3 punti percentuali, al 132,5 per cento).

## 2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

### 2.1.1 POPOLAZIONE

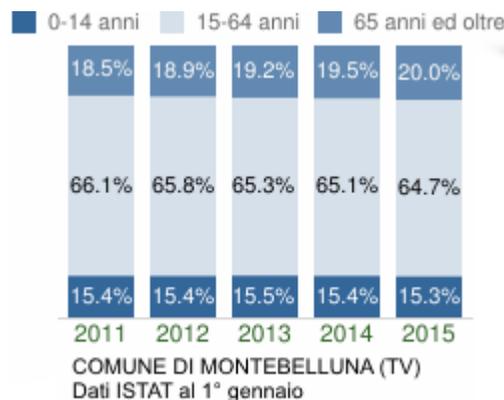
Popolazione legale all'ultimo censimento				30.765
Popolazione residente a fine 2016 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	31.324
	di cui:	maschi	n.	15.233
		femmine	n.	16.091
	nuclei familiari		n.	12.546
	comunità/convivenze		n.	13
Popolazione al 1 gennaio 2016			n.	31.228
Nati nell'anno			n.	267
Deceduti nell'anno			n.	257
		saldo naturale	n.	10
Immigrati nell'anno			n.	1.014
Emigrati nell'anno				928
		saldo migratorio	n.	86
Popolazione al 31-12-2016			n.	31.324
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	2.040
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	2.599
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	4.764
In età adulta (30/65 anni)			n.	15.505
In età senile (oltre 65 anni)			n.	6.416

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	0,986 %
	2013	0,978 %
	2014	0,871 %
	2015	0,773 %
	2016	0,854 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	0,818 %
	2013	0,817 %
	2014	0,785 %
	2015	0,914 %
	2016	0,822 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
	Abitanti n.	37.000
		entro il
		31-12-2020
Livello di istruzione della popolazione residente		
	Laurea	3,60 %
	Diploma	18,90 %
	Lic. Media	33,10 %
	Lic. Elementare	34,60 %
	Alfabeti	9,40 %
	Analfabeti	0,40 %

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Montebelluna** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT.

## Struttura della popolazione dal 2011 al 2015

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.



<i>Anno</i> 1° gennaio	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	<i>Età media</i>
<b>2011</b>	4.807	20.620	5.754	31.181	<b>41,9</b>
<b>2012</b>	4.732	20.247	5.801	30.780	<b>42,1</b>
<b>2013</b>	4.771	20.149	5.925	30.845	<b>42,3</b>
<b>2014</b>	4.825	20.397	6.114	31.336	<b>42,6</b>
<b>2015</b>	4.792	20.276	6.264	31.332	<b>42,9</b>

## Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Montebelluna.

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
<b>2011</b>	119,7	51,2	117,6	120,1	21,2	10,5	8,0
<b>2012</b>	122,6	52,0	116,2	123,9	21,7	9,9	8,2
<b>2013</b>	124,2	53,1	120,9	127,7	20,8	9,8	8,2
<b>2014</b>	126,7	53,6	118,3	132,0	21,5	8,7	7,9
<b>2015</b>	130,7	54,5	121,4	137,3	22,1	-	-

## Glossario

### **Indice di vecchiaia**

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2015 l'indice di vecchiaia per il comune di Montebelluna dice che ci sono 130,7 anziani ogni 100 giovani.*

### **Indice di dipendenza strutturale**

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Montebelluna nel 2015 ci sono 54,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

### **Indice di ricambio della popolazione attiva**

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Montebelluna nel 2015 l'indice di ricambio è 121,4 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

### **Indice di struttura della popolazione attiva**

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

**Carico di figli per donna feconda**

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

**Indice di natalità**

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

**Indice di mortalità**

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

**Età media**

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

**Analisi sulla dinamica demografica della popolazione**

Il presente approfondimento, basato su dati ufficiali ISTAT, rappresenta il risultato di una analisi statistica sulla dinamica demografica della popolazione.

In particolare, l'analisi si muove lungo tre direttrici che hanno come centro focale il comune di Montebelluna.

Il primo studio rappresenta l'andamento della popolazione residente a Montebelluna rispetto ai comuni limitrofi. Con questa rappresentazione, si studia la dinamica della popolazione di Montebelluna, visto come comune aggregante, rispetto ai comuni che compongono la Federazione Montebellunese.

Descrizione Comune	Popolazione (1/1/2015)
Montebelluna	31 332
Trevignano	10 776
Volpago del Montello	10 187
Istrana	9 330
Caerano di San Marco	8 019
Nervesa della Battaglia	6 841
Crocetta del Montello	6 049
Giavera del Montello	5 182

*Fonte: Dati ISTAT*

Le analisi condotte si distinguono dalle precedenti in virtù dell'allargamento della prospettiva dell'analisi del dato.

Infatti, allargando tale prospettiva, la seconda direttrice spinge il lettore a considerare il ruolo di Montebelluna rispetto ai principali comuni della Marca Trevigiana. In tal senso, è possibile avere uno sguardo d'insieme dell'andamento della popolazione dei principali centri urbani del trevigiano potendo, in tal senso, comparare le dinamiche della popolazione di Montebelluna con i *peers* di territorio.

<b>Descrizione Comune</b>	<b>Popolazione</b>
Conegliano	34 963
Castelfranco Veneto	33 258
Montebelluna	31 332
Vittorio Veneto	28 408
Mogliano Veneto	27 720

*Fonte: Dati ISTAT*

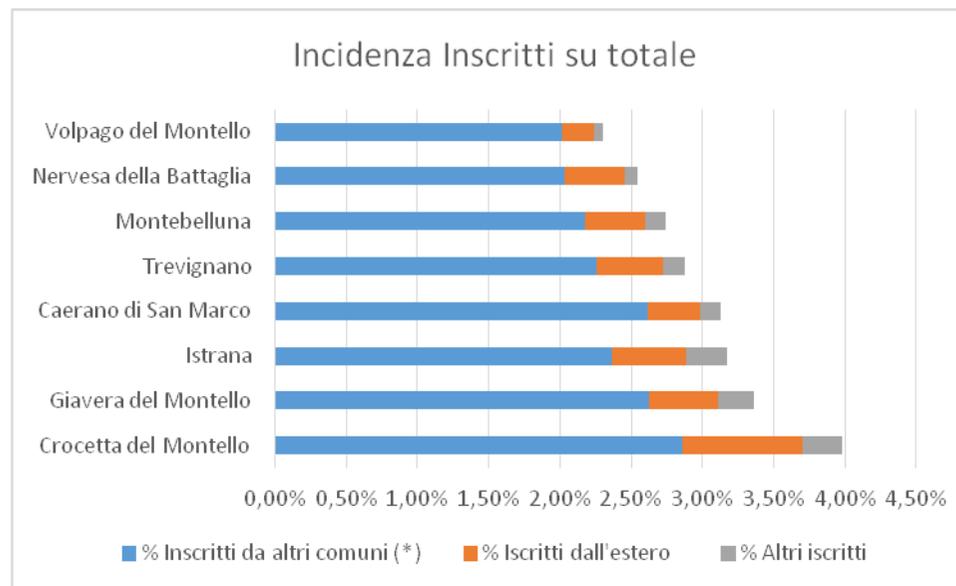
L'analisi si conclude, con il terzo ed ultimo punto di vista, concentrando l'attenzione sul comune di Montebelluna analizzando precisi attributi tali da valutare con sufficiente granularità le principali peculiarità della popolazione Montebellunese.

I principali attributi che vengono utilizzati rappresentano gli elementi propedeutici ad una comprensione profonda del fenomeno in oggetti, quali:

<b>Attributi</b>
Popolazione al 1 gennaio
Morti
Saldo Naturale
Iscritti da altri comuni
Iscritti dall'estero
Altri iscritti
Cancellati per altri comuni
Cancellati per l'estero
Altri cancellati
Saldo Migratorio
Popolazione al 31 dicembre
Numero di Famiglie
Numero di Convivenze
Numero medio di componenti per famiglia

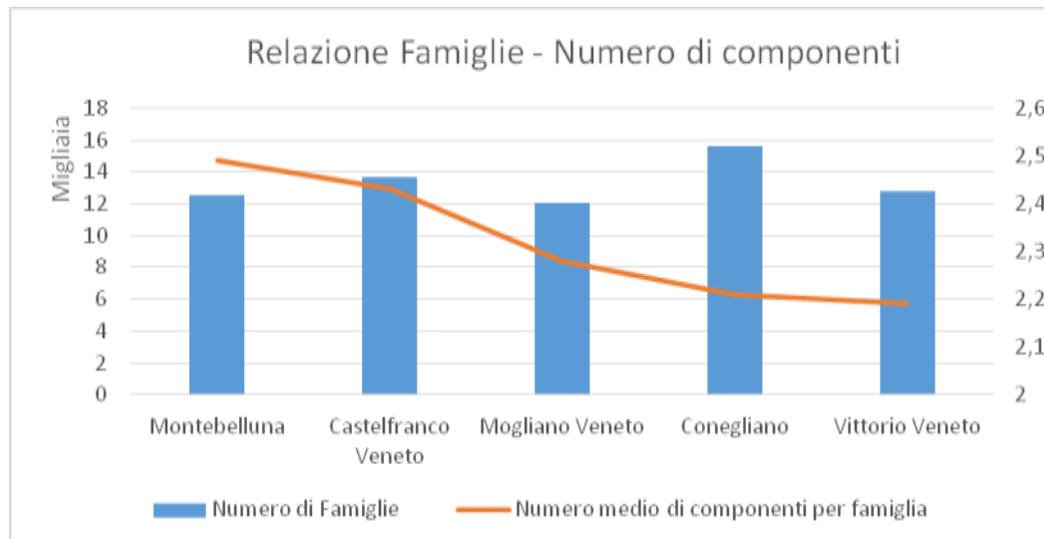
*Fonte: Dati ISTAT*

Per aver una facilità immediata di comprensione dell'analisi, i dati vengono rappresentati attraverso specifici **Grafici a barre** per gli attributi che si prestano alla comparabilità del dato. Grazie a questa particolare forma grafica è possibile immediatamente evidenziare l'andamento statistico del dato. Infatti, con questo tipo di rappresentazione grafica è possibile riassumere molteplici proprietà informative in maniera fruibile e comparabile.



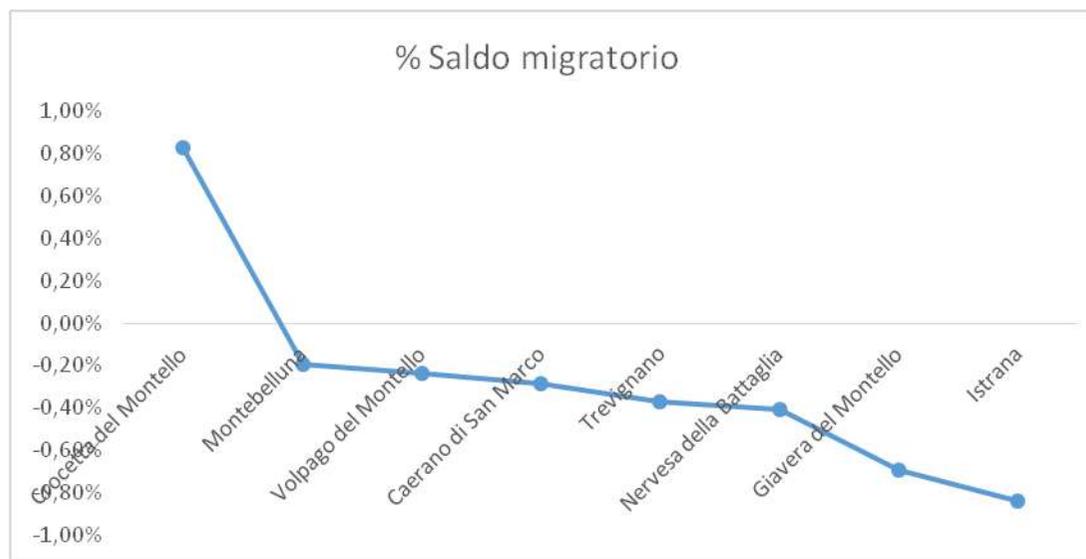
*Esempio di Grafico a Barre*

Lo studio, attraverso opportuni Grafici a barre, rappresenta gli attributi sia in termini assoluti sia in termini relativi di andamento anno su anno.



*Esempio Grafici a barre con analisi congiunte*

La completezza dell'informazione studiata, impone di rappresentare l'andamento di determinati attributi (per esempio il Saldo Migratorio) attraverso il **Grafico a linee** che, dando l'immagine delle linee di tendenza sottostante, permette di dare una immagine più precisa del fenomeno investigato.



Esempio Grafico a linee

L'analisi specifica del comune di Montebelluna studia la dinamica della popolazione, prendendo in considerazione i seguenti attributi:

#### Attributi

Età della popolazione

Numero di Celibi e di Nubili

Numero di Coniugati

Numero di Divorziati

Numero di Vedovi

Fonte: Dati ISTAT

Analizzando i dati ISTAT, con una profondità storica di 4 anni, si ha la possibilità di avere una rappresentazione compatibile con uno studio comparatistico sul fenomeno investigato.

Per avere una rappresentazione più nitida del fenomeno in indagine, si è suddiviso la popolazione in quattro classi (0-25; 26-50; 51-75; 76-100), su un arco temporale di 4 anni (2012-2015).

Totale				
Classi età	2012	2013	2014	2015
0-25	8139	8145	8270	8243
	0%	0.07%	1.53%	-0.33%
26-50	11451	11277	11278	11027
	0%	-1.52%	0.01%	-2.23%
51-75	8603	8794	9035	9205
	0%	2.22%	2.74%	1.88%
76-100	2587	2629	2753	2857
	0%	1.62%	4.72%	3.78%

Fonte: Dati ISTAT

In questo modo, l'analisi risulta completa ed aperta ad interpretazioni funzionali sull'andamento del fenomeno investigato

## ***Analisi Statistica – Area Demografica – Montebelluna – Executive summary***



### **ANALISI 7 COMUNI**

La prima area di indagine considera il comune di Montebelluna rispetto ai 7 comuni appartenenti alla stessa area di riferimento, individuata nell'ambito dell'I.p.a.- Intesa Programmatica d'Area. In particolare, si considerano alcuni attributi tipici della analisi demografica. Lo scopo è vedere il posizionamento di Montebelluna come comune di riferimento



### **ANALISI 5 COMUNI**

La seconda area di indagine considera il comune di Montebelluna rispetto ai 5 comuni, omogenei sia per numero di abitanti sia per posizione geografica. Lo scopo è vedere il posizionamento di Montebelluna, rispetto a comuni omogenei, con uno sguardo di insieme complessivo



### **GRAFICI**

La terza area di indagine vuole esaminare, nel dettaglio, alcuni aspetti demografici ritenuti critici, specificatamente nel comune di Montebelluna con una profondità storica (massima) di 4 anni 2012-2015

***Analisi demografica di Montebelluna e i 7 comuni limitrofi***

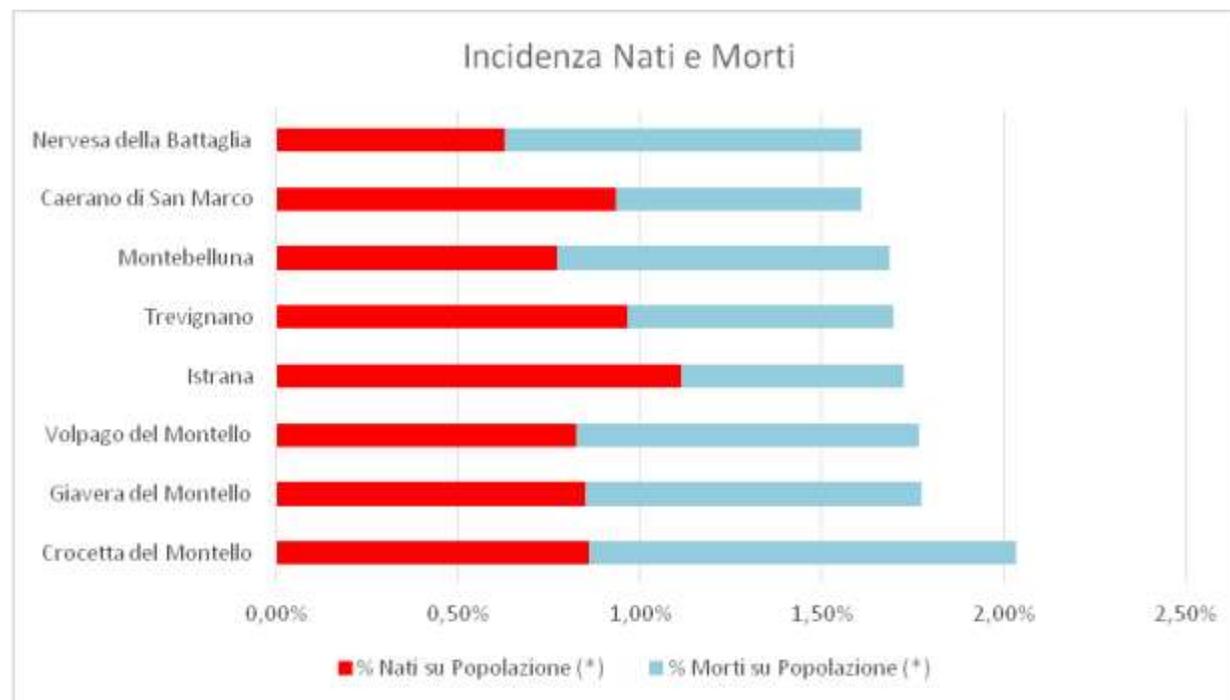
<b>Descrizione Comune</b>	<b>Popolazione al 1 gennaio 2015</b>	<b>Nati</b>	<b>Morti</b>	<b>Saldo Naturale</b>	<b>Iscritti da altri comuni</b>	<b>Iscritti dall'estero</b>	<b>Altri iscritti</b>
Montebelluna	31.332	242	286	-44	681	132	46
Trevignano	10.776	104	79	25	243	51	16
Volpago del Montello	10.187	84	96	-12	205	23	7
Istrana	9.330	104	57	47	221	48	27
Caerano di San Marco	8.019	75	54	21	210	29	12
Nervesa della Battaglia	6.841	43	67	-24	139	29	6
Crocetta del Montello	6.049	52	71	-19	173	51	17
Giavera del Montello	5.182	44	48	-4	136	25	13

<b>Descrizione Comune</b>	<b>Cancellati per altri comuni</b>	<b>Cancellati per l'estero</b>	<b>Altri cancellati</b>	<b>Saldo Migratorio</b>	<b>Popolazione al 31 dicembre</b>
Montebelluna	642	98	179	-60	31.228
Trevignano	270	44	36	-40	10.761
Volpago del Montello	200	19	40	-24	10.151
Istrana	274	32	68	-78	9.299
Caerano di San Marco	221	31	22	-23	8.017
Nervesa della Battaglia	136	34	32	-28	6.789
Crocetta del Montello	117	42	32	50	6.080
Giavera del Montello	175	16	19	-36	5.142

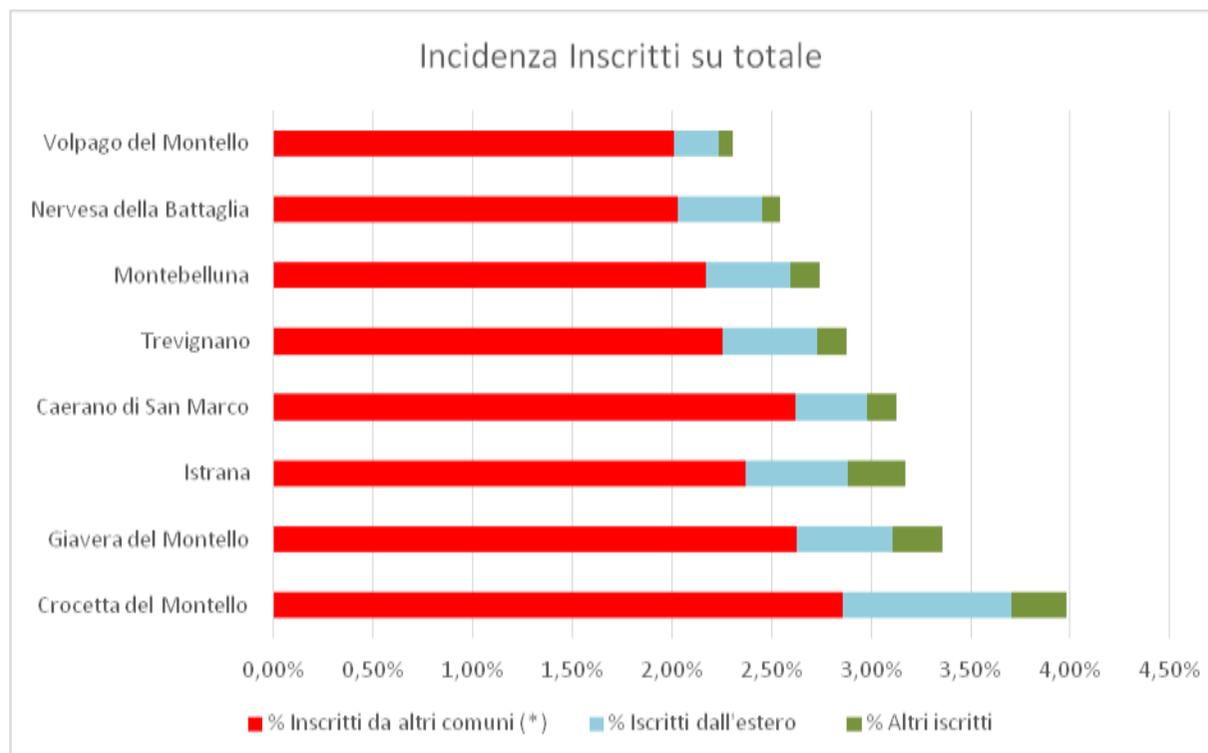
<b>Descrizione Comune</b>	<b>Numero di Famiglie</b>	<b>Numero di Convivenze</b>	<b>Numero medio di componenti per famiglia</b>
Montebelluna	12.499	12	2,49
Trevignano	3.970	3	2,70
Volpago del Montello	3.986	2	2,54
Istrana	3.479	4	2,65
Caerano di San Marco	3.052	2	2,63
Nervesa della Battaglia	2.630	3	2,58
Crocetta del Montello	2.378	1	2,54
Giavera del Montello	2.031	2	2,52

Comune	% Nati su Popolazione (*)	% Morti su Popolazione (*)
Crocetta del Montello	0,86%	1,17%
Giavera del Montello	0,85%	0,93%
Volpago del Montello	0,82%	0,94%
Istrana	1,11%	0,61%
Trevignano	0,97%	0,73%
Montebelluna	0,77%	0,91%
Caerano di San Marco	0,94%	0,67%
Nervesa della Battaglia	0,63%	0,98%

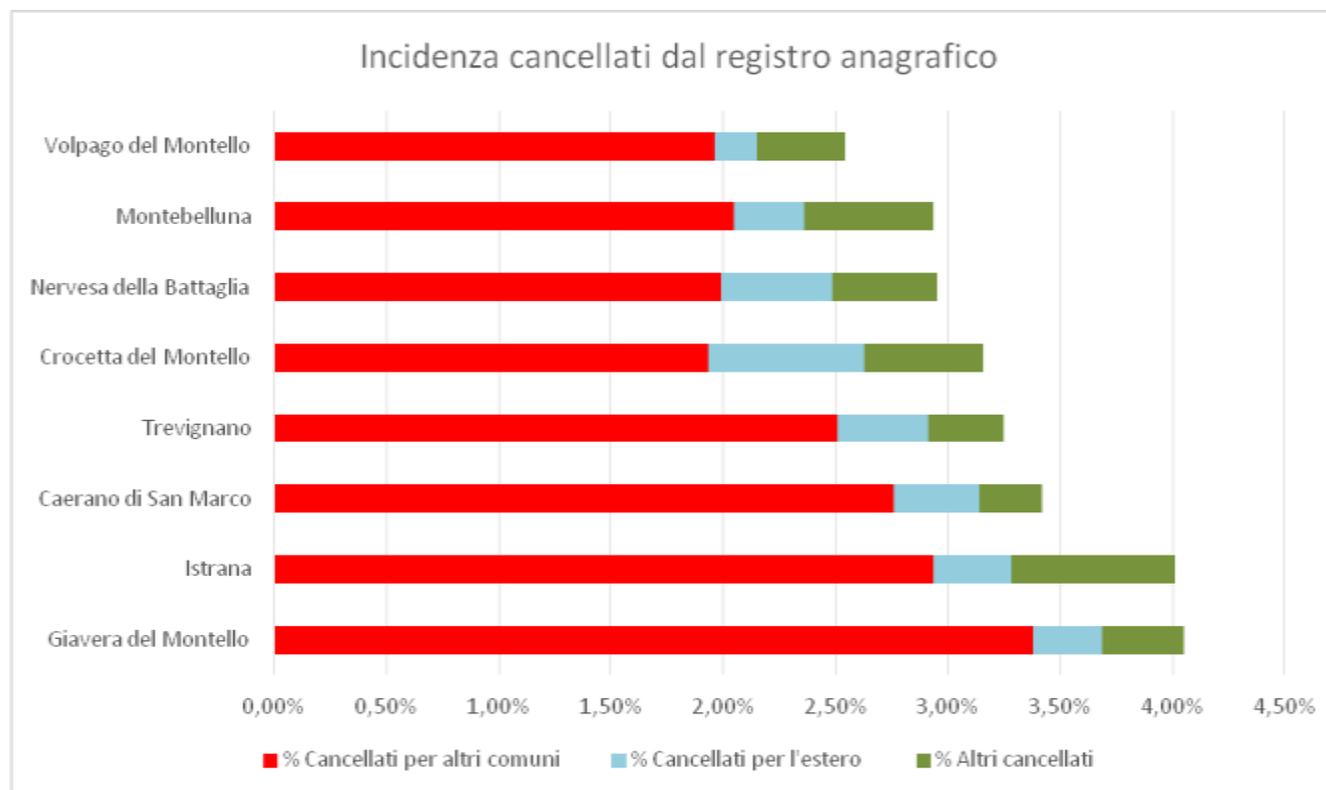
(\*) base di riferimento 1 gennaio



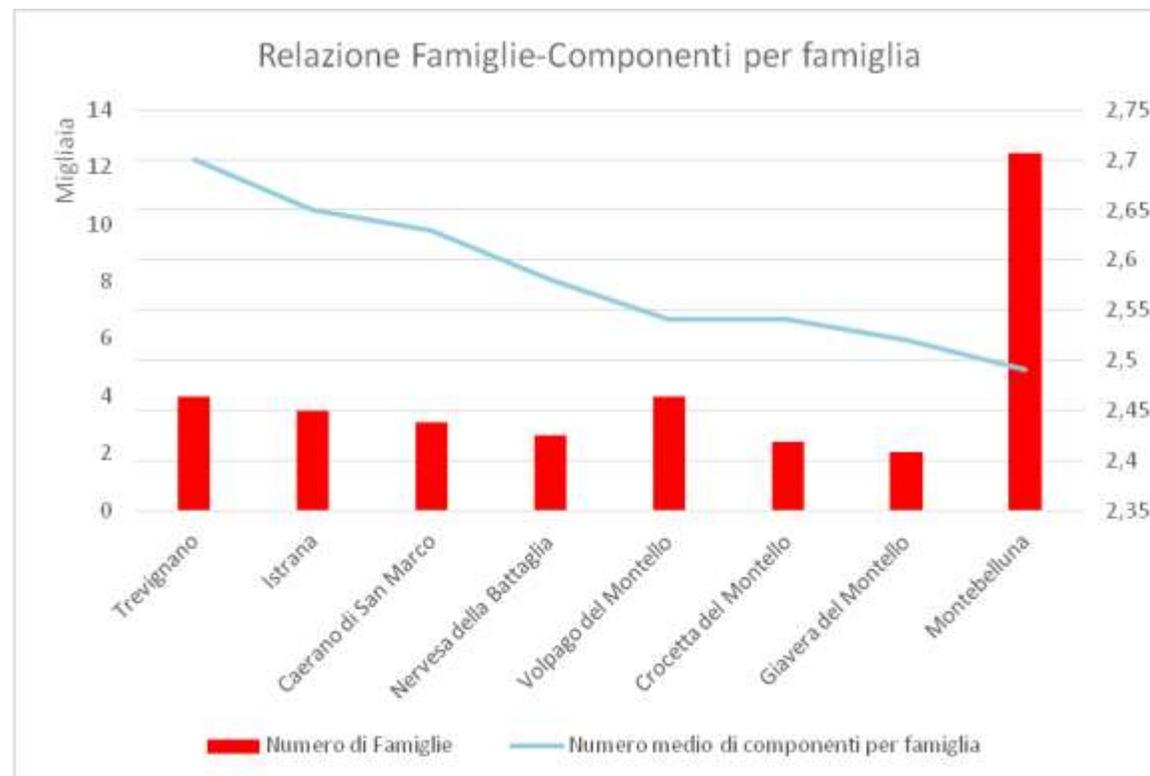
Comune	% Iscritti da altri comuni (*)	% Iscritti dall'estero	% Altri iscritti	% totale su popolazione
Crocetta del Montello	2,86%	0,84%	0,28%	3,98%
Giavera del Montello	2,62%	0,48%	0,25%	3,36%
Istrana	2,37%	0,51%	0,29%	3,17%
Caerano di San Marco	2,62%	0,36%	0,15%	3,13%
Trevignano	2,26%	0,47%	0,15%	2,88%
Montebelluna	2,17%	0,42%	0,15%	2,74%
Nervesa della Battaglia	2,03%	0,42%	0,09%	2,54%
Volpago del Montello	2,01%	0,23%	0,07%	2,31%



Comune	% Cancellati per altri comuni	% Cancellati per l'estero	% Altri cancellati	% totale su popolazione
Giavera del Montello	3,38%	0,31%	0,37%	4,05%
Istrana	2,94%	0,34%	0,73%	4,01%
Caerano di San Marco	2,76%	0,39%	0,27%	3,42%
Trevignano	2,51%	0,41%	0,33%	3,25%
Crocetta del Montello	1,93%	0,69%	0,53%	3,16%
Nervesa della Battaglia	1,99%	0,50%	0,47%	2,95%
Montebelluna	2,05%	0,31%	0,57%	2,93%
Volpago del Montello	1,96%	0,19%	0,39%	2,54%



Comune	Numero di Famiglie	Numero medio di componenti per famiglia
Trevignano	3970	2,7
Istrana	3479	2,65
Caerano di San Marco	3052	2,63
Nervesa della Battaglia	2630	2,58
Volpago del Montello	3986	2,54
Crocetta del Montello	2378	2,54
Giavera del Montello	2031	2,52
Montebelluna	12499	2,49



**Analisi demografica di Montebelluna e i 4 comuni omogenei**

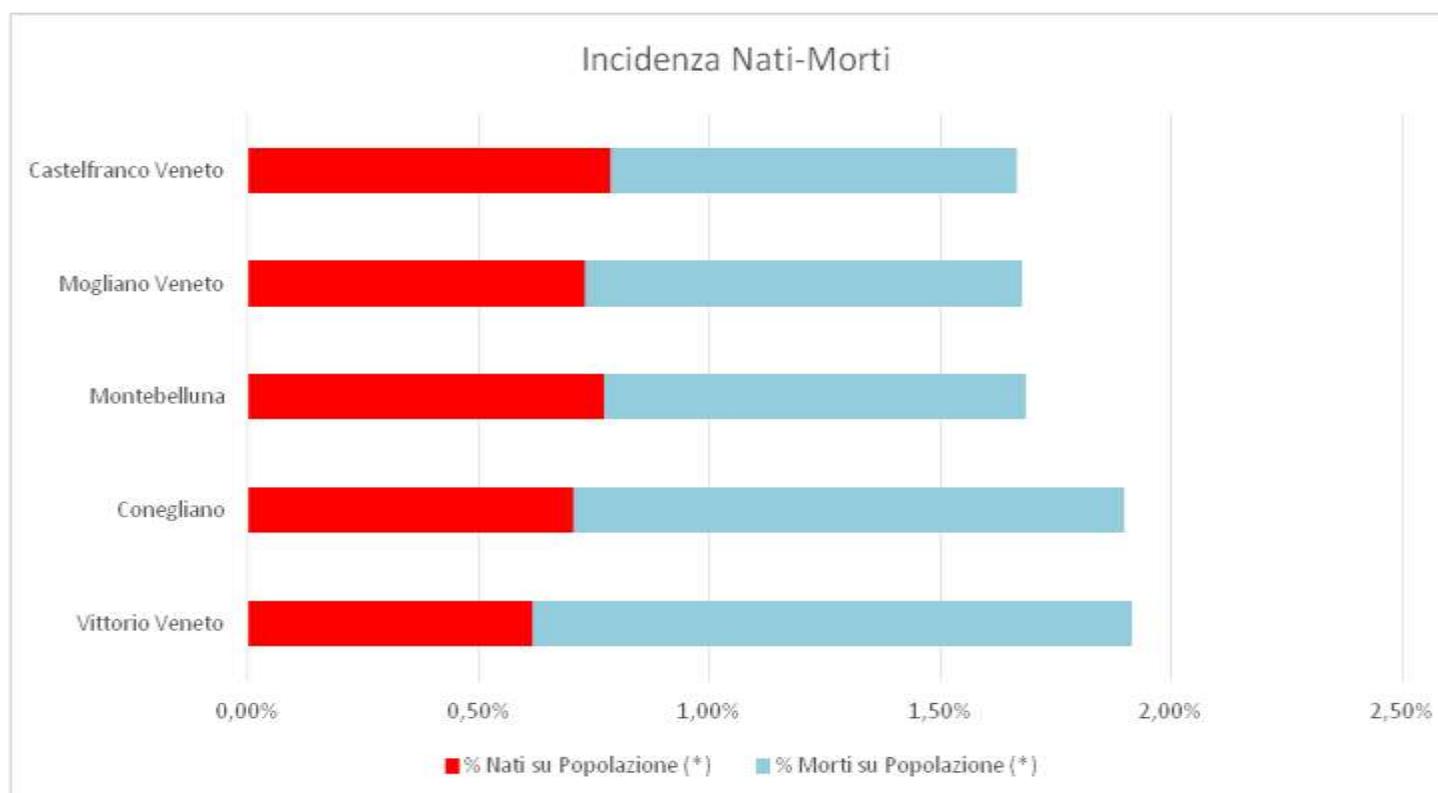
Descrizione Comune	Popolazione al 1 gennaio						
	2015	Nati	Morti	Saldo Naturale	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti
Conegliano	34.963	246	418	-172	991	238	65
Castelfranco Veneto	33.258	261	293	-32	709	120	59
Montebelluna	31.332	242	286	-44	681	132	46
Vittorio Veneto	28.408	175	369	-194	546	167	43
Mogliano Veneto	27.720	202	263	-61	745	91	49

Descrizione Comune						Popolazione al 31 dicembre
	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati	Saldo Migratorio	2015	
Conegliano	906	133	155	100	34.891	
Castelfranco Veneto	642	109	129	8	33.234	
Montebelluna	642	98	179	-60	31.228	
Vittorio Veneto	565	104	69	18	28.232	
Mogliano Veneto	659	97	129	0	27.659	

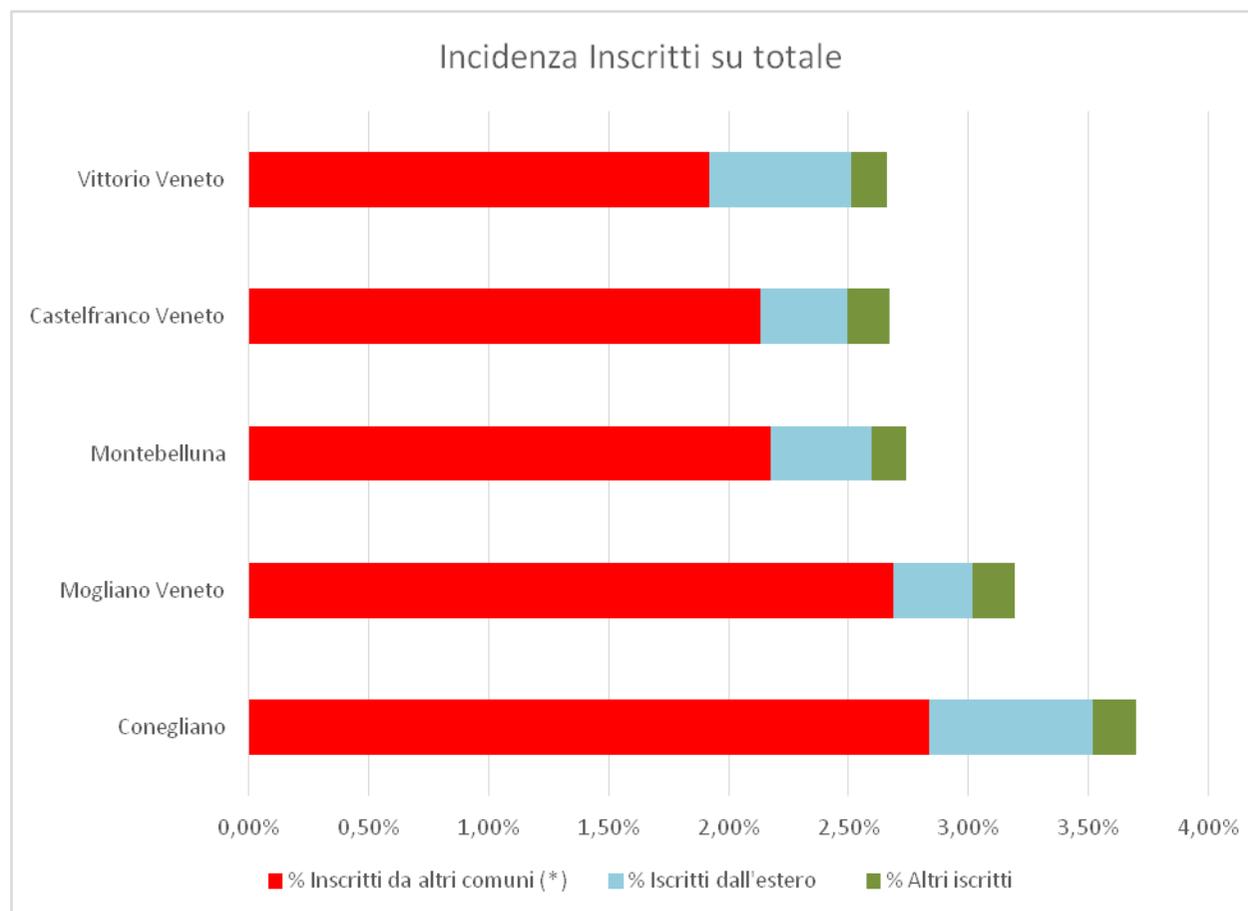
Descrizione Comune	Numero di Famiglie	Numero di Convivenze	Numero medio di componenti per famiglia
Conegliano	15.609	16	2,21
Castelfranco Veneto	13.629	16	2,43
Montebelluna	12.499	12	2,49
Vittorio Veneto	12.753	25	2,19
Mogliano Veneto	12.020	9	2,28

Comune	% Nati su Popolazione (*)	% Mortì su Popolazione (*)	% totale
Vittorio Veneto	0,62%	1,30%	1,91%
Conegliano	0,70%	1,20%	1,90%
Montebelluna	0,77%	0,91%	1,69%
Mogliano Veneto	0,73%	0,95%	1,68%
Castelfranco Veneto	0,78%	0,88%	1,67%

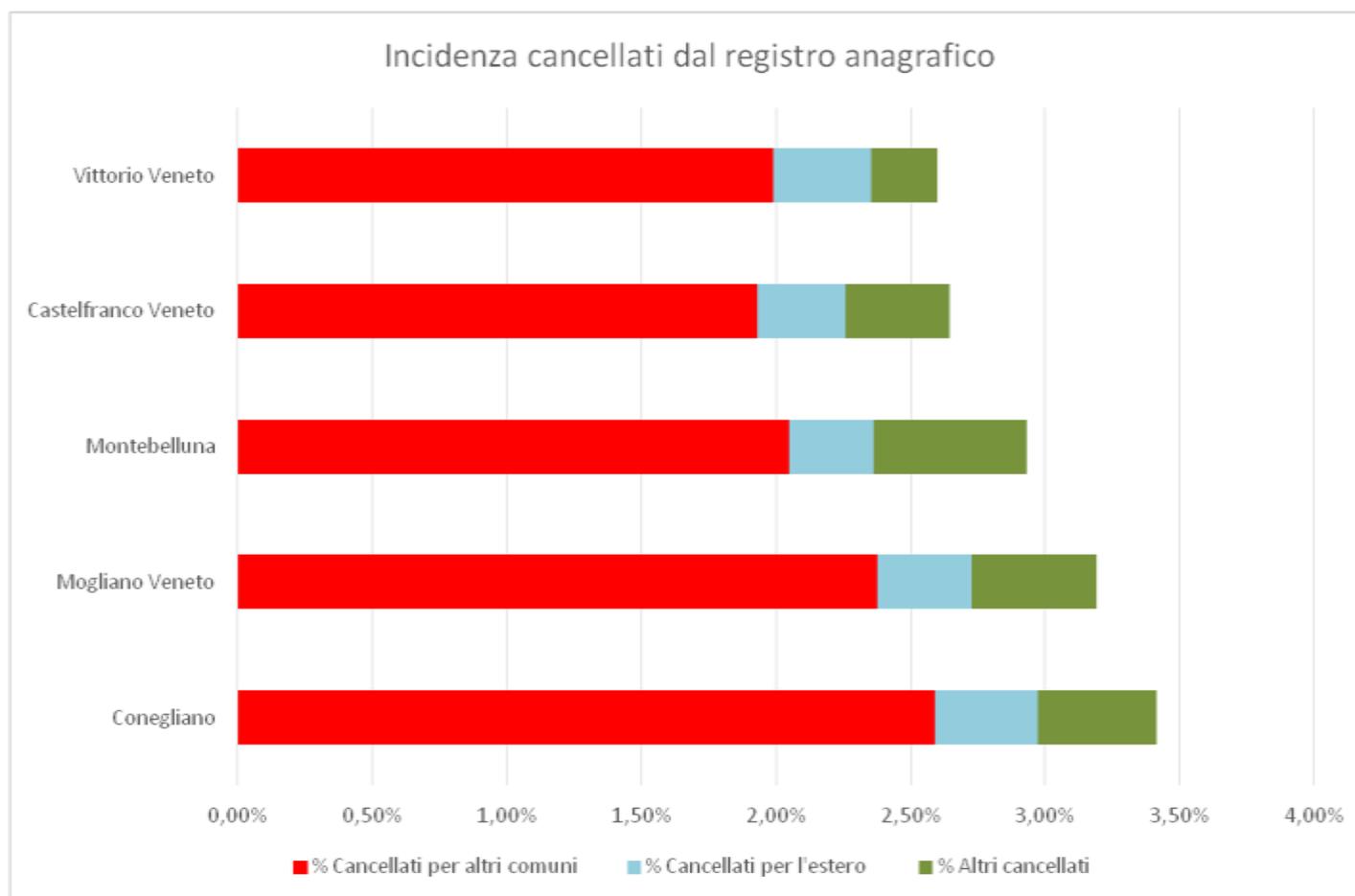
(\*) base di riferimento 1 gennaio



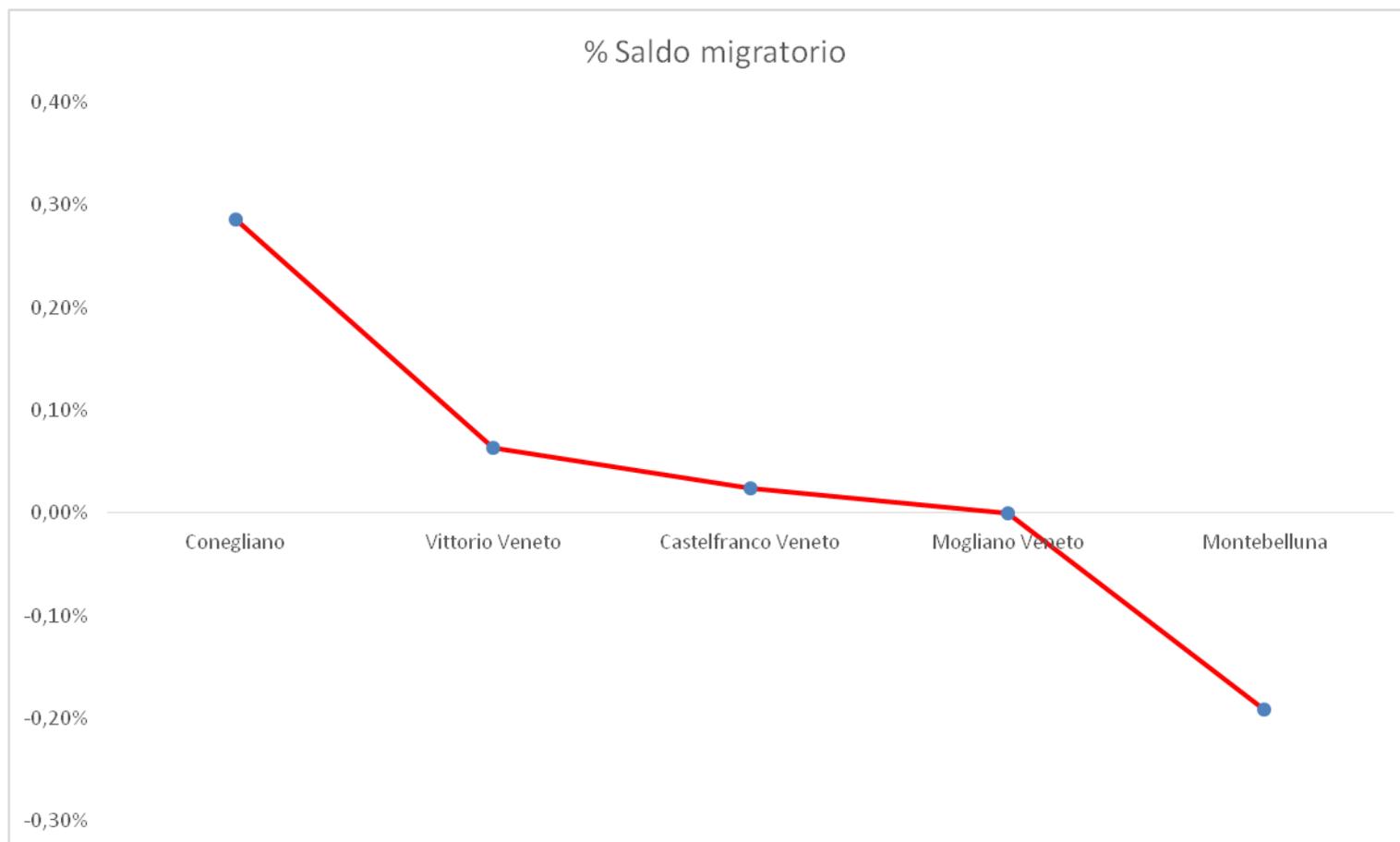
Comune	% Iscritti da altri comuni (*)	% Iscritti dall'estero	% Altri iscritti	% totale su popolazione
Conegliano	2,83%	0,68%	0,19%	3,70%
Mogliano Veneto	2,69%	0,33%	0,18%	3,19%
Montebelluna	2,17%	0,42%	0,15%	2,74%
Castelfranco Veneto	2,13%	0,36%	0,18%	2,67%
Vittorio Veneto	1,92%	0,59%	0,15%	2,66%



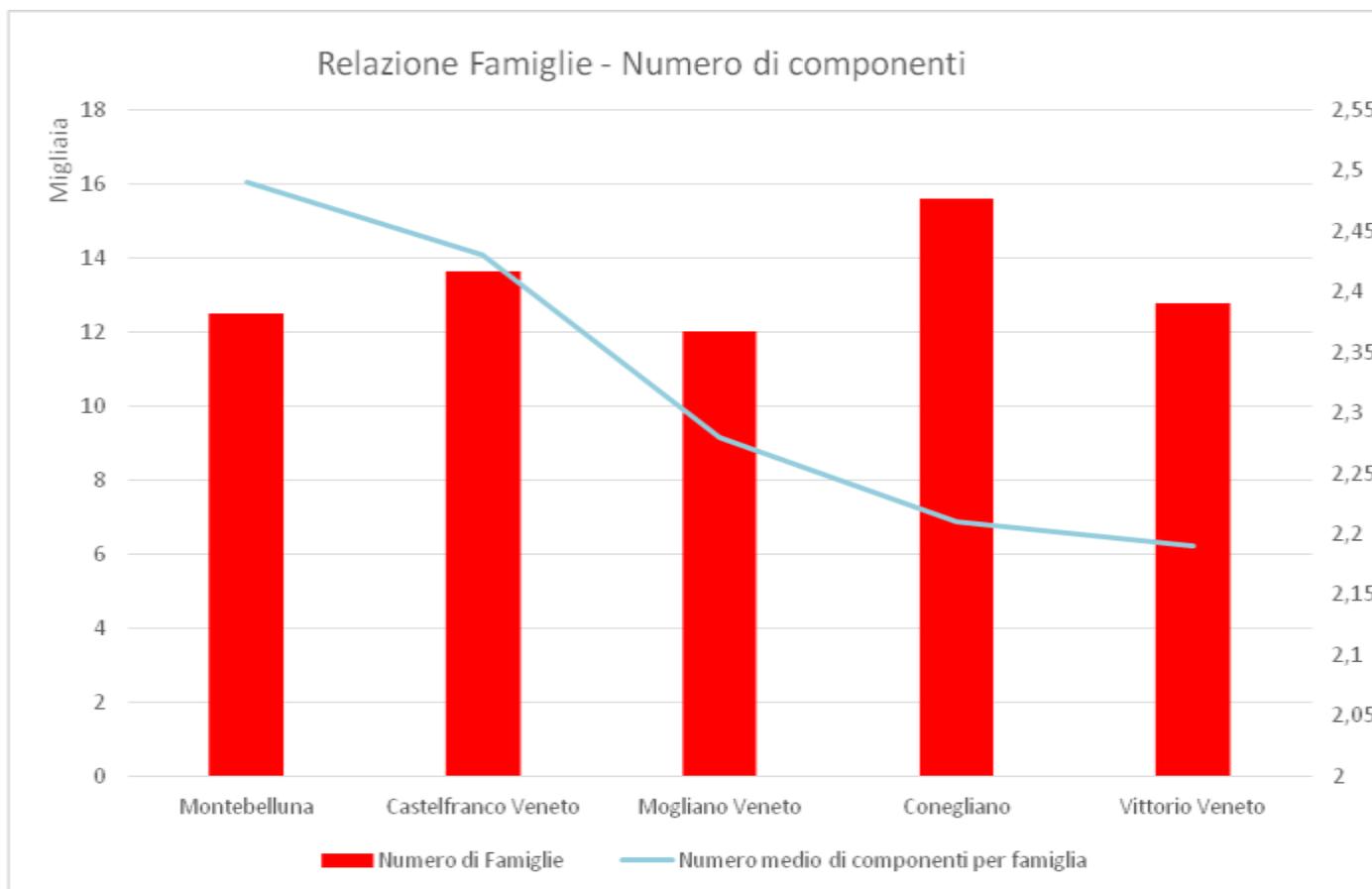
Comune	% Cancellati per altri comuni	% Cancellati per l'estero	% Altri cancellati	% totale su popolazione
Conegliano	2,59%	0,38%	0,44%	3,42%
Mogliano Veneto	2,38%	0,35%	0,47%	3,19%
Montebelluna	2,05%	0,31%	0,57%	2,93%
Castelfranco Veneto	1,93%	0,33%	0,39%	2,65%
Vittorio Veneto	1,99%	0,37%	0,24%	2,60%



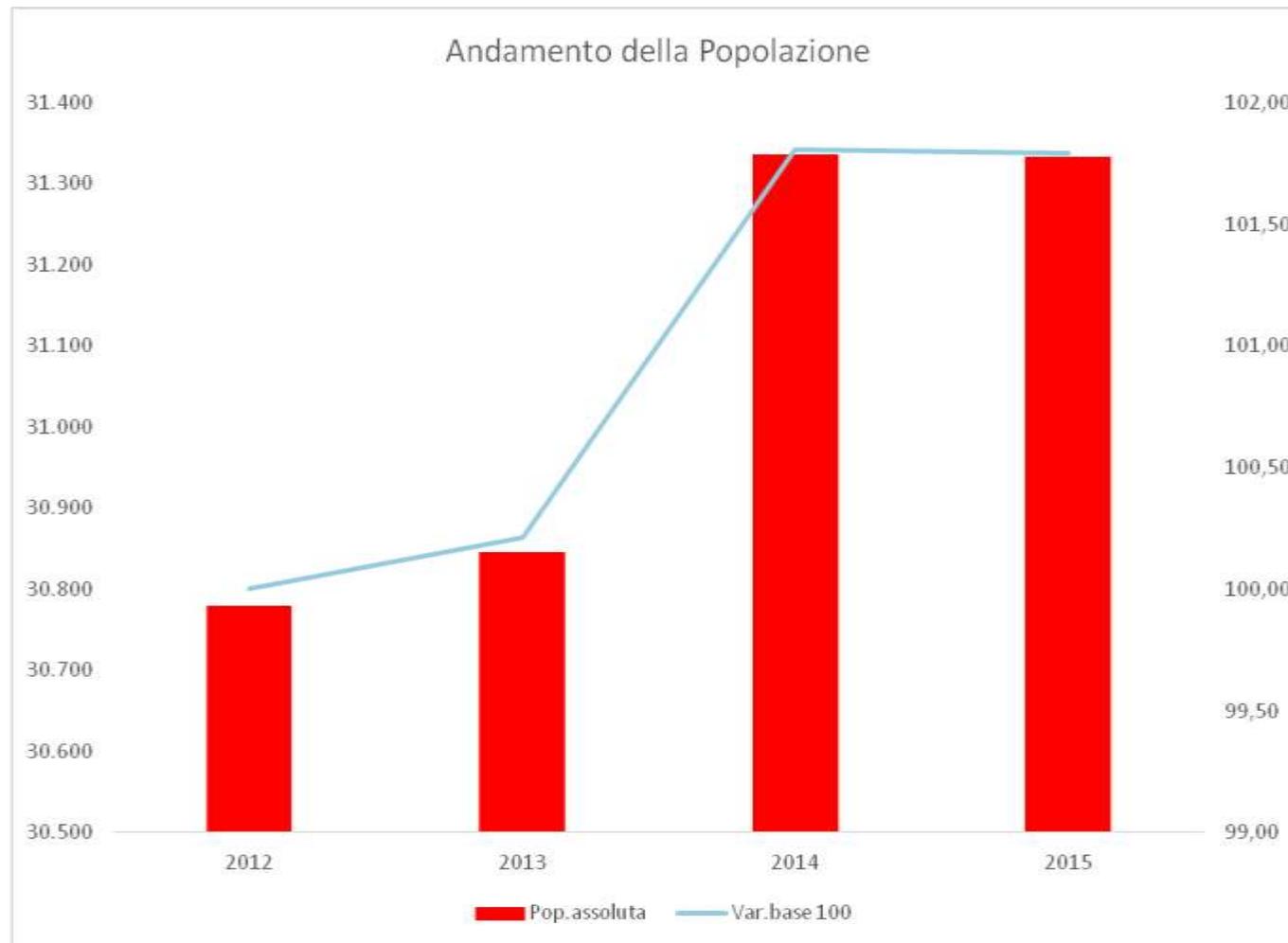
Comune	% Saldo migratorio
Conegliano	0,29%
Vittorio Veneto	0,06%
Castelfranco Veneto	0,02%
Mogliano Veneto	0,00%
Montebelluna	-0,19%



Comune	Numero di Famiglie	Numero medio di componenti per famiglia
Montebelluna	12.499	2,49
Castelfranco Veneto	13.629	2,43
Mogliano Veneto	12.020	2,28
Conegliano	15.609	2,21
Vittorio Veneto	12.753	2,19

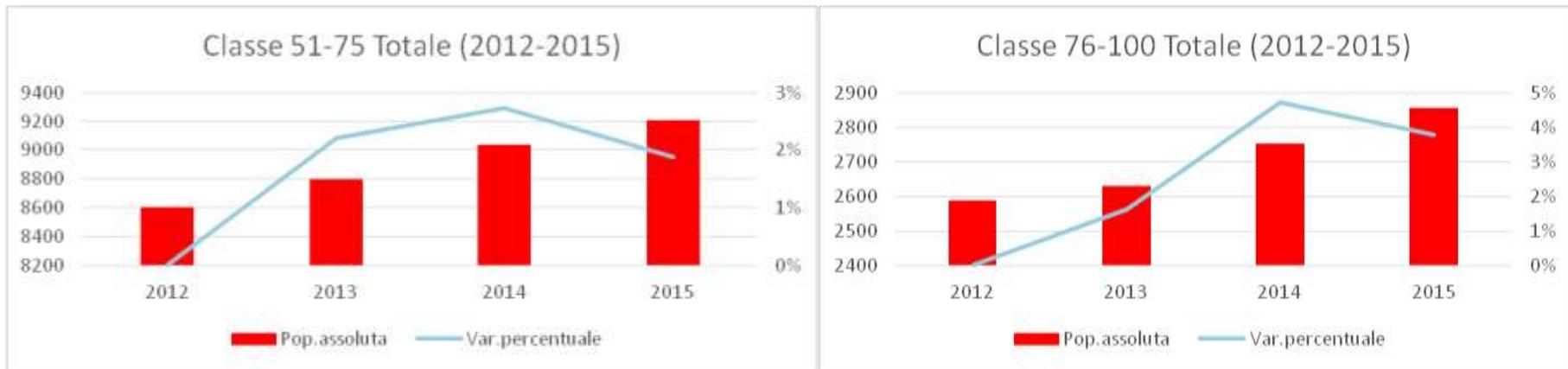


Montebelluna	2012	2013	2014	2015
	30.780	30.845	31.336	31.332
	100,00	100,21	101,81	101,79
		0,21%	1,59%	-0,01%



Classi età	2012	2013	2014	2015
0-25	8139	8145	8270	8243
	0%	0,07%	1,53%	-0,33%
26-50	11451	11277	11278	11027
	0%	-1,52%	0,01%	-2,23%
51-75	8603	8794	9035	9205
	0%	2,22%	2,74%	1,88%
76-100	2587	2629	2753	2857
	0%	1,62%	4,72%	3,78%





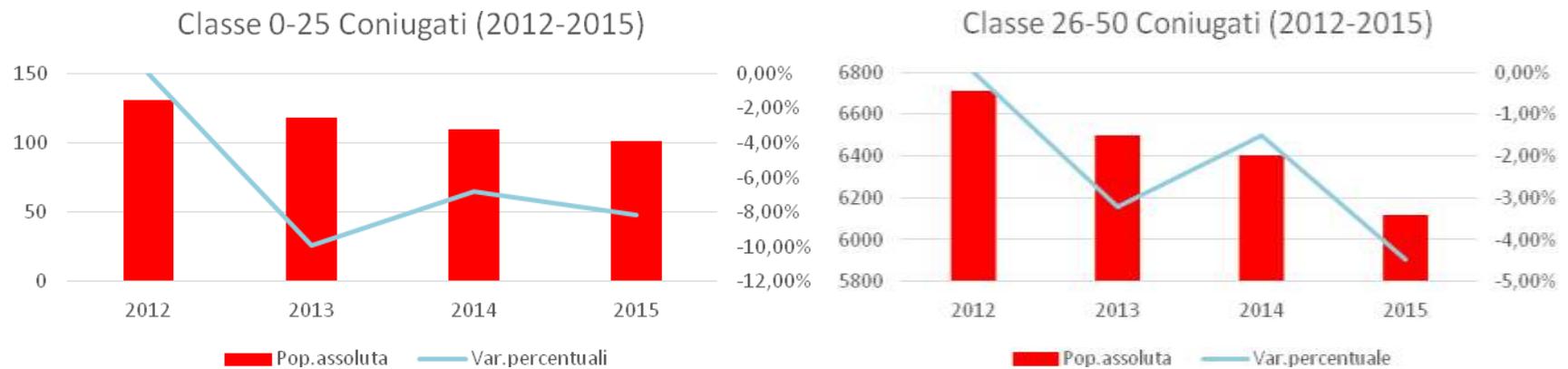
Classi età	Celibi		Nubili	
	2012	2013	2014	2015
0-25	8008	8027	8160	8142
	0,00%	0,24%	1,66%	-0,22%
26-50	4376	4421	4510	4557
	0,00%	1,03%	2,01%	1,04%
51-75	851	913	941	995
	0,00%	7,29%	3,07%	5,74%
76-100	210	203	210	210
	0,00%	-3,33%	3,45%	0,00%



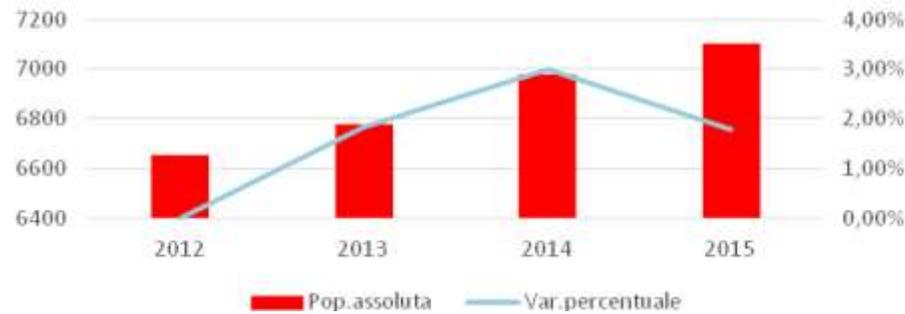


**Coniugati**

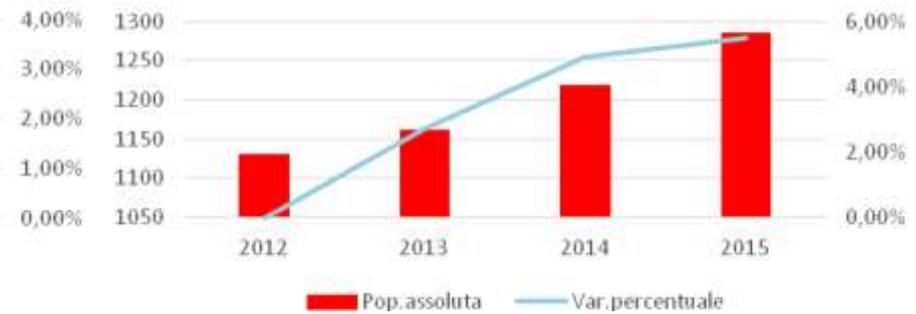
Classi età	2012	2013	2014	2015
0-25	131	118	110	101
	0,00%	-9,92%	-6,78%	-8,18%
26-50	6714	6498	6401	6115
	0,00%	-3,22%	-1,49%	-4,47%
51-75	6654	6776	6980	7105
	0,00%	1,83%	3,01%	1,79%
76-100	1131	1162	1219	1286
	0,00%	2,74%	4,91%	5,50%



Classe 51-75 Coniugati (2012-2015)



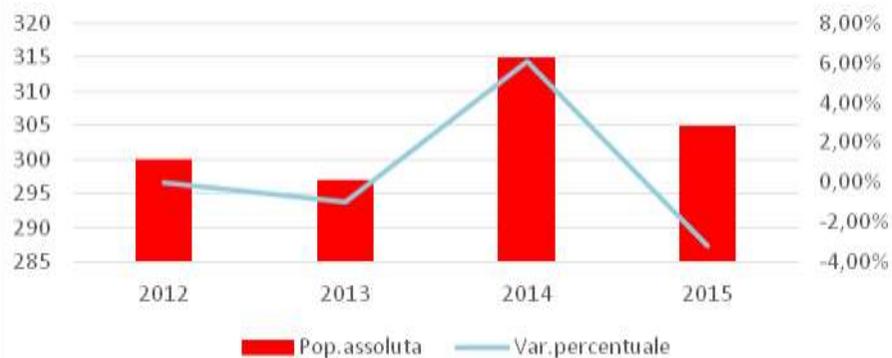
Classe 76-100 Coniugati (2012-2015)



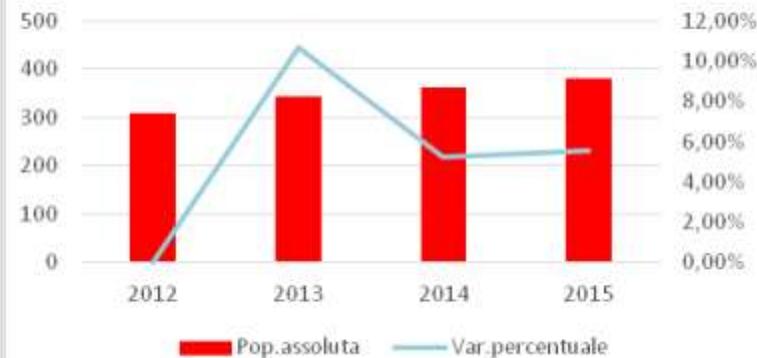
**Divorziati**

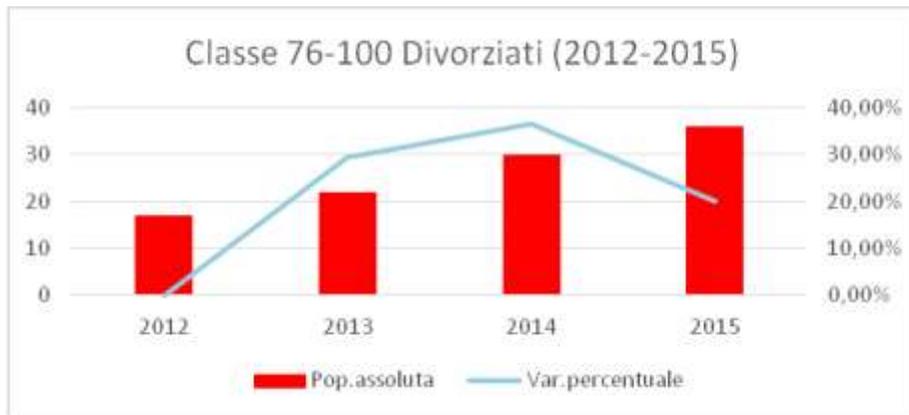
Classi età	2012	2013	2014	2015
0-25	0	0	0	0
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
26-50	300	297	315	305
	0,00%	-1,00%	6,06%	-3,17%
51-75	310	343	361	381
	0,00%	10,65%	5,25%	5,54%
76-100	17	22	30	36
	0,00%	29,41%	36,36%	20,00%

Classe 26-50 Divorziati (2012-2015)



Classe 51-75 Divorziati (2012-2015)

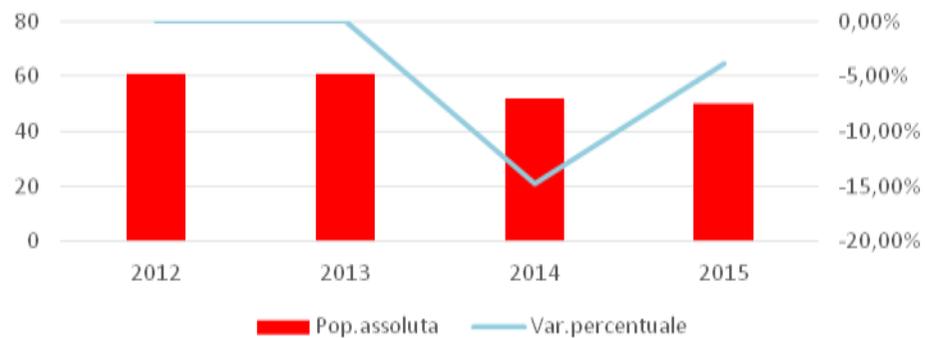




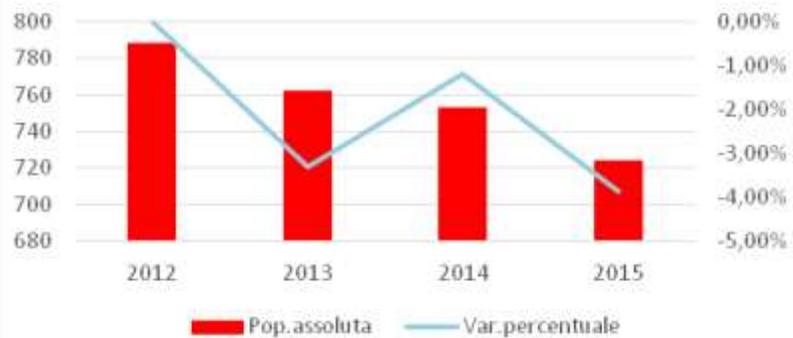
**Vedovi**

Classi età	2012	2013	2014	2015
0-25	0	0	0	0
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
26-50	61	61	52	50
	0,00%	0,00%	-14,75%	-3,85%
51-75	788	762	753	724
	0,00%	-3,30%	-1,18%	-3,85%
76-100	1229	1242	1294	1325
	0,00%	1,06%	4,19%	2,40%

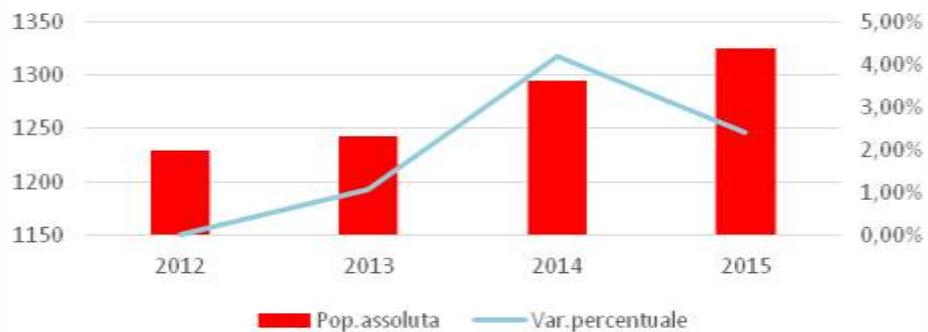
Classe 26-50 Vedovi (2012-2015)



Classe 51-75 Vedovi (2012-2015)



Classe 76-100 Vedovi (2012-2015)



## 2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

La situazione socio-economica delle famiglie è in linea con i dati relativi alla Provincia di Treviso ed alla Regione Veneto. Si evidenzia un aumento considerevole della domanda sociale, a causa della grave crisi economica.

È da rilevare però l'estensione di condizioni di precarietà e di impoverimento anche tra coloro che in precedenza sembravano al riparo da tali rischi.

Dal 2008 ha fatto seguito una crescente domanda di interventi ai servizi sociali del Comune che, nonostante i vincoli imposti dallo Stato e le decurtazioni di risorse, ha continuato ad accrescere la propria funzione sociale. All'interno della spesa corrente, il 21% delle risorse è destinato al settore sociale. Famiglia e minori, anziani e persone con disabilità sono i principali destinatari delle prestazioni di welfare locale, ma l'impegno del comune si estende anche agli interventi di sostegno alla povertà, al disagio degli adulti e all'inclusione sociale.

Si evidenziando in particolare le seguenti criticità:

- a. è aumentato il numero delle famiglie con tutti i componenti inoccupati e/o disoccupati
- b. è aumentato il numero di famiglie che non riescono a far fronte a spese impreviste;
- c. è aumentato il numero di famiglie che arrivano a fine mese con gravi difficoltà ;
- d. un sempre maggior numero di famiglie non riesce a risparmiare.

I dati sottoriportati, forniti dal Ministero dell'Economia e Finanze, rilevano il reddito complessivo del Comune di Montebelluna del 2015, confrontati con quelli a livello provinciale, regionale e nazionale.

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2015 - ANNO DI IMPOSTA 2014 (ultimo dato disponibile sul portale del federalismo fiscale)

Comune di: MONTEBELLUNA

(TV)

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito agrario	Reddito da fabbricati	Reddito da lavoro dipendente e assimilati	Reddito da pensione	Reddito da lavoro autonomo	Reddito di impresa in contabilità ordinaria	Reddito di impresa in contabilità semplificata	Reddito da partecipazione
		Media	Media	Media	Media	Media	Media	Media	Media
minore di -1.000	89	179,25	678,84	1.922,29	11.026,50	0,00	0,00	1.499,00	0,00
da -1.000 a 0	20	12,50	1.080,83	7.148,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
zero	234	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.685,33	4.568,71	0,09
da 0 a 1.000	944	95,84	478,12	479,77	578,23	444,83	15.165,67	1.881,73	310,11
da 1.000 a 1.500	302	202,43	843,45	1.217,68	1.232,12	1.131,67	0,00	1.425,18	637,67
da 1.500 a 2.000	244	400,75	850,07	1.666,37	1.701,44	1.682,00	9.362,00	3.203,00	1.170,71
da 2.000 a 2.500	231	204,11	1.086,88	2.134,01	2.150,21	1.093,00	1.957,00	2.010,75	1.364,90
da 2.500 a 3.000	195	37,38	1.452,78	2.650,22	2.645,28	2.692,00	3.266,00	2.157,17	2.298,81
da 3.000 a 3.500	194	66,56	1.175,65	3.057,16	3.145,05	2.466,00	23.838,00	3.036,00	1.852,42
da 3.500 a 4.000	191	313,00	1.271,03	3.588,15	3.469,15	3.531,00	0,00	3.452,00	2.876,79
da 4.000 a 5.000	358	180,62	2.158,40	4.237,13	4.215,64	3.709,09	0,00	3.738,58	2.892,84
da 5.000 a 6.000	380	104,50	2.707,04	5.081,11	4.992,68	4.376,00	720,00	5.382,26	4.088,38
da 6.000 a 7.500	1.306	56,62	1.030,04	6.415,61	6.563,46	4.528,38	6.747,00	5.683,96	3.939,33
da 7.500 a 10.000	1.377	84,32	1.143,95	8.205,77	8.181,06	7.302,38	14.296,00	7.552,02	5.946,54
da 10.000 a 12.000	1.200	122,90	1.298,15	10.524,08	10.299,22	9.068,00	14.714,75	10.866,75	7.679,01
da 12.000 a 15.000	1.877	77,59	1.242,47	12.822,37	12.618,17	11.425,87	16.202,86	13.054,46	8.772,95
da 15.000 a 20.000	3.944	61,47	1.059,48	17.014,11	16.381,21	13.092,53	15.805,22	15.599,68	10.225,80
da 20.000 a 26.000	3.679	41,42	1.106,08	21.740,90	20.337,77	18.716,33	25.838,71	21.463,43	12.478,81

da 26.000 a 28.000	849	38,90	1.346, 79	25.260,2 1	23.216 ,73	22.625, 94	18.548,0 0	27.757,5 9	16.107,40
da 28.000 a 29.000	344	72,59	1.765, 48	26.760,7 5	24.366 ,84	13.450, 75	0,00	24.368,2 7	16.476,48
da 29.000 a 35.000	1.431	60,73	1.450, 87	29.179,4 9	26.142 ,32	24.390, 67	27.277,8 0	25.618,6 9	15.570,36
da 35.000 a 40.000	633	35,32	1.788, 16	32.781,7 3	28.959 ,66	25.188, 58	45.650,1 7	33.544,6 6	19.210,74
da 40.000 a 50.000	670	80,34	2.829, 36	39.455,8 7	32.879 ,43	35.209, 07	37.407,6 7	39.997,7 8	17.184,96
da 50.000 a 55.000	225	51,49	3.304, 14	44.188,5 6	37.474 ,97	40.107, 50	47.519,3 3	43.920,2 2	28.543,38
da 55.000 a 60.000	148	37,59	2.684, 96	49.735,6 3	41.118 ,79	46.139, 63	82.129,0 0	49.721,2 9	22.146,00
da 60.000 a 70.000	246	42,59	4.282, 53	55.851,9 2	40.768 ,09	42.392, 68	68.273,6 7	56.222,7 3	35.368,65
da 70.000 a 75.000	105	50,20	2.910, 38	67.596,8 7	46.836 ,89	46.686, 58	137.704, 00	60.490,3 3	34.377,65
da 75.000 a 80.000	76	59,28	4.074, 55	67.176,3 3	45.581 ,45	60.998, 89	68.178,6 7	65.098,2 5	33.235,00
da 80.000 a 90.000	115	29,96	4.288, 00	70.351,2 9	52.117 ,00	71.778, 05	0,00	76.164,0 0	32.174,48
da 90.000 a 100.000	87	75,95	5.610, 66	78.257,6 4	44.530 ,61	82.175, 96	0,00	79.969,1 4	32.475,82
da 100.000 a 120.000	102	70,55	4.031, 32	82.058,6 3	58.086 ,28	79.500, 52	138.040, 00	97.763,0 0	48.199,40
da 120.000 a 150.000	90	74,17	6.878, 84	97.481,4 0	41.908 ,14	107.375 ,20	176.460, 25	98.402,0 0	77.994,24
da 150.000 a 200.000	61	146,5 5	10.919 ,73	119.873, 93	60.922 ,77	125.002 ,68	0,00	133.335, 67	89.685,26
da 200.000 a 300.000	40	121,7 7	7.283, 48	167.612, 50	32.762 ,08	201.119 ,00	257.032, 00	234.481, 50	114.953,13
oltre 300.000	33	33,58	8.979, 95	263.129, 44	61.163 ,38	458.053 ,80	355.857, 00	0,00	189.624,90
<b>Totale</b>	<b>22.020</b>	<b>69,52</b>	<b>1.633, 38</b>	<b>21.203,2 0</b>	<b>16.230 ,86</b>	<b>44.533, 43</b>	<b>48.318,4 7</b>	<b>23.678,9 8</b>	<b>17.008,99</b>

**STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2015 - ANNO DI IMPOSTA 2014**

**Comune di: MONTEBELLUNA**

<b>Variabili principali</b>	<b>Media Comune Montebelluna</b>	<b>Media provincia di Treviso</b>	<b>Differenza % su base provinciale</b>	<b>Media Regione Veneto</b>	<b>Differenza % su base regionale</b>	<b>Media Nazionale</b>	<b>Differenza % su base nazionale</b>
Reddito complessivo	21.847	21.173	3,19	21.134	3,38	20.321	7,51
Reddito imponibile	21.077	20.345	3,60	20.346	3,59	19.719	6,89
Imposta netta	5.281	4.824	9,48	4.824	9,48	4.920	7,34
Reddito imponibile addizionale	25.105	24.055	4,36	24.021	4,51	24.237	3,58
Addizionale comunale dovuta	200	158	26,63	177	13,45	176	13,69

## 2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

### ANALISI ECONOMICA DELL'AREA MONTEBELLUNESE

1. Estensione territoriale dell'analisi
2. Analisi della propensione allo sviluppo imprenditoriale del Territorio
3. Analisi delle imprese attive nel Territorio
4. Analisi delle attività di specializzazione del Territorio
5. Indice delle tabelle
6. Indice delle figure

## 1. Estensione territoriale dell'analisi

L'analisi economica si basa su i dati relativi al Comune di Montebelluna, ai Comuni che compongono la Federazione Montebellunese (**Tab. 1**) e ai principali Comuni della Marca Trevigiana (**Tab. 2**). (Caerano di San Marco è successivamente uscito, nel corso dell'esercizio 2016, dalla Federazione Montebellunese)

**Tab. 1 - Comuni della Federazione Montebellunese**

<b>Comune</b>	<b>Popolazione 2015 (ab)</b>	<b>Superficie (km<sup>2</sup>)</b>	<b>Densità (ab/km<sup>2</sup>)</b>
Montebelluna	31.332	49,01	639,30
Trevignano	10.776	26,50	406,64
Volpago del Montello	10.187	44,82	227,29
Caerano di San Marco	8.019	12,09	663,28
Nervesa della Battaglia	6.841	34,97	195,62
Crocetta del Montello	6.049	26,57	227,66
Giavera del Montello	5.182	20,19	256,66

**Tab. 2 - Principali Comuni della Marca Trevigiana**

<b>Comune</b>	<b>Popolazione 2015 (ab)</b>	<b>Superficie (km<sup>2</sup>)</b>	<b>Densità (ab/km<sup>2</sup>)</b>
Conegliano	34.963	36,38	961,05
Castelfranco Veneto	33.258	51,61	644,41
Montebelluna	31.332	49,01	639,30
Vittorio Veneto	28.408	82,80	343,09
Mogliano Veneto	27.720	46,15	600,65

## 2. Analisi della propensione allo sviluppo imprenditoriale del Territorio

Nel 2015 le sedi d'impresa attive nel Comune di Montebelluna sono 3.154, in lieve diminuzione rispetto a 2014 (-0.44%).

Considerando il numero di imprese iscritte e imprese cessate negli ultimi 4 anni, si evidenzia, in particolare nell'ultimo anno, un numero di nuove imprese iscritte superiore rispetto al numero di imprese cessate (**Tab. 3**).

*Tab. 3 - Andamento delle imprese nel Comune di Montebelluna 2012-2015*

Comune di Montebelluna			
Anno	Imprese iscritte	Imprese cessate	Variazione annuale
2012	220	253	- 33
2013	225	243	- 18
2014	208	231	- 23
2015	213	210	3

*Fonte: dati CCIAA di Treviso*

Confrontando l'andamento del Comune di Montebelluna con quello della Federazione Montebellunese e dei principali Comuni della Marca Trevigiana (**Tab. 4**) è possibile osservare che, negli ultimi anni, Montebelluna è stata più attrattiva e che, sebbene la variazione annuale tra imprese iscritte e imprese cessate sia risultata tendenzialmente negativa nel corso del biennio 2012-2014, nell'ultimo anno si è registrato un numero di imprese iscritte superiore rispetto al numero di imprese cessate, contrariamente a quanto presente nei principali Comuni della Marca Trevigiana.

**Tab. 4 - Andamento delle imprese nella Federazione Montebellunese e nei principali comuni della Marca Trevigiana 2012-2015**

Anno	Imprese iscritte	Imprese cessate	Variazione annuale	Imprese iscritte	Imprese cessate	Variazione annuale
2012	462	547	- 85	1.048	1.144	- 96
2013	487	605	- 118	1.024	1.176	- 152
2014	433	514	- 81	927	981	- 54
2015	472	470	2	937	1.021	- 84

*Fonte: dati CCIAA di Treviso*

Considerando il tasso di natalità delle imprese (**Tab. 5**), dato dal rapporto tra il numero di nuove imprese iscritte e il numero di imprese attive nell'anno, emerge che nel Comune di Montebelluna nel corso del 2015 il valore è aumentato rispetto allo scorso anno, assestandosi a 6,75 nuove imprese ogni 100 attive.

Con riferimento al tasso di mortalità delle imprese, dato dal rapporto tra il numero di imprese cessate e il numero di imprese attive nell'anno, si evidenzia un trend decrescente negli ultimi 4 anni e il valore si è assestato a 6,66 imprese cessate ogni 100 attive.

**Tab. 5 - Tasso di natalità/mortalità e di sviluppo territoriale nel Comune di Montebelluna 2012-2015**

Comune di Montebelluna					
Anno	Numero imprese attive	Tasso di Natalità delle imprese	Tasso di Mortalità delle imprese	Tasso di sviluppo imprenditoriale	
2012	3.222	6,83%	7,85%	-1,01%	
2013	3.178	7,08%	7,65%	-0,56%	
2014	3.168	6,57%	7,29%	-0,72%	
2015	3.154	6,75%	6,66%	0,09%	<i>Fonte: dati CCIAA di Treviso</i>

Il tasso di sviluppo imprenditoriale, rappresentativo la propensione degli individui ad intraprendere un'attività economica e dato dal rapporto tra la differenza tra imprese iscritte e imprese cessate e il numero di imprese attive nell'anno precedente, presenta un trend positivo negli ultimi quattro anni, assestandosi al 0,09 % nel 2015.

Tab. 6 - Tasso di natalità/mortalità e di sviluppo territoriale nella Federazione Montebellunese e nei principali comuni della Marca Trevigiana 2012-2015

Federazione Montebellunese				
Anno	Numero imprese attive	Tasso di Natalità delle imprese	Tasso di Mortalità delle imprese	Tasso di sviluppo imprenditoriale
2012	7.386	6,26%	7,41%	-1,14%
2013	7.218	6,75%	8,38%	-1,60%
2014	7.154	6,05%	7,18%	-1,12%
2015	7.140	6,61%	6,58%	0,03%

Principali comuni della Marca Trevigiana				
Anno	Numero imprese attive	Tasso di Natalità delle imprese	Tasso di Mortalità delle imprese	Tasso di sviluppo imprenditoriale
2012	14.510	7,22%	7,88%	-0,76%
2013	14.312	7,15%	8,22%	-1,05%
2014	14.257	6,50%	6,88%	-0,38%
2015	14.171	6,61%	7,20%	-0,59%

Fonte: dati CCIAA di Treviso

Con riferimento al tasso di natalità delle imprese relativo ai Comuni che costituiscono la Federazione Montebellunese e ai principali Comuni della Marca Trevigiana (**Tab. 6**), dall'analisi emerge una variazione positiva tra il 2014 e il 2015 (in linea con quanto emerso dall'analisi del Comune di Montebelluna). Il valore relativo al 2015 è, in entrambi i casi, pari a 6,61%.

Il tasso di mortalità negli ultimi tre anni nei Comuni della Federazione Montebellunese presenta un trend decrescente (in linea con quanto emerso dall'analisi del Comune di Montebelluna) e si assesta nel 2015 a 6,58 imprese cessate ogni 100 attive.

Con riferimento ai dati dei principali Comuni della Marca Trevigiana, il tasso di mortalità delle imprese, in particolare tra il 2014 e il 2015, presenta una variazione di segno opposto rispetto a quanto emerso nel Comune di Montebelluna e nei Comuni della Federazione Montebellunese. Il tasso risulta in lieve aumento, passando da 6,88% nel 2014 al 7,20% nel 2015.

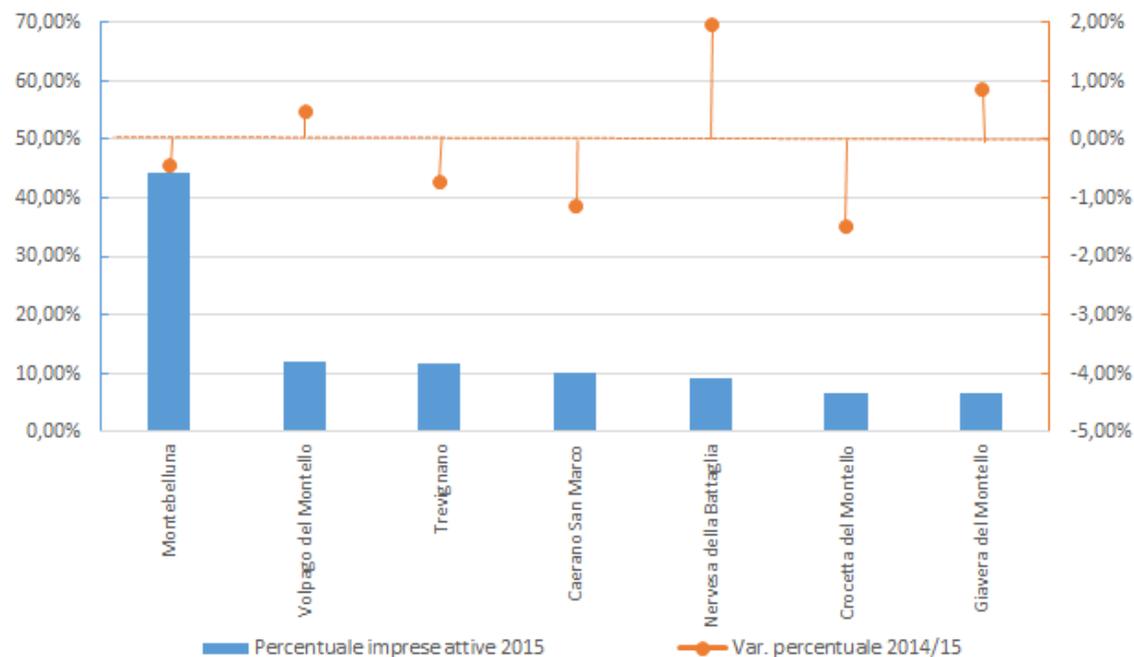
Il tasso di sviluppo imprenditoriale riferito ai Comuni della Federazione Montebellunese presenta negli ultimi quattro anni un trend positivo in linea con i dati relativi al Comune di Montebelluna e, in particolare, risulta essere positivo nel 2015.

Con riferimento ai principali Comuni della Marca Trevigiana, tale indicatore risulta essere, in particolare tra il 2014 e il 2015, in lieve diminuzione (contrariamente a quanto emerso nel Comune di Montebelluna e nella Federazione Montebellunese).

### 3. Analisi delle imprese attive nel Territorio

A Montebelluna il numero di imprese attive nel 2015 è 3.154, pari al 44.17% delle imprese attive nei comuni della Federazione Montebellunese, in calo del 0.44% rispetto al valore del 2014 nonostante la propensione allo sviluppo imprenditoriale risulti per il 2015 positiva (**Fig. 1**). Il Comune appartenente alla Federazione Montebellunese che ha avuto una crescita maggiore di imprese attive tra il 2014-2015 è Nervesa della Battaglia, che registra un +1.97%, seguito dal Comune di Giavera del Montello che presenta un +0,86%.

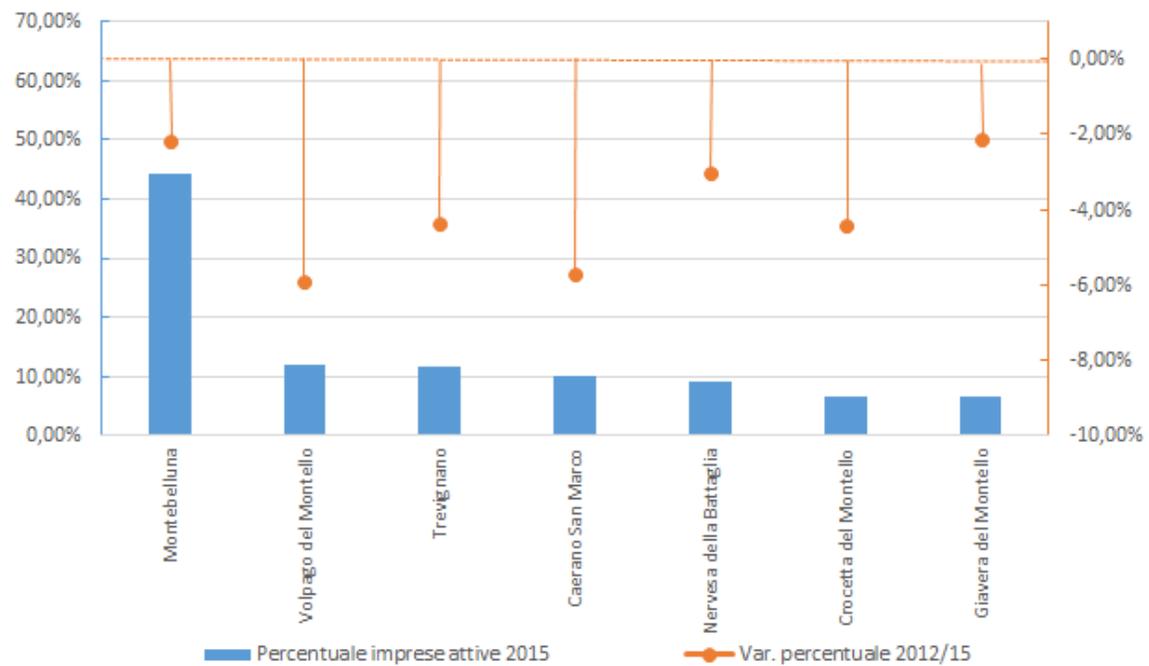
**Fig. 1 – Quota e variazione percentuale annua delle imprese attive nei comuni della Federazione Montebellunese. Anno 2014/2015**



Fonte: dati CCIAA di Treviso

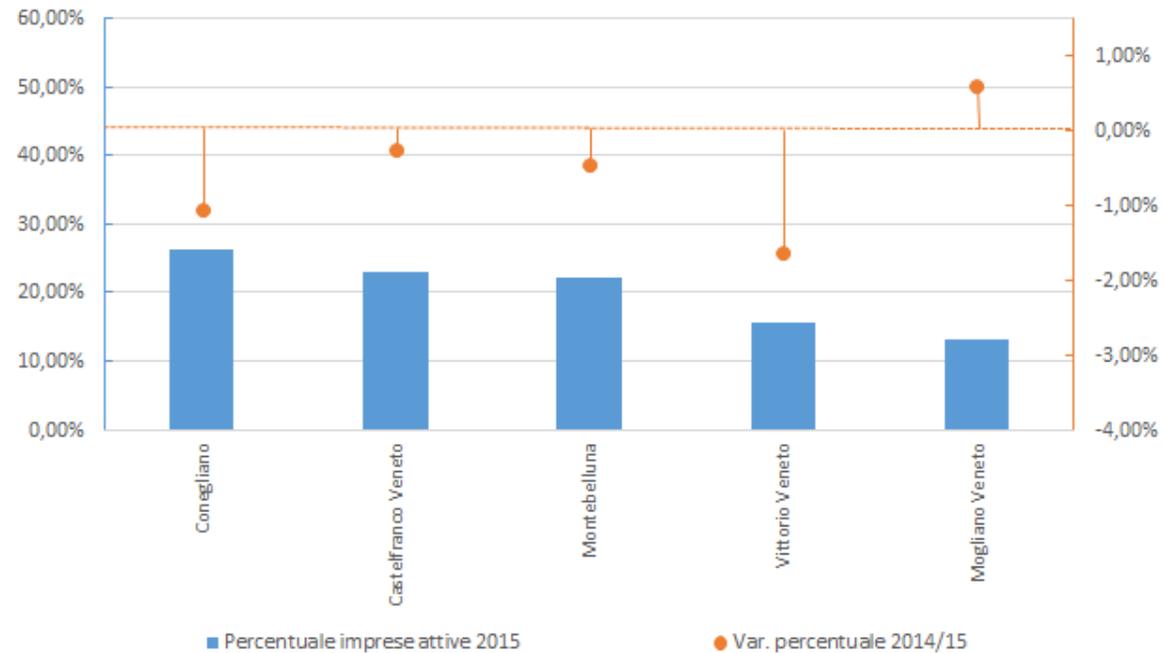
Considerando la variazione del numero di imprese attive dal 2012 al 2015 (**Fig. 2**), i dati evidenziano una diminuzione del numero di imprese attive in tutti e sette i Comuni della Federazione Montebellunese. In particolare, i comuni di Volpago del Montello e Caerano San Marco presentano una diminuzione percentualmente superiore rispetto agli altri comuni (pari rispettivamente a - 5,92% e - 5,73%. Rispetto ai Comuni considerati, il comune di Montebelluna presenta una diminuzione meno significativa del numero di imprese attive (pari a -2,16%), passando da 3.222 imprese attive nel 2012 a 3.154 imprese attive nel 2015.

Fig. 2 - Quota e variazione percentuale annua delle imprese attive nei comuni della Federazione Montebellunese. Anno 2012/2015



Fonte: dati CCIAA di Treviso

**Fig. 3 – Quota e variazione percentuale annua delle imprese attive nei principali Comuni della Marca Trevigiana. Anno 2014/2015**



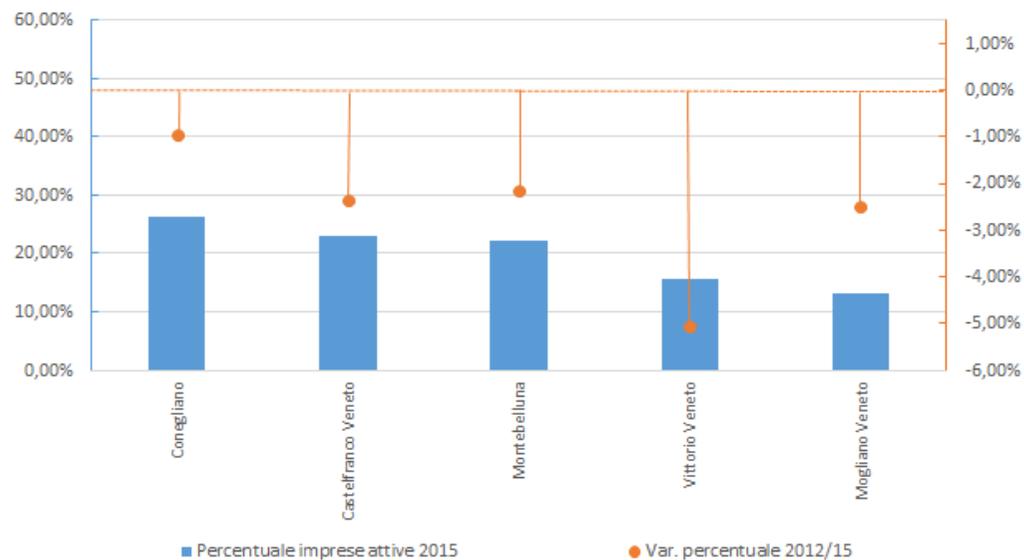
Fonte: dati CCIAA di Treviso

Rispetto ai quattro principali Comuni della Marca Trevigiana, Montebelluna è il terzo Comune per numero di imprese attive, dopo Conegliano e Castelfranco Veneto (**Fig. 3**), con un valore pari al 22,26% delle imprese attive nei principali Comuni della Marca Trevigiana.

Considerando la variazione del numero di imprese attive tra il 2014 e il 2015 emerge che tutti i Comuni, ad eccezione di Mogliano Veneto (+0,59% di imprese attive), presentano una diminuzione del numero di imprese attive (Montebelluna presenta un -1,63%). I Comuni che presentano la variazione più significativa sono Vittorio Veneto (-1,63%) e Conegliano (-1,05%).

Considerando la variazione del numero di imprese attive tra il 2012 e il 2015 (**Fig. 4**) si evidenzia una diminuzione del numero di imprese per tutti i principali Comuni della Marca Trevigiana, maggiormente sentita dal Comune di Vittorio Veneto (che presenta un -5,07%). Il Comune di Montebelluna presenta una diminuzione pari al -2,16%, passando da 3.222 imprese attive nel 2012 a 3.154 nel 2015.

**Fig. 4 - Quota e variazione percentuale annua delle imprese attive nei principali Comuni della Marca Trevigiana. Anno 2012/2015**



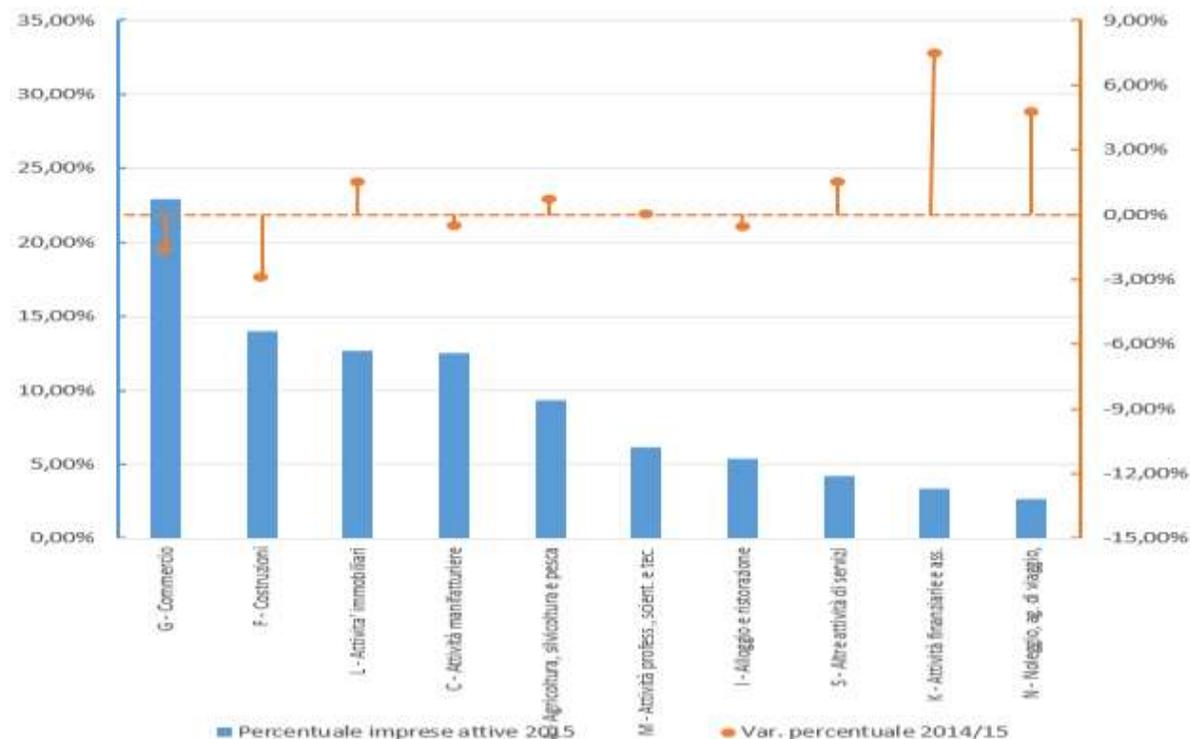
Fonte: dati CCIAA di Treviso

Analizzando le imprese attive per attività economica con riferimento al 2015 e al Comune di Montebelluna (**Fig. 5**), i settori che risultano trainanti sono il

commercio, le costruzioni, le attività immobiliari e le attività manifatturiere, che costituiscono il 62.14% delle imprese attive nel territorio.

Con riferimento alla variazione del numero di imprese attive tra il 2014 e il 2015, le attività finanziarie e assicurative presentano la variazione percentuale maggiore (+7.48% rispetto al 2014); positiva anche la performance del settore del noleggio e agenzie di viaggio (+4.76% rispetto al 2014), delle altre attività di servizi (+1.49% rispetto al 2014) e delle attività immobiliari (+ 1.50% rispetto al 2014).

**Fig. 5 – Quota e variazione percentuale annua delle imprese attive a Montebelluna per categoria economica. Anno 2014/2015**

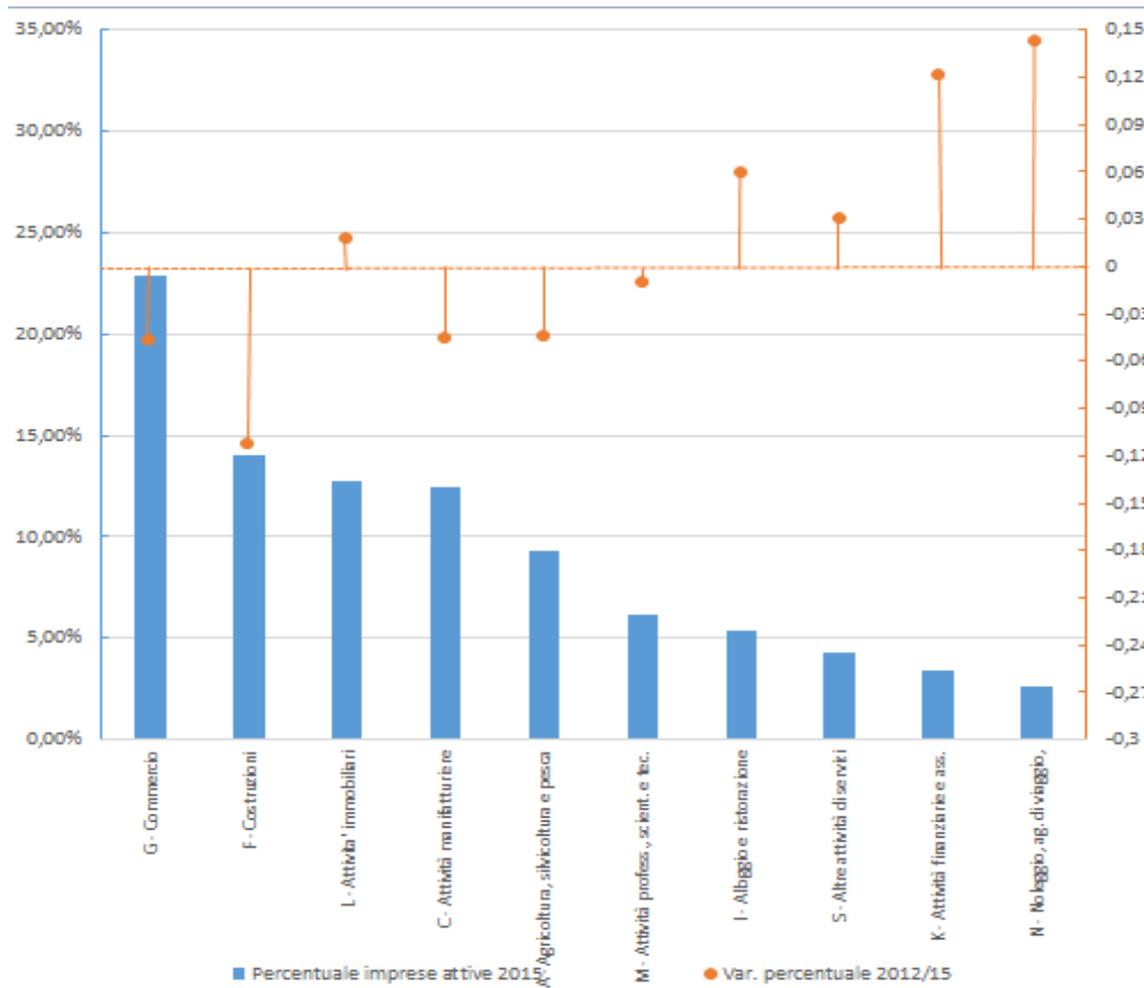


Fonte: dati CCAA di Treviso

Ampliando l'arco temporale considerato e analizzando la variazione del numero di imprese tra il 2012 e il 2015 (Fig. 6) emerge un aumento del noleggio e agenzie

di viaggio (+14,29%), delle attività finanziarie (+12,15%), dell'alloggio e ristorazione (+5,92%) e delle altre attività e servizi (+2,99%). La diminuzione più significativa interessa i settori delle costruzioni (-11,31%) e del commercio (-4,70%).

**Fig. 6 - Quota e variazione percentuale annua delle imprese attive a Montebelluna per categoria economica. Anno 2012/2015**

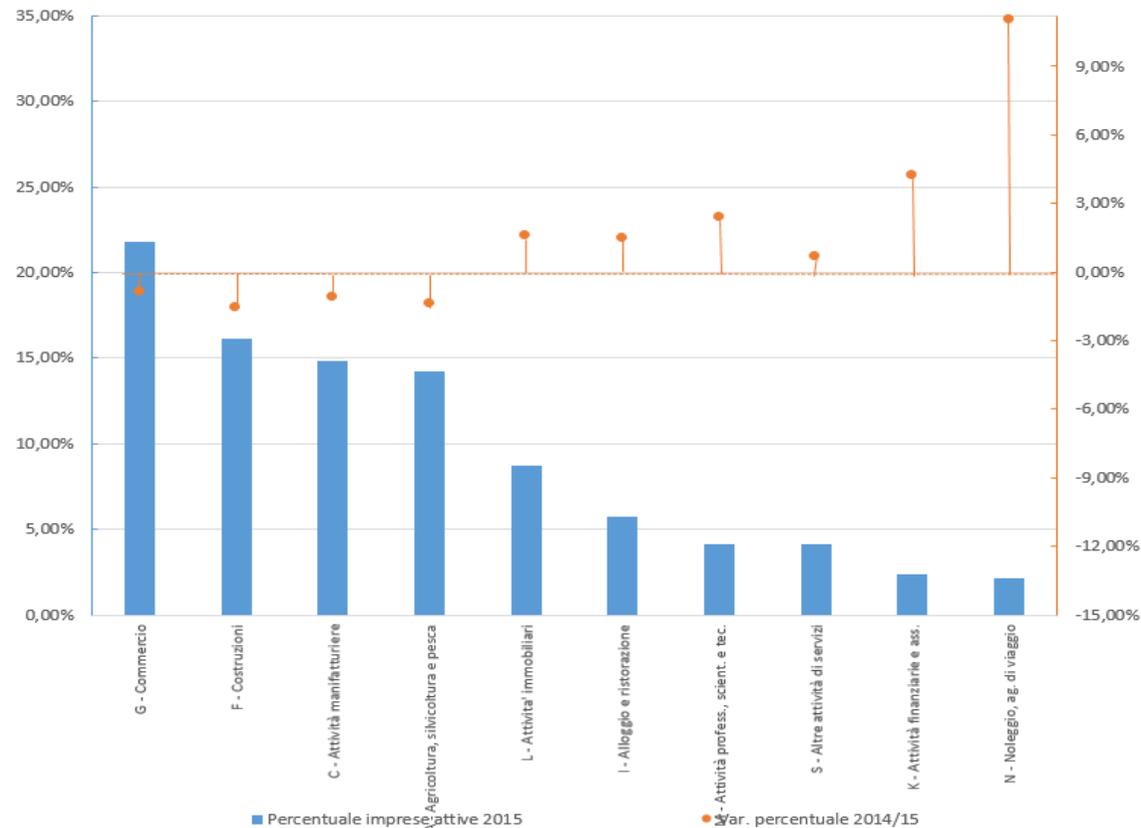


Fonte: dati CCIAA di Treviso

Andando ad analizzare le categorie economiche nel territorio dei Comuni della Federazione Montebellunese (**Fig. 7**), i settori predominanti sono il settore del commercio (21,82% del totale delle imprese attive), delle costruzioni (16,16% del totale delle imprese attive) e delle attività manifatturiere (14,82% del totale delle imprese attive).

Analizzando la variazione del numero di imprese tra il 2014 e il 2015, emerge un aumento del noleggio e agenzie di viaggio (+11,04%) e delle attività finanziarie (+4,19%), dati in linea con quanto emerso dall'analisi del Comune di Montebelluna. Le categorie economiche che presentano una diminuzione del numero di imprese sono le costruzioni (-1,56%), l'agricoltura (-1,38%), le attività manifatturiere (-1,13%) e del commercio, che presenta un lieve calo (-0,90%).

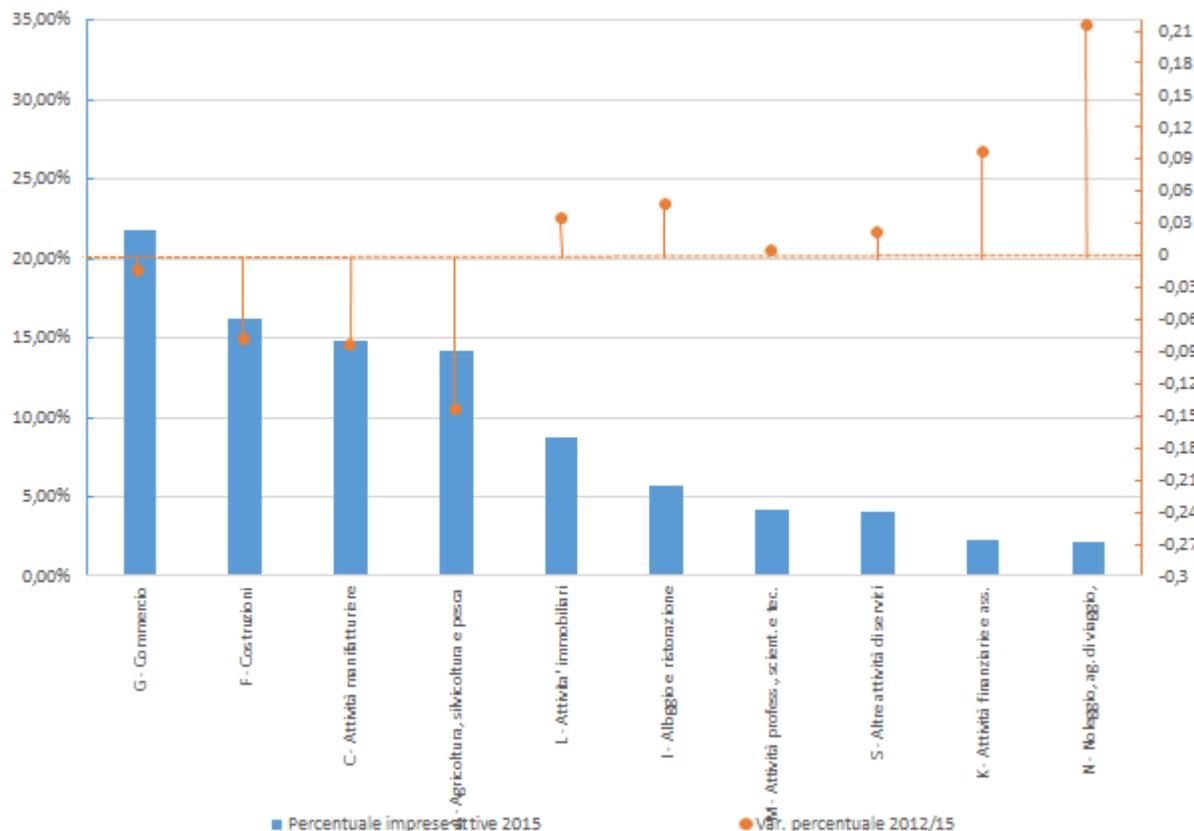
Fig. 7 - Quota e variazione percentuale annua delle imprese attive nella Federazione Montebellunese per categoria economica. Anno 2014/2015



Fonte: dati CCIAA di Treviso

La variazione del numero di imprese per categoria economica nella Federazione Montebellunese (**Fig. 8**), considerando la variazione 2012 – 2015, è il linea con quanto emerso dall’analisi della variazione 2014-2015. Il settore del noleggio e agenzie di viaggio (+21,43%), assieme alle attività finanziarie (+9,58%) e alle altre attività di servizi (+2,05%) presentano la variazione positiva maggiormente significativa, mentre risultano in diminuzione il numero di imprese nel settore dell’agricoltura (- 14,45%), delle attività manifatturiere (-8,40%), delle costruzioni (-7,97%) e del commercio (-1,54%).

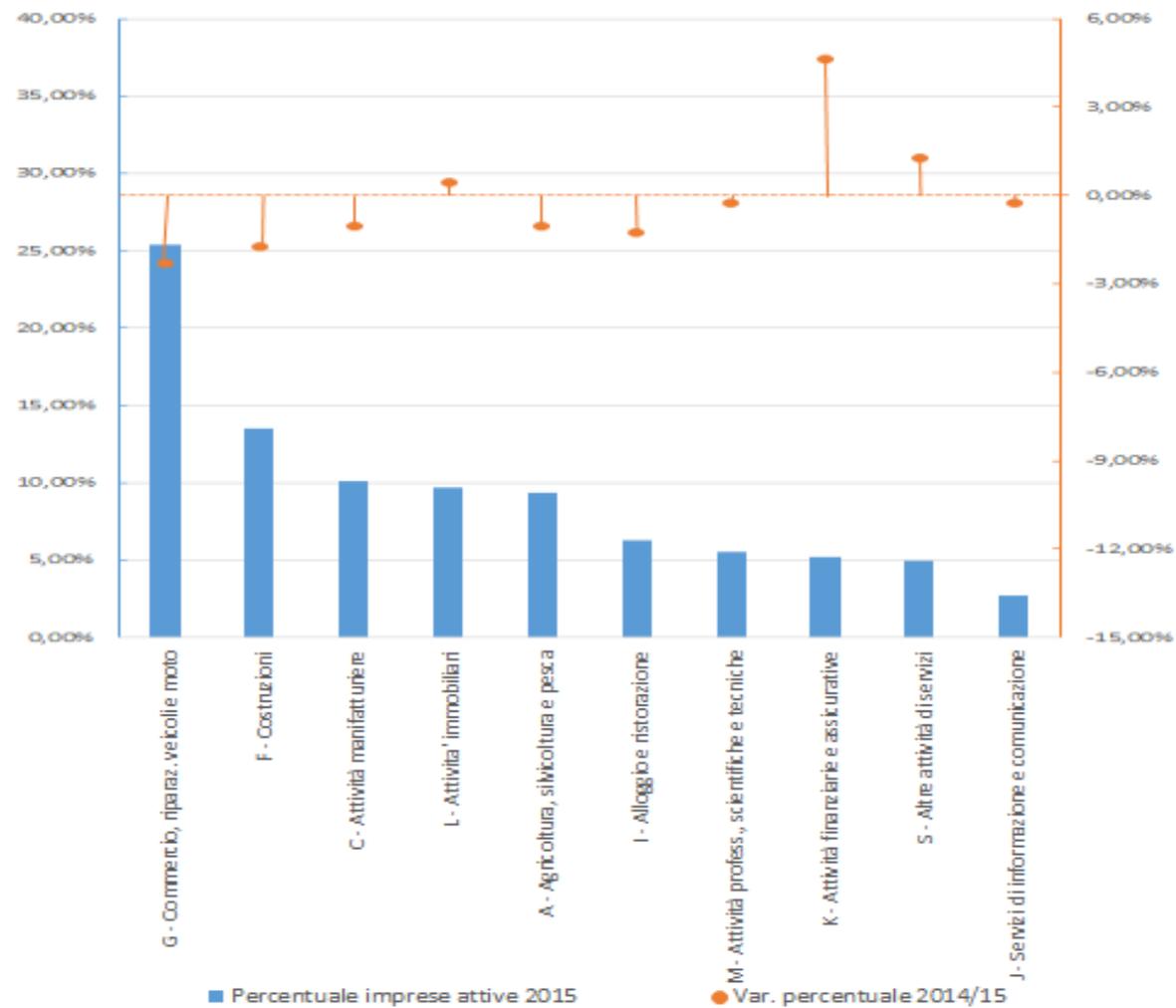
**Fig. 8 - Quota e variazione percentuale annua delle imprese attive nella Federazione Montebellunese per categoria economica. Anno 2012/2015**



Fonte: dati CCAA di Treviso

Analizzando i settori economici delle imprese relative ai principali Comuni della Marca Trevigiana ( **Fig. 9**), emerge che il settore trainante è il settore del commercio (25,43% delle imprese attive nel territorio), delle costruzioni (13,51%), delle attività manifatturiere (10,13%) e delle attività immobiliari (9,67%). Rispetto al 2014, sono aumentate le imprese nel settore delle attività finanziarie (+4,63%) e nelle altre attività di servizi (1,28%). Subisce un calo maggiore nel 2015 il settore del commercio (-2,28%), seguito dalle costruzioni (-1,72%) e dall'alloggio e la ristorazione (-1,23%).

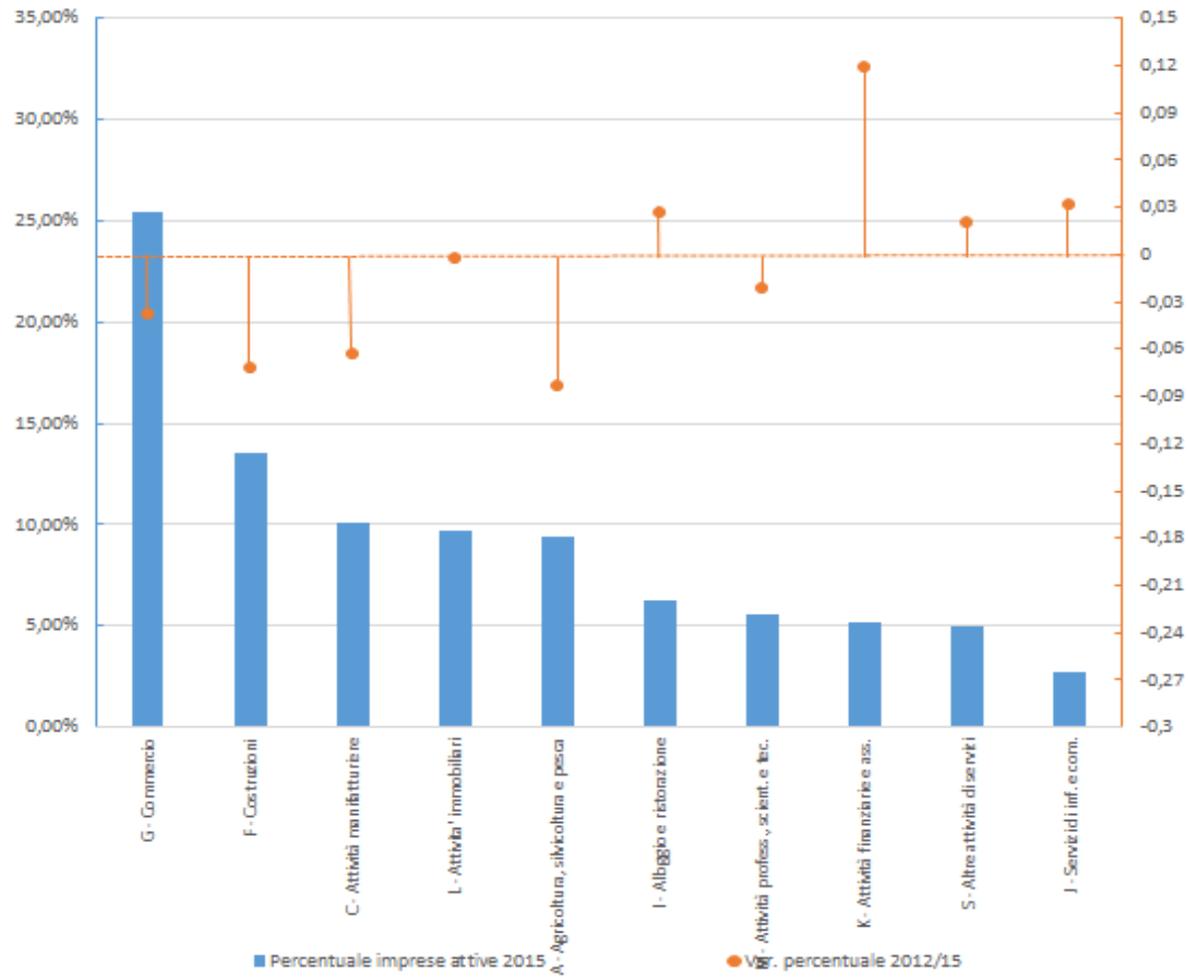
Fig. 9 - Quota e variazione percentuale annua delle imprese attive nei principali Comuni della Marca Trevigiana per categoria economica. Anno 2014/2015



Fonte: dati CCAA di Treviso

Analizzando la variazione del numero di imprese dei principali Comuni della Marca Trevigiana dal 2012 al 2015 (**Fig. 10**), si rileva un incremento pari al +11,85% delle imprese attive del settore finanziario, seguito dal settore dei servizi di informazione e comunicazione (+3,08%). Il settore dell'agricoltura presenta la diminuzione del numero di imprese attive più significativo (-8,35%), seguito dal settore delle costruzioni (-7,26%) e dalle attività manifatturiere, che presenta un calo pari al 6,34%.

Fig. 10 - Quota e variazione percentuale annua delle imprese attive nei principali Comuni della Marca Trevigiana per categoria economica. Anno 2012/2015



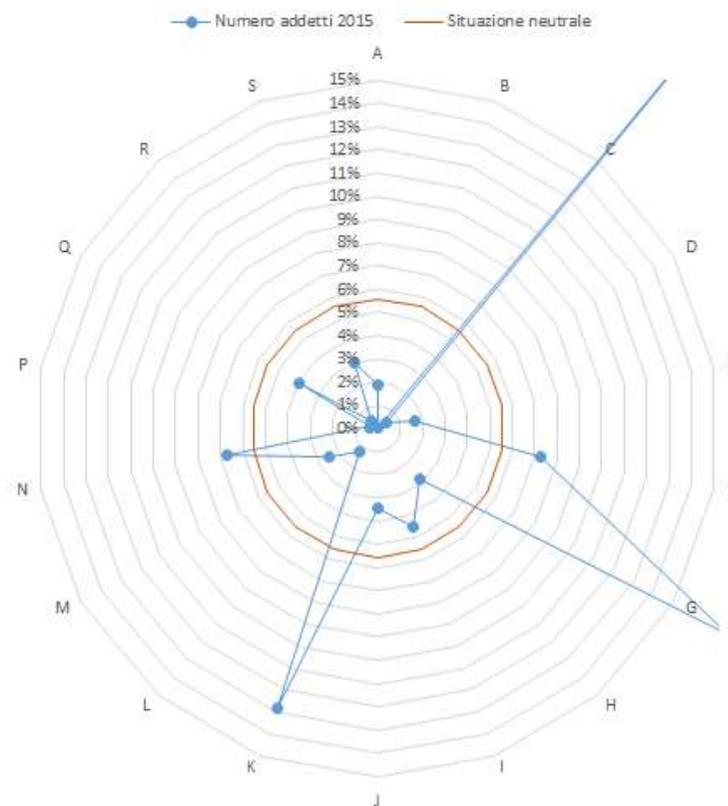
Fonte: dati CCIAA di Treviso

#### 4. Analisi delle attività di specializzazione del Territorio

L'analisi delle attività di specializzazione dei territori considerati (Comune di Montebelluna, Comuni della Federazione Montebellunese e principali Comuni della Marca Trevigiana) è stata effettuata utilizzando come variabile il numero di addetti per localizzazioni attive relativo al 2015 (*dati CCIAA di Treviso*). Il territorio di Montebelluna (

**Fig. 11**) presenta una specializzazione che si basa su attività manifatturiere (29,16% del numero di addetti), del commercio (valore pari al 17,82% del numero di addetti) e attività finanziarie e assicurative (12,79% del numero di addetti). I settori che presentano una minore occupazione sono le attività immobiliari (1,29% del numero di addetti) e l'agricoltura (1,87% del numero di addetti).

**Fig. 11 – La specializzazione settoriale nel Comune di Montebelluna**

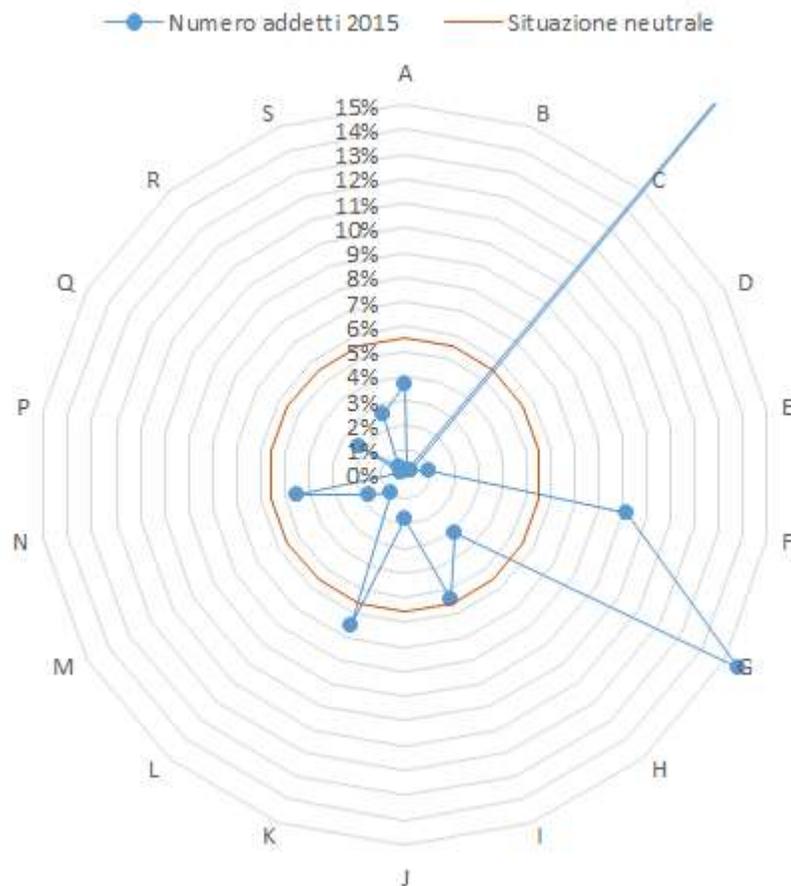


Fonte: dati CCIAA di Treviso

- |   |  |
|---|--|
| A - Agricoltura, silvicoltura e pesca           | K - Attività finanziarie e assicurative                  |
| B - Estrazione di minerali da cave e miniere    | L - Attività immobiliari                                 |
| C - Attività manifatturiere                     | M - Attività profess., scientifiche e tecniche           |
| D - Energia elettr., gas, vapore, aria condiz.  | N - Noleggio, ag. di viaggio, serv. supporto imprese     |
| E - Acqua, reti fognarie, gestione rifiuti, etc | O - Amm. pubblica e difesa; ass. sociale obblig.         |
| F - Costruzioni                                 | P - Istruzione   |
| G - Commercio, riparaz. veicoli e moto          | Q - Sanità' e assistenza sociale                         |
| H - Trasporto e magazzinaggio                   | R - Attività artistiche, sportive, di intratt. e divert. |
| I - Alloggio e ristorazione                     | S - Altre attività di servizi                            |
| J - Servizi di informazione e comunicazione     |  |

Considerando i dati relativi ai Comuni della Federazione Montebellunese (**Fig. 12**), risultano predominanti i settori delle attività manifatturiere (40,68% del numero di addetti), il settore del commercio (15,66% del numero di addetti) e delle costruzioni (9,13% del numero di addetti). La Federazione Montebellunese risulta meno specializzata nel settore delle attività immobiliari (0,98% del numero di addetti) e dei servizi di informazione e comunicazione (1,81%).

**Fig. 12 – La specializzazione settoriale nei Comuni della Federazione Montebellunese**

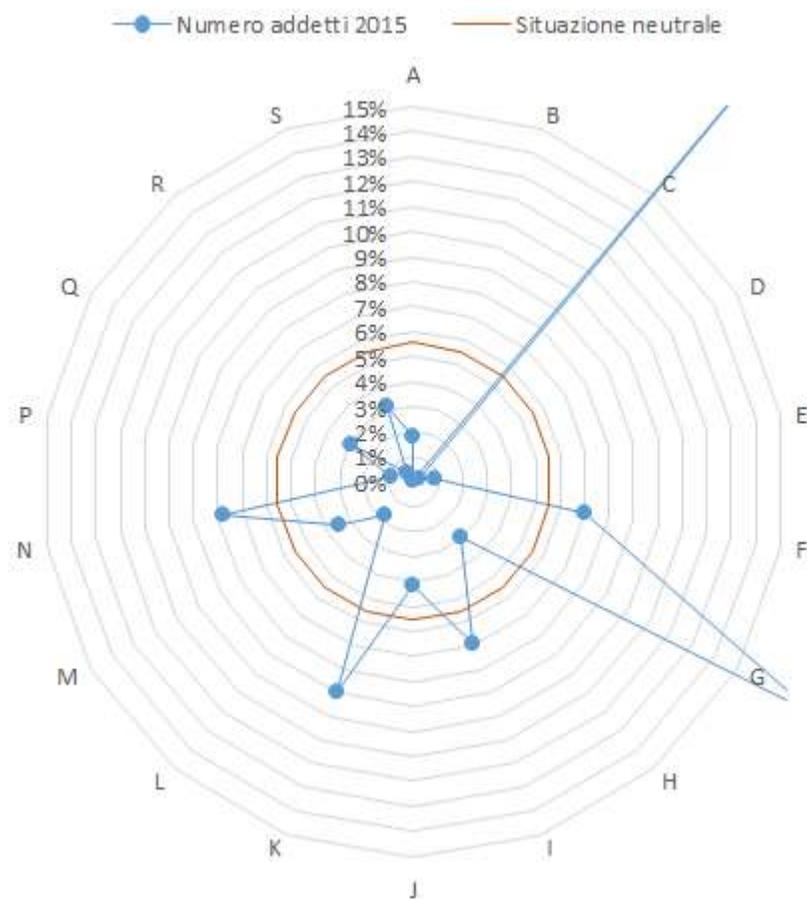


Fonte: dati CCAA di Treviso

- |   |  |
|---|--|
| A - Agricoltura, silvicoltura e pesca           | K - Attività finanziarie e assicurative                  |
| B - Estrazione di minerali da cave e miniere    | L - Attività immobiliari                                 |
| C - Attività manifatturiere                     | M - Attività profess., scientifiche e tecniche           |
| D - Energia elettr., gas, vapore, aria condiz.  | N - Noleggio, ag. di viaggio, serv. supporto imprese     |
| E - Acqua, reti fognarie, gestione rifiuti, etc | O - Amm. pubblica e difesa; ass. sociale obblig.         |
| F - Costruzioni                                 | P - Istruzione   |
| G - Commercio, riparaz. veicoli e moto          | Q - Sanità e assistenza sociale                          |
| H - Trasporto e magazzinaggio                   | R - Attività artistiche, sportive, di intratt. e divert. |
| I - Alloggio e ristorazione                     | S - Altre attività di servizi                            |
| J - Servizi di informazione e comunicazione     |  |

Considerando i dati relativi ai principali Comuni della Marca Trevigiana (**Fig. 13**), risulta anche in questo caso essere predominante il settore delle attività manifatturiere (28,01% del numero di addetti) e il settore del commercio (18,64% del numero di addetti). Significativa anche la specializzazione nelle attività finanziarie, che presenta un valore percentuale pari al 8,92%. I settori che si rivelano più deboli sono l'attività immobiliare (1,75% del numero di addetti) e l'agricoltura (1,82% del numero di addetti).

**Fig. 13 – La specializzazione settoriale nei principali Comuni della Marca Trevigiana**



Fonte: dati CCIAA di Treviso

- |   |  |
|---|--|
| A - Agricoltura, silvicoltura e pesca           | K - Attività finanziarie e assicurative                  |
| B - Estrazione di minerali da cave e miniere    | L - Attività immobiliari                                 |
| C - Attività manifatturiere                     | M - Attività profess., scientifiche e tecniche           |
| D - Energia elettr., gas, vapore, aria condiz.  | N - Noleggio, ag. di viaggio, serv. supporto imprese     |
| E - Acqua, reti fognarie, gestione rifiuti, etc | O - Amm. pubblica e difesa; ass. sociale obblig.         |
| F - Costruzioni                                 | P - Istruzione   |
| G - Commercio, riparaz. veicoli e moto          | Q - Sanità' e assistenza sociale                         |
| H - Trasporto e magazzinaggio                   | R - Attività artistiche, sportive, di intratt. e divert. |
| I - Alloggio e ristorazione                     | S - Altre attività di servizi                            |
| J - Servizi di informazione e comunicazione     |  |

## 5. Indice delle tabelle

Tab. 1 - Comuni della Federazione Montebellunese

Tab. 2 - Principali Comuni della Marca Trevigiana

Tab. 3 - Andamento delle imprese nel Comune di Montebelluna 2012-2015

Tab. 4 - Andamento delle imprese nella Federazione Montebellunese e nei principali comuni della Marca Trevigiana 2012-2015

Tab. 5 - Tasso di natalità/mortalità e di sviluppo territoriale nel Comune di Montebelluna 2012-2015

Tab. 6 - Tasso di natalità/mortalità e di sviluppo territoriale nella Federazione Montebellunese e nei principali comuni della Marca Trevigiana 2012-2015

## 6. Indice delle figure

Fig. 1 – Quota e variazione percentuale annua delle imprese attive nei comuni della Federazione Montebellunese. Anno 2014/2015

Fig. 2 - Quota e variazione percentuale annua delle imprese attive nei comuni della Federazione Montebellunese. Anno 2012/2015

Fig. 3 – Quota e variazione percentuale annua delle imprese attive nei principali Comuni della Marca Trevigiana. Anno 2014/2015

Fig. 4 - Quota e variazione percentuale annua delle imprese attive nei principali Comuni della Marca Trevigiana. Anno 2012/2015

Fig. 5 – Quota e variazione percentuale annua delle imprese attive a Montebelluna per categoria economica. Anno 2014/2015

Fig. 6 - Quota e variazione percentuale annua delle imprese attive a Montebelluna per categoria economica. Anno 2012/2015

Fig. 7 - Quota e variazione percentuale annua delle imprese attive nella Federazione Montebellunese per categoria economica. Anno 2014/2015

Fig. 8 - Quota e variazione percentuale annua delle imprese attive nella Federazione Montebellunese per categoria economica. Anno 2012/2015

Fig. 9 - Quota e variazione percentuale annua delle imprese attive nei principali Comuni della Marca Trevigiana per categoria economica. Anno 2014/2015

Fig. 10 - Quota e variazione percentuale annua delle imprese attive nei principali Comuni della Marca Trevigiana per categoria economica. Anno 2012/2015

Fig. 11 – La specializzazione settoriale nel Comune di Montebelluna

Fig. 12 – La specializzazione settoriale nei Comuni della Federazione Montebellunese

Fig. 13 – La specializzazione settoriale nei principali Comuni della Marca Trevigiana

## 2.1.4 TERRITORIO

<b>Superficie in Km<sup>q</sup></b>		48,98
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		0
<b>STRADE</b>		
* Statali	Km.	0,00
* Provinciali	Km.	15,70
* Comunali	Km.	248,80
* Vicinali	Km.	0,00
* Autostrade	Km.	0,00
<b>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Delibera C.C. n. 54 DEL 23/06/2014
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Delibera C.C. N. 33 DEL 16/06/2015
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</b>		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artiginali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
		<b>AREA INTERESSATA</b>
<b>P.E.E.P.</b>	mq.	0,00
<b>P.I.P.</b>	mq.	0,00
		<b>AREA DISPONIBILE</b>
		mq. 0,00
		mq. 0,00

## 2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	28	22
A.2	2	1	C.2	35	33
A.3	2	2	C.3	21	17
A.4	2	2	C.4	8	7
A.5	1	1	C.5	5	4
B.1	10	8	D.1	16	13
B.2	5	5	D.2	11	9
B.3	15	13	D.3	10	8
B.4	12	11	D.4	8	3
B.5	4	4	D.5	6	5
B.6	8	7	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	3	2
<b>TOTALE</b>	<b>61</b>	<b>54</b>	<b>TOTALE</b>	<b>151</b>	<b>123</b>

#### Totale personale al 31-12-2016:

di ruolo n.	177
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio
A	1	1	A	0	0
B	23	19	B	0	0
C	28	25	C	7	6
D	16	13	D	6	4
<b>Dir</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>Dir</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	0	0
C	13	11	C	11	10
D	5	3	D	3	1
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio
A	6	5	A	7	6
B	30	28	B	54	48
C	38	31	C	97	83
D	21	17	D	51	38
Dir	1	1	Dir	3	2
			<b>TOTALE</b>	<b>212</b>	<b>177</b>

## Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Settori (alla data del 1 Gennaio 2017): Tre, oltre al Servizio Polizia Locale e al Servizio di Staff del Sindaco, alle dirette dipendenze del Sindaco:

1^ settore Servizi Generali di Staff comprendente i seguenti servizi:

- Legale e Contratti, Controlli Interni e Partecipate;
- Segreteria Generale e Organi Istituzionali, Archivio e Protocollo;
- Servizi Demografici, Stato Civile ed Elettorale, Incontracomune, Messi ed Uscierato;
- Bilancio e Contabilità, Economato;

2^ settore Economia e Welfare comprendente i seguenti servizi:

- Tributi;
- Stazione Unica Appaltante, Provveditorato;
- Servizio Informatico Comunale;
- Servizio Risorse Umane, Programmazione e Controllo, Trasparenza ed Integrità;
- Servizio Urban Center, Politiche del Lavoro, dell'Agricoltura e del Turismo;
- Servizi Sociali, Ufficio Casa e Edilizia Residenziale Pubblica, Asilo Nido;
- Comunicazione Istituzionale;
- Servizio Scuole, Servizi Educativi e Trasporto Scolastico;
- Servizio Museo;
- Servizio Biblioteca e Cultura;

3^ settore Governo e Gestione del Territorio comprendente i seguenti servizi:

- Staff del Dirigente del Settore 3° Governo Gestione del Territorio;
- Urbanistica e Sit;
- Tutela Ambientale, Energia, Ambiente, Paes, Piani Tutela Ambientale, Cave, Aree Verdi;
- Sportello Unico per le Imprese ed i Cittadini nelle seguenti articolazioni: a) Edilizia per le Imprese e Edilizia Privata, Abusivismo Edilizio, b) Attività produttive, Politiche per le Attività Produttive;
- Patrimonio, Gestione Alloggi Comunali;
- Servizio Lavori Pubblici, Gestione e Manutenzione del Patrimonio Edilizio, Infrastrutture a Rete, Viabilità, Trasporto Pubblico Locale, Sistema Ciclopedonale/Bici, Protezione Civile, Sport e Strutture Sportive,
- Manutenzioni, Squadre Operai, Parco Mezzi.

Dipendenti in servizio alla data attuale:

Direttore:0

Segretario:1

Numero dirigenti: 2

Numero posizioni organizzative:12

<b>dott. Ivano Cescon (S.G.)</b>	<b>Dirigente del settore Servizi Generali di staff, della Polizia Locale e del servizio di staff del Sindaco</b>
Sig. Stefano Milani	Incarico di posizione organizzativa per le funzioni di comandante della Polizia Locale
dott.ssa Anna De Faveri	Incarico di posizione organizzativa di responsabile dei servizi demografici, stato civile, elettorale, incontro Comune, messi ed usciato
dott.ssa Katia Pellizzari	Incarico di posizione organizzativa di responsabile del servizio bilancio, contabilità ed economato
<b>dott.ssa Fiorella Lissandron</b>	<b>Dirigente del settore Economia e Welfare</b>
Dr.ssa Chiara Andretta	Incarico di posizione organizzativa di responsabile del servizio tributi
Sig. Antonio Cavallin	Incarico di posizione organizzativa di responsabile del servizio stazione unica appaltante
dott.ssa Graziana Calabretto	Incarico di posizione organizzativa di responsabile del servizio risorse umane, programmazione e controllo, trasparenza ed integrità
dott. Alfio Zandonà	Incarico di posizione organizzativa di responsabile dei servizi sociali, ufficio casa, edilizia residenziale pubblica, asilo nido
dott.ssa Alda Resta	Incarico di posizione organizzativa di responsabile del servizio biblioteca e cultura
dott.ssa Monica Celi	Incarico di posizione organizzativa di responsabile del servizio museo di storia naturale ed archeologia
<b>arch. Roberto Bonaventura</b>	<b>Dirigente del Settore Governo e Gestione del Territorio</b>
	-

ing. Lodovico Mazzero	Incarico di posizione organizzativa di responsabile del servizio Tutela ambientale
geom. Adriano Varaschin	Incarico di posizione organizzativa di responsabile del servizio gestione e manutenzione patrimonio edilizio ed infrastrutture a rete, viabilità, cimiteri, trasporto pubblico locale, sistema ciclopedonale/bici, parco mezzi, protezione civile, sport e strutture sportive, servizio manutenzioni (squadre operai e parco mezzi)
Dino Forner	Incarico di posizione organizzativa di responsabile del servizio edilizia privata ed edilizia per le imprese

## 2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2016				Anno 2017				Anno 2018				Anno 2019			
Asili nido	n.	1	posti n.	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	
Scuole materne	n.	6	posti n.	501	501	501	501	501	501	501	501	501	501	501	501	
Scuole elementari	n.	7	posti n.	1.242	1.242	1.242	1.242	1.242	1.242	1.242	1.242	1.242	1.242	1.242	1.242	
Scuole medie	n.	2	posti n.	869	869	869	869	869	869	869	869	869	869	869	869	
Strutture residenziali per anziani	n.	1	posti n.	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	
Farmacie comunali	n.			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Rete fognaria in Km																
- bianca				26,00	26,00	26,00	26,00	26,00	26,00	26,00	26,00	26,00	26,00	26,00	26,00	
- nera				29,35	29,35	29,35	29,35	29,35	29,35	29,35	29,35	29,35	29,35	29,35	29,35	
- mista				55,70	55,70	55,70	55,70	55,70	55,70	55,70	55,70	55,70	55,70	55,70	55,70	
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km				262,00	262,00	262,00	262,00	262,00	262,00	262,00	262,00	262,00	262,00	262,00	262,00	
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini	n.			197	n.			197	n.			197	n.			197
	hq.			33,00	hq.			33,00	hq.			33,00	hq.			33,00
Punti luce illuminazione pubblica	n.			5.900	n.			5.900	n.			5.900	n.			5.900
Rete gas in Km				134,00	134,00	134,00	134,00	134,00	134,00	134,00	134,00	134,00	134,00	134,00	134,00	
Raccolta rifiuti in quintali																
- civile				123.937,30	123.500,00	123.500,00	123.500,00	123.000,00	123.000,00	123.000,00	123.000,00	123.000,00	123.000,00	123.000,00	123.000,00	
- industriale				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi	n.			64	n.			64	n.			64	n.			64
Veicoli	n.			20	n.			20	n.			20	n.			20
Centro elaborazione dati	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Personal computer	n.			235	n.			225	n.			225	n.			225
Altre strutture (specificare)																

## 2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Consorzi	nr.	3	3	3	3
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Società di capitali	nr.	2	2	2	2
Concessioni	nr.	5	5	5	5
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0
Altro	nr.	0	0	0	0

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Di seguito si riportano le tabelle con i dati economici delle società partecipate riferiti al triennio 2013-2015.

#### Dati società e consorzi partecipati

Organismo partecipato	Esercizio		
	2013	2014	2015
<b>SCHIEVENIN ALTO TREVIGIANO S.R.L. –</b> partecipazione: 6,094%			
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	221.535,00	229.081,00	219.696,00
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	10.814,00	9.372,00	11.020,00
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	- 2.142,00	- 18.052,00	17.715,00
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	815.260,00	777.712,00	628.249,00
T.F.R. (voce C del Passivo)			
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)			
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)			
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			
Fidejussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

Organismo partecipato	Esercizio		
	2013	2014	2015
<b>CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE –</b> partecipazione: 3,14%			
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	570.383,00	549.242,00	502.212,00
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	- 243.987,93	250.044,13	237.983,74
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	- 243.659,17	246.806,96	234.711,30
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	23.524.639,34	18.247.155,23	17.763.376,87
T.F.R. (voce C del Passivo)			
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	5	5	5
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	170.028,39	154.542,80	144.086,35
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			

Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

<b>Organismo partecipato</b> ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL – partecipazione: 3,99%	<b>Esercizio</b>		
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	45.245.743,00	52.714.101,00	48.047.320,00
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	227.905,00	2.848.489,00	3.896.158,00
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	914.845,00	5.561.661,00	5.650.683,00
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	77.086.618,00	69.989.526,00	68.817.944,00
T.F.R. (voce C del Passivo)	1.318.271,00	1.572.183,00	1.861.834,00
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	209	217	231
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	9.378.905,00	9.839.928,00	10.555.974,00
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12	127.159,34	132.130,30	124.151,21
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	734.613,49	897.904,57	862.478,23
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

<b>Organismo partecipato</b> CONSORZIO DEL BOSCO MONTELLO – partecipazione: 20%	<b>Esercizio</b>		
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	49.662,00	56.199,00	48.867,00
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	0,00	0,00	0,00
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	- 8.562,00	- 32.531,00	- 7.063,00
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	316.719,00	612.922,00	1.087.445,00
T.F.R. (voce C del Passivo)			
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)			
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)			
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			

Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

<b>Organismo partecipato</b>	<b>Esercizio</b>		
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015*</b>
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA *** – partecipazione: 4,96			
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	736.595,00	549.620,00	2.002.188,00
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	54.163,00	64.314,00	68.043,00
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	43.257,00	42.196,00	-11.397,00
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	5.196.640,00	4.937.045,00	13.710.084,00
T.F.R. (voce C del Passivo)	79.000,00	88.571,00	267.741,00
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	5	5	10
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	250.384,00	252.273,00	249.176,00
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	21	21	20
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	617.452,00	608.957,00	620.094,00
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

### 3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

<b>- ACCORDI DI PROGRAMMA</b>
<b>Oggetto</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Accordo per l'approvazione di variante urbanistica e la realizzazione di edifici scolastici;</li><li>- Convenzione per la realizzazione della variante alla s.p. 248 a sud di Montebelluna con collegamento ad ovest alla s.p. 667 "di Caerano" in Comune di Caerano di San Marco e ad est alla s.r. 348 "Feltrina" in Comune di Montebelluna</li><li>- Accordo di programma tra Comune di Montebelluna, Comune di Caerano di San Marco e A.T.S. s.r.l. per la realizzazione di interventi funzionali al servizio idrico integrato</li></ul>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Provincia di Treviso, Comune di Montebelluna</li><li>- Regione Veneto, Anas Spa, Provincia di Treviso, Comune di Montebelluna, Comune di Caerano di San Marco e Veneto Strade Spa</li><li>- Comune di Montebelluna, Comune di Caerano di San Marco e Alto Trevigiano Servizi s.r.l.</li></ul>
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• 9.000.000 € di cui 1.500.000 € a carico del Comune di Montebelluna</li><li>• 28.600.000 € di cui € 20.000.000 a carico Regione e € 8.600.000 a carico Anas</li><li>• 1.700.000 € a carico di A.T.S. s.r.l., i Comuni si impegnano a concedere fidejussioni o altre forme di garanzia o di intervento.</li></ul>
<b>Durata dell'accordo</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Non definita</li><li>- Entro 6 mesi dalla sottoscrizione verifica del progetto preliminare 3 ed entro 12</li></ul>

mesi gara d'appalto

- Tre anni dalla data di sottoscrizione dell'accordo, salvo proroga.

**L'accordo è:**

- a. Sottoscritto il 7.5.2006
- b. Sottoscritto il 12.12.2005
- c. Sottoscritta il 23.12.2010

## 4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

### 1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA ( specificare )

#### Oggetto

- a. Protocollo d'intesa per la realizzazione di una nuova arteria con annessa pista ciclabile mediante acquisizione sedime dimesso ex linea ferroviaria Montebelluna - Susegana
- b. Convenzione per l'attuazione delle Politiche Giovanili nell'Area Montebellunese (deliberazione di Consiglio Comunale n.88 del 25/11/2015)
- c. Coordinamento intercomunale per le pari opportunità "Tavolo Rosa"
- d. Protocollo d'Intesa per l'individuazione di una nuova soluzione tecnico-progettuale dello svincolo di Montebelluna Est (della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta) e della viabilità ordinaria concessa nonché di una nuova configurazione altimetrica tra la prog. Km. 76 + 250 e 77 + 800 Km
- e. Protocollo d'Intesa con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto per la collaborazione all'attività di accertamento dei tributi erariali
- f. Protocollo d'Intesa per la regolamentazione dell'attività ciclistica nella zona del Montello e per il Codice di comportamento del ciclista e delle Società/Associazione ciclistica
- g. Protocollo d'Intesa per l'istituzione di un Polo unico tra l'Ist. Tecnico Einaudi e l'Ist. Professionale Scarpa e per l'attivazione dell'indirizzo "sistema moda" e l'opzione "produzione artigianale del territorio" per l'Ist. Professionale Scarpa
- h. Protocollo d'Intesa per l'istituzione della cosiddetta "Federazione Comuni del Montebellunese"
- i. Protocollo d'Intesa con Guardia di Finanza di Treviso per il coordinamento dei controlli sostanziali della posizione reddituale e patrimoniale dei nuclei familiari dei soggetti beneficiari di prestazioni sociali agevolate
- j. Protocollo d'intesa per l'individuazione della viabilità ordinaria connessa al nuovo svincolo di Montebelluna Est (della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta)
- k. Convenzione per la gestione associata della Stazione Unica Appaltante
- l. Rete Ferroviaria Italiana – Direzione Investimenti – Progetti soppressione P.L. e risanamento acustico Linea Calalzo-Padova – Comune di Montebelluna (TV)
- m. Convenzione con i Comuni di Castelfranco Veneto, Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Istrana, Maser, Montebelluna, Riese Pio X, Trevignano e Veduggio per la

gestione associata della funzione "Servizi in materia statistica".

- n. Convenzione tra i Comuni dell'Area Urbana "Asolano-Castellana-Montebellunese" per la costruzione e l'attuazione della Sisus – Asse 6 sviluppo urbano sostenibile. Bando pubblico per la selezione delle strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile (SISUS)

### **Altri soggetti partecipanti**

- a. Provincia di Treviso, Comuni di Nervesa della Battaglia, Volpago del Montello, Giavera del Montello.
- b. Capofila Comune di Montebelluna con i Comuni di Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Maser, Pederobba, Trevignano, Volpago del Montello.
- c. Capofila Comune di Montebelluna, con i Comuni di Giavera del Montello, Volpago del Montello, Trevignano, Valdobbiadene, Caerano di San Marco e Nervesa della Battaglia.
- d. il Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, La Regione Veneto, la Provincia di Treviso, il Comune di Volpago del Montello ed il Comune di Trevignano.
- e. nessuno
- f. Provincia di Treviso, Federazione Ciclistica Italiana-Comitato provinciale di Treviso, Udace, Comune di Crocetta del M.Ilo, Comune di Giavera del M.Ilo, Comune di Nervesa della Battaglia e Comune di Volpago del M.Ilo
- g. Istituto Tecnico Einaudi, Istituto Professionale Scarpa, Comuni di Caerano di S.Marco, Giavera, Nervesa, Trevignano, Volpago, Cornuda, Pederobba, Maser, Fondazione ed Associazione Museo dello Scarpone, Tecnologia e design srl, Veneto Nanotec, Fondazione La Fornace dell'Innovazione, Treviso design, Facoltà Design e Arti dello IUAV di Venezia, Liceo delle Scienze Umane "Veronese", Liceo classico-scientifico "Levi" e Unindustria di Treviso
- h. Comuni di Montebelluna capofila e Comuni di Trevignano, Caerano di S.M., Volpago del M.Ilo, Giavera del M.Ilo, Nervesa della Battaglia e Crocetta del M.Ilo
- i. nessuno
- j. il Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, la Regione Veneto, la Provincia di Treviso
- k. Comuni di Caerano di San Marco, Crocetta del M.Ilo, Giavera del M.Ilo, Nervesa della Battaglia, Trevignano, Volpago del M.Ilo, Maser, Cornuda e La Provincia di Treviso

- l. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle Province di Treviso e Vicenza, Società Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.
- m. Comuni di Castelfranco Veneto, Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Istrana, Maser, Montebelluna, Riese Pio X, Trevignano e Vedelago.
- n. Comuni dell'Area Urbana "Asolano-Castellana-Montebellunese".

#### **Impegni di mezzi finanziari**

- a. € 7.747,00 a carico del Comune di Montebelluna
- b. € 6.000,00 annui
- c. € 4.600,00 per l'anno 2015 per la gestione dello sportello donna
- d. tutti gli impegni finanziari, di cui non viene indicato l'importo, sono a carico del Commissario Delegato
- e. nessuno
- f. non definiti
- g. non definiti
- h. non definiti
- i. non definiti
- j. € 200.000,00, anche tramite soggetti terzi
- k. non quantificati
- l. non ancora quantificato salvo la quota a carico di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. pari a € 650.000,00.
- m. nessuno
- n. nessuno

#### **Durata**

- a. non specificata; in attesa di contributo regionale
- b. triennale (2016-2018)
- c. annuale
- d. non indicata
- e. annuale - scadenza 2015
- f. non indicata
- g. non indicata
- h. a revoca delle parti
- i. non indicata
- k. triennale (2015 - 2018)

l. per tutta la vita utile delle opere previste in Convenzione (Sottopasso di Via Piave – Piazza IV Novembre).

m. 04/11/2025

n. 31/12/2022

**Indicare la data di sottoscrizione**

a. non indicata

b. 29/05/2016

c. è legata alla progettualità “pari opportunità” finanziata annualmente dalla Regione Veneto

d. 07 novembre 2011

e. 31 dicembre 2011

f. 30 settembre 2011

g. 17 settembre 2012 (delib. G.C. N. 107/12)

h. 25 settembre 2012 e 05/04/2014

i. 20 aprile 2012

j. 26 luglio 2014

k. 30 gennaio 2015

l. approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 20.04.2016 – non ancora sottoscritto

m. Approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 85 del 05.10.2016

n. Approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 86 del 05.10.2016

### 1.3.5.1 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

### 1.3.5.2 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

#### - Riferimenti normativi

1. L.R. 31/10/94, n. 63
2. L.R. 41/93
3. L.R. 28/91
4. L. 448/98 – L. 311/04 – L.R. 9/05
5. L.R. 62/2000 e D.P.C.M. 106/2001
6. L.R. 11/2001 art. 66
7. L.R. 11/2001 art. 94 c. 2
8. L.R. 11/2001 art. 122 c. 1 lett. a, b, c
9. L.R. 11/2001 art. 30 c. 5

#### - Funzioni o servizi

- Funzioni amministrative relative al rilascio di autorizzazioni e adozioni di provvedimenti cautelari sanzionatori concernenti la materia dei beni ambientali.
- Funzioni amministrative relative agli interventi finanziari previsti dalla L.R. 41/93 “Norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di

relazione” a favore degli enti e soggetti privati.

- Funzioni amministrative relativamente alla gestione delle provvidenze a favore delle persone non autosufficienti assistite a domicilio.
- Funzioni amministrative relativamente all’erogazione dei buoni libri a favore delle famiglie degli alunni delle scuole medie inferiori e superiori.
- Funzioni amministrative relativamente all’erogazione di borse di studio per studenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori.
- Funzioni in materia di edilizia residenziale pubblica.
- Funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di competenza.
- Funzioni in materia di tutela della salute (autorizzazione additivi alimentari e pubblicità).
- Funzioni in materia di Turismo – incentivazioni alle PRO LOCO.

#### **- Trasferimenti di mezzi finanziari**

I trasferimenti di mezzi finanziari per funzioni trasferite e funzioni delegate, erogati dalla Regione nel corso del 2016 sono stati di € 680.100,00 e riguarda la partecipazione della Regione alle spese sostenute dal Comune nel 2016, per un importo di € 1.694.367,34.

#### **- Unità di personale trasferito**

### **1.3.5.3 – VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA’ TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE**

L’entità dei trasferimenti appare sempre più esigua rispetto alle esigenze delle funzioni trasferite e delegate oggetto di rendicontazione alla Regione Veneto.

## 6 - GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

### SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE

Il programma triennale con l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n.167 del.17.10.2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Il Programma triennale dei lavori pubblici viene aggiornato con le modifiche utili a renderlo coerente con le risorse che risultano effettivamente previste, in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2017/2019.

### ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE CHIUSE E OPERE IN CORSO

#### OPERE CHIUSE (già collaudate) ANNO 2016 - NOVEMBRE (valori espressi in €)

Opere	Lavori		Spese Tecniche	Importo complessivo
	Netto	Lordo		
Riqualificazione energetica caldaie di Via San Carlo	29.392,00	35.858,24	===	35.858,24
Riqualificazione Corso Mazzini - Via Roma/Via Serena	476.298,68	509.439,37	26.251,40	535.690,77
Parcheggio piscine - area attrezzata Contea	84.031,78	92.434,96	===	92.434,96
Sovracopertura stabile "Ex Bessegato"	50.019,00	61.023,18	===	61.023,18
Pista ciclopedonale Via Piscine - 2^ stralcio	124.877,86	137.365,64	17.806,66	155.172,30
Salone presso Centro frazionale di Mercato Vecchio	14.840,00	18.104,80	===	18.104,80
Asfaltatura strade comunali - complessivi euro 200.000	108.535,16	132.412,89	===	132.412,89
Adeguamento scuola materna "L'Aquilone"	448.317,37	493.149,11	49.178,20	542.327,31
Asfaltatura strade comunali anno 2015 – complessivi euro 300.000	214.090,93	261.190,93	===	261.190,93
Riqualificazione Piazza J. Monnet	764.004,76	840.405,24	12.298,12	852.703,36
<b>TOTALE</b>	<b>2.314.407,54</b>	<b>2.581.384,36</b>	<b>105.534,38</b>	<b>2.686.918,74</b>

#### OPERE IN CORSO (SAL 2016) – NOVEMBRE 2016 (valori espressi in €)

Opere	Lavori		Spese Tecniche	Importo complessivo
	Netto	Lordo		
Scuola elementare S. Gaetano - ampliamento - 2^ stralcio	559.716,24	615.687,87	63.654,08	679.341,95
Ristrutturazione alloggi di Via Lazzaretto	151.567,39	166.724,13	====	166.724,13
Asfaltature e sicurezza viabilità - complessivi euro 915.000	461.318,34	562.808,37	====	562.808,37
Viabilità di Via Tripoli	75.000,00	86.288,52	====	86.288,52
Rotatoria di Via S. Liberale	====	====	34.469,35	34.469,35
Restauro Villa Pisani	====	====	116.848,60	116.848,60
Restauro della Grande Barchessa Manin	====	====	46.361,95	46.361,95
<b>TOTALE</b>	<b>10.96.034,58</b>	<b>1.431.508,89</b>	<b>261.333,98</b>	<b>1.692.842,87</b>

## 6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

### Quadro riassuntivo di cassa

<b>ENTRATE</b>					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)	2017 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	14.269.281,04	12.822.722,06	15.039.182,99	16.530.239,05	9,914
Contributi e trasferimenti correnti	1.337.800,20	698.607,42	1.067.387,45	829.415,39	- 22,294
Extratributarie	4.077.832,23	4.367.534,39	6.633.434,41	5.695.519,19	- 14,139
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>19.684.913,47</b>	<b>17.888.863,87</b>	<b>22.740.004,85</b>	<b>23.055.173,63</b>	<b>1,385</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>19.684.913,47</b>	<b>17.888.863,87</b>	<b>22.740.004,85</b>	<b>23.055.173,63</b>	<b>1,385</b>
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	3.154.158,95	1.452.321,88	4.614.756,74	4.424.395,83	- 4,125
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	361.367,62	231.148,68	2.946.913,34	2.094.881,56	- 28,912
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>3.515.526,57</b>	<b>1.683.470,56</b>	<b>7.561.670,08</b>	<b>6.519.277,39</b>	<b>- 13,785</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	1.500.000,00	200,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>200,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>23.200.440,04</b>	<b>19.572.334,43</b>	<b>30.801.674,93</b>	<b>31.074.451,02</b>	<b>0,885</b>

## 6.4 ANALISI DELLE RISORSE

### 6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam ento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	13.594.376,72	12.840.109,91	13.547.372,97	13.405.831,58	13.085.831,58	13.085.831,58	- 1,044

## **Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:**

Il comma 42 dell'art. 1 della legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 (L. 232/2016), attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, ha esteso anche al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali stabilendo che al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, sia sospesa l'efficacia delle deliberazioni comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote e tariffe applicabili per l'anno 2015.

Il sistema della fiscalità locale è stato modificato dalla legge di stabilità per l'anno 2016 (L. 208/2015) prevedendo l'abolizione della TASI sull'abitazione principale (escluse le abitazioni di lusso classificate nelle categorie catastali A1 – A8 – A9). Ai sensi del comma 17 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2016 si prevede, anche per il 2017, il ristoro ai comuni del mancato gettito dovuto alle esenzioni/agevolazioni IMU e TASI sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli relativo all'anno 2015.

### **Imposta Municipale Propria**

Per il 2017 il gettito dell'I.M.U. è stato stimato in € 4.750.000,00 sulla scorta delle proiezioni di chiusura del gettito IMU previsto nell'anno 2016.

Con la legge di bilancio 2017 è stato confermato il blocco delle aliquote e pertanto, limitatamente agli immobili non esenti, sono confermate le stesse aliquote vigenti nell'anno 2015.

Sono state confermate anche per il 2017 le importanti modifiche introdotte dalla legge 208/2015 che vanno ad incidere sulla previsione del gettito IMU per l'anno 2017:

- Abolizione dell'IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP iscritti nella previdenza agricola;
- Riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, escluse A1/A8/A9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante risieda nello stesso comune del comodatario.
- Nuovi criteri nella valorizzazione degli impianti (c.d. imbullonati) nella determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E.

L'aliquota IMU prevista per queste categorie di immobili è quella ordinaria del 7,6 per mille ma essendo riservato l'intero gettito allo Stato le variazioni catastali non avranno effetto sul gettito IMU.

La previsione del gettito IMU, per gli anni 2018-2019, tenendo conto anche dell'attività di accertamento che sarà svolta nel corso del 2017 e che porterà quindi ad un ampliamento della base imponibile e ad un incremento del gettito ordinario, è stimato in € 4.930.000,00.

L'attività di recupero per l'anno 2017 è prevista in €. 750.000.= e riguarderà i controlli per gli anni d'imposta 2013 - 2014 - 2015 con riferimento all'IMU inizialmente per i contribuenti che hanno omesso il versamento.

## **Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)**

La legge di stabilità 2016 ha introdotto importanti modifiche alla disciplina della TASI confermate anche nel 2017. In particolare, modificando i commi 639 e 669 della L. 147/2013, ha cambiato il presupposto impositivo della TASI che ora si fonda sul possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati ed aree edificabili, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il gettito TASI previsto per il 2017 è pari ad €. 2.450.000,00. Riassumendo le modifiche introdotte dalla L. 208/2015 sono le seguenti:

- Abolizione della TASI sull'abitazione principale (escluse A/1, A/8 e A/9);
- Abolizione della TASI del detentore (30%) nel caso in cui l'unità immobiliare sia destinata ad abitazione principale (escluse A/1, A/8 e A/9), mentre il possessore è tenuto a versare la TASI nella percentuale stabilita dal regolamento IUC (70%);
- Riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, escluse A/1/A/8/A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante risieda nello stesso comune del comodatario.
- Nuovi criteri nella valorizzazione degli impianti (c.d. imbullonati) nella determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E. Il ristoro al comune per la perdita di gettito derivante dalla rideterminazione delle rendite dei fabbricati c.d. imbullonati è stata nel 2016 di € 1.238,00. Questo sta a significare che nel 2016 pochi proprietari hanno richiesto la revisione della rendita entro il 15 giugno 2016. Le revisioni richieste nel 2017 avranno efficacia dal 1 gennaio dell'anno successivo e sono di difficile quantificazione.

La previsione del gettito TASI, per gli anni 2017-2018-2019, tenendo conto delle modifiche introdotte dalla L. 208/2015, è stimata in € 2.450.000,00 ciascuno.

## **Imposta Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni**

Il gettito dell'imposta sulla pubblicità e Dpa previsto è di €. 285.000,00 per il 2017. L'importo risulta in linea con quello previsto negli anni precedenti e le previsioni possono essere confermate anche per gli anni successivi 2018-2019 in € 285.000,00.

## **Tosap**

Il gettito della Tosap previsto è di €. 295.000,00.= per il 2017. Anche questo importo risulta in linea con quello previsto negli anni precedenti e le previsioni possono essere confermate anche per gli anni successivi 2018-2019 in € 295.000,00.

## **Addizionale Comunale Irpef**

Per il 2017 l'aliquota dell'addizionale IRPEF rimane invariata allo 0,8%. Il gettito 2017 è previsto in € 3.370.000,00. La previsione del gettito deve essere fatta prendendo a riferimento le riscossioni dell'ultimo esercizio per cui vi è un gettito completo, come stabilito dal 4° decreto correttivo della contabilità armonizzata che ha dettato le nuove regole per la corretta contabilizzazione dell'addizionale comunale all'IRPEF nel bilancio comunale. Per gli anni 2018 - 2019 la previsione è di € 3.370.000,00.

### **2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:**

Il Funzionario Responsabile ICI e IMU è individuato nel responsabile dell'ufficio tributi.

### 6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.331.457,72	857.920,27	805.319,60	717.563,48	717.563,48	717.563,48	- 10,897

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.337.800,20	698.607,42	1.067.387,45	829.415,39	- 22,294

## **Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:**

La previsione per l'esercizio 2017 del Fondo di Solidarietà è legata alla revisione del sistema di fiscalità locale prevista dalla legge di Stabilità 2016, ed al riguardo vengono riportati gli stanziamenti comunicati dal M.e.f. sull'apposito portale dedicato alla finanza locale. Il ministero dell'Interno ha pubblicato i numeri ufficiali del fondo di solidarietà frutto dell'aumento del peso dei parametri standard (dati dalla differenza fra capacità fiscale e fabbisogni di ogni ente) mitigati dall'accordo sulla clausola che impedisce tagli superiori al 4% rispetto al 2016 nel complesso delle risorse di base, date dai gettiti imu e Tasi ad aliquota standard oltre che dal fondo di solidarietà. Ciò di fatto comporta per il Comune di Montebelluna un ulteriore taglio di risorse rispetto al 2016 di € 97.145,51.

Rimane il contributo per sviluppo investimenti fino alla completa estinzione dei Mutui Cassa DD.PP., i cui piani di ammortamento beneficiano di un contributo finalizzato. A questo si somma il contributo annuo in conto interessi riconosciuto sui nuovi mutui stipulati nell'esercizio 2015.

## **Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:**

Per l'anno 2017 i contributi statali e/o regionali per funzioni delegate o trasferite che si possono stimare sono i seguenti:

- Contributo statale Legge 431/98 "Fondi Locazione" (€ 75.000,00=);
- Contributo statale per spese di acquisto libri di testo (€ 30.000,00=);
- Contributo regionale abbattimento barriere architettoniche (€ 25.000,00=);
- Contributo regionale assistenza domiciliare anziani (€ 145.000,00=);

Vi è inoltre un contributo regionale generico, preventivato in € 2.500,00= per funzioni delegate, erogato su rendicontazione dei servizi effettuati dal comune.

## **Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):**

Tra i contributi provinciali, regionali e/o statali erogati per varie finalità troviamo:

- Contributo statale per servizio trasporto pubblico urbano (€ 3.000,00);
- Contributo statale per accertamenti su assenze per malattia (€ 2.000,00=);
- Contributo regionale per servizio trasporto pubblico urbano (€ 159.800,00=);
- Contributo regionale asilo nido (€ 42.000,00=);
- Contributo regionale a famiglie in particolare situazione di bisogno (€ 40.000,00=);
- Contributi da comuni convenzionati per interventi di prevenzione sociale per (€ 18.000,00=);
- Entrate da comuni per reti di cooperazione BAM e Network cultura per (€ 56.000,00=);
- Quote di partecipazione "Progetto I.p.a." per € 31.410,50

Tra i contributi da altri Enti vi sono:

- Contributo da ATER sul L.R. 10/96 per € 3.000,00=;

**QUADRO DELLE RISORSE CORRELATE A VOCI DI SPESA ANCHE IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI DELEGATE  
BILANCIO DI PREVISIONE 2017**

SCHEDA	DESCRIZIONE RISORSA	IMPORTO	SCHEDA	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
830	CONTRIBUTO STATALE RIMBORSO MAGGIORI ONERI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO URBANO (SCHEDA 21841/U) (SIOPE 2102)	3.000,00	28330	SPESE PER APPALTO SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO URBANO (SIOPE 1302) ( 830/E-1071/E)	190.000,00
1071	CONTRIBUTO REGIONALE RIMBORSO ONERI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO URBANO (SCHEDA 21841/U) (SIOPE 2202)	159.800,00			
	<b>Totale risorse</b>	<b>162.800,00</b>		<b>Totale interventi</b>	<b>190.000,00</b>
1160	CONTRIBUTO DA A.T.E.R. SULLA L.R. 10/96 (SCHEDA 30459/U) (SIOPE 2541)	3.000,00	30459	CONTRIBUTI PER FONDO SOCIALE L.R. 10/96 (SIOPE 1581) (SCHEDA 1160/E)	3.000,00
	<b>Totale risorse</b>	<b>3.000,00</b>		<b>Totale interventi</b>	<b>3.000,00</b>
1021	CONTRIB.REG.LE PROGETTO TERRIT.AREA PREVENZIONE SOCIALE (SCHEDA 30443/U) (SIOPE 2202)	0,00	30443	PROGETTO TERRITORIALE DI AREA PREVENZIONE SOCIALE (SCHEDA 1021/E) (SCHEDA 1151/E)	23.100,00
1151	PROVENTI DA COMUNI CONVENZIONATI PER INTERVENTI DI PREVENZIONE SOCIALE (SCHEDE 30443/U-30467/U)	18.000,00			
	<b>Totale risorse</b>	<b>18.000,00</b>		<b>Totale impieghi</b>	<b>23.100,00</b>
1025	CONTRIBUTO STATALE LEGGE 431/98 "FONDI LOCAZIONE" (SCHEDA 30454/U) (SIOPE 2202)	75.000,00	30454	CONTRIBUTI FONDI LOCAZIONE LEGGE 431/98 (SIOPE 1581)	100.000,00
	<b>Totale risorse</b>	<b>75.000,00</b>		<b>Totale impieghi</b>	<b>100.000,00</b>

1030	CONTRIBUTI REGIONALI PROGETTI AMBITO SOCIALE (SIOPE 2202)	37.851,50	30444	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER PROGETTI SOCIALI	52.000,00
1163	CONTRIBUTI DA COMUNI PER PROGETTI AMBITO SOCIALE	0,00			
	<b>Totale risorse</b>	<b>37.851,50</b>		<b>Totale impieghi</b>	<b>52.000,00</b>
1055	CONTRIBUTO REGIONALE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (SCHEDA 30460/U) (SIOPE 2202)	25.000,00	30460	CONTRIBUTI A PRIVATI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (SIOPE 1581)	25.000,00
	<b>Totale risorse</b>	<b>25.000,00</b>		<b>Totale impieghi</b>	<b>25.000,00</b>
1065	CONTRIB.COMUN.EUROPEA PROMOZ. GEMELLAGGI (SIOPE 2401)	0,00	25363	CONTRIBUTI PER GEMELLAGGI ( ENTRATA)	0,00
			26321	ACQUISTO BENI PER I GEMELLAGGI	1.000,00
	<b>Totale risorse</b>	<b>0,00</b>		<b>Totale impieghi</b>	<b>1.000,00</b>
1072	CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER BORSE DI STUDIO (SCHEDA 24564/U) (SIOPE 2202)	0,00	24564	TRASFERIMENTI PER BORSE DI STUDIO (SIOPE 1581) ( 1072/E)	0,00
	<b>Totale risorse</b>	<b>0,00</b>		<b>Totale impieghi</b>	<b>0,00</b>
2310	CONTR. DA PRIVATI PER ASSIST A FAMIGLIE BISOGNOSE CON MINORI (SCHEDA 30455/U) (SIOPE 3149)	100,00	30455	CONTRIBUTI A FAMIGLIE BISOGNOSE CON MINORI (SIOPE 1581)	100,00
	<b>Totale risorse</b>	<b>100,00</b>		<b>Totale impieghi</b>	<b>100,00</b>

2400	FONDO PRODUTTIVITA' SETTORI TECN.PROGETTAZIONE INTERNA L.109 (SCHEDA 21805/U) (SIOPE 3149)	30.000,00	21805	FONDO PROGETTAZIONE INTERNA L.109/94	30.000,00
	<b>Totale risorse</b>	<b>30.000,00</b>		<b>Totale impieghi</b>	<b>30.000,00</b>
1060	CONTRIBUTO REGIONALE ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	145.000,00	30428	SPESE PER SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SIOPE 1306)	325.000,00
1050	CONTRIBUTO REGIONALE SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI	0,00			
	<b>Totale risorse</b>	<b>145.000,00</b>		<b>Totale impieghi</b>	<b>325.000,00</b>
1070	CONTRIBUTO REGIONALE PER FUNZIONI DELEGATE	2.500,00	31501	COMPETENZE PERSONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	181.758,68
			31502	CONTRIBUTI PREV/ASS PERSONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	50.675,63
	<b>Totale risorse</b>	<b>2.500,00</b>		<b>Totale impieghi</b>	<b>232.434,31</b>
2312	CONTRIBUTI DA U.L.S.S. PER PROGETTI ALLA PERSONA ( SCHEDA 30452/U) (SIOPE 2531)	0,00	30452	CONTRIBUTI A PRIVATI PER PROGETTI ALLA PERSONA (SIOPE 1581)(SCHEDA 2312/E)	7.000,00
	<b>Totale risorse</b>	<b>0,00</b>		<b>Totale impieghi</b>	<b>7.000,00</b>
2411	CANONI E SPESE CONDOMINIALI PER SUB- CONCESSIONE ALLOGGIO VIA TORONTO (30470/E)	6.000,00	30470	SPESE GESTIONE ALLOGGIO ERP DI VIA TORONTO (2311/E)	6.000,00
	<b>Totale risorse</b>	<b>6.000,00</b>		<b>Totale impieghi</b>	<b>6.000,00</b>

2450	QUOTE DI PARTECIPAZIONE "PROGETTO I.P.A." (29118/U-29145/U-29162/U)	31.410,50	29118	ACQUISTO BENI PER PROGETTO I.P.A	1.000,00
			29145	PRESTAZIONE DI SERVIZI PER PROGETTO I.P.A.	
			29162	TRASFERIMENTI PER PROGETTO I.P.A	30.410,50
	<b>Totale risorse</b>	<b>31.410,50</b>		<b>Totale impieghi</b>	<b>31.410,50</b>
3423	ONERI URBANIZZ.MONETIZZAZIONE PARCHEGGI (SCHEDA 58106/U) (SIOPE 4501)	75.000,00	58106	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI (SCHEDA 3423/E) (SIOPE 2102)	75.000,00
	<b>Totale risorse</b>	<b>75.000,00</b>		<b>Totale impieghi</b>	<b>75.000,00</b>
3425	PROVENTI ONERI URB COMPARTO VIA FERATINE (SCHEDA 58110/U) (SIOPE 4511)	5.000,00	58110	INTERVENTI STRAORDINARI VIA FERATINE E STRADE FRAZIONALI (SCHEDA 3425/E) ( SIOPE 2102)	5.000,00
	<b>Totale risorse</b>	<b>5.000,00</b>		<b>Totale impieghi</b>	<b>5.000,00</b>
3426	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE CONDONO EDILIZIO (SCHEDA 29115/U PER IL 10%) (SIOPE 4501)	5.000,00	29115	RIPARTO PROVENTI CONDONO EDILIZIO (3426/E)	500,00
	<b>Totale risorse</b>	<b>5.000,00</b>		<b>Totale impieghi</b>	<b>500,00</b>
3427	SANZIONI PECUNIARIE PER CONDONO AMBIENTALE (SCHEDA 59605) (SIOPE 4501)	20.000,00	59605	INTERV. RECUPERO VALORI PAESAGG. E RIQUALIF.AREE DEGRADATE (SCHEDA 3427/E) ( SIOPE 2108)	20.000,00
	<b>Totale risorse</b>	<b>20.000,00</b>		<b>Totale impieghi</b>	<b>20.000,00</b>

3431	TRASFORMAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA' - AREE PEEP (SIOPE 4104)(SCHEDA 59200/U)	30.000,00	59200	FONDO ROTAZIONE AREE PEEP (SCHEDA 3431/E)	30.000,00
	<b>Totale risorse</b>	<b>30.000,00</b>		<b>Totale impieghi</b>	<b>30.000,00</b>
1058	CONTRIBUTO REGIONALE A FAMIGLIE IN PARTICOLARE SITUAZIONE DI BISOGNO (SIOPE 2202) (SCHEDA 30461U)	40.000,00	30461	CONTRIBUTI A FAMIGLIE IN PARTICOLARE SITUAZIONE DI BISOGNO (SCHEDA 1058E)	40.000,00
	<b>Totale risorse</b>	<b>40.000,00</b>		<b>Totale impieghi</b>	<b>40.000,00</b>
831	TRASFERIMENTI STATALI CONCORSO SPESE ACQUISTO LIBRI DI TESTO	30.000,00	24563	TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE PER ACQUISTO LIBRI DI TESTO	30.000,00
	<b>Totale risorse</b>	<b>30.000,00</b>		<b>Totale impieghi</b>	<b>30.000,00</b>

### 6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	4.713.267,09	4.961.603,31	4.736.174,19	4.552.028,07	4.408.177,02	4.273.215,90	- 3,888

ENTRATE CASSA	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)	2017 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	4.077.832,23	4.367.534,39	6.633.434,41	5.695.519,19	- 14,139

**Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:**

### **Mensa e Trasporto Scolastico**

I proventi derivanti dalla gestione della mensa scolastica sono preventivati in € 30.000,00= riferiti al solo trasferimento statale per i pasti consumati dagli insegnanti, mentre quelli derivanti dalla rette del trasporto scolastico ammontano a € 95.000,00=. E' stata prevista una entrata specifica derivante dalla fornitura di pasti agli anziani di Casa Roncato per l'importo di € 52.000,00=.

### **Asilo Nido**

Le rette di frequenza dell'asilo nido sono previste per il 2017 in € 160.000,00=.

### **Gestione Parcheggi**

Con deliberazione di G.C. n. 218 del 12/12/2016 sono state approvate le tariffe degli abbonamenti annuali e infrannuali e le tariffe orarie per l'anno 2017. E' stato confermato, come nel 2016, per gli stalli a pagamento nel centro storico un periodo di sosta breve (15 minuti) esente dal pagamento e introdotto, dal 2017, delle forme di abbonamento mensili/annuali per il parcheggio interrato denominato Corte Cal Maggiore per favorire un maggiore utilizzo dello stesso.

La previsione è di € 290.000,00 per l'anno 2017.

Nel corso dell'anno 2015 è stata indetta una gara per l'individuazione del nuovo concessionario della riscossione dell'imposta pubblicità, pubbliche affissioni, Tosap e sosta a pagamento per il quinquennio 2016 - 2020. Tra gli obblighi del concessionario è previsto anche l'aggiornamento del piano della sosta in quanto quello attualmente vigente non è più calato nella realtà a seguito dei lavori di riqualificazione del centro cittadino.

## **Proventi utilizzo impianti sportivi**

Tra i proventi degli impianti sportivi vi sono:

- Entrate da gestione Palazzetto Mazzalovo per € 35.000,00=, affidata all'Associazione Liberamente.
- Entrate derivanti dalla concessione in uso di palestre, Barchessa Manin, Casa Sartena, sale ecc. ad associazioni di tipo sportivo e culturale, per € 75.000,00=;
- Provento gestione piscine comunali che è pari alla quota convenzionalmente stabilita a carico del gestore delle spese sostenute dal Comune per utenze, manutenzioni e spese diverse, prevista per l'esercizio 2017 per € 183.358,60=.

## **Proventi Servizi Cimiteriali**

Le entrate sono stimate, per il 2017 in € 25.000,00=, e sono relative al servizio di lampade votive che rimane in gestione all'Ente.

## **Sanzioni Codice della Strada**

Il gettito per le sanzioni in materia di circolazione stradale e atti amministrativi, per l'anno 2017, è previsto in € 330.000,00=. Inoltre sono previsti € 270.000,00 con riscossione coattiva nel corso dell'esercizio 2017, i quali rimangono prudenzialmente svalutati fino al loro effettivo incasso.

## **Provento escavazione ghiaia**

La previsione per il 2017 tiene conto delle convenzioni stipulate con le ditte escavatrici e dei dati relativi ai volumi di scavo nell'esercizio 2015 e 2016 (parziale), con rilevamento semestrale effettuato dal tecnico incaricato dall'Ente. L'importo previsto in entrata è di € 300.000,00=.

### ***Altri proventi da servizi:***

- Diritti di segreteria (€ 95.000,00=);
- Diritti rilascio carte identità (€ 20.000,00=);
- Diritti di notifica (€ 1.500,00=);
- Recuperi e rimborsi da vertenze legali (€ 5.000,00=);
- Rimborso fornitura numeri civici (€ 900,00=);
- Interessi attivi (€ 20.000,00=);
- Rimborso rette case di riposo (€ 47.000,00=);

- Concorsi, recuperi e rimborsi vari (€ 65.000,00=);
- Sanzioni in materia ecologica ed ambientale (€ 1.000,00=);
- Sanzioni igienico-sanitarie sulle attività produttive (€ 15.000,00=);
- Proventi da fotocopie e accesso agli atti (€ 4.300,00=);
- Rimborso costi per malattia e per gestione personale per (€ 5.000,00=);
- Proventi da concessione servizio gas per € 122.000,00=;
- Proventi da servizi erogati dalla Biblioteca comunale per € 15.500,00=;
- Entrate da reti di cooperazione (BAM e MAM) e da network cultura per complessivi € 35.000,00=;
- Entrate da gestione patrimoniale della Biblioteca comunale per € 30.000,00=;
- Proventi gestione Museo Civico per € 112.500,00=;
- Proventi da impianti fotovoltaici per € 60.000,00=;

***Proventi diversi e poste compensative:***

Si tratta di rimborsi per spese anticipate da questo Ente per conto di altri enti pubblici e società che gestiscono servizi:

- Rimborso da Comuni per spese gestione Ufficio del Lavoro (€ 25.000,00=);
- Rimborsi vari in materia ambientale (€ 15.000,00=);
- Rimborso da Comuni per spese gestione Commissione Elettorale Mandamentale (€ 3.700,00=);
- Rimborso A.T.S. S.r.l. di € 606.180,11 per le rate annuali di ammortamento dei mutui accesi per il servizio idrico-integrato;
- Recupero somme dal Consiglio di Bacino Priula (ex Consorzio TV3) per servizi gestiti dal Comune per € 19.000,00=;
- Rimborso spese per utenze varie per € 13.000,00=;
- Canone di ristoro A.A.T.O. per € 196.600,00=;
- Rimborso spese personale in comando per € 206.617,00=.

Tra le entrate extratributarie vi sono anche la seguenti voci che trovano contropartita in spesa:

- Fondo produttività settori tecnici progettazione interna L. 109, per € 30.000,00=;
- Contributi da privati per assistenza famiglie bisognose con minori per € 100,00=;

- Canoni e spese condomiali per alloggio Via Toronto per € 6.000,00=;
- Rimborso spese contrattuali (€ 7.200,00=);
- Quote di partecipazione progetto I.P.A. (€ 31.410,50=).

**Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:**

Le entrate da fitti attivi sono previste per l'anno 2017 come segue:

- € 197.151,29= fitti attivi di fabbricati;
- € 52.887,96= fitti attivi fabbricati uso abitativo;
- € 226.086,43= fitti attivi di terreni ed aree;
- € 18.587,66= canone per utilizzo immobili farmacie.

**Proventi dei servizi pubblici**

Tendenzialmente le percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale sono così determinate:

***RIEPILOGO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE***

<b>SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE</b>	<b>PROVENTI</b>	<b>COSTI</b>	<b>Copertura</b>
MUSEO CIVICO	114.000	532.556	21,41%
SERVIZI BIBLIOTECA COMUNALE	19.000	160.801	11,82%
ASILO NIDO	202.000	435.679	92,73%
MENSA SCOLASTICA	595.299	874.924	68,04%
MENSA CASA RONCATO	52.000	122.936	42,30%

PARCHIMETRI	290.000	72.551	399,72%
IMPIANTI SPORTIVI	285.859	754.316	37,90%
LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	7.500	20.737	36,17%
TRASPORTO SCOLASTICO	95.000	356.516	26,65%
<b>Totali generali</b>	<b>1.660.658</b>	<b>3.113.176</b>	

\* I costi dell'asilo nido sono indicati per il totale, ma la percentuale di copertura è determinata considerando i costi stessi al 50% come disposto dall'art. 243, comma 2, lett. a, del D.Lgs. 267/2000;

\*\* Il contratto di aggiudicazione del servizio mensa scolastica prevede che il Comune non introiti il valore del buono pasto e poi lo riversi alla ditta aggiudicataria, ma che sia quest'ultima ad incassare, in via anticipata, direttamente dagli utenti. Tali valori pertanto non comportano movimentazione finanziaria per l'Ente, ma incidono sulla effettiva percentuale di copertura del servizio. A tal fine, per dare completezza dell'entrata e della spesa del servizio sono stati considerati € 565.299,00.= (pari appunto alla predetta mancata movimentazione finanziaria) sia in entrata che in spesa;

\*\*\* Le entrate del Museo Civico sono riferite alle entrate da proventi dei servizi del Museo. Non viene considerata alcuna cifra derivante da contributo regionale sull'attività museale in quanto allo stato attuale non è noto se la Regione Veneto concederà contributi per l'anno 2017.

Percentuale di copertura: **53,34%**

#### 6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	309.037,41	470.000,00	500.000,00	0,00	0,00	6,382
Alienazione beni e trasferimenti capitale	2.029.452,13	2.476.832,31	6.803.396,67	7.198.590,27	3.047.666,66	1.765.000,00	5,808
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	1.375.000,00	1.050.000,00	471.000,00	1.490.000,00	1.250.000,00	- 55,142
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>2.029.452,13</b>	<b>4.160.869,72</b>	<b>8.323.396,67</b>	<b>8.169.590,27</b>	<b>4.537.666,66</b>	<b>3.015.000,00</b>	<b>- 1,847</b>

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	3.154.158,95	1.452.321,88	4.614.756,74	4.424.395,83	- 4,125
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	361.367,62	231.148,68	2.946.913,34	2.094.881,56	- 28,912
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>3.515.526,57</b>	<b>1.683.470,56</b>	<b>7.561.670,08</b>	<b>6.519.277,39</b>	<b>- 13,785</b>

**Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:**

Nel corso del triennio 2017 – 2019, l'Amministrazione intende procedere alla vendita dei seguenti immobili patrimoniali:

**PIANO DELLE VENDITE**

<b>Descrizione Immobili</b>	<b>Alienazione 2017</b>		<b>Alienazione 2018</b>		<b>Alienazione 2019</b>	
	<b>Valore indicativo</b>	<b>Note</b>	<b>Valore Indicativo</b>	<b>Note</b>	<b>Valore Indicativo</b>	<b>Note</b>
Area verde e Park pubblico ex Lottizzazione Caber – Via Contarini	145.000,00					
Ex Scuola materna di Busta	257.850,00					
Ex Ist. Tec. Primo Levi – Liceo	1.570.000,00	Finanzia Contributo Provincia				
Casa Sartena	188.556,24					
Ex Scuola di Santa Lucia		Finanziamento restauro Villa Barchessa Manin mediante trasf. immobile ex art. 57 commi 6 e 7 D.Lgs 163/2006				
Ambito ex Biblioteca e Centro Giovani (PP per il Centro Storico: ambito ex Carceri)		Finanziamento restauro Villa Correr Pisani mediante trasf. immobile ex art. 57 commi 6 e 7 D.Lgs. 163/2006				
Ex Scuola elementare Guarda Bassa	250.000,00	Dopo trasferimento Cooperativa Rosa Canina				
Alloggio n. 1 Via Monteverdi	92.593,80					
Alloggio n. 2 Via Monteverdi	82.625,40					
Unità immobiliare commerciale a Busta	155.298,15					
Credito Edilizio	100.000,00		550.000,00		650.000,00	
Cessione diritto proprietà e svincoli zona PEEP	35.000,00		35.000,00		35.000,00	
<b>Totali</b>	<b>2.876.923,59</b>		<b>585.000,00</b>		<b>685.000,00</b>	

Per quanto riguarda i contributi in conto capitale, si evidenzia:

- Contributo regionale atteso € 160.000,00 per la manutenzione straordinaria, interventi di messa a norma, sostituzione serramenti palazzetto "Omar Frassetto";
- Contributo regionale atteso per € 204.000,00 per i lavori di efficientamento energetico Scuola per l'Infanzia di Sant'Andrea;
- Contributo regionale atteso per € 860.000,00 per adeguamento/miglioramento sismico della Scuola primaria di Caonada;
- Contributo regionale atteso per € 250.000,00 per adeguamento/miglioramento sismico della Scuola per l'Infanzia "Pilastroni-Feltrina";
- Contributo regionale atteso per € 470.000,00 per adeguamento/miglioramento sismico dell'Asilo Nido "S. Pio X";

### **Oneri di urbanizzazione:**

L'art. 1 comma 737 della legge di stabilità anno 2016, ha previsto per il periodo 2016 -2017, la possibilità di finanziare la spesa corrente con entrate derivanti da oneri di urbanizzazione, invece per gli esercizi 2018/2019, ne è previsto l'utilizzo solo per il finanziamento della spesa d'investimento.

Nel corso del 2017 potranno verificarsi delle opere a scomputo di oneri di urbanizzazione, come negli anni precedenti, qualora via sia richiesta da parte di ditte o privati cittadini. Si tratterà di tratti di fognatura, illuminazione pubblica ecc.

Gli oneri derivanti dalla monetizzazione dei parcheggi sono destinati all'ampliamento delle aree parcheggi.

Gli oneri derivanti dal condono edilizio sono destinati per il 90% ad interventi vari in c/capitale mentre la rimanente quota del 10% è destinata al compenso del personale addetto all'istruttoria delle pratiche di condono.

Una quota pari al 8% degli oneri di urbanizzazione secondaria è destinata a contributi per realizzazione di opere su edifici di culto.

### **Altre entrate in c/capitale:**

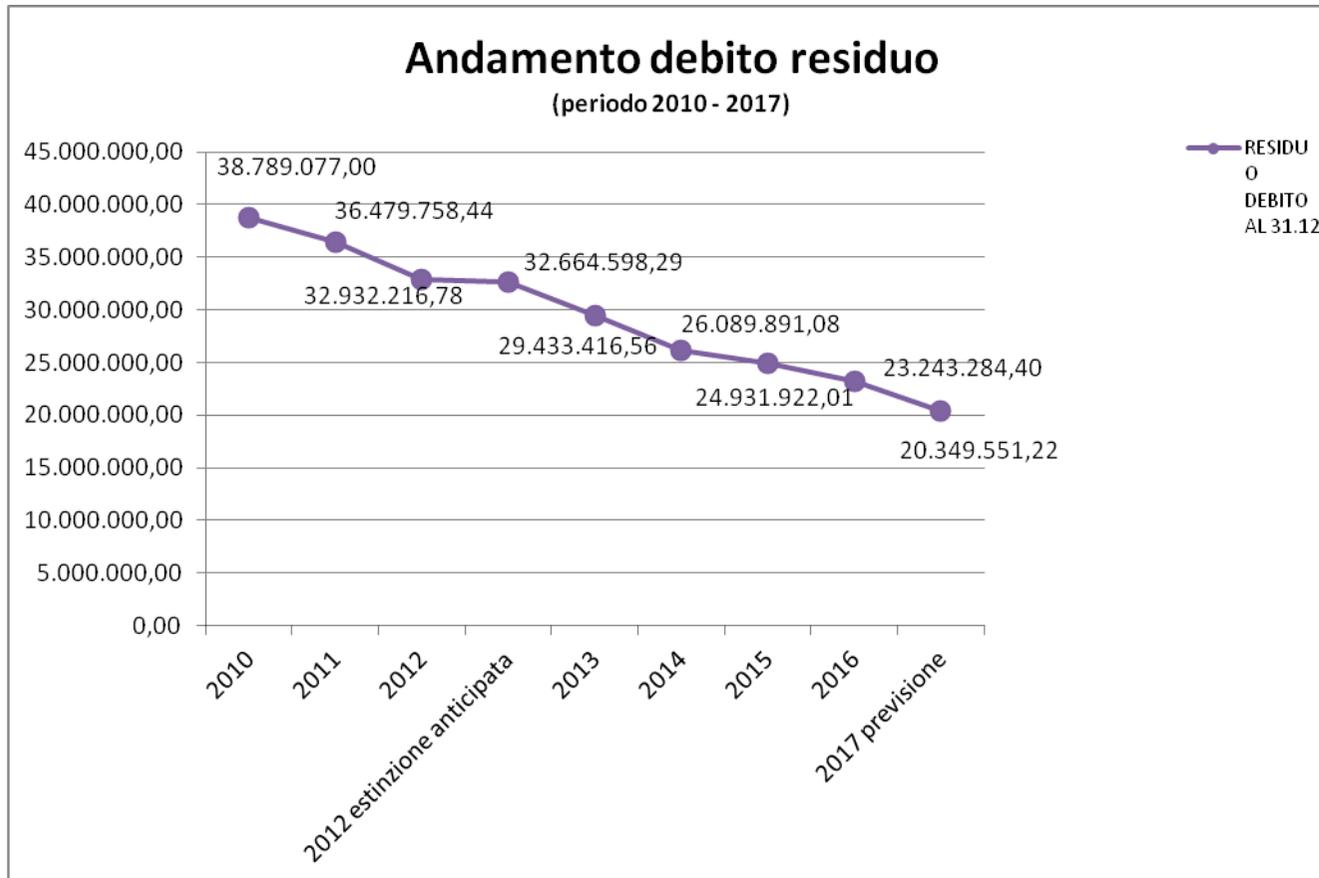
Vi sono inoltre le seguenti entrate in c/capitale che hanno destinazione vincolata e che trovano pari contropartita in uscita:

1. Interventi di recupero valori paesaggistici e riqualificazione aree degradate per € 20.000,00=;
2. Interventi comparto Via Feratine per € 5.000,00=;
3. Spese per danni a mezzi ed impianti comunali per € 100.000,00=;
4. Spese per interventi su aree PEEP per € 30.000,00=.

## SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO

### Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato:

Si evidenzia, nel grafico seguente, i risultati ottenuti nello scorso mandato amministrativo in termini di buona gestione di bilancio che ha consentito il rientro nei parametri di legge, grazie ad una attenta politica di rientro dall'indebitamento record ereditato dalla precedenti amministrazioni.



Si prevede di attivare, nel corso dell'esercizio 2017, uno o più mutui con Cassa DD.PP. per l'importo complessivo di € 471.000,00, per il cofinanziamento, rispetto ai contributi concessi, degli interventi di manutenzione straordinaria sui plessi scolastici sopradescritti.

**Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale:**

Potenzialità teorica di contrazione nuovi mutui:

L'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 11 bis comma 1 del D.L. 28.06.2013 n. 76, conv. con modifiche dalla L. 99/2013, e da ultimo modificato dall'art. 1 comma 735 L. 147/2013, dispone che l'Ente possa contrarre nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quelli dei mutui precedentemente contratti ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto di contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

L'ammontare dei prestiti contratti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2017 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel così come sopra indicato

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 206 del D.Lgs. 267/2000 non viene superato il limite di delegabilità come risulta dal seguente conteggio:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2017**

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2017</b>
<i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20</i>		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	12.840.109,91
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	857.920,27
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	4.961.603,31
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>18.659.633,49</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>		
Livello massimo di spesa annuale	(+)	1.865.963,34
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	549.913,96
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00

<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>1.316.049,38</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>		
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	23.243.284,40
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	471.000,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>23.714.284,40</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00

La consistenza del debito al 31/12 di ogni anno rispetto al totale delle entrate correnti è la seguente:

<b>anno</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<i>residuo debito al 31/12</i>	26.090	24.932	23.244	20.349	17.397	14.665
<i>entrate correnti</i>	17.598	18.704	18.241	18.705	18.241	18.106
<i>rapporto debito/entrate</i>	<b>167,30</b>	<b>133,30</b>	<b>127,50</b>	<b>108,80</b>	<b>95,40</b>	<b>81,00</b>

Si precisa che il parametro n. 7 per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, di cui al decreto ministeriale del 24 settembre 2009 e successive circolari F.L. 4/10 del 3 marzo 2010, F.L. 9/10 del 7 maggio 2010 e F.L. 14/10 del 2 luglio 2010, stabilisce che la consistenza dei debiti di finanziamento non deve essere superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e non superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il limite di cui all'art. 204 del Tuel, come modificato dall'art. 8 comma 1 della L. 183/2011.

### 6.4.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>0,000</b>

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	1.500.000,00	200,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>200,00</b>

#### Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

L'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, dispone che il tesoriere conceda all'Ente anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di bilancio.

L'importo dell'anticipazione di tesoreria attivato per l'esercizio 2017 dipenderà dalle eventuali carenze di cassa dell'Ente.

## 6.4 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.531.377,17			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0	0	0
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		18.675.423,13	18.211.572,08	18.076.610,96
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		16.282.282,53	15.259.946,71	15.344.754,73
<i>di cui</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>680.358,60</i>	<i>376.000,00</i>	<i>320.000,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.893.140,60	2.951.625,37	2.731.856,23
<i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		500.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2017</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	335.047,20		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	1.180.652,31	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	7.669.590,27	4.537.666,66	3.015.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	500.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	8.685.289,78 0,00	4.537.666,66 0,00	3.015.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

(\*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(\*\*) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(\*\*\*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

## 6.6 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017 - 2018 - 2019

### Entrate

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.531.377,17			
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		335.047,20 0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.180.652,31	0,00	0,00
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.530.239,05	13.405.831,58	13.085.831,58	13.085.831,58
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	829.415,39	717.563,48	717.563,48	717.563,48
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	5.695.519,19	4.552.028,07	4.408.177,02	4.273.215,90
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	4.424.395,83	7.198.590,27	3.047.666,66	1.765.000,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	27.479.569,46	25.874.013,40	21.259.238,74	19.841.610,96
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	2.094.881,56	471.000,00	1.490.000,00	1.250.000,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.645.939,21	8.638.000,00	8.636.000,00	8.636.000,00
<b>Totale titoli</b>	39.720.390,23	36.483.013,40	32.885.238,74	31.227.610,96
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	43.251.767,40	37.998.712,91	32.885.238,74	31.227.610,96
Fondo di cassa finale presunto	2.333.536,62			

# Spese

SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
<b>Disavanzo di amministrazione</b>		0	0	0
<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	17.751.621,15	16.282.282,53	15.259.946,71	15.344.754,73
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	10.869.625,11	8.685.289,78	4.537.666,66	3.015.000,00
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese finali.....</b>	<b>28.621.246,26</b>	<b>24.967.572,31</b>	<b>19.797.613,37</b>	<b>18.359.754,73</b>
<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	2.893.059,99	2.893.140,60	2.951.625,37	2.731.856,23
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	7.903.924,53	8.638.000,00	8.636.000,00	8.636.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>40.918.230,78</b>	<b>37.998.712,91</b>	<b>32.885.238,74</b>	<b>31.227.610,96</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>40.918.230,78</b>	<b>37.998.712,91</b>	<b>32.885.238,74</b>	<b>31.227.610,96</b>

## 7. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL SALDO DI BILANCIO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

### SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017/2019

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti

in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA  
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio )**

<b>EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012</b>		<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	130.652,30	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>130.652,30</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	<b>13.405.831,58</b>	<b>13.085.831,58</b>	<b>13.085.831,58</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	(+)	<b>717.563,48</b>	<b>717.563,48</b>	<b>717.563,48</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>4.552.028,07</b>	<b>4.408.177,02</b>	<b>4.273.215,90</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>7.198.590,27</b>	<b>3.047.666,66</b>	<b>1.765.000,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	16.282.282,53	15.259.946,71	15.344.754,73
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	680.358,60	376.000,00	320.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	<b>15.601.923,93</b>	<b>14.883.946,71</b>	<b>15.024.754,73</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.685.289,78	4.537.666,66	3.015.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00

(3)				
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	<b>8.685.289,78</b>	<b>4.537.666,66</b>	<b>3.015.000,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	(-)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI<sup>(1)</sup></b>		-	-	
		257.000,00	257.000,00	
	(-)	<b>257.000,00</b>	<b>257.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012<sup>(4)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>1.974.451,99</b>	<b>2.094.625,37</b>	<b>1.801.856,23</b>

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

## 8. CONSIDERAZIONI GENERALI SUI PROGRAMMI

I risultati conseguiti nel primo mandato sono senza dubbio importanti. Non solo è stato riqualificato il centro storico, che offre ora un luogo rinato alla socialità, alla cultura e al commercio, ma ancora più rilevanti, anche se meno visibili, sono state le azioni di messa a norma di sette edifici scolastici e di quattro impianti sportivi, l'attivazione di nuovi corsi d'istruzione superiore coerenti con le esigenze delle imprese locali, l'adozione di innovativi strumenti di pianificazione territoriale per trasformare lo sviluppo urbano in progresso sostenibile sul piano sociale e ambientale, la cura riservata ai più deboli, la promozione della cultura come lievito per la Comunità, il contrasto all'illegalità e la manutenzione straordinaria delle strade.

Fondamentale è stata anche l'azione di risanamento del bilancio, lasciato dalla precedente amministrazione col debito record di 38,5 milioni di euro, oggi ridotto a 24,6 milioni. Così come si è fatto fronte ai tagli disastrosi apportati dal Governo nei trasferimenti di risorse al Comune (meno 94%) sia mettendo in atto la razionalizzazione della spesa, che ha riportato entro i limiti di legge il costo del personale, sia coltivando il dialogo con gli enti superiori e i privati che ha consentito di ottenere le necessarie risorse per la Città.

A quest'ultimo riguardo, indispensabile è stata anche l'azione dell'Intesa Programmatica d'Area, il coordinamento fra Comuni, associazioni di categoria, sindacati e istituzioni scolastiche, che ha portato alla nascita della Federazione dei Comuni del montebellunese.

Si tratta ora di continuare nella direzione intrapresa, realizzando nuovi progetti e portando a termine quelli già in corso, fra i quali si segnalano la realizzazione del sottopasso ferroviario in piazza IV Novembre, l'opera pubblica più attesa in Città, il restauro della Barchessa Manin, che sarà sede delle attività culturali, sociali e di promozione territoriale, nonché quello di Villa Pisani, che ospiterà il Memoriale della Grande Guerra e diverrà il portale d'accesso turistico al Montello.

Prioritario rimarrà, altresì, l'impegno a proseguire nella messa a norma sismica degli edifici scolastici e degli impianti sportivi.

La cablatura effettuata con la fibra ottica di oltre il 90% del territorio, inoltre, apre alla possibilità di rivoluzionare il tele controllo dei flussi di traffico e dell'illuminazione pubblica, nonché di estendere la videosorveglianza.

Doveroso sarà, poi, continuare a contenere il debito pubblico, comunque ingente, nonostante il risanamento compiuto, pur senza compromettere i servizi ai cittadini e cercando, quindi, di reperire contributi regionali, statali ed europei.

Di fronte ad un quinquennio che si preannuncia non meno duro del precedente, la vera sfida starà nel conciliare una visione strategica sugli

obiettivi da perseguire con l'insicurezza nelle entrate, senza contare i vincoli di bilancio.

Dì qui la necessità di una pianificazione strategica, di cui il DUP è lo strumento fondamentale, intesa come sintesi, quanto più condivisa possibile fra *stakeholders*, di obiettivi e progetti che esprimano una visione comune della città, sul come è e sul come dovrebbe diventare, per affrontare assieme le incertezze.

Non, quindi, un piano strategico fisso ed immutabile, bensì un'opera aperta, duttile e capace di fronteggiare le esigenze man mano che si presentano in una realtà complessa e talora imprevedibile come quella attuale.

## **9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.**

Di seguito si riporta il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio, viene presentata la programmazione strategica dell'ente.

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>2.877.944,65</b>	previsione di competenza di cui già impegnate*	<b>8.327.536,87</b>	<b>6.540.315,10</b>	<b>6.071.957,40</b>	<b>5.809.614,19</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	25.692,12	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>7.361.056,30</b>	<b>8.233.540,12</b>		
<b>TOTALE MISSIONE 02</b>	<b>Giustizia</b>	<b>6.925,36</b>	previsione di competenza di cui già impegnate*	<b>12.825,89</b>	<b>21.900,00</b>	<b>21.900,00</b>	<b>21.900,00</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	670,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>15.744,43</b>	<b>20.467,45</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>73.605,25</b>	previsione di competenza di cui già impegnate*	<b>716.615,08</b>	<b>708.421,93</b>	<b>640.387,88</b>	<b>645.387,88</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	1.670,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>764.624,14</b>	<b>761.795,78</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>846.845,32</b>	previsione di competenza di cui già impegnate*	<b>4.243.817,37</b>	<b>4.890.971,61</b>	<b>1.793.208,93</b>	<b>1.784.674,55</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	90.118,22	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>3.602.023,26</b>	<b>3.343.838,76</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>2.322.728,40</b>	previsione di competenza di cui già impegnate*	<b>4.890.796,72</b>	<b>3.910.160,79</b>	<b>2.577.285,23</b>	<b>1.493.951,90</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.095.203,40	1.411.353,71	599.433,33	0,00
			previsione di cassa	<b>1.997.626,58</b>	<b>5.831.650,24</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>630.963,43</b>	previsione di competenza di cui già impegnate*	<b>1.271.042,00</b>	<b>970.338,25</b>	<b>1.331.057,94</b>	<b>773.232,34</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	53.030,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>1.423.628,68</b>	<b>1.363.719,68</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 07</b>	<b>Turismo</b>	<b>6.039,53</b>	previsione di competenza di cui già impegnate*	<b>10.155,00</b>	<b>3.300,00</b>	<b>3.300,00</b>	<b>3.000,00</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>12.544,53</b>	<b>2.639,53</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>362.114,97</b>	previsione di competenza di cui già impegnate*	<b>1.738.595,20</b>	<b>491.610,71</b>	<b>425.563,51</b>	<b>425.563,51</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>2.284.245,85</b>	<b>707.010,23</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>258.625,76</b>	previsione di competenza di cui già impegnate*	<b>1.027.308,61</b>	<b>912.063,40</b>	<b>747.139,73</b>	<b>732.386,41</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	59.756,79	107.272,67	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>1.036.707,66</b>	<b>1.107.532,74</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>1.441.613,96</b>	previsione di competenza di cui già impegnate*	<b>4.127.255,04</b>	<b>1.672.950,38</b>	<b>2.252.717,65</b>	<b>2.773.948,16</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	68.330,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>4.032.538,71</b>	<b>2.816.512,37</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>	<b>Soccorso civile</b>	<b>12.189,57</b>	previsione di competenza di cui già impegnate*	<b>64.442,00</b>	<b>30.989,73</b>	<b>29.477,01</b>	<b>31.477,73</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	3.987,20	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>80.551,63</b>	<b>39.179,30</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>738.190,20</b>	previsione di competenza di cui già impegnate*	<b>3.159.065,80</b>	<b>3.734.622,92</b>	<b>3.132.230,21</b>	<b>3.149.230,21</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	31.141,21	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>3.575.405,28</b>	<b>3.978.787,07</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 13</b>	<b>Tutela della salute</b>	<b>5.138,14</b>	previsione di competenza di cui già impegnate*	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>7.595,36</b>	<b>7.374,65</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>	<b>4.000,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnate*	<b>228.672,32</b>	<b>253.113,01</b>	<b>254.032,00</b>	<b>254.032,00</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>232.672,32</b>	<b>253.113,01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>2.629,45</b>	previsione di competenza di cui già impegnate*	<b>31.553,40</b>	<b>31.600,00</b>	<b>31.600,00</b>	<b>31.600,00</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>34.182,85</b>	<b>34.229,45</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 16</b>	<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnate*	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2017	2018	2019
<b>TOTALE MISSIONE 17</b>	<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnate*	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			previsione di cassa	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>14.000,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnate*	<b>46.921,10</b>	<b>44.452,24</b>	<b>44.452,24</b>	<b>44.452,21</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			previsione di cassa	<b>61.021,62</b>	<b>55.452,24</b>		
<b>TOTALE MISSIONE 19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnate*	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			previsione di cassa	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnate*	<b>720.752,24</b>	<b>744.662,24</b>	<b>435.303,64</b>	<b>379.303,64</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			previsione di cassa	<b>50.752,24</b>	<b>64.303,64</b>		
<b>TOTALE MISSIONE 50</b>	<b>Debito pubblico</b>	<b>528.846,51</b>	previsione di competenza di cui già impegnate*	<b>2.738.667,53</b>	<b>2.893.140,60</b>	<b>2.951.625,37</b>	<b>2.731.856,23</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			previsione di cassa	<b>2.738.667,53</b>	<b>2.893.059,99</b>		
<b>TOTALE MISSIONE 60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnate*	<b>1.500.100,00</b>	<b>1.500.100,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			previsione di cassa	<b>500.100,00</b>	<b>1.500.100,00</b>		
<b>TOTALE MISSIONE 99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>	<b>343.145,08</b>	previsione di competenza di cui già impegnate*	<b>7.658.000,00</b>	<b>8.638.000,00</b>	<b>8.636.000,00</b>	<b>8.636.000,00</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			previsione di cassa	<b>8.039.564,19</b>	<b>7.903.924,53</b>		
<b>TOTALE DELLE MISSIONI</b>		<b>10.475.545,58</b>	previsione di competenza	<b>42.520.122,17</b>	<b>37.998.712,91</b>	<b>32.885.238,74</b>	<b>31.227.610,96</b>
			di cui già impegnate*	<b>0,00</b>	<b>2.177.746,61</b>	<b>966.935,32</b>	<b>0,00</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	<b>1.180.652,31</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			previsione di cassa	<b>37.851.253,16</b>	<b>40.918.230,78</b>		

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione			No	No

## **MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **Programma 1.2 Segreteria generale**

**C.d.r: 55 Segreteria del Sindaco, 56 Segreteria Generale e Protocollo**

#### **Descrizione del programma:**

Il programma si riferisce alle attività svolte dai servizi Segreteria Generale e Organi Istituzionali e Servizio di Staff del Sindaco che consistono nel garantire il funzionamento degli organi istituzionali, mediante una serie di attività di supporto e trasversali, strumentali al funzionamento dell'ente e alla realizzazione di programmi strategici.

La **Segreteria Generale** è impegnata in via prioritaria nello svolgimento di attività di supporto necessarie per il funzionamento degli organi collegiali comunali (Consiglio e Giunta) nonché ad implementare l'aggiornamento delle procedure di gestione degli atti amministrativi. La Segreteria Generale continuerà ad organizzare gli eventi istituzionali legati alle cerimonie civili 25 Aprile, 1° Maggio, 2 Giugno e 4 Novembre.

Con riguardo alle indennità di carica ed ai gettoni di presenza degli organi istituzionali, si applica la misura tabellare prevista dal D.M. 119/2000 per la corrispondente classe demografica dell'Ente, nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il **Servizio di Staff del Sindaco** è impegnato nello svolgimento di attività di supporto al Sindaco e agli Assessori, fornendo loro un'assistenza costante e provvedendo al coordinamento dei loro impegni istituzionali. Si occupa inoltre delle cerimonie e manifestazioni che coinvolgono il Comune curando il cerimoniale nelle attività più significative di rappresentanza. Gestisce piccoli beni, quali targhe e libri, oggetto di omaggi, di valore simbolico, nell'ambito delle attività di rappresentanza dell'ente, oggetto di una progressiva riduzione e contenimento della spesa.

#### **Motivazione delle scelte:**

I servizi dedicati all'attuazione di questo programma svolgono azioni prevalentemente funzionali, di supporto e strumentali alle azioni direttamente volte all'attuazione dei programmi politici e tecnici dell'ente; per questa ragione i progetti/attività a cui saranno dedicati i diversi servizi e uffici coinvolti in questo programma hanno l'obiettivo comune di ottimizzare, ognuno per la propria competenza, le procedure interne ed esecutive al fine di fornire tempestive e adeguate risposte agli amministratori e agli altri servizi comunali.

#### **Finalità da conseguire:**

L'obiettivo è quello di offrire servizi di elevata qualità che permettano l'ottimale svolgimento delle diverse funzioni dell'ente e l'attuazione degli altri programmi.

Per il servizio di Segreteria Generale e Organi Istituzionali l'obiettivo è di raggiungere la più alta efficienza possibile nella gestione degli atti amministrativi e nel costante aggiornamento delle pratiche.

## **SERVIZIO PROTOCOLLO**

### **Descrizione del programma:**

Protocollo giornaliero della posta in arrivo e delle PEC in partenza Attività di registrazione delle PEC in arrivo con aggiornamento costante degli indirizzi e.mail delle rispettive anagrafiche e apertura dei fascicoli informatici.

Acquisizione diretta delle pratiche e delle “comunicazioni” SUAP dalla piattaforma di Infocamere per l’inoltro al sistema gestionale di protocollo e l’aggiornamento dei relativi fascicoli informatici.

Acquisizione su supporto informatico tramite “scannerizzazione” dei documenti cartacei e utilizzo delle “comunicazioni” del programma gestionale del protocollo con assegnazione in tempo reale ai servizi competenti o coinvolti nella pratica in modo da eliminare la riproduzione fotostatica.

Protocollazione della corrispondenza in partenza inserita dai vari servizi tramite le “comunicazioni” nel gestionale di protocollo per l’inoltro a mezzo PEC con l’aggiunta dei destinatari a cui viene spedita a mezzo raccomandata e inserimento nei relativi fascicoli informatici- controllo delle ricevute di avvenuta consegna.

Attività di supporto agli uffici nella spedizione tramite posta elettronica certificata di pratiche particolarmente complesse (vedi bandi di gara SUA, domande di contributo, partecipazione a bandi regionali, ..); per questa casistica il servizio ha provveduto integralmente alle operazioni di della Pec con i relativi allegati

### **Motivazione delle scelte:**

**Finalità da conseguire:** Consolidare l’utilizzo della PEC e la protocollazione delle fatture elettroniche con aggiornamento costante delle anagrafiche , C.F. o P.iva e indirizzo PEC associato

In vista dell’applicazione del DPCM 13.11.2014 e della gestione dei documenti informatici, il servizio ha partecipato a corsi di formazione preliminare alla creazione del fascicolo informatico

## **Programma 1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

### **C.d.r: 10 Ragioneria ed Economato**

#### **Descrizione del programma:**

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.

In data 8 agosto 2014 è stato approvato il Decreto Legislativo n. 126 correttivo, proposto dai Ministri dell'Economia e Finanze, della Semplificazione e della Pubblica Amministrazione nonché degli Affari Regionali e Autonomie, che integra e modifica il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118.

A partire dal 1 gennaio 2015, quindi, ogni Ente Locale è stato chiamato a cimentarsi con un nuovo quadro normativo.

L'introduzione di tali nuove disposizioni ha reso obbligatorio un processo di cambiamento soprattutto negli stili di lavoro e di approccio allo stesso, posto che esigenze di finanza pubblica impongono una rappresentazione uniforme dei fenomeni contabili ai vari livelli sia interni (Stato, Regione, Enti Locali) che a livello europeo.

Gli strumenti introdotti prevedono:

- regole e principi contabili uniformi;
- piano dei conti integrato;
- schemi di bilancio comuni;
- bilancio consolidato con aziende, società e organismi controllati;
- maggior chiarezza e prudenza sulla gestione dei residui (crediti e debiti).

Il cambiamento dell'architettura finanziaria di base ha comportato, in sintesi:

- l'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata con decorrenza 1 gennaio 2015;
- il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi;
- un importante momento di ricodifica delle unità elementari di bilancio da inquadrare nel nuovo modello di rappresentazione dei conti sia finanziario che economico-patrimoniale (in vigore dal 1 gennaio 2016);
- la predisposizione del nuovo documento di programmazione (Dup).
- la contabilità economico-patrimoniale (in vigore dal 1 gennaio 2016);

Occorre, di conseguenza, garantire al servizio le risorse umane adeguate alla migrazione al nuovo ordinamento contabile, tale per cui ci si approci in modo professionale alle attività appena enucleate e sia possibile presidiare puntualmente la programmazione, previsione, gestione e rendicontazione del bilancio, sotto il triplice aspetto "finanziario-economico-patrimoniale", nonché al fine del consolidamento dei conti e dei nuovi vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) in vigore dal 2016.

#### **Motivazione delle scelte:**

L'art. 2 del D.lgs n. 118/2011 prevede l'adozione, a fini conoscitivi, di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Il Servizio Contabilità e Bilancio si occuperà delle operazioni propedeutiche all'approvazione del 1° stato patrimoniale secondo gli schemi della nuova contabilità armonizzata ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i, e si propone di approfondire gli aspetti concettuali ed operativi per gestire al meglio la contabilità economico-patrimoniale.

## **Finalità da conseguire:**

### Servizio Contabilità e Bilancio:

Ci si propone, in collaborazione con gli uffici competenti, di realizzare propedeuticamente all'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale, le attività propedeutiche all'approvazione del 1° stato patrimoniali di seguito illustrate:

1. riclassificazione delle singole voci dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, chiuso nel rispetto del D.P.R. n. 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale (allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011) e dal piano dei conti patrimoniale (allegato n. 6 del D.lgs. n. 118/2011) del nuovo ordinamento contabile (tale attività comporterà di dover "spacchettare" molte voci patrimoniali al 31/12/2015 in quanto il nuovo stato patrimoniale è molto più analitico e dettagliato di quello previgente: tale riclassificazione viene operata avvalendosi degli strumenti messi a disposizione dalla Software house);
2. altro presupposto essenziale è avere un inventario dei beni mobili ed immobili gestito, mediante software integrato con le procedure informatiche di gestione della contabilità dell'Ente. L'aggiornamento dovrà essere effettuato con cadenza annuale a cura del Servizio Ragioneria per quanto riguarda i beni mobili e a cura del Servizio Patrimonio con riguardo ai beni appartenenti al patrimonio immobiliare. Lo stato patrimoniale riclassificato al 1° gennaio 2016, oltre che rappresentare la base di riferimento e di partenza della contabilità economico-patrimoniale dell'ente, troverà evidenza nel rendiconto della gestione 2016 e nel bilancio consolidato 2016 ex art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011, quest'ultimo da approvare entro il 30 settembre 2017.
3. applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo patrimoniale, previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale 4/3, paragrafo 9.3 (Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione) dell'allegato al D.Lgs. n. 118/2011;
4. predisposizione di una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianchi gli importi di chiusura dell'anno 2015, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione in modo da evidenziare, nella relazione allegata al rendiconto 2016, le motivazioni delle principali differenze tra il primo stato patrimoniale di apertura e l'ultimo stato patrimoniale predisposto secondo il precedente ordinamento contabile. Ciò sarà garantito attraverso un'adeguata implementazione del software comunale di gestione;
5. lo stato patrimoniale al 1° gennaio 2016, unitamente alla tabella di raccordo tra il "vecchio" conto del patrimonio al 31/12/2015 e il "nuovo" stato patrimoniale al 01/01/2016, dovrà essere oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale (in quanto viene rideterminato il patrimonio netto a seguito delle operazioni di rivalutazione) in sede di approvazione del rendiconto della gestione 2016;
6. Migliorare la gestione dei procedimenti di entrata e, soprattutto, di spesa in termini di efficienza, anche ai fini degli adempimenti connessi con la piattaforma di certificazione dei crediti della Pubblica Amministrazione;
7. Promuovere lo sviluppo di attività di rendicontazione all'interno dell'Ente, garantendo il supporto, il coordinamento nella predisposizione dei documenti di consuntivo dell'attività finanziaria 2016 (Rendiconto di Gestione) nelle sue tre diverse componenti: finanziaria, economica e patrimoniale;
8. Svolgere una funzione di formazione continua del personale dell'Ente esterno al Servizio Contabilità e Bilancio per far nascere una cultura economica, favorendo una più ampia conoscenza delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile tesa a creare una maggiore consapevolezza nell'utilizzo delle risorse assegnate per il supporto nelle scelte gestionali, per la formalizzazione degli atti correlati. Detta attività, stante il processo di definitiva entrata a regime dell'armonizzazione contabile che si concluderà nell'esercizio 2017, tenendo conto degli strumenti (contabilità economica e bilancio consolidato).

Il Servizio, nel corso dell'esercizio, affronterà inoltre i seguenti progetti e/o attività:

- Predisposizione ed approvazione in Consiglio Comunale entro il 30 settembre 2017 del Bilancio consolidato, dopo l'individuazione degli organismi del gruppo e l'individuazione del perimetro di consolidamento;
- Redazione del nuovo regolamento di contabilità per gli enti locali

Nello specifico, si focalizzerà l'attenzione sui seguenti aspetti:

- L'approccio da seguire sarà quello di giungere alla redazione di un regolamento snello che non ricalchi meramente i contenuti di legge ma rappresenti un reale strumento di attuazione e specificazione del dettato normativo. Nel far ciò si dovrà tener conto, da un lato, della riduzione della discrezionalità concessa dal Tuel agli

enti in materia finanziaria e contabile; - della presenza di principi contabili di natura normativa molto dettagliati. Dall'altro, tuttavia, nello schema di regolamento si dovrà garantire sistematicità e completezza: - concentrandosi sugli aspetti che il Tuel richiede di regolamentare e su quelli considerati derogabili; - non rinunciando a definire alcune specificità utili per l'organizzazione, anche se non esplicitamente richieste dalla normativa.

- I principi di fondo che dovranno guidare nella stesura del regolamento sono i seguenti: - chiarezza del ruolo del Regolamento come utile strumento per una corretta gestione del sistema di bilancio dell'Ente; - puntuale raccordo con gli altri Regolamenti dell'ente; - orientamento del sistema di programmazione, gestione e rendicontazione ai portatori d'interesse; - chiarezza delle nuove procedure che regolano le fasi di gestione delle entrate e delle spese.
- Completamento della digitalizzazione della procedura di liquidazione, dall'acquisizione della fattura sino all'emissione del mandato informatico (già operativo da diversi anni): consentendo l'abbandono della carta nei flussi documentali interni tra i Servizi interessati nelle varie fasi. Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD –DLgs 82/2005) definisce, infatti, il documento informatico (“rappresentazione informatica di atti, fatti, o dati giuridicamente rilevanti”) in contrapposizione del documento analogico (“rappresentazione non informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti”) o lo inquadra come elemento centrale in quel processo di innovazione della Pubblica amministrazione finalizzato alla completa digitalizzazione delle pratiche amministrative.
- Copertura dei rischi del Comune alle migliori condizioni offerte dal mercato. Con le polizze in vigore risultano coperti i rischi incendio, eventi atmosferici, responsabilità civile generali, responsabilità civile auto, infortuni, furto. Attualmente le coperture “All risk’s”, Cumulativa infortuni, “kasko automezzi”, “All risk’s – Opere d’arte” sono affidate fino al 30-09-2017, quelle responsabilità civile auto, responsabilità civile verso Terzi e Responsabilità civile verso i prestatori di lavoro sono in rinnovo al 30-09-2017, la polizza di Tutela legale sarà rinnovata con scadenza 31/12/2017.  
Sarà quindi necessario riaffidare le coperture in scadenza ricercando nel mercato le migliori condizioni. L’operazione dovrà essere gestita in collaborazione con il Broker. A tal proposito l’attuale Broker è in scadenza nel mese di febbraio; sarà, pertanto, necessario avviare la procedura necessaria per la selezione del Broker per il triennio successivo.

## **Programma 1.4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

### **Cdr: 11 Tributi**

#### **Descrizione del programma**

Il servizio Tributi riveste un ruolo importante nella gestione dell'amministrazione locale poiché i tributi locali sono divenuti la maggiore fonte di finanziamento del bilancio del Comune. Negli anni si è assistito ad una graduale e consistente riduzione delle risorse trasferite dallo Stato ai Comuni. In questo scenario di continua riduzione delle risorse finanziarie si è aggiunta una ulteriore difficoltà legata all'incertezza delle risorse proprie, in particolare di quelle tributarie, legata ad una legislazione in continua evoluzione. L'istituzione della IUC ha comportato nuove attività amministrative e organizzative non certo semplificate dalla normativa, in costante cambiamento, e dalle difficoltà applicative che si sono riscontrate in particolare per la TASI. La legge di stabilità per il 2016 ha previsto l'eliminazione della TASI sulla prima casa e l'IMU sui terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP iscritti nella previdenza agricola oltre ad altre agevolazioni (comodati gratuiti, imbullonati ecc) . A tal proposito il Governo si è impegnato a garantire trasferimenti compensativi (comma 380 sexies art. 1 L. 208/2015). Anche per il 2017 con i trasferimenti a copertura dell'abolizione delle imposte sull'abitazione principale si riduce l'autonomia finanziaria degli enti e il riordino della fiscalità locale è di nuovo rinviato. La scelta operata di esentare da ogni forma di prelievo (patrimoniale e reddituale) la “prima casa”, porta al risultato di far venir meno la corrispondenza tra soggetti beneficiari dei servizi e contribuenti. Attualmente è in vigore l'Imposta Unica Comunale (IUC), approvata nel 2014, che si fonda sul doppio presupposto impositivo, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

L'abitazione principale è esclusa dalla tassazione IMU. L'esclusione non opera, però, per le abitazioni di lusso A/1 e A/8. Dal 2016, con il comma 14, dell'art. 1, della legge di stabilità, viene variato il presupposto impositivo della TASI, in particolare viene precisato che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale (anche il locatario che destina l'immobile in affitto ad abitazione principale è esentato dal versamento della quota del 30% stabilita per i detentori).

Le priorità che si pongono nella gestione dell'ufficio tributi sono date da:

- 1) **il continuo aggiornamento della banca dati IMU e TASI:** in particolare è necessaria l'acquisizione delle dichiarazioni di comodato con contratto registrato per l'abbattimento della base imponibile al 50% e delle dichiarazioni dei contratti di locazione a canone concordato. La ricostruzione delle posizioni fiscali dei contribuenti è necessaria per le verifiche che competono all'ufficio e conseguentemente centrale diventa il rapporto di interscambio informazioni con il cittadino;
- 2) **spedizione dei conteggi TASI e IMU:** il servizio tributi assicurerà l'invio ai contribuenti dei conteggi ed, inoltre, in continuità con gli anni scorsi, fornirà l'aiuto e l'assistenza ai contribuenti che si presentano agli sportelli dando le indicazioni per il pagamento dei tributi IMU e TASI. Verrà offerto un programma di calcolo dei tributi disponibile sul sito internet del comune al fine di rendere più semplice il pagamento.

Il servizio tributi, infine, è chiamato a svolgere l'attività di controllo sull'IMU dall'anno 2012 e della TASI dall'anno 2014 nell'ottica della lotta all'evasione attraverso una capillare attività di controllo e verifica soprattutto in relazione agli omessi versamenti dei tributi.

#### **Motivazione delle scelte:**

L'entrata in vigore della IUC e la modifica della tassazione locale per mezzo della Legge di Stabilità 2016, nonché l'incertezza sull'evoluzione della tassazione locale, fanno sorgere la necessità di una maggiore chiarezza e trasparenza nella P.A. L'esigenza è quella di fornire l'aiuto e l'assistenza ai contribuenti che si presentano agli sportelli fornendo le indicazioni per il pagamento dei tributi anche attraverso l'utilizzo dei canali informatici in modo da ridurre la necessità di dover rivolgersi allo sportello.

#### **Finalità da conseguire:**

L'obiettivo quindi è quello di avere una banca dati aggiornata in "tempo reale" in modo da poter inviare conteggi sempre più precisi e garantire la base per l'attività di recupero per una maggiore equità fiscale.

## **Programma 1.5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

### **Cdr: 14 Patrimonio**

#### **Descrizione del programma:**

Nell'ambito del programma vi è la gestione patrimoniale del Demanio e delle Strade, del Patrimonio disponibile ed indisponibile. Vi è anche l'attività relativa alla rete ed impianto di distribuzione del gas metano.

L'Ufficio è chiamato a gestire il complesso del patrimonio immobiliare del comune, comprese le affittanze attive e passive, oltre alle numerose concessioni in uso di fabbricati ed impianti e, soprattutto, le procedure di acquisizione legate alla realizzazione di opere pubbliche.

Dal 2014 l'Ufficio cura anche la gestione dei contratti afferenti gli immobili residenziali, prima gestiti dall'Ufficio Casa. Dal 2015 l'Ufficio cura anche la gestione dei rimborsi dei comuni per il centro per l'impiego, prima gestite dal servizio ragioneria.

Riguardo il patrimonio disponibile viene svolta tra l'altro la verifica di alienabilità, perfezionata la verifica dell'interesse culturale ed ottenuto l'eventuale nulla osta (per immobili risalenti ad oltre 70 anni e vincolati) da parte della Soprintendenza per i le Belle Arti ed il Paesaggio, al fine di poter procedere all'alienazione del bene.

Si procede, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/08, ad attuare una costante verifica/ricognizione degli immobili funzionali ai fini istituzionali e successivamente ad inserire nel "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni" gli immobili destinati ad essere oggetto di alienazione e/o valorizzazione.

Vi è inoltre l'ordinaria attività di gestione di contratti, attivi e passivi, per l'utilizzo di immobili (locazioni, comodati).

Riguardo il patrimonio indisponibile, oltre all'attività svolta nell'ambito dell'iter di attuazione di opere pubbliche, dettagliato nel Piano Opere, cui si rinvia per ulteriori specifiche, per l'acquisizione di aree/immobili al patrimonio indisponibile e/o demanio pubblico, attività che specificamente vengono definite di "procedura espropriativa", si eseguiranno operazioni di acquisizione e/o cessione di aree necessarie per regolarizzare "situazioni incongruenti" dal punto di vista patrimoniale considerati il possesso e l'utilizzo di fatto esistenti (Via Ferraris e laterali ed altre).

Si evidenzia l'intensa attività amministrativa per le procedure amministrative imposte ai Comuni dal DPR 327/2001, entrato in vigore il 30.6.2003, riguardante il riordino delle espropriazioni di pubblica utilità che attribuisce a Comuni piena e completa responsabilità e competenza.

Riguardo la rete e l'impianto di distribuzione del gas metano, attualmente tale servizio è affidato in concessione, con diritto di esclusiva, alla Società Italgas. Preliminarmente ad ogni determinazione vi è l'obiettivo di stabilire l'indennizzo da riconoscere al gestore uscente, per il residuo valore degli investimenti da esso effettuati, non ancora ammortizzati.

La concessione oggi in essere, per effetto di un accordo deliberato dal Consiglio comunale alla fine dell'anno 2010, è scaduta il 31/12/2012 ed è regolata da ultimo con atto aggiuntivo e

modificativo, rep. n. 6346 del 18.12.2006, al contratto di concessione del pubblico servizio di distribuzione del gas, rep. n. 4672 del 10.01.1989. Tale atto non ha però definito proprio tale elemento cruciale, cioè la definizione del valore dei beni costituenti il sistema di distribuzione del gas, ai fini del calcolo dell'indennizzo. In occasione del precedente tentativo di gara è stato affidata la valutazione alla Società VARNA s.r.l. (Ing. Marfurt).

Le previsioni normative stabiliscono che le gare per l'affidamento della concessione di distribuzione del gas siano fatte per ambiti stabiliti con Decreto Ministeriale, e spetta all'ente capofila, nel nostro caso il comune capoluogo (Treviso), effettuare la gara per l'intero ambito. Nelle more di definizione del suddetto procedimento, il rapporto in essere tra il Comune di Montebelluna ed il soggetto concessionario Italgas, a garanzia del regolare svolgimento del servizio all'utenza e del rispetto delle condizioni contrattuali già previste nell'atto di concessione, è confermato in una nota inviata dallo stesso concessionario al Comune. Con delibera di Giunta Comunale n.80 del 25/05/2015 – per affidamento servizio distribuzione gas metano e delega funzioni stazione appaltante al Comune di Treviso, si è appunto formalmente individuato il Comune di Treviso quale stazione appaltante per la concessione del servizio di distribuzione del gas.

A margine di tale procedimento si inserisce anche la previsione di regolare il pagamento di un'area acquistata dal Comune dalla Società Italiana per il Gas (ora Italgas) nel 2001 (giusto Atto stipulato in data 8 giugno 2001, rep.147057 del notaio dott. Battista Parolin di Montebelluna). In tale atto infatti è stato a suo tempo previsto che il prezzo della compravendita pattuito, previa rivalutazione monetaria, è differito alla scadenza della concessione di gestione del servizio di distribuzione del gas da parte della "ITALGAS", allora prevista per il 31/12/2017 o, comunque, all'atto di interruzione, per qualsiasi motivo, del rapporto concessorio in essere.

Con riferimento al terreno comunale "Ex cava Zapparè", oggetto di procedura per concessione in affitto ad uso agrario sino al 10/11/2016 e di "indagine conoscitiva" ai fini di un futuro utilizzo, con deliberazione di consiglio comunale nr. 10 del 15/03/2016, di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali, per il triennio 2016 – 2018, è stato da una parte confermato, nelle more di assunzione di determinazioni nel lungo termine, l'uso agrario, ex art.45 L.203/1982, sino a scadenza di completa annata agraria, da aggiudicarsi con procedura ad evidenza pubblica; dall'altro l'indirizzo alla valutazione in merito ad un utilizzo del suddetto terreno per esigenze idrauliche del territorio.

Successivamente, viste in particolare, la seguente corrispondenza, agli atti del comune:

- nota prot. comunale 38101 del 31/10/2013 del Consorzio di Bonifica Piave, di comunicazione manifestazione di interesse per utilizzo e valorizzazione dell'ex cava comunale Zapparè, a seguito avviso pubblico prot. comunale 33430 del 30/09/2013;

- nota prot. comunale 29699 del 30/07/2014, con la quale l'amministrazione comunale, in accoglimento della proposta del consorzio, comunica il proprio intento di mettere a disposizione dello stesso l'ex cava Zapparè, ad uso bacino per sicurezza idraulica del territorio;

- nota prot. comunale 32626 del 26/08/2016, con la quale il consorzio prende atto della sopracitata nota comunale;

la Giunta Comunale, con deliberazione n. 99 del 01/06/2016 ha disposto, a titolo di indirizzo, l'avvio del procedimento di valorizzazione dell'immobile comunale "ex cava Zapparè" ad uso bacino per sicurezza idraulica del territorio, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Piave.

### **Motivazione delle scelte:**

L'attività che fa capo ai vari servizi si orienterà ad azioni volte sia al raggiungimento degli obiettivi posti dalla esigenza di attuare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni, nonchè alla conservazione, al miglioramento, alla valorizzazione del patrimonio esistente, attraverso interventi manutentivi e gestionali mirati, sia alla realizzazione di nuove opere inserite nell'ambito di piani organici e strategici di sviluppo in un ottica di investimenti pluriennali. Tutto ciò con particolare attenzione alle tematiche ambientali, dirette a migliorare la qualità della vita e rendere la città sempre più vivibile e fruibile dal cittadino; di qui lo sviluppo di azioni volte:

- 1) all'utilizzo di fonti rinnovabili, e all'impiego di accorgimenti e strumenti volti al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento su strutture esistenti;
- 2) a migliorare la qualità dell'aria, ad adottare misure di riduzione del traffico, a incentivare l'utilizzo di forme di mobilità sostenibile;
- 3) a portare a termine l'attività di adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza di edifici, soprattutto quelli scolastici.

### **Finalità da conseguire:**

Le finalità riguardano la gestione ma anche la razionalizzazione e l'alienazione del patrimonio comunale, finalizzato a sostenere finalità di investimento.

Per l'indicazione analitica degli investimenti si richiama il programma triennale dei lavori pubblici, ex art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, allegato fondamentale del bilancio di previsione.

Con tale finalità riguardo il patrimonio disponibile si intende proseguire il programma di dismissione di immobili comunali, non strumentali all'attività istituzionale.

Si rinvia, per una trattazione di dettaglio, alla delibera di consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali - nella quale si dà anche atto dello stato di attuazione dell'attività programmatica – ed agli elenchi allegati. In tale piano si conferma in linea generale, anche la previsione di alienazione rappresentate da:

Cessione reliquati stradali vari
----------------------------------

	Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà aree PEEP
	Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà aree PIP Posmon

Il programma comprende sia l'esecuzione di attività destinate alla gestione amministrativa e tecnica delle procedure per la realizzazione di lavori su opere destinate alla collettività indistintamente; sia attività di erogazione di servizi di consumo diretti all'utenza su tutto il territorio comunale. La modalità di erogazione del servizio avviene: secondo la programmazione prevista dal programma delle opere pubbliche, oppure su richiesta, in base alle segnalazioni che pervengono dai singoli cittadini.

In questo secondo caso è il servizio competente a valutare il grado d'urgenza e le tempistiche di realizzazione dell'intervento, al fine di un suo inserimento nel piano dei lavori dell'anno.

Riguardo il demanio e le strade, proseguirà l'attività di ricognizione del demanio stradale, in esecuzione degli indirizzi e secondo le modalità stabilite con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 67 del 04/08/2010. E' stata a tal fine istituita apposita commissione, in collaborazione tra i Servizi Comunali Patrimonio, Polizia Locale, Viabilità ed Urbanistica.

Proseguirà inoltre l'ordinaria attività di gestione di contratti, attivi e passivi, per l'utilizzo di immobili (locazioni, comodati).

Rimangono in corso di definizione alcuni rapporti contrattuali, attivi e passivi, e tra questi, quelli relativi agli immobili sede della Caserma della Guardia di Finanza, della Caserma dei Carabinieri e del fabbricato destinato a sede della Polizia Locale, di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana.

Proseguirà l'attività di elaborazione e stesura di contratti di locazione per installazione di stazioni di telefonia mobile e di telecomunicazioni, in relazione alle richieste di rinegoziazione contrattuale o di nuova installazione.

Concluso un periodo di sperimentazione iniziale ad uso fieristico, la società organizzatrice della Fiera Recam ha preferito, in accordo con l'Amministrazione Comunale, di far ritornare detta fiera nell'originario sito, ovvero la centrale area Sansovino, nel contempo è stato definito l'insediamento nell'immobile "ex-Bessegato" di una delle cooperative sociali prima gravitanti nell'ambito di Villa Correr Pisani in conseguenza della necessità del loro spostamento in conseguenza ai previsti interventi di restauro. Si tratta della Cooperativa Solidarietà, in collaborazione e sinergia con l'Associazione "Amici della solidarietà", rendendosi peraltro disponibili ad eseguire a proprie spese alcuni interventi sull'immobile, a fronte della concessione in comodato.

Proseguirà la concessione temporanea in affitto agrario di terreni comunali, finalizzata al mantenimento in stato di decoro ed alla redditività degli stessi, nelle more di definizione di indirizzi di lungo periodo.

In particolare, là dove c'è l'interesse dei privati confinanti, si effettueranno la "dismissione e cessione" mediante trattativa privata di aree (reliquati stradali), anche di ridotte dimensioni classificate come "demanio stradale" e non più utilizzati come "strada" a seguito di rettifiche o sistemazioni della viabilità avvenute molti anni fa, previo iter amministrativo di sdemanializzazione delle stesse. Si provvederà "all'acquisizione e classificazione a demanio" di aree giuridicamente e catastalmente ancora private, di fatto però sedimi stradali il cui uso è libero e incondizionato da vari anni. Si tratta di situazioni derivanti da vecchi interventi pubblici effettuati con l'accordo dei privati oppure da procedure non portate a termine. Nella regolarizzazione di tali situazioni si utilizzerà anche la procedura prevista dalla legge 448/98 art.31 commi 21 - 22 o dall'art. 43 del DPR 8.6.2001 n. 327. (ATTI DI REVISIONE CATASTALE) Ai fini d'istruttoria, si terrà altresì conto degli indirizzi stabiliti con deliberazione di Consiglio nr. 67 del 04/08/2010 "Indirizzi per la ricognizione delle strade esistenti sul territorio comunale e per l'istruttoria dei procedimenti amministrativi connessi". Proseguirà l'attività volta a dare la possibilità a tutti i proprietari di alloggi P.E.E.P. di trasformare il diritto di superficie in piena proprietà dell'area assegnata nonché alla soppressione dei vincoli residui che ancora gravano sugli alloggi realizzati su aree in diritto di proprietà, in attuazione della L. 448 del 23.12.1998.

Relativamente agli insediamenti produttivi (P.I.P.) ed alla possibilità di trasformare il diritto di superficie in piena proprietà, ai sensi della L. 23.12.96 art. 62 comma 64, modificato e integrato con la L. 273 del 12.12.2002, si procederà, su richiesta degli interessati, alla determinazione del corrispettivo e conseguentemente si assumeranno i provvedimenti necessari.

Proseguirà infine l'ordinaria attività di gestione di rapporti contrattuali inerenti il patrimonio indisponibile (concessioni in uso).

La Regione Veneto con nota prot. 456999 del 10/11/2015, e successiva nota prot.517709 del 21/12/2015 ha comunicato che in data 09/11/2015 è stato adottato il DDR n.116 con il quale è stato assunto l'impegno a favore del Comune di €.2.100.000,00 per la realizzazione dell'intervento dei "Restauro e risanamento conservativo della Villa "Correr-Pisani" di Montebelluna per la realizzazione di un memorial veneto dedicato alla Grande Guerra", e di €.1.000.000,00 per la realizzazione dell'intervento di "Ristrutturazione per il recupero e la conservazione della Grande Barchessa Manin". Nell'ambito dei sopra detti interventi", è prevista una attività dell'ufficio patrimonio che concerne nella partecipazione alla stesura progettuale oltre che alla definizione negli atti di gara nella parte in cui è previsto, che parte del finanziamento avvenga a mezzo di trasferimento di immobile ai sensi dell'art.57, commi 6 e 7 del D.Lgs.163/2006. L'attività riguarderà inoltre anche la necessità di liberare gli immobili, accompagnando ove possibile a nuova sede gli attuali occupanti.

Il Servizio Patrimonio collabora inoltre attivamente con il Consorzio Bosco Montello, in particolare per la definizione dell'acquisto del tracciato della ex linea ferroviaria Montebelluna-Susegana, al fine di destinarla a percorso ciclo pedonale.

Il Comune di Montebelluna e la Provincia di Treviso hanno avviato il procedimento amministrativo finalizzato alla stipula di convezione per la definizione dei rapporti conseguenti al

trasferimento in uso gratuito di immobili comunali alla provincia, ex l. 23/1996, nell'intento di definire altresì, in un contesto di regolamentazione unitaria, la puntuale disciplina del reciproco utilizzo degli impianti sportivi, nonché la puntuale imputazione delle relative spese, ai sensi della L. 23/1996. Nelle more di definizione del suddetto procedimento e di stipula della suddetta convenzione, il comune e la provincia hanno comunque garantito, in forma collaborativa, il regolare svolgimento dell'attività scolastica e la manutenzione degli immobili interessati. Il comune e la provincia hanno effettuato una ricognizione congiunta dello stato del procedimento, mediante esame della corrispondenza e della documentazione agli atti, con particolare riferimento all'imputazione, ai sensi della L. 23/1996, delle spese di utilizzo, gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili scolastici e sportivi, secondo le tariffe ed i parametri di valutazione economica a suo tempo definiti tra le parti ed hanno ritenuto sussistere – tenuto anche conto della molteplicità di interventi gestionali e manutentivi effettuati da entrambi gli enti, nonché di utilizzi talvolta promiscui e diversificati dei vari immobili scolastici - i presupposti per nulla vantare, reciprocamente ed a qualsiasi titolo sino alla data di sottoscrizione della convenzione, per quanto in oggetto; in particolare, il comune ha ritenuto di nulla vantare dalla provincia con riferimento a interventi eseguiti, tra l'altro, presso l'Istituto I.P.S.I.A. (lavori di manutenzione ed adeguamento), I.P.S.A. (lavori alla centrale termica), Liceo scientifico in via Biagi (ristrutturazione centrale termica e manutenzioni varie), oltre alla demolizione di edificio ex sede caserma VV.FF; al contempo, la provincia ha ritenuto di nulla vantare nei confronti del comune con riferimento, tra l'altro, all'utilizzo, da parte del comune, di impianti sportivi in orario extrascolastico, nonché in relazione a canoni corrisposti dalla provincia al comune per l'utilizzo dell'immobile "Liceo Primo Levi" in via Biagi, a seguito dell'entrata in vigore della suddetta L. 23/1996. Gli immobili di proprietà comunale già utilizzati dalla provincia, nelle more di stipula della convenzione, quali sedi d'istituto d'istruzione superiore "Primo Levi" – Liceo classico" in Via Piave 13, "Primo Levi" – Liceo scientifico di Via Biagi 4, con annessa palestra, ed "ex scuole di Guarda alta" sono ritornati nella piena disponibilità del Comune, a seguito della realizzazione, da parte della provincia, di un nuovo edificio scolastico a Montebelluna in Via Sansovino, 6/a, denominato "Primo Levi".

In base all' "Accordo di Programma tra la Provincia di Treviso e il Comune di Montebelluna per l'approvazione di variante urbanistica e la realizzazione di edifici scolastici" sottoscritto in data 17/05/2006, l'ex edificio utilizzato per il Liceo Primo Levi in Via Biagi è previsto in alienazione, previa variante urbanistica, ed il ricavato, fino alla concorrenza di €.1.500.000,00 destinato a concorrere alla realizzazione del nuovo edificio scolastico del Liceo Scientifico con annessa palestra nonché la ristrutturazione dell'Istituto professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato.

Il Comune ha già proceduto a variare la destinazione urbanistica delle aree, in conformità a quanto previsto dall'art.1 di detto accordo, ed ha già esperito un bando d'asta pubblica di vendita dell'immobile sito in Via Biagi (bando prot.51740/2014) con base d'asta di €.1.570.000,00; l'incanto si è svolto il giorno 26/02/2015. L'asta è andata deserta.

Alla luce della mancata realizzazione dei previsti interventi presso l'IPSIA, della mancata vendita dell'immobile di Via Biagi, ex sede del Liceo Levi, condizionata da un momento difficilissimo per le condizioni di mercato, stante l'attuale e nuovo quadro economico e le mutate esigenze di spazi e di utilizzo degli immobili interessati dalle attività scolastiche di competenza provinciale, tenuto conto del bacino di utenza sovracomunale che gravita nel polo scolastico di istruzione superiore di Montebelluna, è intervenuto un nuovo confronto tra le Amministrazioni per valutare una riconsiderazione dei termini e di parte dei contenuti previsti nell'Accordo di Programma del 2006. In particolare è posta da molto tempo la problematica, già presente nell'Accordo di Programma citato, relativa all'adeguamento dell'attuale sede dell'IPSIA "Carlo Scarpa" di Via Monte Valbella, che si trova in pieno ambito residenziale, con scarsità di aree di sosta attorno e viabilità di servizio non del tutto idonea e presenta necessità di adeguamento e ristrutturazione nonché ampliamento (è da tener presente sono presenti 10 aule prefabbricate, collocate sull'area esterna).

L'ipotesi che appare oggi meglio percorribile è di ricollocare l'IPSIA presso l'attuale sede del Liceo Levi di Via Biagi, abbandonato con la costruzione del nuovo liceo.

L'operazione appare vantaggiosa sia per la Provincia che per il Comune; questo poiché il fabbricato del Liceo di Via Biagi risulta più ampio ed in migliori condizioni strutturali dell'Istituto Scarpa di Via Monte Valbella. Con una adeguata riqualificazione, un adeguamento sismico e le modifiche del caso (es: officina, laboratori, ecc) l'edificio di Via Biagi è con ottima probabilità più che sufficiente per la ricollocazione dell'IPSIA "Carlo Scarpa", ed anche dare degna collocazione alla sede staccata dell'Alberghiero "Maffioli", il nuovo istituto rdì recente approdato in Città. C'è infine da sottolineare che l'edificio di Via Biagi si trova in adiacenza ad impianti sportivi comunali, tra cui anche il palazzetto Omar Frassetto, idoneo all'uso a palestra scolastica, oltre chè prossima alla stazione dei treni e delle corriere.

## **Programma 1.6 Ufficio tecnico**

**Cdr: 18 Reti idrauliche, 19 Impianti tecnologici, 20 Lavori pubblici, 21 Stabili comunali, 33 Squadre operative e manutenzione mezzi.**

### **Descrizione del programma:**

Il compito principale dei servizi che contribuiscono alla realizzazione del programma è quello di garantire una attuazione del Programma che contemperì l'esigenza di operare con qualità, celerità e certezza nella esecuzione degli interventi, nel rispetto della legislazione vigente.

La fase storica, per i bilanci del Comune, connotata da una diminuzione delle disponibilità economiche per spese correnti ed investimento, concentra maggiormente gli interventi sulla manutenzione e riqualificazione degli immobili e delle strade esistenti. Questo è un tema centrale nell'attività dei servizi. Per quanto riguarda le opere pubbliche e gli investimenti (si veda per il dettaglio il programma opere pubbliche ed il piano investimenti) queste, nei limiti dello stanziamento di bilancio, sono comunque rivolte al territorio con l'obiettivo di equilibrare l'esigenza di manutenzione del patrimonio esistente, la sua costante riqualificazione, accanto alle nuove opere per la città ed alle esigenze di una mobilità sostenibile. E' da ricordare poi la costante attenzione rivolta a reperire risorse esterne all'Ente, attraverso la partecipazione ai bandi di finanziamento che di volta in volta vengono pubblicati.

La perdurante e continua modifica di vari aspetti della normativa rende indispensabile una continua attività di formazione del personale e di riorganizzazione delle procedure, necessaria per poter fornire adeguati servizi, continuando nel proficuo confronto con le altre realtà comunali. Rimane poi da gestire il costante e continuo appesantirsi dei procedimenti amministrativi e tecnici per le gare telematiche nel MEPA ed in CONSIP, per l'aumento sempre maggiore di adempimenti riferibili ad un tumulto di acronimi per lo più di recentissima introduzione quali il CIG, SMARTCIG, CUP, SIOPE, SIMOG, ATECO, SICOGE, MIP, AUSA, BDNCP, AVCPASS, ISTAT, ALIPROG, ANAGRAFE TRIBUTARIA, RELAZIONI SEMESTRALI ALLA CORTE DEI CONTI, per i quali si svolgono attività che richiedono grandi quantità di ore lavoro, il tutto per lo più su sistemi informatici centralizzati, accessibili attraverso una infrastruttura web che spesso presenta rallentamenti e malfunzionamento.

Tali funzioni ed adempimenti si integrano con l'attività svolta ordinariamente, relativa alla gestione amministrativa dei lavori pubblici ed il supporto amministrativo dei RUP con lo svolgimento di tutte le attività di carattere amministrativo – contabile sottese alla realizzazione di un'opera pubblica (affidamento incarichi esterni con repertorio dei relativi disciplinari d'incarico, procedure gara ed affidamenti con repertorio dei contratti a scrittura privata, subappalti, liquidazioni stati avanzamento, approvazioni perizie se del caso, chiusure amministrative con approvazione atti di contabilità finale, collaudi e gestione con predisposizione documenti ai fini dell'erogazione dei contributi/finanziamenti assegnati da Enti diversi, assolvimento degli obblighi per la trasmissione dei dati "anagrafe tributaria" di affidatari di incarichi e ditte aggiudicatrici e trasmissione e pubblicazione delle informazioni previste dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici).

La struttura, nell'ambito della programmazione triennale dei Lavori Pubblici e nei limiti delle risorse disponibili, provvede, oltre a progettare e seguire direttamente i lavori, ad assicurare una costante manutenzione del proprio patrimonio, sia stradale che degli edifici e degli impianti, come anche dei propri mezzi, attraverso interventi diretti, con il personale in dotazione, o attraverso l'affidamento a ditte specializzate ed infine attraverso l'appalto per opere ed interventi di maggior dimensione.

Le manutenzioni vengono eseguite, compatibilmente con le disponibilità economiche, dal personale dipendente interno, con l'acquisto di attrezzature e materiali necessari. Il lavoro viene improntato sulla base dei principi di economicità, affidabilità ed efficienza.

Ove possibile, i lavori verranno affidati a ditte o imprese esterne, nel caso in cui il personale dell'Amministrazione non sia in grado di assicurare i servizi con puntualità o qualora si richiedano particolari prestazioni specialistiche, sulla base di quanto disposto dal vigente Regolamento per l'affidamento di lavori e servizi in economia, e della normativa di riferimento.

Gli Uffici garantiscono l'organizzazione e la pianificazione di una squadra di dipendenti comunali, disponibili 24 ore su 24, per interventi di reperibilità.

Nel corso dell'anno saranno poi realizzate importanti opere da stazioni appaltanti diverse dal Comune con le quali sarà necessario mantenere un coordinamento/controllo.

Tra le principali opere che si porteranno a compimento rappresentano delle importantissime operazioni di salvaguardia e valorizzazione gli interventi presso la Villa Correr Pisani di Biadene di Montebelluna e la Grande Barchessa Manin.

Per la Villa Correr Pisani di Biadene il progetto di intervento sull'edificio ha lo scopo di trasformarlo nella "Porta del Montello" che ospiterà un Memoriale contemporaneo della Grande Guerra, essendo localizzata in un luogo significativo rispetto al periodo successivo alla disfatta di Caporetto quando il fronte si spostò proprio sul Piave e sul Montello. L'intervento comporterà il recupero della parte centrale a forma di "H" e consentirà di rendere fruibili le ali laterali. Non saranno coinvolti dal recupero, invece, i due bracci ortogonali.

L'intervento, del costo totale di circa 5,5 milioni di euro, è reso possibile grazie alla compartecipazione della Regione Veneto con un finanziamento di 2,1 milioni di euro, di Veneto Banca, con un contributo di 1 milione di euro, e di un finanziamento comunale di 1,2 milioni di euro e 1,2 milioni di euro in alienazione (il complesso immobiliare delle ex carceri ed ex Centro Giovani).

La scelta di recuperare e valorizzare la Villa è dettata da una serie di fattori. In primis il bisogno di salvaguardare un bene culturale tra i più importanti della città.

In secondo luogo, il progetto mira a trasformare Villa Pisani in un motore culturale e turistico utile a rilanciare a livello nazionale e internazionale il Montello, quale teatro della battaglia decisiva della Grande Guerra, in rete con gli altri comuni. Infatti, il progetto prevede che nel corpo più nobile della villa, quello ad H, sia realizzato non un museo, ve ne sono già una settantina in Veneto, bensì un Memoriale, cioè un centro di rappresentazione e interpretazione, interattivo e multimediale, in rete con i siti e i musei. Sarà il primo in Veneto e nasce sul modello di quelli francesi e godrà della collaborazione del Comitato scientifico Grande Guerra dell'Università di Padova, che sta collaborando con le altre università internazionali. Insomma, il top a livello mondiale.

Riguardo la barchessa Manin, al fine di garantire la conservazione del bene, il Comune di Montebelluna ha ideato un progetto di "Ristrutturazione per il recupero e la conservazione della Grande Barchessa Manin". Detto progetto nasce dalla volontà dell'Amministrazione comunale di valorizzare il parco in cui è inserito l'immobile in oggetto e consiste nel recupero e nella conservazione dello stesso immobile, mediante riqualificazione degli spazi interni, da rendere maggiormente fruibili al pubblico.

Sono precisati nel Piano delle Opere Pubbliche e nel piano investimenti, gli interventi previsti in attuazione, con la precisazione che l'avvio reale di alcuni interventi è condizionato alla previa verifica della sostenibilità finanziaria del finanziamento e, soprattutto, alla capacità di spesa dettata dal rispetto dell'obiettivo posto dal patto di stabilità.

Altri interventi rientrano negli obiettivi di intervento, in particolare:

- Sistemazione pista di atletica. Ormai il livello del consumo del manto in tartan è tale da consigliare il rifacimento della pista. Il costo stimato è sui 400.000 euro.
- Rifacimento serramenti della palestra "Frassetto". La struttura vetrata è ormai vetusta e deve essere rivista.
- Razionalizzazione gestionale dei campi di calcio. In accordo con le Associazioni sportive si dovranno verificare condizioni di manutenzione, interventi e modalità di utilizzo degli impianti comunali. Per lo stadio di San Vigilio si andrà in gara.

Dopo questi interventi, un obiettivo primario nell'ambito delle azioni rivolte alla cultura ed alla riqualificazione del centro è la realizzazione di un nuovo padiglione della cultura; teatro, centro espositivo, spazio per le associazioni.

Obiettivo primario nell'ambito delle azioni rivolte alla cultura ed alla riqualificazione del centro è la realizzazione di un nuovo padiglione della cultura: teatro, centro espositivo, spazio per le associazioni, realtà di cui la Città di Montebelluna è priva. Per tale realizzazione si demanda alla Giunta Comunale l'individuazione del sito più idoneo, prioritariamente in immobili o spazi di proprietà comunale. Le risorse possono individuarsi nell'ambito delle previsioni della Convenzione Urbanistica relativa al piano particolareggiato "Parco delle Imprese di Montebelluna", dove è previsto, a carico della ditta attuatrice, l'impegno di progettare e realizzare opere pubbliche individuate dall'Amministrazione Comunale destinate alla valorizzazione del Centro Storico di Montebelluna, per l'importo di € 1.500.000,00, impegno che risulterà efficace al rilascio del primo Permesso di Costruire relativo all'edificazione commerciale;

Riguardo le verifiche e gli interventi relativi all'adeguamento sismico degli edifici scolastici si vuole evidenziare l'attuale situazione con riferimento all'aspetto economico.

#### Verifiche tecniche dei livelli di sicurezza sismica:

E' noto che buona parte dei fabbricati dell'Ente, l'edilizia scolastica in primo luogo, essendo stati realizzati quando ancora il Comune non rientrava nella classificazione del territorio situato in zona classificata sismica, non è in linea con il requisito di rispondenza alle correlate norme. Tale classificazione è avvenuta nel 1982 (con D.M. 14/05/1982), e da allora sarebbe stato opportuno avviare l'adeguamento delle strutture degli edifici alla nuova normativa di riferimento.

Purtroppo negli anni successivi non vi è stata una programmazione degli investimenti finalizzata alla valutazione ed all'intervento sugli edifici per adeguarli da un punto di vista strutturale.

L'obbligo delle verifiche tecniche strutturali degli edifici definiti "Strategici" e "Rilevanti", nei quali rientrano i principali edifici pubblici e l'edilizia scolastica, con la successiva eventuale necessità di previsione di adeguamento, è stata determinata con Ordinanza PCM 3274/2003, che ha imposto l'avvio di una valutazione dello stato di sicurezza nei confronti dell'azione sismica (che doveva effettuarsi entro i 5 anni successivi), e deve interessare:

gli edifici di interesse strategico e le opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile (es Municipio, caserme, strutture di protezione civile, ospedali, caserme, ecc);

gli edifici e le opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso (es. scuole, case di riposo, ecc);

La scadenza per provvedere alle verifiche sismiche è stata più volte differita, fino al 31/03/2013.

In passato, nell'anno 2003, è stata avviata una prima campagna di verifica, effettuata però con metodo speditivo (con verifiche "a vista"), il cui esito è rappresentato per ogni singolo edificio da un "Fascicolo del fabbricato ai fini della sicurezza strutturale" che risulta privo delle reali verifiche tecniche e soprattutto privo della valutazione finale sul costo degli interventi necessari per un adeguamento od almeno un miglioramento sismico. Tali verifiche avevano comunque evidenziato diverse situazioni di rischio.

L'unica verifica tecnica compiuta, nell'anno 2003, ha riguardato l'immobile in utilizzo alla Casa di Riposo Umberto I°, cui hanno fatto seguito interventi di consolidamento.

A partire dall'anno 2010 si è invece finalmente avviata la puntuale esecuzione delle Verifiche tecniche dei livelli di sicurezza sismica nonché di idoneo Studio di fattibilità e/o Progetto Preliminare di intervento di adeguamento o miglioramento sismico.

La scelta è stata di dare priorità agli edifici scolastici, che sono 15 (dovranno poi seguire le caserme, le palestre, i ponti e le strade nell'ambito delle opere considerate "strategiche" nei piani di

emergenza provinciali e comunali).

Gli edifici ad oggi indagati sono i seguenti (con indicati a fianco i costi sostenuti per le verifiche - Iva e oneri compresi):

	Scuola	Epoca costruzione	Volume Fuori Terra	Costo complessivo Verifiche tecniche e Studio Fattibilità e/o
1	Scuola Elementare "G.Marconi" (Centro)	1930	15000	€ 52.278,27
2	Scuola Materna di Mercato Vecchio	1970	3500	€ 14.733,07
3	Scuola Elementare "A.Manzoni" (Pederiva)	1960	2500	€ 11.249,99
4	Scuola Materna Parrocchiale di San Gaetano	1960	4000	€ 17.267,99
5	Scuola Materna "L'aquilone" (S. Andrea)	1960	3500	€ 14.928,25
6	Scuola Elementare "F.Baracca" (Biadene)	1960	6000	€ 21.395,24
7	Scuola Elementare "U. Foscolo" (San Gaetano)	1960	6800	€ 22.974,15
8	Scuola Elementare "A.Serena" (Caonada)	1960	4500	€ 16.104,24
9	Scuola Media Statale di Biadene	1975	16000	€ 48.108,63
10	Scuola materna "Pilastroni – Feltrina"	1980	5000	€ 21.587,74
11	Asilo Nido "San Pio X°	1980 (ampliamento 1997)	5800	€ 21.214,13
12	Scuola Elementare "G.Pascoli" (Contea)	1960	9000	€ 53.710,99
13	Scuola Materna "PEEP" + Scuola Elementare "A.Saccardo"	1975	20000	€ 28.548,00
	Sommano			€ 344.100,71

Risulta pertanto necessario proseguire e completare le analisi strutturali complete necessarie a valutare lo stato delle strutture e gli interventi finalizzati all'adeguamento delle stesse, con una valutazione attendibile del relativo costo.

Gli edifici scolastici ad oggi non indagati sono (con indicati a fianco i costi presunti da sostenere per le verifiche - Iva e oneri compresi):

	Scuola	Epoca costruzione	Volume Fuori Terra	Costo complessivo (IVA e Oneri compresi)
14	Scuola Media Statale "Papa Giovanni XXIII" (Centro)	1970	17100	€ 54.780,00
15	Scuola Materna ed Elementare "Bertolini" (Centro)	1920	17000	€ 69.596,69
	Sommano			€ 124.376,69

Per la Scuola Media "Papa Giovanni XXIII" l'indagine è finanziata nel bilancio, mentre per la Scuola Materna ed Elementare "Bertolini" l'indagine è prevista nell'ambito del contratto di recente sottoscritto con l'attuale gestore, la "Società Cooperativa Sociale Scuole Bertolini", a carico dello stesso.

Realizzazione di interventi di adeguamento o miglioramento sismico:

In esito alle indagini ed ai progetti preliminari e studi di fattibilità predisposti sono risultate le seguenti previsioni di investimento:

	Importo complessivo
1 Scuola Elementare "G.Marconi" (Centro)	€ 280.000,00
2 Scuola Materna di Mercato Vecchio	€ 250.000,00
3 Scuola Elementare "A.Manzoni" (Pederiva)	€ 460.000,00
4 Scuola Materna Parrocchiale di San Gaetano	€ 310.000,00
5 Scuola Materna "L'aquilone" (S. Andrea)	€ 540.000,00
6 Scuola Elementare "F.Baracca" (Biadene)	€ 450.000,00
7 Scuola Elementare "U. Foscolo" (San Gaetano)	€ 430.000,00
8 Scuola Elementare "A.Serena" (Caonada)	€ 1.080.000,00
9 Scuola Media Statale di Biadene	€ 1.424.000,00
10 Scuola materna "Pilastroni – Feltrina"	€ 320.000,00
11 Scuola Materna "PEEP" + Scuola Elementare "A.Saccardo"	€ 1.225.000,00
12 Asilo Nido "San Pio X°"	€ 588.000,00
13 Scuola Elementare "G.Pascoli" (Contea)	€ 660.000,00
<b>Sommano</b>	<b>€ 8.017.000,00</b>

Si precisa che non tutti i progetti prevedono il totale adeguamento sismico delle strutture degli edifici; infatti gli interventi sulle scuole "F.Baracca" di Biadene, Parrocchiale di San Gaetano e materna di Mercato Vecchio sono limitati ad un intervento parziale, definito di miglioramento sismico, in quanto di difficile attuazione l'adeguamento, se non con intervento di tale demolizione e ricostruzione e costi analoghi alla nuova costruzione.

In esito alle indagini ed ai progetti e studi di fattibilità predisposti il Comune di Montebelluna ha partecipato a dei bandi di finanziamento relativi alle annualità 2009 – 2010 – 2011 per l'accesso alle risorse messe a disposizione dal Presidente del Consiglio dei Ministri con OPCM 3864/2010, bandi avviati dalla Regione Veneto con DGRV 1356/2010, risultando assegnatario di contributi per l'adeguamento sismico su alcuni immobili scolastici. Oltre a questi, il Comune di Montebelluna ha partecipato a dei bandi di finanziamento regionali di cui alla L.R.59/1999, compatibili con i precedenti, e da ultimo al bando di finanziamento sfociato nel riparto #scuolesicure.

Sono risultati assegnatari di contributo i seguenti edifici:

	Importo complessivo	Contributo OPCM	Annualità	Contributo Regione L.R.59/99	Annualità	Contributo #scuolesicure	Annualità	Da Finanziare
1 Scuola Elementare "G.Marconi" (Centro)	€ 280.000,00	€ 127.192,90	2009	€ 25.592,08	2012			€ 127.215,02
2 Scuola Materna di Mercato Vecchio	€ 250.000,00			€ 72.738,15				€ 177.261,85
3 Scuola Elementare "A.Manzoni" (Pederiva)	€ 460.000,00	€ 127.192,90	2009	€ 92.818,00	2012			€ 239.989,10
4 Scuola Materna Parrocchiale di San Gaetano	€ 310.000,00			€ 74.496,90	2012			€ 235.503,10
5 Scuola Materna "L'aquilone" (S. Andrea)	€ 540.000,00	€ 186.579,60	2011	€ 33.418,00	2012			€ 320.002,40
6 Scuola Elementare "F.Baracca" (Biadene)	€ 450.000,00	€ 127.192,90	2009-2010	€ 92.818,00	2012			€ 229.989,10
7 Scuola Elementare "U. Foscolo" (San Gaetano)	€ 430.000,00	€ 127.192,90	2010	€ 92.818,00	2012			€ 209.989,10
8 Scuola Elementare "A.Serena" (Caonada)	€ 1.080.000,00	€ 178.170,07	2010	€ 41.822,00	2012			€ 860.007,93
9 Scuola Media Statale di Biadene	€ 1.424.000,00			€ 110.000,00	2012			€ 1.314.000,00
10 Scuola materna "Pilastroni – Feltrina"	€ 320.000,00							€ 320.000,00
11 Scuola Materna "PEEP" + Scuola Elementare "A.Saccardo"	€ 1.225.000,00					€ 829.500,00	2014	€ 395.500,00
12 Asilo Nido "San Pio X°"	€ 588.000,00							€ 588.000,00
13 Scuola Elementare "G.Pascoli" (Contea)	€ 660.000,00							€ 660.000,00
<b>Sommano</b>	<b>€ 8.017.000,00</b>	<b>€ 873.521,27</b>		<b>€ 636.521,13</b>		<b>€ 829.500,00</b>		<b>€ 5.677.457,60</b>

Nel corso degli ultimi anni sono stati avviati i seguenti importanti interventi di adeguamento o miglioramento sismico, anche grazie all'apporto finanziario dato dai sopra indicati contributi:

	Importo complessivo	Contributo OPCM	Annualità	Contributo Regione LR.59/99	Annualità	Contributo #scuolesicure	Annualità	Da Finanziare
1 Scuola Elementare "G.Marconi" (Centro)	€ 280.000,00	€ 127.192,90	2009	€ 25.592,08	2012			€ 127.215,02
2 Scuola Materna di Mercato Vecchio	€ 250.000,00			€ 72.738,15				€ 177.261,85
3 Scuola Elementare "U. Foscolo" (San Gaetano)	€ 430.000,00	€ 127.192,90	2010	€ 92.818,00	2012			€ 209.989,10
4 Adeguamento sismico blocchi B e C								
4 Scuola Elementare "U. Foscolo" (San Gaetano)								€ 1.250.000,00
4 Ricostruzione blocco A - reso inagibile	€ 1.250.000,00							€ 1.250.000,00
5 Scuola per l'infanzia "G.Bergamo" + Scuola Primaria "A.Saccardo"	€ 1.225.000,00					€ 829.500,00	2014	€ 395.500,00
6 Scuola Materna "L'aquilone" (S. Andrea) - Intervento in corso	€ 540.000,00	€ 186.579,60	2011	€ 33.418,00	2012			€ 320.002,40
<b>Sommano</b>	<b>€ 3.975.000,00</b>	<b>€ 440.965,40</b>		<b>€ 224.566,23</b>		<b>€ 829.500,00</b>		<b>€ 2.479.968,37</b>

Dopo aver già concesso due proroghe sull'affidamento della progettazione dell'intervento nella Scuola per l'Infanzia l'Aquilone di S.Andrea, per un totale di 28 mesi, motivate dai limiti imposti del patto di stabilità, a seguito di richiesta di ulteriore proroga di due anni (nota prot. n.447923 del 24/10/2014) per le stesse motivazioni, il Dipartimento disponeva, con nota DPC/SIV/4000 del 27/01/2015, la revoca del finanziamento concesso. Dopo interlocuzione con la Regione il finanziamento è stato mantenuto a condizione che i lavori iniziassero entro il 30/11/2015 (nota DPC/SIV/28780 del 09/06/2015).

Sorge però il problema che tali contributi sono stati ottenuti in pochi anni, tra il 2010 ed il 2011, e che pertanto dato il trascorrere del tempo è in corso presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il procedimento di revoca, procedimento che ad oggi riguarda principalmente le scuole primarie di Pederiva, Biadene e Caonada. L'onere economico di intervento su tutte e tre le scuole è molto alto, e per la Scuola di Biadene è previsto il solo miglioramento sismico, in quanto l'adeguamento comporterebbe la demolizione del fabbricato, e la sua ricostruzione, con un onere di intervento di circa 2.000.000 di euro, e la conseguente perdita del contributo, in quanto non è ammesso tale tipologia di intervento, ma solo l'adeguamento tramite la conservazione del fabbricato. L'impegno di spesa per eseguire tutti i lavori previsti nelle singole scuole oggetto di tali contributi comporterebbe un esborso da parte del Comune elevato rispetto alle potenzialità economiche disponibili, e restituirebbe edifici più o meno sicuri da un punto di vista strutturale, ma comunque obsoleti da un punto di vista funzionale, energetico ed impiantistico, principalmente con riguardo alle scuole di Biadene e Pederiva. E' da evidenziare inoltre che la scuola primaria "F. Baracca" di Biadene risulta troppo eterogenea sotto il profilo dei materiali costruttivi impiegati nel corso del tempo e, perciò, di difficile adeguamento sismico. La scuola primaria "A. Manzoni" di Pederiva presenta a sua volta limiti strutturali e insiste in un'area non ampliabile e poco funzionale. Negli ultimi anni sono state oggetto di riflessione, valutazione ed approfondimento le modalità di intervento su detti edifici scolastici, principalmente in ordine alla possibilità di preferire la sostituzione delle tre scuole di Pederiva, Biadene e Caonada con la costruzione di un nuovo plesso ovvero la conservazione del plesso di Caonada, per la sua collocazione più marcata ad est rispetto alle tre frazioni, e la sostituzione con un nuovo plesso in sostituzione delle scuole di Pederiva e Biadene, da collocarsi in una nuova ed idonea area. In esito a tali riflessioni, tra le diverse ipotesi, la scelta è di realizzare un nuovo plesso scolastico unitario, rispondente sia alle nuove norme sulla sicurezza sismica e il risparmio energetico, sia per le esigenze didattiche, in sostituzione delle scuole di Pederiva e Biadene.

Primario obiettivo, che la Giunta comunale dovrà opportunamente affrontare attraverso le opportune indagini e valutazioni progettuali preliminari, è l'individuazione tra le alternative possibili del sito più idoneo, considerando in via prioritaria le disponibilità di aree nell'ambito del patrimonio immobiliare dell'Ente, al fine di contenere i costi insediativi e l'utilizzo di territorio. Ciò consentirà la possibilità di determinare i costi di intervento, di valutare quindi le possibili modalità di reperimento delle risorse finanziarie per il necessario inserimento nella programmazione degli investimenti, e di dare avvio alle fasi progettuali di primo livello, fondamentali anche per poter aderire ad eventuali bandi di finanziamento.

Le indagini sismiche condotte confermano che è invece possibile e, quindi, opportuno provvedere alla messa a norma sismica e al miglioramento energetico dei seguenti edifici scolastici:

- Scuola primaria "G.Pascoli" di Contea (previsti € 660.000)
- Scuola primaria "A. Serena" di Caonada (previsti € 1.080.000)
- Scuola d'infanzia Pilastroni-Feltrina. (previsti € 320.000)
- Asilo Nido "S.Pio X" (previsti € 590.000)
- Scuola Media Statale di Biadene (previsti € 1.400.000).

Risorse e contributi necessari agli interventi dovranno essere cercati anche in relazione ai nuovi bandi per la messa a norma sismica, Regionali, Nazionale od a valere su fondi europei.

E' inserito nel programma dei lavori pubblici l'intervento di sistemazione della porzione di parcheggio sito presso l'area denominata "Sansovino" ed attualmente in parte di proprietà privata. Ciò in conseguenza dell'interesse all'acquisizione in piena proprietà di detta area, al fine di un suo utilizzo a servizio della viabilità pubblica ed in particolare ad uso parcheggio pubblico, previa variante urbanistica, anche in considerazione della recente realizzazione della nuova sede del Liceo "P. Levi", che ha comportato un incremento di flusso veicolare, e ciò in coerenza con le linee programmatiche dell'Amministrazione comunale contenute nella delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 6/7/2011. Tale intervento ha avuto particolare stimolo in seguito alla nota prot. 47087

del 06/11/2015, con la quale le ditte Costruzioni generali Biasuzzi s.p.a. e Genova s.p.a. hanno proposto al Comune di Montebelluna un accordo di pianificazione e cessione che prevede, tra l'altro, la cessione da parte della ditta Costruzioni generali Biasuzzi al comune, mediante permuta, della rispettiva quota indivisa di proprietà di un terreno, noto come "area Sansovino", il quale terreno, per la rimanente quota indivisa, è di proprietà del comune.

### **Motivazione delle scelte:**

L'attività che fa capo ai vari servizi si orienterà ad azioni volte sia alla conservazione, al miglioramento, alla valorizzazione del patrimonio esistente, attraverso interventi manutentivi e gestionali mirati, sia alla realizzazione di nuove opere inserite nell'ambito di piani organici e strategici di sviluppo in un'ottica di investimenti pluriennali. Tutto ciò con particolare attenzione alle tematiche relative alla sicurezza, l'adeguamento ed il miglioramento sismico degli edifici in primo luogo, ed ambientali, dirette a migliorare la qualità energetica dell'involucro esterno degli edifici, oltre che aggiornare le dotazioni impiantistiche, con finalità di risparmio nei costi di gestione unito al maggior benessere abitativo nella fruizione degli edifici.

### **Finalità da conseguire:**

La finalità è di poter perseguire l'attuazione di interventi volti a garantire la sicurezza degli immobili e delle strutture comunali, l'adeguamento ed il miglioramento sismico degli edifici in primo luogo. Oltre a questi la finalità è di ottenere benefici ambientali, attraverso interventi volti a migliorare la qualità energetica dell'involucro esterno degli edifici, ad aggiornare le dotazioni impiantistiche, con finalità di risparmio nei costi di gestione unito al maggior benessere abitativo nella fruizione degli edifici, di qui lo sviluppo di azioni volte:

- 1) all'utilizzo di fonti rinnovabili, e all'impiego di accorgimenti e strumenti volti al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento su strutture esistenti;
- 2) a perseguire l'attività di adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza di edifici, soprattutto quelli scolastici.

## **Programma 1.7 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile**

### **C.d.r.: 3 Servizi Demografici e U.R.P.**

Le attività dei Servizi Demografici dei (Anagrafe, Stato Civile, URP, Pubblica Sicurezza, Elettorale, Messi) sono strettamente funzionali alle esigenze del cittadino/utente.

Nel triennio 2017/2019 tutti i servizi manterranno l'**ordinaria attività istituzionale** finalizzata al buon funzionamento dell'ente e al buon rapporto con l'utenza.

L'**Incontracomune** sarà impegnato costantemente ed in via prioritaria ad agevolare il cittadino/utente nelle sue esigenze quotidiane di relazione con l'ente locale fornendo tutte le informazioni istituzionali necessarie per: richiedere e presentare la documentazione anagrafica attinente alla dichiarazione di residenza e/o variazione di indirizzo (cd. anagrafe in tempo reale), all'acquisizione dei modelli di autocertificazione e di dichiarazione sostitutiva delle certificazioni anagrafiche, e delle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà, le domande per il rilascio del passaporto, e Carta d'identità; per presentare le dichiarazioni di ospitalità in favore di cittadini stranieri, per richiedere le licenze di caccia/ pesca/ funghi etc. nei periodi deputati, per inoltrare e presentare reclami, per richiedere la tessera elettorale, per firmare proposte di legge, referendum ed elezioni e per il rilascio delle certificazioni elettorali relative, per l'autentica di atti, documenti e sottoscrizioni previste dal DPR 445/2000 e da Leggi speciali e per l'autentica di firma sui CDP cartacei per il passaggio di proprietà di autoveicoli.

L'**Ufficio Anagrafe** si dedicherà all'attività di registrazione e regolarizzazione delle pratiche di residenza, all'allineamento di tutte le posizioni anomale per il trasferimento dei dati all'ANPR, e alle incombenze relative all'attivazione della Cia (Carta d'Identità elettronica) e alla evasione delle richieste di controllo delle autocertificazioni presentate dai cittadini ad altre Pubbliche Amministrazioni.

L'**Ufficio di Stato Civile** sarà impegnato con tutti gli adempimenti istituzionali relativi alle denunce di nascita, morte, alla celebrazione dei matrimoni civili ed alla registrazione dei matrimoni concordatari, agli acquisti di cittadinanza italiana per decreto, per iure sanguinis. Inoltre proseguirà negli adempimenti relativi alla gestione degli accordi di separazione e divorzio resi davanti all'Ufficiale di Stato Civile come disposto dalla Legge 162 del 10/11/2014 e successive integrazioni.

L'**Ufficio Elettorale** sarà impegnato nell'ordinaria attività di aggiornamento e tenuta delle liste elettorali, aggiornamento e tenuta dell'Albo dei giudici Popolari, dei Presidenti di Seggio, degli scrutatori, aggiornamento e tenuta delle liste di leva. Il servizio elettorale dal 1° gennaio 2015 ha dovuto confrontarsi con l'informatizzazione del fascicolo elettorale non più cartaceo ma esclusivamente elettronico e con l'informatizzazione delle liste di leva e proseguirà con il perfezionamento delle procedure relative. Si occuperà inoltre degli adempimenti relativi alle consultazioni elettorali che nel triennio 2017/2019 riguarderanno le elezioni comunali di alcuni comuni del mandamento, le elezioni politiche e le elezioni Europee.

L'**Ufficio Messi**, accanto all'ordinaria attività istituzionale, sarà impegnato negli aggiornamenti dell'attività stessa al fine di migliorare la gestione del servizio stesso.

**Nello specifico nell'arco temporale 2017/2019** le attività dei Servizi Demografici, oltre all'attività ordinaria, dovranno confrontarsi anche con le ultime novità legislative. Per dare attuazione alle innovazioni **delle unioni civili** (nuova Legge n. 76 del 20 maggio 2016 "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze") i servizi Stato Civile e Anagrafe saranno impegnati nello studio della normativa e nella conseguente partecipazione a corsi di formazione specifici per dare attuazione uniforme agli istituti giuridici.

L'Ufficio Anagrafe proseguirà pertanto con l'attuazione dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della popolazione residente), con l'attività di dematerializzazione degli atti amministrativi e con l'attivazione della CIA come da indicazioni ministeriali.

Con l'ANPR, che subentrerà all'INA (Indice Nazionale delle Anagrafi), sarà possibile utilizzare un'unica Banca dati nazionale dalla quale attingere tutte le informazioni anagrafiche della popolazione residente.

Ed inoltre nello specifico l'Ufficio Anagrafe dovrà attivarsi per la registrazione delle convivenze di fatto e per la annotazione del contratto di convivenza quando presentato.

Con riferimento alla attività di dematerializzazione dei documenti amministrativi (liste elettorali, fascicolo elettorale, cartellini, certificazioni) tutti gli Uffici continueranno l'aggiornamento delle procedure di informatizzazione con contestuale abbandono dei documenti cartacei al fine di rendere esecutivo l'obbligo legislativo di scambio di informazioni e documenti della P.A. esclusivamente per via telematica.

**Motivazione delle scelte:**

Esigenza di razionalizzazione delle risorse a disposizione

**Finalità da conseguire:**

Rendere più efficiente il sistema pubblico attraverso la razionalizzazione e semplificazione delle procedure e la dematerializzazione dei documenti

## **Programma 1.8 Statistica e sistemi informativi**

### **C.d.r.: 8 Servizio informatico comunale**

**Descrizione del programma:**

Il processo di dematerializzazione della Pubblica Amministrazione, con le sue scadenze nel corso del 2016 (produzione degli originali dei propri documenti in formato digitale entro l'11/08/2016) e del 2017 (riorganizzazione dei flussi documentali e conservazione dei documenti digitali su sistemi a norma - aprile 2017) rappresenta sicuramente una sfida che l'Ente dovrà sostenere. A questo proposito sono stati fatti e saranno fatti degli investimenti per integrare il software applicativo in uso presso gli uffici amministrativi con il portale dell'Ente Certificatore e Conservatore, in modo da automatizzare il più possibile il processo di invio in Conservazione dei documenti digitali firmati digitalmente e marcati temporalmente.

Nel contesto verranno definitivamente implementati servizi come il pagamento telematico dei debiti verso al P.A. con carta di credito (MyPay) e la Conservazione a norma del registro giornaliero del protocollo, che sono parte del progetto di dematerializzazione imposto dalla norma.

Verranno poi messi a regime nuovi servizi e funzionalità, quali il Cruscotto del contribuente, il Controllo del territorio, il cloud storage e lo smart city, in parte obbligatori per Legge, ma per buona parte come spinta verso l'utilizzo di strumenti di ultima generazione quali gli smartphone ed i social network.

Si dovrà infine provvedere alla revisione del Manuale di Gestione Informatica dei Documenti e all'aggiornamento del Piano di Informatizzazione delle procedure; il tutto sempre alla luce degli obblighi di Legge e come previsto dell'attuazione del DPCM 13-11-2014.

**Motivazione delle scelte:**

Alcune scelte sono imposte per Legge, ma buona parte degli interventi e delle azioni mirano a diffondere l'utilizzo degli strumenti informatici e della connettività in modo da raggiungere il vero modello di smart city.

**Finalità da conseguire:**

Si cerca di perseguire la massima dello strumento informatico e della connettività sia all'interno dell'Ente, come voluto dal legislatore, ma anche in tutto il territorio comunale.

**Programma 1.10 Risorse umane****C.d.r: 5 Gestione risorse umane****Descrizione del programma:**

Il programma riguarda la gestione giuridica, economica, previdenziale ed organizzativa delle risorse umane.

A seguito della riorganizzazione della struttura dell'ente, al servizio Risorse Umane sono state attribuite anche le funzioni di "programmazione e controllo" e "trasparenza ed integrità".

Per quanto riguarda la funzione di programmazione e controllo, al servizio compete il supporto ai vari servizi dell'ente ai fini della predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione, dalla fase iniziale a quella finale, alla raccolta delle valutazioni del personale così come predisposte dai Dirigenti, e alla predisposizione degli elaborati necessari all'Organismo di Valutazione per gli adempimenti ad esso riservati in materia di valutazione e di performance.

Per quanto riguarda gli adempimenti inerenti la trasparenza ed integrità il servizio è chiamato, anzitutto, all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e, in seguito, a dare esecuzione a quanto previsto nel Piano medesimo, nonché a monitorare l'aggiornamento della Sezione Trasparenza del sito web del Comune di Montebelluna, tramite anche il sollecito ai responsabili dei servizi riguardo la fornitura dei dati necessari all'implementazione del sito.

Relativamente alle competenze tipiche del servizio Risorse Umane, lo strumento fondamentale a disposizione dell'Amministrazione Comunale è il piano triennale del fabbisogno del personale e il piano occupazionale annuale. Nella predisposizione del Piano si deve tener conto delle esigenze dei settori, così come rappresentate dai Dirigenti, che nella loro valutazione devono tener conto della congruità del personale sia in termini numerici che di requisiti professionali; il servizio Risorse Umane è tenuto a monitorare la spesa di personale complessiva e il suo andamento nel corso degli anni, nonché ad effettuare tutti i rendiconti in materia agli enti esterni (Ragioneria Generale dello Stato, Corte dei Conti, ecc.)

Per gli anni 2016 e 2017 potranno essere fatte assunzioni a tempo indeterminato nei limiti consentiti dal turn-over e dai limiti di spesa del personale; per particolari posizioni si potranno utilizzare tipologie di lavoro flessibile.

Per particolari progetti si stanno utilizzando lavoratori socialmente utili, nonché tirocinanti di scuole medie superiori, di università e di altre tipologie consentite dalle norme in vigore.

Dal punto di vista economico il servizio si occupa dell'elaborazione degli stipendi dei dipendenti e di alcuni assimilati, nonché di tutti gli adempimenti mensili, periodici e annuali collegati di natura statistica, economica, previdenziale, fiscale, ecc..

E' da tenere in considerazione la necessità di una puntuale gestione dei rapporti con gli istituti previdenziali ed assicurativi (Inps Gestione Dipendenti Pubblici, Inail, ecc.) vista la complessità delle pratiche previdenziali e delle denunce contributive, stante le sanzioni che possono derivare da comunicazione di dati non esatti. Si fa presente che sono a carico del servizio anche le pratiche pensionistiche, la trasmissione dei dati relativi ai trattamenti di fine rapporto, pratiche di previdenza complementare, nonché molte verifiche di posizioni contributive che riguardano periodi lontani nel tempo.

Si evidenzia, inoltre, la necessità della puntuale gestione del fondo per le risorse decentrate del personale non dirigenziale e del fondo per la retribuzione di posizione e risultato del personale dirigenziale, propedeutici alla contrattazione sindacale e all'erogazione del trattamento accessorio.

Dal punto di vista organizzativo il servizio fornisce supporto per l'aggiornamento dell'organigramma dell'ente, compresa l'individuazione della dotazione organica e del relativo personale da assegnare.

Altre competenze del servizio sono:

- la gestione delle risorse destinate alla formazione dei dipendenti al fine di conseguire l'obiettivo dell'indispensabile aggiornamento del personale;
- la gestione delle presenze e delle assenze e di tutti gli istituti collegati;
- l'aggiornamento dei regolamenti di competenza del servizio;
- la gestione del sistema informatico che regola gli accessi alle sedi municipali;
- la programmazione e organizzazione degli accertamenti sanitari della medicina del lavoro;
- la ricognizione degli incarichi esterni conferiti dai vari servizi dell'ente, ai fini del programma consiliare annuale;
- pratiche dei dipendenti a domanda individuale.

**Motivazione delle scelte:**

Le continue modificazioni normative in materia di personale, richiedono all'ufficio un pronto aggiornamento allo scopo di adempiere il più correttamente possibile a quanto ivi previsto. La previsione legislativa di riduzione della spesa del personale impone un attento monitoraggio del suo andamento, della conseguente consistenza della dotazione organica e di una sua efficace allocazione, soprattutto per sopperire alle cessazioni e alle assenze di lunga durata dei dipendenti. Il monitoraggio della spesa del personale riguarda anche aspetti non direttamente legati alle dinamiche retributive (ad es. buoni pasto, lavoro flessibile, formazione, ecc.). Le risorse destinate alla retribuzione accessoria, la cui destinazione è oggetto di contrattazione sindacale, richiedono una corretta quantificazione soprattutto nella parte variabile. La normativa sulla valutazione delle prestazioni del personale ai fini del merito e della premialità richiede di dotarsi di strumenti appropriati ed efficaci rispetto alle finalità che si intendono conseguire. La corretta gestione degli aspetti che regolano le assenze consente un regolare svolgimento della prestazione lavorativa da parte dei dipendenti. Un'adeguata formazione consente, infine, un rapporto con gli enti terzi improntato ad una rapida ed efficiente soluzione dei problemi che periodicamente si presentano.

**Finalità da conseguire:**

Corretta, puntuale ed efficiente gestione di tutti gli istituti che attengono al servizio risorse umane, come individuati nella descrizione del programma.

**Programma 1.11 Altri servizi Generali****C.d.r.: 41 Affari Giuridici e contratti, 7 Stazione Unica Appaltante, 39 Comunicazione istituzionale****C.d.r.: 41 Affari giuridici e contratti****Descrizione del programma:**

Il Servizio Legale, Contratti, Sviluppo iniziative sovra comunali ed IPA – Intesa Programmatica d'Area, supporta, attraverso un'attività qualificata di natura amministrativa-giuridica-contrattuale, gli altri Settori dell'Ente e fornisce consulenza agli organi politici. Il Servizio assicura l'attività di segreteria per le relazioni tra i Comuni che costituiscono la Federazione dei Comuni del Montebellunese; cura inoltre, la segreteria del tavolo di concertazione dell'IPA. Il Servizio cura infine tutti gli adempimenti relativi alle attività delle società partecipate del Comune.

**Motivazione delle scelte:**

I servizi dedicati all'attuazione di questo programma di carattere generale, se pur articolati su diversi ambiti di intervento, svolgono azioni prevalentemente funzionali, di supporto e strumentali alle azioni direttamente volte all'attuazione dei programmi politici e più specifici e tecnici, in senso lato, dell'Ente posti in essere da altri settori; per questa ragione i progetti/attività a cui saranno dedicati i diversi servizi e uffici coinvolti in questo Programma hanno l'obiettivo comune di ottimizzare, ognuno per la propria competenza, le proprie procedure interne ed esecutive al fine di fornire tempestive e adeguate risposte agli amministratori e agli altri servizi comunali.

**Finalità da conseguire:**

Il Servizio Legale, Contratti si propone, nei limiti delle risorse assegnate, di proseguire nel trend di miglioramento dell'attuale standard qualitativo nelle attività di supporto e collaborazione agli altri settori dell'Ente, al fine di consentire ai Servizi comunali, la cui attività produce direttamente effetti giuridici verso l'esterno e/o che sono erogatori di servizi alla cittadinanza, di raggiungere gli obiettivi strategici secondo il programma dell'Amministrazione. Il tutto, nel rispetto della normativa vigente ed entro i tempi prefissati, cercando, altresì, di contenere le occasioni di contenzioso ovvero, di ridurre i danni, qualora i contenziosi siano già attivati.

**C.d.r.: 7 Stazione Unica Appaltante****C.d.r.: 7 Stazione Unica Appaltante - Provveditorato****Descrizione del programma:**

Il servizio "Stazione Unica Appaltante – Provveditorato" è stato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 30/01/2015 in esso sono confluiti il Servizio

Amministrativo Lavori Pubblici e il Servizio Acquisti già collegato al Servizio Economato.

Anche per il triennio 2017/2019 la struttura svolgerà in forma accentrata le attività rivolte all'acquisizione di lavori, servizi e forniture con la gestione dei procedimenti relativi alla scelta del contraente sia in procedure aperte che negoziate, di qualsiasi importo, in conformità al nuovo Codice degli appalti e delle concessioni entrato in vigore il 19/04/2016.

Le attività sopra descritte verranno svolte per conto dei servizi del Comune di Montebelluna nonché per le eventuali richieste avanzate dai Comuni aderenti alla Convenzione per l'istituzione della Stazione Unica Appaltante per i comuni del montebellunese, denominata "SUA della Federazione dei Comuni del Montebellunese", sottoscritta il giorno 30 gennaio 2015. Nel 2016 il servizio ha provveduto, per conto del Comune di Volpago del Montello, ad espletare la gara per l'affidamento dei lavori di ampliamento della rete di pubblica illuminazione.

**Motivazione delle scelte:**

Il servizio svolge azioni prevalentemente funzionali, di supporto e strumentali alle azioni direttamente volte all'attuazione dei programmi politici e più specifici e tecnici, in senso lato, dell'Ente posti in essere da altri settori.

**Finalità da conseguire:**

L'obiettivo è quello di offrire servizi di elevata qualità che permettano l'ottimale svolgimento delle diverse funzioni dell'Ente.

**C.d.r: 39 Comunicazione istituzionale**

**Descrizione del programma:**

Il servizio si occupa della necessaria comunicazione istituzionale dell'attività dell'Amministrazione Comunale riguardo scelte, orientamenti e strategie. In particolare nel 2017 si svolgeranno le procedure di gara per individuare la ditta cui affidare la redazione dell'editoriale dell'Amministrazione Comunale. Nella seconda metà dell'anno si dovrà procedere all'individuazione del professionista cui affidare la comunicazione istituzionale dell'Amministrazione Comunale dato che l'attuale incarico scadrà nel mese di agosto.

L'informazione ai cittadini avviene non solo attraverso l'editoriale dell'Amministrazione Comunale, i giornali, le locandine, e altre forme di comunicazione ma si svolge anche attraverso il sito Internet che attualmente è in fase di ristrutturazione e aggiornamento da parte del Sistema Informatico Comunale. Il sito internet, infatti, ha funzione di relazione e di comunicazione all'esterno dell'attività svolta dall'Amministrazione Comunale in tutti i suoi servizi.

**Motivazione delle scelte:**

La comunicazione istituzionale attiene allo sviluppo di una coerente politica di comunicazione con i cittadini, quale parte integrante dell'azione dell'Amministrazione Comunale volta a far conoscere e rendere partecipi i cittadini delle scelte amministrative.

**Finalità da conseguire:**

Presentare ai cittadini l'attività amministrativa in maniera trasparente, obiettiva e tempestiva.

**Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza			No	No

**MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza****Programma 3.1 Polizia locale e amministrativa.****C.d.r: 13 Polizia Locale****Descrizione del programma:**

L'impiego della Polizia Locale continuerà a essere caratterizzato dagli interventi nel campo della sicurezza della circolazione stradale al fine di limitare la sinistrosità stradale con particolare riguardo all'utenza debole quali ciclisti e pedoni, al possesso della copertura assicurativa obbligatoria ed al regolare controllo dei veicoli attraverso la revisione biennale.

E' confermata la collaborazione con gli altri uffici comunali per le verifiche congiunte in campo viario e della segnaletica e per il rispetto di autorizzazioni e prescrizioni.

Continueranno i controlli, già nella fase istruttoria ai fini dell'accertamento della residenza, mirati a tutti gli aspetti della vigilanza, compresi eventuali abusi edilizie o presenza di persone straniere non regolarmente comunicate.

Non mancheranno i controlli delle disposizioni di Polizia Urbana e Rurale per la tutela del patrimonio e la sicurezza dei cittadini; in tal senso andranno verificate le occupazioni del suolo pubblico, le distanze delle siepi lungo le strade pubbliche e le emissioni sonore negli orari consentiti.

La salvaguardia del territorio e del pregio ambientale è stata garantita mediante controlli mirati che permettano di evitare il degrado e il danneggiamento del territorio stesso, sia in ambito edilizio sia ambientale; in quest'ultimo ambito si ritiene positiva la collaborazione con gli addetti al controllo del Consiglio di Bacino Priula e della ditta Contarina e la dotazione di una specifica telecamera mobile da posizionare nei luoghi utilizzati per l'abbandono dei rifiuti.

Continuerà l'attività di prevenzione finalizzata alla sicurezza e incolumità dei cittadini e alla tutela degli animali, mediante controlli mirati nelle aree verdi e nei giardini pubblici. In tali controlli non saranno tralasciate le attività per il decoro degli spazi pubblici, soprattutto quando sono a disposizione dei bambini, come pure l'osservanza del nuovo art. 48 del Regolamento di Polizia Urbana che tende a ostacolare alcuni comportamenti che possono creare disturbo e disagio alla collettività.

Si continuerà inoltre a garantire la presenza della Polizia Locale in alcuni giorni del mese fino alle ore 00:50 in occasione delle manifestazioni più significative, di operazioni congiunte con le Forze dell'Ordine o per particolari esigenze di servizio.

Si ritiene opportuno continuare a offrire alle Scuole dell'obbligo dell'Infanzia, lezioni di educazione stradale sia teorica che pratica, in base alle richieste dei rispettivi istituti.

Per la formazione e l'aggiornamento professionale si ritiene opportuno mantenere e se possibile incrementare la partecipazione a convegni, giornate di studio, ecc., oltre all'indispensabile addestramento del personale con corsi mirati alla sicurezza individuale e all'abilità nell'uso dell'arma in dotazione.

Unitamente al Servizio Tributi è stato dato avvio a una nuova gestione delle sanzioni non pagate nei termini di legge, mediante la riscossione coattiva alternativa all'attuale procedura esecutiva (ruoli esattoriali con Equitalia), per una rilevante riduzione dei tempi di notificazione e recupero delle somme e agevolando nel contempo l'utenza che si ritroverà una sensibile riduzione dell'importo degli interessi (10% della sanzione ogni semestre).

Continua l'implementazione del sistema di videosorveglianza cittadina per una più capillare copertura sia del centro storico sia delle zone più decentrate, qualora non in contrasto con il rispetto del patto di stabilità, anche con la collaborazione di soggetti privati.

**Motivazione delle scelte:**

Le funzioni della Polizia Locale devono essere esercitate nel più ampio spettro possibile, da quelle educative, a quelle formative, dalla prevenzione alla repressione degli illeciti amministrativi e penali.

La sicurezza è uno degli elementi fondamentali della qualità di un corpo sociale e per questo, in base alle necessità del caso, sarà proposto un tavolo di lavoro interforze, coordinato dal Questore, che vede cooperare assieme per il presidio del territorio la Polizia locale, i Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza e la Polizia Ferroviaria.

E' opportuno prevedere all'estensione della videosorveglianza cittadina anche mediante l'utilizzo della recente cablatrice in fibra ottica del territorio comunale, mettendo a disposizione le nuove telecamere ai Carabinieri di Montebelluna.

È in valutazione anche l'adesione al Progetto Visore, fondato sul riconoscimento automatico dei mezzi segnalati dalle autorità di pubblica sicurezza.

È oggetto di riflessione la possibilità di inserire quale addendum ai servizi della Federazione dei Comuni del Montebellunese anche l'Ufficio unico di Polizia locale, non attraverso la precedente formula del consorzio, bensì dando vita a un network di coordinamento.

#### **Finalità da conseguire:**

Con questo programma ci si propone di dare risposta alle istanze di sicurezza che giungono frequenti: richieste di sicurezza stradale, interventi educativi, interventi a tutela del corretto svolgimento della vita cittadina, verifiche del rispetto delle norme e regolamenti comunali.

Sarà necessario verificare se e quali servizi attualmente svolti dagli operatori della Polizia Locale possano essere attribuiti ad altro personale, liberando in questo modo risorse qualificate per far fronte al bisogno primario di sicurezza. In tal senso prenderà avvio una gestione informatizzata degli adempimenti esterni della Polizia Locale con l'allestimento di idonei hardware sui veicoli di servizio e la creazione di una rete telefonica e telematica tra tutti gli operatori del Comando.

Si verificherà la possibilità di implementare ulteriormente il sistema di videosorveglianza cittadina, anche eventualmente mediante l'utilizzo della recente cablatrice in fibra ottica del territorio comunale, nonché la fattibilità di aderire al Progetto Visore.

E' necessario contrastare maggiormente il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti lungo le strade anche mediante l'utilizzo della fotocamera mobile di recente dotazione.

**Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio			No	No

## **MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio**

### **Programma 4.6 Servizi ausiliari all'istruzione**

#### **C.d.r.: 27 Servizi educativi – trasporto scolastico**

##### **Descrizione del programma:**

Tra le funzioni istituzionali del Comune in materia di Istruzione, che rientrano nella più vasta categoria di interventi di “assistenza scolastica”, vi è l'erogazione dei servizi comunali, ausiliari all'istruzione, di ristorazione scolastica, trasporto scolastico e vigilanza presso le scuole e assistenza su scuolabus, rivolti ai bambini (compresi quelli con handicap) che frequentano le Scuole di competenza del Comune (Scuole dell'Infanzia, Primarie e Medie).

##### **Motivazione delle scelte:**

Nell'attivare questi interventi di “assistenza scolastica”, finalizzati a sostenere la frequenza scolastica e favorire l'accesso a scuola, viene privilegiata la qualità dei servizi, garantendo al contempo la sicurezza dei bambini. Inoltre, ricoprendo il Comune il ruolo sia di soggetto direttamente o indirettamente erogatore del servizio, sia di rappresentante dell'utenza, lo stesso intende agire affinché l'erogazione di ciascun servizio avvenga in modo efficace ed efficiente garantendo, elevati standard di qualità e di sicurezza, a costi accessibili per l'utenza.

##### **Finalità da conseguire:**

Gli interventi di assistenza scolastica in oggetto sono finalizzati a favorire la frequenza scolastica degli alunni e a facilitare il raggiungimento della scuola da parte degli stessi, agevolando l'esercizio del diritto allo studio ed il sostegno alle famiglie, garantendo al contempo la sicurezza dei bambini. Per assicurare il mantenimento di standard elevati di qualità dei servizi comunali, vengono attivate azioni di programmazione, monitoraggio e controllo dei servizi stessi, come segue:

- Programmazione dei servizi e predisposizione di capitolati d'appalto, convenzioni dove viene privilegiata la qualità dei servizi erogati. In particolare per la ristorazione scolastica, privilegiando la qualità del pasto erogato, prevedendo prodotti biologici, Igp, Dop ecc., oltre alla comodità e facilità di utilizzo dei servizi di prenotazioni e pagamento dei pasti da parte dell'utenza, accessibili velocemente grazie alle nuove tecnologie (accesso al sistema informatizzato tramite Pc, telefoni cellulari, smart-phone ecc.). Per il trasporto scolastico privilegiando l'efficienza, l'affidabilità, la sicurezza nello svolgimento del servizio (svolto sia in economia che all'esterno), oltre alla costante riorganizzazione del servizio stesso, non solo alla luce di nuove richieste ma soprattutto in considerazione delle risorse umane ed economiche disponibili, con attivazione di procedure di gara per l'affidamento all'esterno di parte del servizio non coperto con risorse proprie, al fine di facilitare l'accesso a scuola, in particolare per i bambini residenti non nelle immediate vicinanze della scuola di riferimento, nel rispetto dell'area di competenza delle varie scuole.
- Realizzazione di controlli sistematici e puntuali sui servizi erogati dal Comune o dalle ditte alle quali gli stessi vengono affidati, prevedendo per la ristorazione scolastica verifiche periodiche dei pasti somministrati, dei refettori, del centro di cottura ecc.), in collaborazione con un dipendente dell'Asilo Nido Comunale, prevedendo anche la presenza di personale della ditta di ristorazione allo sportello per la gestione delle problematiche inerenti il servizio, favorendo un contratto diretto con l'utente facilitando la soluzione delle problematiche attinenti il servizio stesso.

- Coinvolgimento dell'utenza come elemento costruttivo con particolare riguardo alla gestione del servizio ristorazione, del servizio di trasporto scolastico. Per favorire ciò e per una fruizione maggiormente consapevole del servizio ristorazione scolastica, si incentiveranno gli assaggi pasto gratuiti, da parte dei genitori nei vari refettori scolastici e si implementeranno i percorsi di "Educazione alimentare" rivolti alle famiglie e alle scuole.

Attivazione di percorsi di partecipazione e condivisione delle scelte con la costituzione o il rinnovo di comitati misti di interesse (es. Commissione mensa) in collaborazione con le scuole, l'azienda sanitaria, le famiglie, le ditte affidatarie, ecc.;

## **Programma 4.7 Diritti allo studio**

### **C.d.r: 27 Servizi educativi – trasporto scolastico**

#### **Descrizione del programma:**

Vengono attivati interventi di "assistenza scolastica" a sostegno del diritto allo studio, di competenza del Comune, attraverso i quali la Scuola realizza le proprie finalità socio-educative nei confronti degli alunni. L'Amministrazione Comunale svolge azioni di raccordo con gli Istituti comprensivi del territorio e forme di collaborazione e sostegno delle Scuole statali e paritarie (convenzione), mediante l'erogazione di contributi, ispirate ai principi di autonomia e di pluralismo istituzionale ed educativo.

Sono previste inoltre ulteriori azioni finalizzate a rendere effettivo il diritto allo studio, come le forme di sostegno alle famiglie con agevolazioni tariffarie per l'accesso ai servizi, la fornitura gratuita testi scolastici alle Scuole Primarie, l'erogazione del contributo regionale "Buono Libri" ecc..

#### **Motivazione delle scelte:**

L'Amministrazione Comunale si è proposta di attivarsi in tutti quegli ambiti che possano garantire libero accesso ad una scuola che risulti di qualità. Per questo motivo, nei limiti delle proprie disponibilità e competenze in materia di assistenza scolastica, l'Amministrazione comunale intende supportare le scuole, le famiglie ed i ragazzi, con erogazioni di contributi, agevolazioni tariffarie oltre a forme di sostegno per le famiglie in difficoltà.

#### **Finalità da conseguire:**

Agevolare l'accesso ai servizi scolastici per realizzare in pieno l'adempimento del diritto allo studio.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			No	No

## **Programma: 5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

### **Teatro e attività culturali (Biblioteca e Museo)**

#### **C.d.r: 31 Politiche culturali, 29 Biblioteca, 30 Museo**

#### **Descrizione del programma:**

In coerenza con gli indirizzi di mandato dell'Amministrazione s'intende promuovere il territorio montebellunese e i luoghi più eloquenti per le comunità locali, per il turismo e le imprese, a partire dalla presa di coscienza delle valenze, o meglio dei valori espressi dall'area nella quale insiste.

Si muove quindi su progetti mirati, finalizzati a creare proposte culturali e spazi nel territorio funzionali e adeguati, recuperando e ampliando edifici di grande valenza artistica, storica e pubblica, individuando percorsi di fruizione culturale-turistica atti a promuovere e valorizzare il paesaggio, organizzando eventi di qualità (musicali, teatrali, convegni, conferenze etc.) che possano essere il fondamento di una crescita culturale e civile della comunità.

I Servizi si muovono inoltre all'interno di un disegno unitario nell'ambito di una rete di enti ed istituzioni promuovendo la collaborazione strutturata nell'ambito dell'Unione dei Comuni, della rete BAM e dei musei provinciali, e dell'IPA che insistono nel territorio, con l'obiettivo di intrecciare la continuità narrativa delle comunità locali, spesso espressa attraverso l'associazionismo, con le istanze conoscitive e i bisogni culturali propri di ogni cittadino e nella prospettiva più ampia del turismo culturale.

In particolare la promozione dei valori produttivi/sportivi, che più hanno caratterizzato quest'area nel passato e che si propongono quali radici su cui costruire il futuro produttivo del territorio, possono diventare strategici se coadiuvati da uno sviluppo culturale, che trova coerente espressione nella vocazione del territorio ad essere anche luogo privilegiato dove promuovere sport all'aria aperta, in stretto contatto con l'ambiente naturale, premessa per una qualità della vita e la progettazione di uno sviluppo sostenibile dell'intera area.

Si intende inoltre utilizzare il territorio come un *teatro della memoria*, ove i percorsi culturali dispiegati nello spazio e nel tempo possano promuovere un progetto d'area unitario e centrato su diversi tematismi, dagli itinerari della Grande Guerra e del recupero di ambiti funzionali storico-architettonici, archeologici ed ambientali.

Gli importanti cambiamenti nell'assetto urbanistico della città di Montebelluna costituiscono lo stimolo alla valorizzazione di percorsi culturali che escono dalle strutture tradizionalmente preposte alle attività culturali quali biblioteca, museo e teatro, per incontrare la popolazione nelle piazze, nella nuova piazza di Montebelluna in corso Mazzini, secondo modelli integrati con il tessuto commerciale e i servizi afferenti a questi spazi. In questo un ruolo importante gioca anche la disponibilità dell'edificio ex-Tribunale che trova forte connessione con il centro di Montebelluna, capace di ospitare eventi espositivi di qualità e di forte attrattività, che vedono coinvolti anche altri servizi dell'amministrazione comunale quali l'Urban Center.

I progetti e le attività del programma, in ordine alla partecipazione di Montebelluna per la candidatura a Capitale Italiana della Cultura per il 2018 attraverso la stesura di un dossier dettagliato, e al suo inserimento nel short list delle prime 10, saranno integrati in una visione unitaria che poggia su due pilastri che ne sono i motori

- "La cultura dell'innovazione: tecnologia, arte e design"

- "La cultura del paesaggio: il nuovo urbanesimo in equilibrio tra natura e memoria".

Per ognuno di questi ambiti sono stati individuati progetti che possono prevedere azioni strutturali, con interventi destinati al recupero di edifici e spazi che diventeranno i luoghi di una cultura rinnovata e rigenerata in dialogo con la società e le sue componenti, e azioni culturali che animano questi ed altri luoghi anche inaspettati presenti nel contesto del territorio montebellunese, in un contesto integrato pubblico-privato. L'obiettivo finale sarà di elaborare un piano strategico per la cultura.

#### **Motivazione delle scelte:**

La cultura è un valore che appartiene alla nostra storia e si esprime attraverso il patrimonio storico, documentario, artistico e scientifico, attraverso il paesaggio e lo spettacolo, ma non solo; cultura è conoscenza, scienza e filosofia, creatività e competenza. Tutto ciò in una visione (sostenuta dall'economista Pierluigi Sacco) che pone la cultura come anello iniziale della catena di produzione del valore e non come anello terminale del tempo libero. Secondo questa visione e compatibilmente con le risorse che di volta in volta potranno essere disponibili le scelte messe in campo dai servizi culturali derivano dalla consapevolezza che la cultura è il motore per il rilancio della crescita individuale e collettiva delle nostre comunità. Essa rappresenta anche un volano strategico di sviluppo economico, è una strategia efficace per restituire ai

cittadini e, soprattutto alle giovani generazioni, la speranza per un futuro e una qualità di vita migliore. Il programma e gli obiettivi strategici relativi all'ambito culturale hanno come focus lo sviluppo del territorio. Nei momenti di difficoltà, nei momenti di crisi, come la crisi che stiamo attraversando, che sicuramente è una crisi economica, ma innanzitutto una crisi di identità, una crisi di senso e una crisi di comprensione del senso del proprio tempo, la cultura deve essere uno degli elementi chiave con cui si può rispondere progettando un futuro di qualità per il nostro territorio. Il coinvolgimento dell'imprenditoria afferente allo Sportsystem, che riscontra un valore mondiale nella produzione sportiva, in un progetto unitario e condiviso costituisce un valido strumento per il rilancio di una nuova identità territoriale che cresce a partire dalla memoria, ma che guarda al futuro ove la sinergia tra pubblico e privato costituisce la base per promuovere innovazione e sviluppo sostenibile.

L'opportunità di perseguire alcune linee di lavoro ci viene anche da quelli che sono i grandi movimenti culturali dall'ambito nazionale sino a quelli europei ed internazionali.

Alla base delle scelte strategiche culturali legate alla memoria del conflitto mondiale sta l'importante ricorrenza del centenario della Grande Guerra. Un'occasione che il territorio montebellunese non può perdere, visto il suo importante coinvolgimento nell'ultimo anno di conflitto e il ruolo giocato nell'esito. La riflessione indotta dalla realizzazione del dossier di candidatura di Montebelluna a capitale italiana per la cultura 2018, e la conseguente predisposizione di un piano strategico per la cultura, risponde ad un bisogno sempre più stringente di mettere a sistema le azioni culturali che vengono programmate per costruire le fondamenta di una progettazione non fine a se stessa ma strumento di crescita e sviluppo per la comunità montebellunese e il suo territorio.

### **Finalità da conseguire:**

La finalità principale da perseguire è il miglioramento della qualità di vita del territorio montebellunese, nello specifico:

- creare nuovo patrimonio culturale e garantire tutela, conservazione e valorizzazione di tutto il patrimonio presente nel territorio;
- costruire spazi di socializzazione umanizzati;
- favorire percorsi di accessibilità al patrimonio culturale e ambientale del territorio;
- dare vita a luoghi di espressione per arti e spettacolo in una contaminazione di linguaggi che consentono attivare una comunicazione globale;
- favorire un'attività di valorizzazione generata da una produzione culturale museale nuova, integrata nelle strategie e nei programmi culturali stabiliti dalle autorità e dalle istituzioni locali, sempre nel quadro delle politiche di sviluppo;
- investire in conoscenza, formazione critica ed informazione dei cittadini, come bene comune per la democrazia e per creare opportunità per tutti, favorendo l'accesso ai servizi informativi locali e alla rete bibliotecaria territoriale;
- sostenere attraverso le attività culturali una nuova imprenditoria legata alla valorizzazione del patrimonio;
- creare opportunità per consolidare una filiera produttiva rivolta anche all'accoglienza turistica.

In sintesi, si intende costruire un progetto unico, articolato in un numero n di azioni, destinate a comporre un mosaico paesaggistico culturale leggibile e fruibile.

**Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero			No	No

**MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero****Programma 6.1 Sport e Tempo libero****C.d.r.: 48 Sport e strutture sportive****Descrizione del programma:**

Preso atto del ruolo di “comune di riferimento” per altre piccole realtà, rivestito dalla Città di Montebelluna, nel contesto comprensoriale, appare evidente che le scelte operate vanno nel senso di confermare e sviluppare la centralità della posizione assunta dai servizi nel corso degli anni.

In ambito sportivo si intende strutturare l'erogazione di servizi/attività funzionali a:

- sostenere la politica dell'assessorato tramite il lavoro di analisi e di contatto con la realtà delle società sportive locali;
- trasmettere i valori dello sport tramite la proposizione di manifestazioni che coinvolgono la popolazione e le società sportive presenti nel territorio;
- rendere gli impianti usufruibili da un numero sempre più elevato di cittadini, in modo da favorire l'attività sportiva come momento di salute fisica e mentale; Non ultimo, le ristrettezze di bilancio e la necessità di portare a compimento l'adeguamento degli impianti sportivi accentueranno la ricerca di collaborazione con società private con forme di partenariato pubblico privato nella gestione e manutenzione degli impianti stessi.

E' in previsione la definizione di una convenzione con la Provincia, come precisato nel precedente programma 1.5, ed in tale ambito è prevista la mutua disponibilità a concedere spazi che consentirà di disporre anche delle palestre scolastiche per migliorare le possibilità di utilizzo da parte delle associazioni sportive interessate.

Gli impianti sportivi di proprietà comunale non di pertinenza esclusiva di edificio scolastico (palazzetto “Omar Frassetto”, Via Biagi, 2, Catasto fabbricati: Sez. G, Foglio 1, mappale 1504, sub 1 – fabbricato - sub 2 - area pertinenza di mq 1946; pista di atletica “Stadio S. Vigilio” in via Biagi, palazzetto “Mazzalovo”), utilizzati per l'attività didattica curricolare di educazione fisica dagli istituti scolastici di cui alla presente convenzione, pur restando nella titolarità del Comune, sono vincolati a tale uso, fatto salvo che non vengano sostituiti con altre strutture, fino alla permanenza dell'utilizzazione scolastica di cui alla presente convenzione.

Gli impianti sportivi di proprietà della Provincia o trasferiti ex L.23/96 (Palestra del nuovo Istituto “Primo Levi”, in via Sansovino 6/a), palestra ISSS “C.Scarpa”, palestre ISIS “A.Veronese”, palestra ISIS “C. Sartor”, potranno essere utilizzati dal comune e/o da associazioni sportive, tramite il Comune, in orario extrascolastico, fatta salva l'attività didattica, in accordo con il dirigente scolastico, in applicazione delle tariffe di utilizzo stabilite con deliberazione della provincia.

Riguardo la sistemazione degli impianti, si evidenziano i principali obiettivi di intervento, che sono la sistemazione pista di atletica, dato ormai che il livello del consumo del manto in tartan è tale da consigliare il rifacimento della pista. Il costo stimato è sui 400.000 euro.

il rifacimento serramenti della palestra “Omar Frassetto”, in quanto la struttura vetrata è ormai vetusta e deve essere rivista.

La razionalizzazione strutturale e gestionale dei campi di calcio, da portare avanti in accordo con le Associazioni sportive si dovranno verificare condizioni di manutenzione, interventi e modalità di utilizzo degli impianti comunali. Per lo stadio di San Vigilio si andrà in gara.

### **Motivazione delle scelte:**

La promozione ed il sostegno delle attività sportive trova il suo fondamento principale nell'individuazione della pratica sportiva come veicolo estremamente funzionale ed importante nella trasmissione di valori educativo/formativi. A ciò si riferiscono le azioni dell'Amministrazione comunale.

Oltre a ciò la gestione di eventi e di iniziative di ampia portata assurge ad obiettivo fondamentale, in quanto in grado con il relativo indotto sia mediatico che economico di poter far emergere la città attraverso una combinazione di sport, cultura e commercio.

In questa prospettiva si inserisce la collaborazione con l'Associazione pubblico-privata "il Mosaico - un centro da vivere" che si è proposta quale soggetto, in prospettiva, in grado anche in quest'ambito di poter operare nella organizzazione congiunta con il Comune di nuovi eventi e progetti utili allo sviluppo di politiche di marketing territoriale orientate alla valorizzazione delle eccellenze locali.

### **Finalità da conseguire:**

Come sopra detto, la promozione ed il sostegno delle attività sportive trova il suo fondamento principale nell'individuazione della pratica sportiva come veicolo estremamente funzionale ed importante nella trasmissione di valori educativo/formativi. Proprio in quest'ottica si inseriscono le azioni dirette a:

- responsabilizzare le associazioni e le società sportive nel progetto educativo, soprattutto per quanto riguarda le fasce d'età più giovani;
- realizzare attraverso lo sport momenti forti di aggregazione e vita sociale;
- rendere partecipi delle scelte operate dall'Assessorato allo Sport il maggior numero di operatori qualificati del mondo sportivo montebellunese;
- mantenere gli stabili comunali nella loro funzionalità migliore possibile con il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle persone che ne fanno uso;
- concedere in uso gli immobili a tariffe contenute, per favorire e sostenere le attività sportive.

Oltre agli eventi rituali si opererà, come nel passato, per la promozione di iniziative di ampia portata, anche cercando supporti e sponsorizzazioni di società e cittadini desiderosi di partecipare a grandi eventi con il relativo indotto sia mediatico che economico. Lo sport si intreccerà anche con la cultura ed il commercio in un percorso sempre più stretto.

## **Programma 6.2 Giovani**

### **C.d.r: 45 Urban Center**

#### **Descrizione del programma:**

Con il rinnovo della Convenzione per l'attuazione delle politiche giovanili e di Comunità tra i Comuni dell'Area Montebellunese (Montebelluna, Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Maser, Pederobba, Trevignano, Volpago del Montello) si apre una fase di collaborazione triennale per le politiche giovanili del territorio nell'intento di proseguire le attività di Politiche Giovanili e di Comunità ad un livello sovraterritoriale.

La convenzione ha infatti l'obiettivo di favorire la rete territoriale ed uniformare i progetti di politiche giovanili, nonché facilitare l'accesso a finanziamenti.

Il Comune di Montebelluna mantiene, tra i Comuni dell'Area, un ruolo di coordinamento e di riferimento amministrativo e, per singoli progetti ove è funzionale che un altro Comune dell'area svolga il ruolo di capofila progettuale, ha il ruolo di accompagnare e facilitare il processo.

Viene inoltre favorito, per i progetti che trovano maggiore efficacia nella realizzazione sovra-comunale, un ampliamento della base territoriale ad altri comuni del comprensorio e

Vengono promosse e favorite le attività volte a sostenere e ampliare la rete territoriale, in particolare la collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio.

Per quanto attiene al livello comunale si promuoveranno le attività di enti e associazioni del territorio anche con adesioni a progetti specifici e, qualora i partenariati non prevedano nessun onere, né costi indiretti per l'Amministrazione, l'Assessore di reparto provvederà alla firma degli accordi.

Proseguiranno gli interventi educativi e formativi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, volti in particolare ad arginare il problema dell'abbandono scolastico, a sostenere il benessere a scuola e a prevenire comportamenti a rischio dipendenza. I progetti nei temi e nelle modalità di intervento sono condivisi con i dirigenti scolastici e gli insegnanti referenti.

Gli spazi dell'Urban Center vengono gestiti e organizzati in un'ottica di risposta flessibile alle richieste del territorio, nel rispetto degli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, come accade per le aule studio, estensione dei locali della Biblioteca.

### **Motivazione delle scelte:**

Le scelte partono da bisogni del territorio e mirano a sostenere il tessuto sociale e a promuovere il lavoro di rete, con attenzione all'intera popolazione, non solo quella giovanile.

In particolare a livello di Area Montebellunese i progetti sono incentrati sul tema "Giovani e Lavoro" considerato da vari punti di vista (relazione tra formazione ed esigenze del mercato del lavoro, fenomeno del drop-out e numeri in aumento dei NEET, orientamento lavorativo, opportunità di inserimento lavorativo). Tutto ciò è possibile sostenendo la rete tra gli attori coinvolti in questi processi.

Le iniziative pertanto saranno dirette a:

- mantenere la rete di connessione con i Comuni limitrofi, con gli istituti scolastici, le associazioni, gli enti di formazione, il Centro per l'Impiego, agenzie ed imprese del territorio,
- collaborare e supportare le attività di enti e associazioni locali in un'ottica di promozione reciproca che favorisca il nascere di nuove collaborazioni.
- promuovere e sostenere progetti che favoriscano la formazione, l'orientamento professionale e l'occupazione, in particolare per la fascia d'età giovanile ;
- Gestione dei locali dell'Urban Center in modo flessibile e attento alle esigenze del territorio, delle associazioni locali di promozione culturale e socio-umanitarie.

### **Finalità da conseguire**

Promuovere la partecipazione di gruppi formali e informali nella partecipazione attiva della vita di comunità. Promuovere iniziative di interesse locale con attenzione al mondo associativo.

Proseguire nella strada della progettazione e della collaborazione a progetti, negli ambiti condivisi con gli altri Comuni partner, attingendo anche da finanziamenti regionali, nazionali ed europei.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	Turismo	Turismo			No	No

## **MISSIONE 7 - Turismo**

### **Programma 7.1 Sviluppo e valorizzazione del turismo**

#### **Descrizione del programma:**

A seguito delle novità introdotte con la Legge Regionale n. 11/2013, la nuova legge sul turismo, si stanno delineando le organizzazioni territoriali legate da peculiarità turistiche e le strutture che saranno dedicate alla promozione turistica.

In questa fase di riorganizzazione e di ridefinizione delle funzioni degli enti preposti alle competenze sul turismo, il Comune di Montebelluna sta facendo rete in particolare con gli altri comuni della Federazione del Montebellunese, per attivare servizi e iniziative volte a promuovere e rilanciare il territorio, anche in considerazione della grande opportunità rappresentata dalla ricorrenza del Centenario della Grande Guerra. L'Amministrazione locale in collaborazione con la federazione dei Comuni del Montebellunese intendono riunire attorno ad un tavolo di discussione gli operatori del settore del turismo locale per approfondire i tematismi portanti quali le eccellenze dello SportSystem e del turismo enogastronomico e avviare un processo di sviluppo mirato di questa importante risorsa. Considerato che il processo di costituzione delle OGD è tuttavia fermo in attesa della definizione del ruolo delle Province nella partecipazione alle ODG, che conseguentemente stentano a strutturarsi ed a iniziare la loro fase operativa, questa fase attuativa subisce un rallentamento nei processi aggregativi.

L'Amministrazione proseguirà comunque nella costruzione di rapporti di collaborazione finalizzate allo sviluppo del turismo nelle sedi attualmente operative come l'Unione dei Comuni, l'IPA, ed il Consorzio sviluppo Montello.

A livello comunale, prosegue la collaborazione con enti e associazioni del territorio per la realizzazione di manifestazioni - in particolare eventi di promozione locale e di animazione - che coinvolgano la cittadinanza, le realtà produttive ed associative, e permettano una valorizzazione delle attività produttive e artigianali del territorio. Il servizio collabora con l'Ass. Il Mosaico – Un Centro da Vivere per la gestione coordinata delle iniziative di animazione e promozione del centro cittadino.

#### **Motivazione delle scelte:**

Nel contesto comprensoriale, le scelte operate nei vari ambiti vanno nella direzione di promuovere il territorio nella sua interezza e complessità, nel tessuto sociale, l'associazionismo e il settore produttivo; cogliere i punti di forza di ogni realtà, sia essa associazione, impresa, ente, comitato, consorzio e promuovere il dialogo, la sinergia e il lavoro di rete, per una migliore efficacia ed efficienza, nella considerazione generale che le risorse, seppur poche, se ben investite possono dare buoni risultati.

Le azioni hanno l'obiettivo di partire dai punti di forza del territorio (posizione di crocevia, elementi naturalistici e storici, turismo sportivo, ecc) e caratterizzare dal punto di vista turistico l'area; nel contempo fare un lavoro di rete più ampio per un collegamento con i tematismi (Città d'Arte o Pedemontana ) che saranno oggetto di aggregazione per la costituenda organizzazione denominata O.G.D. Nel corso dell'anno in applicazione delle volontà espresse dal legislatore regionale, andranno a definirsi i ruoli all'interno delle organizzazioni per la destinazione turistica e gli enti locali saranno chiamati a lasciare ai soggetti privati la guida di tali organismi, mantenendo tuttavia il ruolo di rappresentanti e di aggregatori delle popolazioni nei territori turisticamente omogenei. Oltre a quanto citato in premessa proseguiranno le azioni dell'Amministrazione Comunale di impulso e stimolo al mondo produttivo alla ricerca delle sinergie che possono derivare da incontri tra soggetti portatori di interesse per lo sviluppo produttivo.

### **Finalità da conseguire**

Mantenere e sviluppare la rete con gli operatori territoriali, con le attività produttive e i consorzi di promozione che si verranno a creare grazie all'ingresso di soci privati. Sostenere manifestazioni ed eventi volti a favorire il turismo e la promozione del territorio e avviare, in collaborazione con i soggetti competenti, attività di incentivazione del turismo sportivo, naturalistico ed enogastronomico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			No	No

## **MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

### **Programma 8.1 Urbanistica e assetto del territorio**

#### **C.d.r: 24 Urbanistica e 25 Edilizia Privata**

##### **Descrizione del programma:**

Il Piano degli Interventi è stato approvato con deliberazione consiliare n. 33 in data 16/06/2015, con efficacia decorrente dal 3 settembre 2015 ai sensi dell'art. 18, comma 6, della L.R. 11/2004.

Il P.I. svolge la funzione di dare attuazione alle scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio operate dal PAT, mediante l'individuazione e la disciplina degli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione, programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità ed è quindi soggetto a implementazione anche per mezzo di successive varianti ed integrazioni per la disciplina di tutte le tematiche e previsioni del PAT.

Vi sono solo alcuni temi non completamente trattati, quali i progetti strategici, o i criteri per l'applicazione delle varianti allo strumento urbanistico richieste attraverso lo Sportello Unico per le attività produttive, poiché spesso ogni area ed ogni progetto presenta specificità diverse, spesso legate a fattori temporali ed economici non definibili a priori.

Altro tema da sviluppare e approfondire concerne le zone agricole in relazione alla disciplina degli allevamenti zootecnici, da valutare anche in relazione alle modifiche agli allevamenti esistenti come conseguenza della prossima realizzazione della Pedemontana Veneta,

Il Piano Interventi dovrà essere aggiornato con l'inserimento del tracciato definitivo della Pedemontana, e relative fasce di rispetto, che interessa l'estrema parte sud del territorio comunale.

Il Piano Interventi individua gli ambiti e gli interventi soggetti a perequazione; per le modalità di applicazione dei criteri perequativi troveranno applicazione i nuovi valori delle aree edificabili secondo uno studio incaricato che li aggiorna sulla base dei valori di mercato in modo da attivare le due tipologie di interventi:

- interventi soggetti a perequazione urbanistica;
- zone di perequazione urbanistica.

L'art. 6 della L.R. 11/20045 prevede la possibilità di concludere accordi con soggetti privati con la finalità di assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico, al fine di determinare alcune previsioni dal contenuto discrezionale degli atti di pianificazione.

Presupposto per la formazione degli accordi è il contenuto di rilevante interesse pubblico, da valutare in funzione:

- 1) degli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- 2) della riqualificazione del territorio derivante dall'intervento proposto;
- 3) dell'equilibrio tra interessi pubblici e privati nella ripartizione del valore aggiuntivo che la proposta determina.

Le richieste avanzate dai privati, fatte le dovute valutazioni, sono assoggettate all'iter procedurale stabilito dall'art. 6 della L.R. 11/2004 e art. 11 della legge 241/90.

Il nuovo Regolamento Edilizio in programma, nell'ottica di rinnovamento del regolamento vigente il cui impianto risale al 1989, dovrà tenere presente dei recenti provvedimenti di legge finalizzati alla semplificazione in materia edilizia e nel contempo adeguarsi al regolamento edilizio unico nazionale previsto dal DPR 380/2001, promesso e promosso dalla Conferenza Stato-Regioni, da molto tempo auspicato per dare uniformità di regole e linguaggio in tutto il territorio nazionale, anche se ogni comune dovrebbe mantenere la possibilità di conformare il testo base alle proprie specificità, indicando le prescrizioni progettuali e costruttive che meglio si conformano alle realtà locali.

Una prima modifica è comunque stata attuata con la soppressione della Commissione Edilizia comunale e la successiva modifica riguarda l'istituzione della Commissione Locale per il paesaggio ai sensi de ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs 42/2004, con normativa che ne disciplini le attribuzioni, la composizione, le modalità di funzionamento, in conformità agli atti di indirizzo emanati dalla Regione Veneto con DGR n. 2037 del 23/12/2015 .

Finora la gestione delle autorizzazioni paesaggistiche, secondo quanto stabilito dall'art. 146 del D.Lgs 42/2004, è stata affidata a strutture interne appositamente istituite e approvate dalla Regione, in luogo delle soppresse commissioni edilizie integrate.

Con legge regionale n. 4 del 16/03/2015 la Regione ha previsto le cosiddette "Varianti Verdi" ovvero i Comuni entro il 31 gennaio di ogni anno pubblicano all'Albo pretorio un avviso con il quale invitano gli aventi titolo a presentare richiesta di riclassificazione di aree edificabili affinché siano private della potenzialità edificatorio a loro riconosciuta dallo strumento urbanistico

vigente, pertanto si prevede l'adozione e approvazione di questo tipo di variante secondo procedure art. 18 L.R. 11/2004. Tale variante, nel corso del 2015, è stata assorbita dal procedimento di approvazione del Piano degli Interventi, in particolare valutando secondo gli indirizzi di tale normativa le osservazioni al Piano degli Interventi volte a trasformare terreni edificabili in terreni agricoli.

Dopo aver pubblicato l'avviso e predisposta la schedatura delle istanze pervenute, che verranno valutate dalla competente commissione consiliare, si procederà con la redazione della Variante anche ai sensi dell'art. mediante il ricorso a professionalità esterne.

Il Piano degli Interventi dovrà rapportarsi con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli strumenti settoriali previsti da leggi statali e regionali.

Il servizio Edilizia Privata – Abusivismo edilizio: previsto dal nuovo testo unico per l'edilizia, lo S.U.E. – Sportello Unico per l'Edilizia, accorpa in un unico servizio le funzioni dell'edilizia privata, cura i rapporti tra il privato e le amministrazioni pubbliche, assicurando semplificazione delle procedure, servizi di informazione in materia di attività edilizia e procedure e garantisce, attraverso il servizio di vigilanza sull'attività edilizia, la rispondenza delle norme di legge e regolamento.

L'ordinaria attività dell'ufficio rimane attestata sulla gestione delle pratiche edilizie, comprese le istanze del Piano casa.

L'introduzione dei nuovi titoli edilizi C.I.A. (Comunicazione di Inizio Attività) e S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), nonché delle misure introdotte dalla legge statale nota con il nome di "Sblocca Italia", pensati dal legislatore come strumenti di semplificazione dell'iter burocratico delle pratiche edilizie, di fatto hanno reso il quadro di riferimento normativo maggiormente complesso.

All'adozione dei modelli regionali standardizzati, unificati su scala nazionale per il P.C., SCIA e CILA., che mira a modificare e semplificare la modulistica in uso e che rappresenta un primo passo verso una regolamentazione uniforme a livello nazionale, sono seguite altre innovazioni legislative, introdotte dal D.Lgs 126/2016 riguardante la SIA e SCIA unica, e dal D.Lgs 127/2016 riguardante la nuova disciplina della Conferenza dei Servizi. innovazioni volte a semplificare l'iter amministrativo degli adempimenti a carico di cittadini e imprese, con notevoli ricadute a livello organizzativo a carico degli enti.

E' previsto che entro il 1° gennaio 2017 le regioni e gli enti locali devono adeguarsi all'introduzione da parte del D.Lgs 126/2016 di un nuovo "sportello unico" da individuare in uno specifico "ufficio" che diventa canale esclusivo per la presentazione delle SCIA, ciò richiederà una ulteriore riorganizzazione.

Inoltre il D.Lgs 127/2016 introduce nuove disposizioni in materia di conferenza dei servizi, con riduzione dei termini, concentrazione di tutti i procedimenti connessi, semplificazione del funzionamento attraverso la telematizzazione, la conferenza dovrà essere indetta quando per la conclusione del procedimento devono essere acquisiti almeno due pareri, intese, nulla osta o atti di assenso da parte di diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi: il servizi quindi SUE e SUAP dovranno essere attivati in tale ipotesi.

Si prevede l'adesione alla procedura UNIPASS, proposta dal Centro Studi Amministrativo e dal Consorzio BIM per la trasmissione e la gestione delle pratiche; tale procedura consente, una volta che il cittadino ha inoltrato via web la pratica nel portale del Comune, di seguire tutto il procedimento fino all'emissione del provvedimento.

Necessariamente e conseguentemente a tutte queste novità introdotte dal legislatore, saranno necessarie adeguate attività di formazione del personale.

Fondamentale sarà dare soluzione all'annoso problema dell'archivio cartaceo delle pratiche edilizie, accentuato da alcuni anni per l'obbligo di detenere anche le pratiche afferenti il depositi delle denunce delle opere strutturali.

#### **Motivazione delle scelte:**

Si ritiene necessario dare operatività alle scelte del Piano di Assetto del Territorio attraverso quanto disciplinato dal Piano degli Interventi, nonché assolvere a quanto disposto dalla legislazione statale e regionale.

#### **Finalità da conseguire:**

Sul fronte dell'investimento, per il triennio a venire sono previsti interventi di rilevanza significativa:

- L'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio comunale con recepimento delle norme del Regolamento Unico nazionale;
- L'istituzione della Commissione Locale per il Paesaggio;
- La Variante al P.I. per il recepimento del progetto definitivo della Superstrada Pedemontana Veneta;
- La "Variante al P.I. "variante verde" ai sensi della L.R. 4/2015 per la riclassificazione con depotenziamento di aree edificabili;
- Adeguamento alle innovazioni riguardanti lo sportello S.U.E;
- Variante al P.I. relativa alle zone agricole "allevamenti zootecnici";

Riguardo le attività inerenti i rapporti con il pubblico, vi è la finalità di fornire un servizio costantemente orientato al miglioramento ed alla qualificazione delle relazioni con il cittadino e i professionisti, con un continuo miglioramento della gestione dei sistemi relativi alle pratiche amministrative.

- Tra i principali obiettivi evidenziati nel Piano degli Interventi, vi è, accanto alla rigenerazione del cuore storico della Città, l'obiettivo di riqualificare il centro delle frazioni, in particolare:
- A Posmon, l'obiettivo è di raggiungere l'accordo con la Provincia per lo spostamento in sede più adeguata dell'ITS "Scarpa" e di predisporre una operazione urbanistica che consenta di ricavare un ambito a piazza quale luogo di incontro e frequentazione per i residenti.
  - A San Gaetano, è ormai in dirittura d'arrivo l'accordo con la Parrocchia e un Privato per procedere al riordino complessivo dell'area. L'intesa prevede, che oltre un leggero allargamento sul fronte stradale della chiesa, anche il guadagno di spazio a ovest tramite l'abbattimento della porzione di edificio del proprietario attuale, al quale sarà assicurato uno spazio alternativo in parte dell'area dell'ex-farmacia, attualmente di proprietà comunale. In altre parole, la chiesa godrà di un ampio spazio di rispetto, con possibilità in futuro di sostituire la parte a sud, priva di qualità architettonica, con una diversa configurazione costruttiva.
  - A Biadene, che ha uno sviluppo urbano lineare, lo spazio che si amplia e configura come luogo di relazione, anche per la riattivazione voluta dalla Parrocchia dell'ex-cinema, è l'area di fronte alla Chiesa. Il piazzale retrostante è spesso aperto alla fruizione pubblica, grazie alla disponibilità della Parrocchia. Sarà opportuno stipulare una convenzione che autorizzi un intervento pubblico di sistemazione e le modalità di fruizione.
  - A Caonada, è urgente provvedere alla realizzazione di una nuova struttura per il Comitato Festeggiamenti e Civico. L'area di pertinenza, a ridosso del campo di calcio, merita una riqualificazione ad area verde per l'utilizzo dei Residenti. Tale area potrebbe trovare ampliamento se si concluderà positivamente la trattativa in corso con la Proprietà della zona di lottizzazione a ridosso di quella pubblica.
  - A Mercato Vecchio, con la realizzazione della bretella di collegamento fra via Rive e via Foresto, si creeranno le condizioni per un intervento di pavimentazione in pietra dell'anello centrale del nucleo storico. Già è in essere una ipotesi per il rifacimento dell'illuminazione pubblica.
  - A Guarda è, invece, da definire l'ambito di lottizzazione prossimo alla Chiesa Parrocchiale, previsto di iniziativa privata, per la creazione di un luogo di incontro comunitario meglio servito dalla viabilità e dotato delle necessarie infrastrutture di servizio.
  - A Contea è da valutare la realizzazione di un centro frazionale.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			No	No

## **MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente**

### **Programma 9.2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

#### **C.d.r: 49 Tutela ambientale e energia, 50 Parchi**

##### **Descrizione del programma:**

Si rimanda agli interventi indicati nel Programma Pluriennale delle Opere Pubbliche.

Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate al miglioramento della qualità della vita nella città.

##### **Motivazione delle scelte:**

Mantenere il più alto standard possibile di qualità dell’ambiente tramite comportamenti virtuosi da parte di istituzioni, cittadini e imprese.

##### **Finalità da conseguire**

Il programma del settore è strettamente correlato alla sostenibilità ambientale, alle politiche inerenti i lavori pubblici intesi in senso generale e la gestione urbanistica della città. Sulla base di queste considerazioni l’ufficio Tutela Ambientale ed Energia si muove di concerto insieme agli altri servizi di volta in volta chiamati in causa per far fronte a problematiche contingenti e/o gestisce progettualità pianificate.

Il programma si svilupperà secondo le seguenti linee:

- A. Continua l’implementazione di azioni previste all’interno del Patto dei Sindaci, che nell’anno 2017 sarà oggetto del monitoraggio previsto a più di quattro anni dall’approvazione del Patto
- B. Interventi in collaborazione con l’ULSS finalizzati al controllo della diffusione della zanzara tigre e servizio di derattizzazione delle aree pubbliche.
- C. Restauro e ristrutturazione di due edifici vincolati: Villa Correr Pisani e Barchessa Manin

Tra gli interventi più significativi, in fase di definizione l’esproprio dell’accesso alla Pineta, che è in relazione fondamentale con Villa Pisani. Il progetto preliminare per un intervento di circa 80.000 euro è già stato approvato, e migliorerà l’accessibilità e la sicurezza nell’area, garantendo spazi idonei per sostare a piedi o assistere a qualche iniziativa culturale sul palco all’aperto.

### **Programma 9.3 Rifiuti**

#### **C.d.r: 49 Tutela ambientale e energia**

##### **Descrizione del programma:**

Contrasto all’abbandono di rifiuti. È, paradossalmente, un dato tipico delle realtà ove la raccolta differenziata risulta essere molto spinta, che vi siano delle persone che per non pagare il conferimento abbandonano i rifiuti nelle vie e nei parchi delle città. Si è programmata una doppia azione per mettere fine al fenomeno: la verifica incrociata fra dati di residenza e iscrizione a ruolo del servizio, utilizzo delle eco-trappole in collaborazione con la Polizia Locale, il Consiglio di Bacino Priula e Contarina.

Le azioni principali del programma sono:

- A) risoluzione dei casi attuali di inquinamento dovuti a ex discariche e a passate attività industriali.
- B) produrre significativi miglioramenti ambientali attraverso l'incentivazione di comportamenti ecologici. Proseguirà a tal fine l'attività di consulenza ai cittadini e il controllo del territorio con il supporto della Polizia Locale per quanto riguarda in particolare scarichi anomali, abbandono di rifiuti, decoro urbano e problemi igienico-sanitari.
- C) controllo delle attività di escavazione di inerti: tale controllo verrà effettuato mediante rilievo semestrale del volume scavato.

#### **Motivazione delle scelte:**

Mantenere il più alto standard possibile di qualità dell'ambiente tramite comportamenti virtuosi da parte di istituzioni, cittadini e imprese.

Il sistema di raccolta rifiuti differenziata puntuale con tariffa a svuotamento del secco ha prodotto buoni risultati che presentano tutt'ora un trend crescente che lascia intendere vi siano gli spazi per un ulteriore miglioramento. Peraltro, contestualmente, è cresciuta la percentuale di recupero di materiale, e sono stati garantiti maggior pulizia e decoro alla nostra città con minori costi di gestione rispetto alla raccolta differenziata a cassonetto. Lo smaltimento dei rifiuti, tuttavia, continua ad essere una problematica molto seria e deve essere affrontata in un progetto globale che preveda anche la riduzione della loro produzione, nelle logiche di risparmio delle risorse naturali e riduzione delle emissioni inquinanti.

#### **Finalità da conseguire**

Si rimanda agli interventi indicati nel Programma Pluriennale delle Opere Pubbliche.

Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate al miglioramento della qualità della vita nella città.

### **Programma 9.5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

#### **C.d.r.: 50 Parchi**

#### **Descrizione del programma:**

Gestione, promozione e mantenimento degli standard qualitativi delle aree verdi cercando di offrire alla cittadinanza la maggior possibilità di fruizione delle stesse, attraverso la realizzazione di percorsi ecologici e la manutenzione (ordinaria o straordinaria) delle aree verdi già esistenti.

Continuare l'assegnazione di appezzamenti di terreno (cd. "Orti urbani") a privati cittadini che ne facciano richiesta; tale iniziativa, oltre a valorizzare il patrimonio verde comunale, favorisce infatti il contatto diretto e attivo con la natura e la trasmissione di conoscenze e tecniche di coltivazione. Tale intervento, nato su ispirazione del Consigliere Flavio Baccchiga, ha permesso infatti la realizzazione di n.54 lotti da 40 m. ciascuno) in via Dei Soster per dare una risposta alle famiglie residenti a Montebelluna sprovviste di un piccolo terreno da coltivare, anche al fine di favorire un momento di socialità. Il Comune ha curato la progettazione e l'esecuzione dei lavori, assicura l'energia elettrica e l'acqua (potabile e d'irrigazione), mentre è in capo agli assegnatari individuati con avviso pubblico la gestione.

Accanto a questo è stato portato a compimento, e proseguirà pertanto, il progetto degli orti solidali, nato dal dialogo fra l'Amministrazione e un gruppo di cittadini, in prima istanza appoggiatisi a "Cittadini volontari" e oggi costituitisi nell'associazione Verde Utopia. Il grande orto sorge in via Santa Caterina da Siena, in un'area pubblica messa a disposizione dal Comune, ed è gestito in ottica collettiva. È un esempio di solidarietà perché alla coltivazione si associano anche scopi relazionali e sociali quale l'aiuto alimentare alle famiglie in difficoltà. L'impianto a spirale dell'orto conferisce eleganza estetica all'insieme e la soluzione a tumulo consente la coltivazione anche a chi si trova in carrozzella.

Si conferma l'iniziativa "un albero per ogni nato" avviata per la prima volta ad ottobre 2013.

Riguardo all'attività ordinaria di manutenzione e di cura del patrimonio verde, verrà mantenuta una frequenza di tagli siepi, cigli stradali e aree verdi, nonché di potature tale da garantire sempre una buona visibilità nel rispetto del Codice delle Strade ed elevati standard qualitativi; è inoltre previsto il continuo aggiornamento della banca dati.

Riguardo gli interventi di investimento per la valorizzazione dei parchi pubblici, si evidenzia l'area di verde pubblico denominata "Pineta di Biadene" per la quale è prevista la realizzazione, in attuazione del Piano degli Interventi, di un ampliamento fino a raggiungere la via Linea, con il fine di completare la pineta con un idoneo accesso e spazio di parcheggio, utile anche per garantire l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Aree di sgambamento cani: per coloro che amano i cani è inoltre previsto di valutare un'area idonea e utile ricavare degli spazi ove condurre i loro animali d'affezione senza arrecare disagi a chi frequenta le aree verdi.

Piano di gestione e manutenzione delle aree verdi e dei percorsi natura. La predisposizione di un vero e proprio piano annuale di gestione del verde può consentire di avere maggiore efficacia negli sfalci e nella manutenzione del patrimonio verde, assicurando una programmazione più accurata degli interventi.

### **Motivazione delle scelte:**

La necessità di adottare misure di questo tipo trova il suo primo fondamento nel costante peggioramento del grado di salubrità dell'aria, che ha visto attestarsi il livello di polveri e sostanze inquinanti molto spesso a livelli soglia. E' importante considerare le aree verdi non come isole separate all'interno di un tessuto urbano caotico, ma come punti da connettere tra loro anche attraverso percorsi dedicati. Partendo dalle aree verdi è ipotizzabile una politica di riqualificazione degli spazi urbani. Le aree verdi possono divenire il tessuto connettivo dei servizi urbani: devono dare la possibilità di muoversi all'interno della città come alternativa di qualità al mezzo meccanico.

Il verde pubblico è un bene comune, in questo senso si ritiene importante promuoverne l'utilizzo e soprattutto garantire alla cittadinanza la possibilità di fruire di aree pubbliche debitamente curate e mantenute in buone condizioni grazie a anche al comportamento rispettoso dei cittadini stessi, ai quali sono stati forniti nuovi strumenti di informazione/formazione.

### **Finalità da conseguire**

Si rimanda agli interventi indicati nel Programma Pluriennale delle Opere Pubbliche.

Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate al miglioramento della qualità della vita nella città.

## **Programma 9.8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

### **C.d.r: 49 Tutela ambientale e energia**

#### **Descrizione del programma:**

Campagna di attuazione del PAES. L'adozione del PAES avrebbe dovuto comportare il diritto di accedere a una nuova leva di finanziamenti europei. Così non è stato. Tuttavia, lo strumento è utile per dare un nuovo, diverso e ecosostenibile orientamento sia alle politiche cittadine sia alle scelte dei privati per contrastare l'inquinamento derivante dalle immissioni in atmosfera.

Il Comune ha fatto propri i principi del Paes recependoli di fatto tanto nella pianificazione urbanistica quanto nella prassi edilizia di riqualificazione degli edifici scolastici.

È allo studio una campagna di monitoraggio delle dispersioni termiche che caratterizzano gli edifici realizzati, col variare delle mode, negli ultimi cinquant'anni in città.

È altresì in corso un monitoraggio con l'Arpav sull'inquinamento atmosferico per disporre di un quadro aggiornato sulla qualità dell'aria.

Le principali azioni previste sono:

- A. prosecuzione della promozione di azioni volte a sostenere e ad attuare forme concrete di risanamento dell'atmosfera (essendo il comune classificato in "zona A", quella maggiormente a rischio, per alcuni inquinanti quali le polveri sottili). A questo proposito, per quanto riguarda i provvedimenti:
  - verrà data attuazione ai provvedimenti emergenziali per la riduzione dell'emissione delle polveri sottili, ovvero verrà fatto rispettare l'obbligo di spegnimento dei motori degli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea, dei motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico, in particolare nelle zone abitate, degli autoveicoli in attesa dell'apertura delle barriere in corrispondenza dei passaggi a livello, dei mezzi di trasporto su ferro con motrice diesel durante le soste; verrà mantenuto il divieto di climatizzazione degli spazi complementari all'abitazione;
  - Adesione ad iniziative proposte da Enti superiori
- B. Per quanto riguarda i provvedimenti a carattere strutturale, il piano comunale d'azione per il risanamento dell'atmosfera – che nella redazione del 2011 è stato oggetto di una profonda revisione, sulla scorta delle indicazioni fornite dalla Provincia attraverso le nuove Linee Guida - prevede, schematicamente, le seguenti linee d'azione:
  - il miglioramento della viabilità: nel 2014 è stata avviata la realizzazione di un'area pedonale in Corso Mazzini (area compresa tra la Loggia dei Grani ed il Municipio) e, funzionale a ciò, avviato il nuovo anello viario attorno al centro cittadino finalizzato. Proseguono altresì le attività di progettazione e realizzazione di nuove rotonde, quale quella prevista, in attuazione del PUT, su via Montello con l'obiettivo della fluidificazione del traffico. Parallelamente continua la manutenzione con adeguamento e/o arredo funzionale di piste ciclopedonali o itinerari ecologici.
  - Conseguente all'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico ed al nuovo Piano degli Interventi si è dato avvio all'aggiornamento del Piano di classificazione acustica nonché alla redazione del Piano di Risanamento acustico. Tale piano di classificazione acustica, già approvato, tra l'altro, ha confermato la bontà della scelta dell'anello viario attorno

al centro storico, funzionale alla pedonalizzazione del centro, certificando gli effetti positivi della fluidificazione del traffico, tra i quali principalmente la riduzione della incidentalità e la sostanziale scomparsa degli accodamenti, nonché la riduzione dell'inquinamento.

- in data 17.12.2014 è stata emessa l'ordinanza sindacale n.334/14 avente ad oggetto: "Aria - Misure per il contenimento delle emissioni in atmosfera", con decorrenza 1° gennaio 2015, con l'obiettivo di ridurre per quanto possibile gli inquinanti derivanti dal traffico veicolare e dagli impianti di riscaldamento.

Riguardo il Piano di Risanamento Acustico è da sottolineare come questo nuovo piano non sia mai avviato da nessuna amministrazione del passato. L'Amministrazione, dopo aver commissionato ed approvato il Piano di Classificazione Acustica sta lavorando per addivenire alla predisposizione del Piano di Risanamento Acustico che prevederà l'introduzione degli accorgimenti utili all'obiettivo di contenere la rumorosità lungo i tratti più esposti della viabilità cittadina. Si predisporranno misure di controllo e contenimento.

#### **Motivazione delle scelte:**

Il monitoraggio dei livelli di inquinamento e l'adozione di misure di controllo trovano giustificazione nella necessità di garantire al cittadino la necessità di vivere in un contesto il più possibile salutare.

#### **Finalità da conseguire**

Si rimanda agli interventi indicati nel Programma Pluriennale delle Opere Pubbliche.

Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate al miglioramento della qualità della vita nella città.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità			No	No

## **MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**

### **Programma 10.2 Trasporto pubblico locale**

#### **Cdr: 17 Viabilità e TPL**

##### **Descrizione del programma:**

In seguito alle previsioni dell'art. 3-bis del D.L. 138/2011, convertito in L. 148/2011, il quale dispone che le Regioni organizzino lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei (di dimensione di norma non inferiore a quella del territorio provinciale), tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, con la previsione che i predetti enti esercitino le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, la Regione del Veneto, con D.G.R. n. 2048 del 19/11/2013:

- ha definito i bacini territoriali ottimali ed omogenei del trasporto pubblico locale tra i quali quello di Treviso, comprendente l'insieme di servizi di trasporto pubblico locale, automobilistico, urbano ed extraurbano, ricadenti nel territorio provinciale di Treviso;
- ha individuato, in conformità alle volontà espresse dagli Enti affidanti, la convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 quale modalità organizzativa per la costituzione volontaria di un Ente di governo per ciascuno dei bacini di cui sopra, da designare quale soggetto di cui all'art. 3-bis del D.L. 138/2011;

All'asse 6 del POR-FESR è prevista la possibilità per uno dei dodici "Comuni polo", non capoluogo, del Veneto di partecipare (in squadra con altri comuni limitrofi) a un bando che prevede finanziamenti per la mobilità pubblica sostenibile attraverso il rinnovo del material rotabile e l'attivazione di sistemi di trasporto intelligente. Il Comune di Montebelluna, riconosciuto in tale elenco, ha assunto il ruolo di "autorità urbana" in collaborazione con i Comuni di Castelfranco Veneto ed Asolo, con i rispettivi mandamenti. Per partecipare alla preselezione si chiede una bacino territoriale fra i 100.000 e i 150.000 abitanti.

L'eventuale finanziamento potrebbe consentire, in collaborazione con la MOM, di migliorare e potenziare il servizio in logica metropolitana, con attenzione alla riduzione del PM 10.

##### **Motivazione delle scelte:**

Gli Enti affidanti appartenenti al bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Treviso, ovvero la Provincia di Treviso e i Comuni di Asolo, Montebelluna, Treviso, Vittorio Veneto, Conegliano Veneto, hanno convenuto di cooperare con le modalità di cui al citato art. 30 del D. Lgs. 267/2000, addivenendo nel corso dell'anno 2014 ad uno schema di convenzione, debitamente approvato e sottoscritto, per la costituzione dell'Ente di governo del bacino territoriale ottimale ed omogeneo del trasporto pubblico locale di Treviso, che stabilisce i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi.

Riguardo le tariffe, rimangono ferme:

- La Deliberazione di Giunta Comunale n.97 del 24/06/2013, ad oggetto: "Servizio Gestione del Territorio - Servizio TPL - Iniziative per la tariffazione unica integrata - Approvazione schema di accordo da stipulare con la Provincia di Treviso".
- La Deliberazione di Giunta Comunale n.107 del 10/07/2013, ad oggetto: "Trasporto Pubblico Locale - Approvazione del nuovo sistema tariffario integrato 2013".

### **Finalità da conseguire**

La finalità preminente è di poter intervenire attraverso l'Ente Affidante affinché strutturi le linee ed i percorsi, sia per quanto riguarda il trasporto urbano che extraurbano, in funzione delle esigenze della città.

In tale momento storico emerge con forza la necessità di mantenere l'attenzione sul tema viabilistico riguardante il campus per l'istruzione scolastica superiore di Via Sansovino, in virtù del suo addensamento dato dalla realizzazione della nuova sede del Liceo "P. Levi". Riguardo ciò l'Amministrazione ha perseguito l'obiettivo di portare il più importante punto di raccolta degli studenti presso l'area Sansovino, in quanto più prossimo agli istituti, eliminando o riducendo in gran misura il trasporto verso altro sito di salita nei mezzi pubblici, anche con specifici investimenti, anticipando quello che sarebbe dovuto essere l'agire della Provincia.

Nel corso del prossimo anno l'attenzione si dovrà poi spostare più ad est, e sarà necessario operare per garantire la miglior percorrenza nell'ambito dell'autostazione, in funzione delle modifiche alla viabilità che saranno indotte dalla costruzione del nuovo sopposto ferroviario presso la Piazza IV Novembre e la Via Piave.

## **Programma 10.5 Viabilità e infrastrutture stradali**

### **Cdr: 17 Viabilità e TPL, 43 Illuminazione pubblica**

#### **Descrizione del programma:**

Lo strumento di programmazione riguardante la viabilità locale è il Piano Urbano del Traffico. Il suo più recente aggiornamento è stato avviato con Determinazione dirigenziale n.79 del 30/01/2014, e concluso con la sua approvazione, con Delibera di Consiglio Comunale n.104 del 09/10/2014, proseguirà con la definizione dei previsti piani particolareggiati. Tale piano, tra l'altro, ha confermato la bontà della scelta dell'anello viario attorno al centro storico, funzionale alla pedonalizzazione del centro, certificando gli effetti positivi della fluidificazione del traffico, tra i quali principalmente la riduzione della incidentalità e la sostanziale scomparsa degli accodamenti, nonché la riduzione dell'inquinamento.

Ciò ha reso possibile confermare definitivamente la pedonalizzazione del tratto centrale di Corso Mazzini, in modo tale che, definito l'assetto viario, si possa finalmente concentrare l'attività sul fronte del progetto di riqualificazione.

Oltre a ciò si è dato avvio all'aggiornamento del Piano di classificazione acustica nonché alla redazione del Piano di Risanamento acustico.

La definizione del Piano Urbano del Traffico, ha consentito di stabilire definitivamente la opportunità di confermare la realizzazione delle rotatorie di via Montello - via XXIV Maggio e via Ospedale - via Santa Caterina da Siena, come anche lo stralcio della rotatoria prevista tra Corso Mazzini – Via XXX Aprile – Via Bertolini e Via Santa Maria in Colle, oggi non più necessaria, per cui sarà possibile destinare ad altre opere le risorse prima vincolate a tale realizzazione.

Le principali opere previste sono:

- Piano Asfaltature e Segnaletica stradale;
- Costruzione della nuova Rotatoria presso l'intersezione tra via Ospedale - via Santa Caterina da Siena
- Pista ciclabile di Via delle Piscine;
- Nuova viabilità di collegamento, a senso unico, tra Via Foresto e Via Rive che potrà consentire di attivare un anello viabilistico, collegato alle altre vie, per meglio distribuire i flussi viari, riducendo il carico di traffico in attraversamento del nucleo storico della città, sia per garantire una moderazione della velocità. A completamento di tale intervento nell'ambito di una lottizzazione urbanistica troveranno compimento una piastra polivalente e nuovi parcheggi a servizio della frazione di Mercato Vecchio, già in fase di realizzazione;

Riguardo la rete dei marciapiedi e delle piste ciclopedonali, è da elaborare lo schema di collegamenti da realizzare per interconnettere i diversi e incompleti percorsi ciclo-pedonali da e per il centro e le frazioni e, in particolare.

- Progettare e realizzare il marciapiede in via Santa Caterina da Siena, come già previsto nel programma delle opere pubbliche.
- Progettare e realizzare il marciapiede lungo via Foresto per collegare Posmon a Mercato Vecchio.
- Realizzazione del tratto di marciapiede in Via Bongioanni.

Il programma di eliminazione delle barriere architettoniche andrà integrato anche con quelle invisibili, costituite dalla mancanza di riferimenti fisici per gli ipovedenti e i ciechi o di cicalini ai semafori.

Il lavoro di manutenzione dei manti stradali procederà attraverso asfaltature da realizzare secondo un ordine di priorità dettato dallo stato di degrado e dalla intensità dei flussi automobilistici nelle diverse strade. In altre parole, si definirà una mappatura sinottica delle tratte bisognose di intervento, gerarchizzate per urgenza.

Le asfaltature saranno accompagnate da interventi di risanamento dei marciapiedi e dei chiusini stradali, nonché di misure per mettere in sicurezza gli attraversamenti pedonali o gli incroci stradali.

Accanto a queste prenderà avvio la costruzione del sottopasso ferroviario presso la Piazza IV novembre e la Via Piave, opera fondamentale per dare risposta alle criticità viabilistiche che comporta la presenza in un centro abitato di un passaggio a livello ferroviario. Frutto di un accordo con il Commissario per l'Emergenza della Viabilità in relazione alla costruzione della Superstrada Pedemontana Veneta.

Il programma di intervento sulla viabilità dovrà trovare la sua naturale prosecuzione con la realizzazione di una rotatoria per risolvere l'intersezione semaforica a Posmon, e risolvere gli attuali tempi di attesa, proseguendo verso il centro Città è da programmare la realizzazione di una rotatoria al posto della intersezione esistente di fronte all'Ospedale Civile, anche per meglio regolare gli innesti e garantire l'accesso ai parcheggi, previsti in maggior numero sia attraverso una riorganizzazione dell'area a nord dell'Ospedale oltre che ad un nuovo parcheggio di cui è prevista la realizzazione in interrato.

Altri interventi sono previsti od in corso di valutazione:

- nell'ambito di un accordo urbanistico, un adeguamento funzionale della rotatoria ai Pilastroni e la realizzazione di una nuova rotatorie all'innesto fra Via Feltrina Sud e la S.R.348 "Feltrina", tal da consentire un accesso diretto alla città a chi proviene da sud, più sicuro della bretella che sbocca sotto il cavalcavia;
- dopo la riapertura di Via XXIV Maggio a doppio senso, si procederà con lo studio di un possibile accesso diretto alla rotatoria, richiesto da molti Cittadini, oltre che a dotare di un "rondò" l'innesto tra Viale Manin e Via Galilei;
- l'abbattimento del vetusto edificio posto all'incrocio tra le Vie Galilei, Bergamo, Roma e Sansovino, permette ora di perseguire l'obiettivo di migliorare l'innesto, oggi asimmetrico, di Via Galilei nella rotatoria per rendere più sicura e fluida l'immissione da Et;
- per sgravare di parte del traffico di attraversamento Via Santa Caterina da Siena, è ipotizzabile al realizzazione di alcune via di interconnessione orizzontale fra le strade Castellana, Sant'Andrea e San Gaetano, che hanno andamento radiale nord-sud.
- La rotatoria risolutiva, sulla SR Feltrina, della confluenza degli innesti da e per Biadene-Pederiva e via Groppa, che adduce a Mercato Vecchio. E' opera attesa da decenni ed è stata oggetto di più progettualità. Ora è in corso un dialogo con la Regione, affinché possa reinserire l'opera fra quelle prioritarie per il 2017.

L'idea della tangenziale sud data almeno trent'anni, ma è ancora assolutamente attuale. E' stata oggetto di recente rilettura del suo ruolo e nel suo tracciato, in conseguenza dell'avvio dei lavori della Superstrada Pedemontana Veneta, che offrirà due caselli d'entrata, ad Ovest ed Est della città. La Tangenziale può divenire un segno ordinario, alla stregua di un "viale urbano", e dovrà innestarsi non più nella fonda ferroviaria, che ben si presta, invece, ad assumere il ruolo di asse cicloturistico, oggi che il Consorzio del Bosco Montello e le Amministrazione comunali di Montebelluna, Volpago del montello, Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia e Crocetta del Montello ne hanno finalmente ottenuto la proprietà, ma, piuttosto, direttamente sulla rotatoria lungo la S.R. 348 "Feltrina", prevista a servizio del casello autostradale posto sullo svincolo di Montebelluna Sud, sostanzialmente con modifica della parte Est del tracciato, lungo il tracciato già previsto nella Variante generale al PRG del 2003 (parallelo al percorso della linea elettrica di Alta Tensione 380kV Sandrigo-Cordignano), in modo che funga appunto da aggancio del casello di uscita superstradale.

Un rimo tratto di detta Tangenziale era tra l'altro ad un passo dalla realizzazione, connesso direttamente all'uscita della Superstrada Pedemontana Veneta, per collegare la SR Feltrina alla SP 100, nell'ambito della richiesta formulata al Commissario straordinario per la SPV assieme ai Comuni di Volpago e Trevignano della realizzazione di un casello meno impattante e costoso. La richiesta è stata accolta e approvata da Provincia, Regione, Commissario, Sis e Commissione VIA regionale.

Inaspettatamente, il nuovo progetto, simile a quello approvato per Riese Pio X, è stato invece respinto dalla Commissione VIA nazionale che ha accolto le osservazioni di alcuni cittadini.

L'intero iter è quindi da riprendere ex novo, in anni difficili perché segnati dal perdurare della crisi. La scelta di collegare direttamente la tangenziale al casello, rispetto a quella precedente orientata sulla fonda ferroviaria, riduce i costi ipotizzabili per la realizzazione dell'opera. Si tratterà di reimpostare con la Regione Veneto il progetto

con l'obiettivo di aggregare istanze e risorse di soggetti pubblici e privati cointeressati all'opera.

Quanto all'ipotesi di realizzare due sottopassi in via Trevignano e via San Gaetano, essa è economicamente al di fuori dell'attuale portata del bilancio comunale e potrà essere valutata solo nel quadro di un accordo strategico da pattuire con la Regione Veneto e Ferrovie dello Stato.

Quanto alla citata "fonda" ferroviaria, la ex linea ferroviaria Montebelluna-Susegana, ora dismessa, dopo tre anni di trattative, condotte per conto del Consorzio del Montello dal Comune di Montebelluna, si è addivenuti all'accordo con Rete Ferroviaria Italiana per l'acquisto del sedime che da Montebelluna arriva a Nervesa della Battaglia, per un tratto di circa 18.5 km.

Si tratta di un manufatto che rivestì un ruolo strategico durante la Grande Guerra per rifornire di soldati il fronte, in particolare quello del Piave fra la fine del '17 e il '18. La doppia linea ferroviaria venne smantellata dopo gli accordi di Osimo negli anni '60.

L'obiettivo è, negli anni del centenario del primo conflitto mondiale, quello di trasformare l'ex linea in una pista ciclopedonale della pace, che andrà a congiungersi con il percorso ciclabile che il genio civile sta sviluppando lungo il Piave per collegare la litoranea veneta al massiccio del Grappa.

Il valore d'acquisto è stato approvato dall'Agenzia del Territorio. Ferrovie cederà al Consorzio un percorso di 6 metri di larghezza per 18.5 km di lunghezza, con due metri per parte in comodato d'uso quali fasce di rispetto. L'importo complessivo sui 900.000 euro, di cui 700.000 a carico della Regione.

Riguardo la pubblica illuminazione merita evidenziare l'iniziativa di spegnimento notturno, attuata a partire dall'anno 2012, al fine di ottenere un risparmio energetico. Tale spegnimento notturno ha riguardato ampie aree del territorio comunale.

Tale iniziativa ha prodotto un'apprezzabile riduzione dei consumi in termini di kWh pari al 20% rispetto alla situazione precedente (stima confronto anni 2013/2011).

L'abbattimento dei consumi in termini di kWh non ha prodotto però la sperata riduzione della spesa in quanto ci sono stati aumenti significativi del costo dell'energia, quantificabili in oltre il 30%.

Le modalità di accensione serale e spegnimento mattutino delle singole reti di illuminazione pubblica avviene in funzione dell'ora astronomica mediante dispositivo elettronico denominato "orologio astronomico" installato sulle rispettive centraline di linea;

Lo spegnimento notturno della linea di illuminazione pubblica non è stato causa di aumento di furti e/o attività paragonabili, anche in ragione dei dati trasmessi dalla Prefettura di Treviso che evidenziano una diminuzione di tali attività nei recenti anni, anche se c'è da segnalare la variazione degli stili di vita che, soprattutto tra i giovani, ha portato al protrarsi verso la fascia oraria 00:00/01:00 il rientro a casa degli stessi, oltre che agli orari di spostamento dovuti a particolari orari di lavoro o di studio.

Infine, alcune attività ed esercizi commerciali, per adattarsi ai nuovi stili di vita sopra citati, tendono a protrarre gli orari di chiusura delle stesse.

Nell'ambito di tale contesto è stato previsto di poter incrementare l'orario della illuminazione notturna. Tale aumento, a fronte delle riduzioni operate negli scorsi anni, consente comunque il rispetto della norma di riferimento per il consumo energetico della illuminazione pubblica, la Legge regionale 7 agosto 2009, n. 17, che obbliga i Comuni, in armonia con i principi del Protocollo di Kyoto, ad assumere le iniziative necessarie a contenere l'incremento annuale dei consumi di energia elettrica per illuminazione esterna notturna pubblica nel territorio di propria competenza entro l'uno per cento del consumo effettivo registrato alla data di entrata in vigore della legge (2009).

Due nuovi fattori ora consentono di programmare una vera rivoluzione nella qualità e nella gestione dell'illuminazione pubblica montebellunese, che ha una rete di oltre 10 km per 6000 punti luce.

Il primo è la notevole riduzione dei costi intervenuta nella gamma d'offerta delle lampade led, la cui luminosità e durata temporale, oltre che il minor consumo, le rendono molto più vantaggiose rispetto alle lampade tradizionali. Il secondo fattore è la possibilità di una gestione intelligente e in tempo reale delle diverse linee di illuminazione, grazie alla cablatura in fibra ottica realizzata in tutto il territorio comunale.

Tutto ciò può consentire risparmi tali da rendere appetibile da parte di società private l'investimento per ammodernare l'intera rete di illuminazione pubblica, a valere sul risparmio dei costi di gestione ordinari. Si predisporrà una gara a tal riguardo.

A favore della mobilità sostenibile in centro è previsto di introdurre postazioni per il rifornimento delle auto elettriche, al fine di promuovere l'utilizzo di mezzi non inquinanti.

### **Motivazione delle scelte:**

Le azioni, tra le quali si inseriscono la pedonalizzazione del centro, le nuove rotonde, prime fra tutte quelle all'intersezione tra Via Montello e Via XXIV Maggio e tra Via Ospedale e Via Santa Caterina da Siena, sono volte sia ad accrescere il livello di servizio della viabilità locale ma anche a perseguire l'obiettivo strategico di accrescere il

livello di competitività della città, sotto il profilo commerciale, turistico e di relazione. Si affiancano agli interventi volti alla conservazione, al miglioramento, del patrimonio infrastrutturale esistente, attraverso interventi manutentivi e gestionali mirati.

**Finalità da conseguire:**

L'attività è rivolta con particolare attenzione alle tematiche relative alla sicurezza nonché ambientali, dirette a migliorare la qualità della vita e rendere la città sempre più vivibile e fruibile dal cittadino; di qui lo sviluppo di azioni è volto a perseguire le seguenti finalità:

- 1) a perseguire la maggior sicurezza nella circolazione stradale;
- 2) all'impiego di accorgimenti e strumenti volti al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento su strutture esistenti;
- 3) a migliorare la qualità dell'aria, ad adottare misure di fluidificazione del traffico, a incentivare l'utilizzo di forme di mobilità sostenibile;

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Soccorso civile	Soccorso civile			No	No

## **MISSIONE 11 – Soccorso civile**

### **Programma 11.1 Sistema di protezione civile**

#### **C.d.r: 20 Lavori pubblici e sicurezza**

##### **Descrizione del programma:**

Il sistema di protezione Civile comunale prevede il Nucleo Comunale di protezione civile, avente sede presso la palazzina servizi dei magazzini comunali.

L'attività della Protezione Civile spazia dal supporto in caso di emergenza, alla collaborazione con le altre forze di polizia per la tutela della sicurezza in caso di eventi, alla divulgazione e sensibilizzazione del ruolo e dell'attività svolta.

Obiettivo vicino è l'approvazione di un importante aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile, che recepisce le valutazioni delle Condizioni Limite di Emergenza, realizzate in conseguenza della definizione della microzonizzazione sismica inserita del Piano degli Interventi.

Il Nucleo di Protezione civile di Montebelluna vede impegnate 50 persone cui si aggiungono cento volontari di altre associazioni. Il Nucleo, oltre a garantire il supporto a manifestazioni e attività istituzionali, interviene nel caso di emergenze naturali, nella ricerca delle persone scomparse, nel recupero delle salme di persone che hanno perso la vita assieme alle Forze dell'ordine e la Polizia locale. Un piccolo esercito a servizio della città. Fra le novità del servizio:

- la messa a disposizione di una piazzola di elisoccorso presso i Magazzini comunali per la gestione delle emergenze che è anche a servizio delle Forze dell'ordine e dell'ospedale;
- l'individuazione e tabellazione di 24 aree per la raccolta dei cittadini in caso di emergenza.

##### **Motivazione delle scelte:**

La scelta di mantenere un nucleo comunale, in luogo di una associazione indipendente, riguarda la stretta relazione tra Protezione Civile locale ed Amministrazione, in quanto il Sindaco è autorità di Protezione Civile in caso di eventi di carattere locale.

##### **Finalità da conseguire:**

La finalità primaria riguarda l'attività di Protezione Civile in caso di calamità naturali, ma opera in modo ampio per attività in occasione di eventi, di collaborazione con le forze dell'ordine nel territorio (Vigili del Fuoco, Carabinieri, guardia di Finanza. Polizia, Corpo Forestale) prestando tutta una serie di servizi in forma di volontariato fondamentali nel territorio.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			No	No

## **MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

### **Programma 12.1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido**

#### **C.d.r.: 28 Asilo Nido, 32 Servizi Sociali**

##### **Asilo nido**

##### **Descrizione del programma:**

Individuare le strategie e gli strumenti più idonei che favoriscano la frequenza dell'asilo nido di un maggior numero di bambini da zero a tre anni e promuovano la flessibilità dell'orario di accoglienza al fine di rispondere in maniera puntuale alle esigenze delle famiglie.

##### **Motivazione delle scelte:**

L'Asilo Nido è un servizio educativo per la prima infanzia di interesse pubblico che accoglie i bambini e le bambine di età compresa tra i tre mesi e i tre anni che, nel quadro di una politica educativa della prima infanzia, concorre con la famiglia alla loro formazione.

L'obiettivo del servizio è quello di offrire ai bambini uno spazio dove possano sviluppare tutte le potenzialità di crescita, apprendimento, cognitive, affettive e di socializzazione che favoriscano lo sviluppo di personalità libere, nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo. Detti principi generali sono la molla che deve indurre ad individuare gli strumenti per favorire la frequenza al nido di un sempre maggior numero di minori e promuovere l'attuazione di politiche integrate a favore della prima infanzia.

##### **Finalità da conseguire**

- Favorire, attraverso una informazione più capillare sui servizi offerti dall'asilo nido comunale, la frequenza di un numero maggiore di bambini, al fine di raggiungere la piena capacità ricettiva della struttura.
- Predisposizione e sperimentazione del nuovo progetto formativo che tenga conto sia delle peculiarità della struttura del nido che dei cambiamenti socio-economici che contraddistinguono il bacino di utenza di riferimento. In particolare, osservando come le nuove generazioni perdano progressivamente contatto con la natura circostante, si propone un approccio che valorizzi la presenza dell'ampio giardino della struttura caratterizzando la proposta educativa dell'asilo nido comunale.

##### **Minori**

##### **Descrizione del programma:**

Gli interventi per i minori verteranno principalmente sulla collaborazione con i Servizi Specialistici dell'ULSS nella predisposizione di Progetti assistenziali di tutela e protezione dell'infanzia e nell'aiuto ai genitori nell'assolvere ai propri doveri quando sono in difficoltà affinché i minori possano crescere nella loro famiglia d'origine.

##### **Motivazione delle scelte:**

Sostenere, nel proprio ambito di competenza, le famiglie che vivono momenti di particolare difficoltà relazionale tali da mettere a rischio l'evoluzione dei minori e che quindi richiedono, oltre alle misure di sostegno e di accompagnamento, degli interventi specifici.

##### **Finalità da conseguire**

L'attività specificatamente comunale si concentrerà in particolar modo negli ambiti:

- del Progetto Piaf (Piano Infanzia Adolescenza Famiglia) che mira a promuovere un sostegno educativo a favore di nuclei familiari con minori in situazione di disagio. Tale sostegno viene realizzato grazie ad una Rete di Famiglie volontarie che vengono coordinate dall'assistente sociale comunale e dal personale del consultorio familiare dell'azienda ULSS 8.
- della collaborazione (anche con oneri diretti) con le realtà del terzo settore, nel sostenere attività di tempo libero “strutturato” al fine di promuovere momenti di aggregazione positivi;

## **Programma 12.2 Interventi per la disabilità**

### **C.d.r: 32 Servizi Sociali**

#### **Descrizione del programma:**

Sostenere la realizzazione di interventi integrati che si sviluppino secondo la normativa regionale e l'attuale Piano di Zona.

Si continuerà a garantire il sostegno alle famiglie nell'impegno di cura ed assistenza assicurando, attraverso il Servizio Sociale Professionale e l'attività di Segretariato Sociale, tutti gli interventi previsti dall'attuale quadro normativo e necessari per favorire una vita indipendente del disabile nel proprio contesto ambientale e sociale.

#### **Motivazione delle scelte:**

Lo sportello dei Servizi sociali fornisce supporto all'impegnativo compito di cura ed assistenza della persona disabile, ed il sostegno al suo nucleo familiare, anche attraverso una facilitazione nell'accesso alle informazioni ed ai servizi erogati sul territorio (contributi, residenzialità, attività occupazionali).

#### **Finalità da conseguire**

Nel rispetto della persona si impone la necessità di realizzare modelli di intervento multidimensionali e flessibili, capaci di dare risposta efficace ad una domanda e a dei bisogni estremamente variabili, attraverso la rete dei servizi pubblici e del privato sociale.

## **Programma 12.3 Interventi per gli anziani**

### **C.d.r: 32 Servizi Sociali**

#### **Descrizione del programma:**

La volontà di valorizzare in modo particolare il ruolo dell'anziano nella comunità proseguirà con la realizzazione di attività di coinvolgimento, quali l'attivazione di laboratori a tema e l'organizzazione di corsi di formazione. Inoltre, una particolare attenzione sarà rivolta agli anziani utenti del Centro diurno “Casa Roncato” che verranno coinvolti in alcuni micro-progetti ed in attività di tipo socializzante e ricreativo. Continuerà il sostegno e la collaborazione per attività proposte agli anziani nei centri di quartiere.

Il centro diurno anziani continuerà a garantire il servizio di pasti in struttura e a domicilio oltre a tutti gli altri servizi erogati a sostegno della domiciliarità. A seguito di convenzione con il Tribunale di Treviso, il centro diurno potrà anche permettere lo svolgimento di lavori di pubblica utilità in sostituzione delle pene comminate dall'Autorità Giudiziaria.

Grazie alla collaborazione di volontari dell'associazione “Amici di Casa Roncato” continuerà il sostegno all'attività del Centro Sollievo a favore degli anziani affetti da decadimento cognitivo e, in collaborazione con l'Ulss n.8, la Casa di Riposo “Umberto I” e l'Associazione Alzheimer di Riese Pio X proseguirà il progetto Caffè Alzheimer.

Proseguiranno le progettualità avviate con la “Consulta della Terza Età” quali: “il Mese dell'Anziano”, “Nonni e Bambini si incontrano” che vede la partecipazione degli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie di Montebelluna.

#### **Motivazione delle scelte:**

Favorire la permanenza della persona anziana nel proprio ambiente di vita, per garantire un equilibrio psicofisico della stessa, fornendo sostegno alle famiglie che si fanno carico dell'assistenza. Considerare l'anziano non solo come portatore di bisogni ma anche risorsa per la comunità.

#### **Finalità da conseguire**

Promozione di interventi di cura ed assistenza per favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare, anche in situazioni di parziale o totale non autosufficienza.

Favorire la realizzazione di progettualità che fungano da laboratorio intergenerazionale promuovendo un ruolo attivo dell'anziano

#### **Programma 12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

##### **C.d.r: 32 Servizi Sociali**

###### **Descrizione del programma:**

L'Amministrazione comunale si prefigge di mettere a punto strategie efficaci a sostegno dei bisogni di soggetti a rischio di esclusione sociale attraverso modalità non meramente assistenziali, ma che vedano il coinvolgimento attivo dei destinatari. Tali strategie si esplicano con l'adesione a progetti di autonomia e risoluzione delle problematiche socio-sanitarie in collaborazione con i servizi specialistici dell'ULSS.

Nell'ambito delle pari opportunità ci sarà lo sforzo dell'Amministrazione, e dei servizi preposti, al rafforzamento di una cultura di uguaglianza tra i sessi, con particolare attenzione al sostegno della figura femminile, anche attraverso azioni trasversali condivise con altri assessorati e su scala distrettuale, ricercando finanziamenti attraverso la partecipazione a bandi regionali specifici. Si intende dar corso a tali attività in collaborazione con i Comuni che aderiscono al "TavoloRosa" (Tavolo intercomunale per le pari opportunità).

Nei limiti delle risorse a disposizione verranno garantiti il sostegno al progetto "Cambiamento Maschile" in collaborazione con la Coop. Soc. "Una Casa per l'uomo" spazio di ascolto per uomini che agiscono violenza nelle relazioni affettive e lo "Sportello donna" sportello informativo rivolto alla popolazione femminile negli ambiti lavorativo, formativo, dei servizi del territorio

###### **Motivazione delle scelte:**

Realizzazione di un "patto solidale" che consideri gli individui non solo portatori di bisogni ma anche di opportunità, che li veda quali soggetti attivi e non più semplici destinatari di un mero intervento assistenziale, in modo da costruire percorsi mirati all'autosufficienza evitando il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale.

###### **Finalità da conseguire**

Contrasto alla povertà valorizzando sinergie con il privato sociale.

Contrasto alle condizioni di esclusione sociale per situazioni di grave disagio economico, sociale e/o sanitario, con interventi economici mirati.

Portare a regime le attività relative al S.I.A. (Sostegno Inclusionazione Attiva) con l'avvio dei primi progetti assistenziali.

Promuovere una cultura delle pari opportunità.

#### **Programma 12.5 Interventi per le famiglie**

##### **C.d.r: 32 Servizi Sociali**

###### **Descrizione del programma:**

Promuovere l'ascolto e il sostegno alle famiglie con interventi di servizio sociale professionale e di segretariato sociale. Avviare un percorso di partecipazione con l'Associazionismo locale nell'ambito delle attività sociali.

###### **Motivazione delle scelte:**

Sostenere e aiutare le famiglie più deboli a superare le difficoltà derivanti dal perdurare della crisi economica che ha colpito pesantemente anche il nostro territorio. In questo periodo,

infatti, risulta fondamentale disporre di risorse adeguate per rispondere alle numerose domande di aiuto che pervengono dalle famiglie che devono affrontare il dramma della perdita di lavoro, le emergenze delle spese quotidiane per le utenze, le cure mediche etc.

Promuovere l'ascolto e il sostegno alle famiglie e ai soggetti a rischio di esclusione sociale.

#### **Finalità da conseguire**

Il sostegno a favore delle famiglie a basso reddito a causa del perdurare della crisi economica, in particolare alle famiglie con minori di età, con anziani o persone non autosufficienti, anche mediante l'attivazione di percorsi di tirocinio lavorativo alternativi ed innovativi, quali l'assegnazione di voucher sociali. Il ricorso a queste modalità di sostegno mira a rendere la risposta maggiormente flessibile e a privilegiare una logica di erogazione di servizi che miri alla responsabilizzazione della persona rispetto ad un sistema di erogazioni a carattere monetario con forte connotazione assistenzialista.

Proseguire, anche con sostegno di carattere economico, la collaborazione con il Coordinamento delle Caritas Parrocchiali, con il Coordinamento del Volontariato e con la locale Protezione Civile che gestiscono il servizio distribuzione alimenti per far fronte alle "nuove povertà" ed a "emergenze sociali".

Dare vita a percorsi di partecipazione con l'Associazionismo locale nell'ambito delle attività sociali.

Nell'ambito dei progetti regionali avviare un percorso per la realizzazione di una Alleanza Locale per la famiglia costituita da associazioni di famiglie, forze sociali, economiche e culturali che promuovono nel territorio politiche finalizzate al benessere della famiglia.

## **Programma 12.6 Interventi per il diritto alla casa**

### **C.d.r: 32 Servizi Sociali**

#### **Descrizione del programma:**

Rendere efficace ed efficiente l'azione dell'ufficio casa, in sinergia con l'ufficio Servizi Sociali, per rispondere alle nuove problematiche abitative emergenti.

#### **Motivazione delle scelte:**

La crisi economica ha ampliato il numero di persone in emergenza abitativa, per questo bisogna assicurare l'accesso ai benefici previsti dalle politiche abitative a quanti si trovino in grave stato di disagio.

E' necessario inoltre, anche attraverso forme di collaborazione, sostenere iniziative che promuovano la disponibilità di alloggi a canone concordato.

#### **Finalità da conseguire**

L'attività dell'ufficio casa si concentrerà:

- sulle assegnazioni degli alloggi ERP disponibili, in attuazione della graduatoria annuale per il Bando di assegnazione di alloggio ERP;
- sulle assegnazioni degli alloggi di emergenza abitativa di proprietà comunale in costruzione in Via Lazzaretto;
- sull'attuazione di interventi di emergenza abitativa, con la collaborazione dell'ufficio Servizi Sociali, per i casi di disagio abitativo e familiare grave;
- sulla realizzazione di ulteriori specifiche iniziative per pubblicizzare e favorire la stipula di contratti di locazione agevolati ai sensi della L. 431/1998, fornendo informazioni costanti al pubblico;
- sul sostegno economico dei nuclei familiari attraverso le assegnazioni regionali del Fondo Sostegno Affitti e per la Morosità Incolpevole.

## **Programma 12.9 Servizio necroscopico e cimiteriale**

### **C.d.r: 47 Cimiteri**

#### **Descrizione del programma:**

Il programma riguarda l'esecuzione delle operazioni cimiteriali primarie (inumazioni, tumulazioni, esumazioni ed estumulazioni) oltre ai servizi di custodia e alle normali attività di manutenzione ordinaria dei cimiteri, connesse le diverse attività di carattere amministrativo.

### **Motivazione delle scelte:**

Il Comune di Montebelluna, per assenza di personale operaio ed in particolare della figura professionale del necroforo, da molti anni affidava a terzi l'esecuzione delle operazioni cimiteriali primarie (inumazioni, tumulazioni, esumazioni ed estumulazioni) oltre ai servizi di custodia e alle normali attività di manutenzione ordinaria dei cimiteri, mentre erano svolte direttamente dall'ente le attività di carattere amministrativo. Successivamente, a seguito di mobilità verso altro ente, è rimasto privo anche dell'unica unità avente qualifica di istruttore amministrativo assegnata al servizio.

In tale situazione si è scelto di avvalersi della propria struttura consorziale (ora Consiglio di Bacino Priula), con il fine di raggiungere nei comuni aderenti al servizio cimiteriale consortile evidenti vantaggi grazie alle economie di scala che si possono in tal modo ottenere, oltre alla conseguente riduzione di costi per l'utente finale, che di unitarietà di livelli di servizio oltre che di semplificazione amministrativa.

### **Finalità da conseguire**

La finalità è di garantire il miglior livello di servizio agli utenti, dato che Contarina SpA, azienda del Consiglio di Bacino Priula, gestisce i servizi cimiteriali in dieci comuni di cui sette aderenti al servizio cimiteriale integrato e tre al servizio cimiteriale operazioni primarie. Complessivamente i servizi cimiteriali gestiti da Contarina coprono un bacino di utenza oggi pari a circa 170.000 abitanti, interessando 32 cimiteri, con 2.500 operazioni cimiteriali effettuate annualmente. Dal 02.09.2013, con il consorzio dei servizi cimiteriali e di cremazione da parte del Comune di Treviso, gestisce anche i servizi di cremazione e di gestione dell'impianto di cremazione sito presso il cimitero frazionale di Santa Bona, e dal 01.01.2014, eroga i servizi di cremazione dei resti mortali dei defunti estumulati o esumati nell'ambito delle normali attività di estumulazione ed esumazione ordinarie "massive" svolte nei Comuni aderenti al servizio cimiteriale consortile esclusivamente nell'impianto crematorio consortile di Treviso.

**Missione: 14 Sviluppo economico e competitività**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività			No	No

## **MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività**

### **Programma 14.2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori**

#### **Servizio sportello unico per il commercio e le attività produttive**

C.d.r: 23 Servizi per le attività produttive, 26 Sportello Unico attività produttive

#### **Descrizione del programma:**

Si richiama quanto descritto nel Programma 8.1 Urbanistica e assetto del territorio riguardo le attività relative ai procedimenti riguardanti l'attività edilizia per le imprese, mentre il Servizio per le attività produttive cura le pratiche relative al commercio, e si occupa, oltre che di assicurare unicità di istruttoria e semplificazione delle procedure, anche di informazione e attività afferenti le politiche per le attività produttive, anche attraverso una collaborazione con i principali attori del mondo del commercio nel territorio, quali le associazioni di categoria e l'associazione pubblico-privata "Il Mosaico - un centro da vivere".

Detti servizi svolgono la loro attività in coordinamento con la Polizia Locale ed il servizio Edilizia Privata – Abusivismo edilizio, per garantire, attraverso il servizio di vigilanza sulle attività commerciali, la rispondenza delle norme di legge e regolamento.

In applicazioni alle disposizioni della legge 133/2008, le domande, le dichiarazioni, le comunicazioni, le SCIA, inerenti le attività commerciali, vengono presentate telematicamente al SUAP attraverso il portale web “un ‘impresa in un giorno” gestito dalla Camera di Commercio, mentre si prevede di attivare la convenzione con il Centro Studi Amministrativo della Marca trevigiana e il Consorzio BIM per l'implementazione complessiva della procedura UNIPASS.

Si prevede di procedere con il Bando di assegnazione posteggi del mercato settimanale in scadenza che comporta la preliminare pubblicazione sul BUR dell' Avviso, la verifica dei requisiti delle domande pervenute, la graduatoria delle domande.

#### **Motivazione delle scelte:**

Analogamente alle tematiche urbanistiche e relative all'edilizia privata, viene data operatività alle scelte degli strumenti urbanistici vigenti e delle destinazioni d'uso degli immobili, verificando la compatibilità dell'insediamento delle attività produttive e commerciali, oltre che alla attuazione delle politiche di insediamento commerciale previste dalle normative di settore e dall'Amministrazione comunale.

#### **Finalità da conseguire:**

Anche riguardo le finalità, si richiama quanto descritto nel Programma 8.1 Urbanistica e assetto del territorio, evidenziando, gli atti di aggiornamento e monitoraggio di rilevanza anche commerciale, quali:

- Implementazione UNIPASS;
- Bando assegnazione posteggi del mercato settimanale in scadenza.

Sul versante delle attività inerenti i rapporti con il pubblico, permane la finalità di fornire un servizio costantemente orientato al miglioramento ed alla qualificazione delle relazioni con il cittadino e i professionisti, con un continuo miglioramento della gestione dei sistemi relativi alle pratiche amministrative.

# **SEZIONE OPERATIVA**

## **Parte nr. 2**

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019: OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione.
<b>PROGRAMMA:</b>	1.2 – Segreteria Generale
<b>SERVIZIO:</b>	Segreteria del Sindaco – Segreteria Generale

#### OBIETTIVO N.1

<b>DIRIGENTE:</b>	dott. Ivano Cescon
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	Ivana Da Ros

#### ***TITOLO DELL'OBIETTIVO***

Attività Consiglio Comunale – Interscambiabilità personale

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

Da circa quattro anni le attività riguardanti il Consiglio Comunale (Conferenza capigruppo, convocazione, predisposizione atti, predisposizione delibere ecc) sono svolte da una sola persona della Segreteria generale. Ciò comporta un problema nel caso di assenza della stessa in quanto il personale della segreteria del Sindaco e della segreteria di Giunta riesce solo a tamponare le emergenze. Con il supporto, dal mese di dicembre del 2015, di una nuova unità nella Segreteria del Sindaco, che ha permesso il recupero di una serie di arretrati e garantisce ora una stabilità nel regolare svolgimento del lavoro in quest'ultimo ufficio, ci si pone come obiettivo l'insegnamento con passaggio di istruzioni delle suddette attività legate al Consiglio Comunale, al fine di garantire l'interscambiabilità delle mansioni nella Segreteria generale.

#### **TEMPI PREVISTI**

2017

## SEZIONE OPERATIVA 2017/2019: OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>PROGRAMMA:</b>	1.2 Segreteria Generale
<b>SERVIZIO:</b>	Protocollo

**OBIETTIVO N.2**

<b>DIRIGENTE:</b>	dott. Ivano Cescon
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	dott. Ivano Cescon

**TITOLO DELL'OBIETTIVO**

Mantenimento degli standard delle attività del servizio protocollo con monitoraggio di alcuni prodotti

**DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

In considerazione della previsione del pensionamento di una unità dal servizio (febbraio 2017) l'obiettivo per il 2017 è quello di mantenere gli standard fino ad ora realizzati dal servizio attraverso il monitoraggio di alcuni prodotti.

**PRODOTTI DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI MONITORAGGIO:**

- N. protocolli in entrata
- N. protocolli in uscita
- N. fatture elettroniche
- N. pratiche SUA registrate

**TEMPI PREVISTI**

2017

## SEZIONE OPERATIVA 2017/2019: OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>PROGRAMMA:</b>	1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
<b>SERVIZIO:</b>	Contabilità, Bilancio economato

**OBIETTIVO N.3**

<b>DIRIGENTE:</b>	dott. Ivano Cescon
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	dott.ssa Katia Pellizzari

**TITOLO DELL'OBIETTIVO**

Rinnovare gli strumenti di gestione del bilancio: Modifica regolamento di contabilità

**DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

L'approvazione del D.Lgs 126/2014, che ha previsto l'entrata a regime del nuovo sistema di contabilità armonizzata dal 1 gennaio 2015 e della contabilità economico-patrimoniale e bilancio consolidato dal 1 gennaio 2016, pone i presupposti per la revisione del vigente Regolamento di contabilità, che deve essere adeguato alla nuova disciplina contabile.

**TEMPI PREVISTI**

2017

## SEZIONE OPERATIVA 2017/2019: OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>PROGRAMMA:</b>	1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
<b>SERVIZIO:</b>	Contabilità, Bilancio economato

### OBIETTIVO N.4

<b>DIRIGENTE:</b>	dott. Ivano Cescon
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	dott.ssa Katia Pellizzari

### *TITOLO DELL'OBIETTIVO*

Bilancio Consolidato: termine approvazione 30.09.2017

### DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Individuazione del organismi appartenenti al perimetro di consolidamento. Gestione del flusso informativo con le società partecipate al fine della redazione del bilancio consolidato e altri adempimenti.

### TEMPI PREVISTI

2017

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019: OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>PROGRAMMA:</b>	1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
<b>SERVIZIO:</b>	Contabilità, Bilancio economato

#### **OBIETTIVO N.5**

<b>DIRIGENTE:</b>	dott. Ivano Cescon
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	dott.ssa Katia Pellizzari

#### ***TITOLO DELL'OBIETTIVO***

Percorso di avvio alla contabilità economico – patrimoniale che affianca la contabilità finanziaria e di cassa

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

L'armonizzazione contabile non si limita a riformare la contabilità finanziaria, ma introduce anche l'obbligo di contabilità economico-patrimoniale che dal 1° gennaio 2016 (per via del rinvio operato dall'Ente) prevede la rilevazione tramite il piano dei conti integrato, ma anche gestione informatizzata degli inventari con software integrati con la contabilità dell'Ente, e, le scritture di assestamento per arrivare allo stato patrimoniale e al conto economico.

#### **TEMPI PREVISTI**

2017

## SEZIONE OPERATIVA 2017/2019: OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>PROGRAMMA:</b>	1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
<b>SERVIZIO:</b>	Contabilità, Bilancio economato

**OBIETTIVO N.6**

<b>DIRIGENTE:</b>	dott. Ivano Cescon
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	dott.ssa Katia Pellizzari

**TITOLO DELL'OBIETTIVO**

Completamento digitalizzazione del provvedimento di liquidazione.

**DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

Completamento della digitalizzazione della procedura di liquidazione, dall'acquisizione della fattura sino all'emissione del mandato informatico (già operativo da diversi anni): consentendo l'abbandono della carta nei flussi documentali interni tra i Servizi interessati nelle varie fasi. Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD –DLgs 82/2005) definisce, infatti, il documento informatico (“rappresentazione informatica di atti, fatti, o dati giuridicamente rilevanti”) in contrapposizione del documento analogico (“rappresentazione non informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti”) o lo inquadra come elemento centrale in quel processo di innovazione della Pubblica amministrazione finalizzato alla completa digitalizzazione delle pratiche amministrative.

**TEMPI PREVISTI**

2017

## SEZIONE OPERATIVA 2017/2018:OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
<b>PROGRAMMA:</b>	1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 1.11 – Altri servizi generali
<b>SERVIZIO:</b>	Provveditorato – SUA

**OBIETTIVO N.7**

<b>DIRIGENTE:</b>	Dott.ssa Fiorella Lissandron
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	Antonio Cavallin

**TITOLO DELL'OBIETTIVO**

Istituzione albo fornitori di beni, servizi, lavori e dei professionisti per gli affidamenti di incarichi

**DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

Scopo di questo obiettivo è quello di creare uno strumento che dia attuazione agli artt. 36 e 157 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 nuovo Codice dei contratti, in base ai quali è ammesso il ricorso alla procedura negoziata:

- fino ad euro 1.000.000,00 per le acquisizioni di lavori;
- fino alla soglia comunitaria, ad oggi pari ad euro 209.000,00, per le forniture di beni e servizi;
- fino ad euro 100.000,00 per l'affidamento degli incarichi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo.

Gli operatori economici da invitare devono essere individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.

L'istituzione dell'albo contenente le varie categorie di operatori economici consentirà di:

- 1) garantire l'applicazione uniforme e puntuale dei criteri di selezione degli operatori economici
- 2) dotare l'Ente di uno strumento duttile di supporto nell'acquisizione di lavori, nell'approvvigionamento di beni e servizi, e nell'affidamento di incarichi
- 3) garantire la riduzione dei tempi di espletamento delle gare

**TEMPI PREVISTI**

2017

## SEZIONE OPERATIVA 2017/2019:OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
<b>PROGRAMMA:</b>	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 11 – Altri servizi generali
<b>SERVIZIO:</b>	Provveditorato – SUA

**OBIETTIVO N.8**

<b>DIRIGENTE:</b>	Dott.ssa Fiorella Lissandron
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	Antonio Cavallin

**TITOLO DELL'OBIETTIVO**

Monitoraggio delle attività del servizio Provveditorato e della Stazione Unica Appaltante

**DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

Il Servizio Provveditorato e Stazione Unica Appaltante sono stati istituiti con deliberazioni di Giunta Comunale n. 10 e n. 11 del 30 gennaio 2015. Il Servizio Provveditorato è divenuto operativo a partire dal 1° aprile 2015, mentre, per i Comuni aderenti alla “SUA della Federazione dei Comuni del Montebellunese”, gli acquisti tramite la Stazione Unica Appaltante sono diventati obbligatori il 1° novembre 2015.

Trattandosi di servizi di nuova istituzione risulta opportuno continuare anche nel 2017 il costantemente monitoraggio dell'attività in termini quantitativi e qualitativi.

**TEMPI PREVISTI**

2017

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019: OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
<b>PROGRAMMA:</b>	1.4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
<b>SERVIZIO:</b>	Tributi

#### OBIETTIVO N.9

<b>DIRIGENTE:</b>	dott.ssa Lissandron Fiorella
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	dott.ssa Andretta Chiara

#### *TITOLO DELL'OBIETTIVO*

Aggiornamento banca dati ai fini del calcolo dell'F24 precompilato da inviare al domicilio dei contribuenti

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

L'entrata in vigore della IUC e la modifica della tassazione locale per mezzo dell'abolizione dell'IMU e della TASI sull'abitazione principale (escluse le abitazioni di lusso) e l'introduzione dell'abbattimento della base imponibile del 50% per i comodati con contratto registrato e del 25% per i contratti a canone concordato fa sorgere la necessità di una maggiore chiarezza e trasparenza nella P.A. L'esigenza è quella di fornire l'aiuto e l'assistenza ai contribuenti che si presentano agli sportelli fornendo le indicazioni per il pagamento dei tributi anche attraverso l'utilizzo dei canali informatici in modo da ridurre il numero di utenti allo sportello.

L'obiettivo quindi è quello di avere una banca dati aggiornata in "tempo reale" in modo da poter inviare conteggi sempre più precisi e garantire la base per l'attività di recupero per una maggiore equità fiscale dei contribuenti.

#### **TEMPI PREVISTI**

2017

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019:OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>PROGRAMMA:</b>	1.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
<b>SERVIZIO:</b>	Patrimonio

#### **OBIETTIVO N.10**

<b>DIRIGENTE:</b>	arch. Roberto Bonaventura
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	geom. Adriano Varaschin

#### ***TITOLO DELL'OBIETTIVO***

Attività funzionali alla gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale dell'Atem "Treviso 1 - Sud"

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

Gestione del procedimento per la determinazione del valore di rimborso (vr) all'attuale concessionario del servizio di distribuzione del gas e per le attività' di competenza comunale propedeutiche alla procedura di gara indetta dall'ente capo fila dell'atem treviso 1 sud.

#### **TEMPI PREVISTI**

2017

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019:OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>PROGRAMMA:</b>	1.6 - Ufficio tecnico
<b>SERVIZIO:</b>	Stabili comunali - Impianti

#### **OBIETTIVO N.11**

<b>DIRIGENTE:</b>	arch. Roberto Bonaventura
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	arch. Roberto Bonaventura

#### ***TITOLO DELL'OBIETTIVO***

Progetto di "Ristrutturazione per il recupero e la conservazione della Grande Barchessa Manin"

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

L'obiettivo riguarda la predisposizione degli atti ed il supporto necessario ai servizi per portare a compimento l'intervento di "Ristrutturazione per il recupero e la conservazione della Grande Barchessa Manin".

Le due principali attività riguardano:

- il procedimento di avvio dei lavori;
- il supporto alla Direzione dei Lavori ed al Coordinamento per la sicurezza nella gestione del cantiere e nei rapporti con l'impresa esecutrice.

#### **TEMPI PREVISTI**

2017-2018

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019:OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>PROGRAMMA:</b>	1.6 - Ufficio tecnico
<b>SERVIZIO:</b>	Tutela ambientale e energia

#### OBIETTIVO N.12

<b>DIRIGENTE:</b>	arch. Roberto Bonaventura
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	arch. Roberto Bonaventura

#### *TITOLO DELL'OBIETTIVO*

Progetto di "Restauro e risanamento conservativo della Villa Correr-Pisani"

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

L'obiettivo riguarda l'attività di direzione dei lavori affidata al Servizio Tutela ambientale ed energia per portare a compimento l'intervento di "Restauro e risanamento conservativo della Villa Correr-Pisani".

Le principali attività riguardano:

- la gestione ed il coordinamento dell'Ufficio di direzione lavori;
- il monitoraggio dell'opera anche per l'invio dei dati richiesti dalla Regione Veneto.

#### **TEMPI PREVISTI**

2017-2018

## SEZIONE OPERATIVA 2017/2019:OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>PROGRAMMA:</b>	1.6 - Ufficio tecnico
<b>SERVIZIO:</b>	Manutenzione edifici, strade, segnaletica stradale, manifestazioni, impianti semaforici

**OBIETTIVO N.13**

<b>DIRIGENTE:</b>	arch. Roberto Bonaventura
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	geom. Adriano Varaschin

**TITOLO DELL'OBIETTIVO**

Mantenimento degli standard delle attività del servizio manutenzioni: monitoraggio di alcuni prodotti

**DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

Le attività svolte dal servizio manutenzioni – magazzino consistono in interventi di manutenzione ordinaria su edifici, strade, impianti di illuminazione pubblica, segnaletica oltre che attività per allestimento delle manifestazioni, mediante:

ILLUMINAZIONE PUBBLICA: sostituzione lampade, pali, lampioni, pezzi speciali su pubblica illuminazione;

EDIFICI: sostituzione vetri, manutenzioni bagni, interventi di falegnameria su porte – serramenti - armadi, sostituzione lampade;

STRADE: chiusura buche con asfalto a freddo, sostituzione cordonate, manutenzione pozzetti scarico acque meteoriche, sistemazione pavimentazioni di marciapiedi in porfido o pavimentazione in masselli di cls, ecc.

SEGNALETICA: sostituzione segnali, pali, cancellazione striscie, ecc.

MANIFESTAZIONI: allestimento mediante trasporto transenne, segnaletica, palco, pedane, ecc.

IMPIANTI SEMAFORICI: sostituzione lampade, sostituzione lanterne, interventi su centraline per riavvio, ecc.

Nel corso dell'anno si continueranno a monitorare alcuni prodotti dell'attività del servizio e più precisamente:

- numero ordini di servizio;
- numero manifestazioni;
- numero degli edifici oggetto di intervento;
- numero lampioni manutentati;
- numero segnali manutentati;
- numero impianti semafori manutentati.

**TEMPI PREVISTI**

2017

SEZIONE OPERATIVA 2017/2019: OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
<b>PROGRAMMA:</b>	1.7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
<b>SERVIZIO:</b>	Servizi Demografici e U.R.P.

**OBIETTIVO N.14**

<b>DIRIGENTE:</b>	dott. Ivano Cescon
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	dott.ssa Anna De Faveri

***TITOLO DELL'OBIETTIVO***

Dematerializzazione delle liste elettorali generali e sezionali del Comune di Montebelluna e gestione delle liste informatizzate dei Comuni del mandamento in quanto Comune Capo mandamento
---

**DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

La finalità perseguita è il passaggio dal sistema di tenuta delle liste elettorali sezionali e generali cartacee alla dematerializzazione e informatizzazione delle liste stesse. Il Comune di Montebelluna, in quanto Comune Capo Mandamento sede delle Sottocommissioni n. 8 e 9, dovrà inoltre occuparsi delle gestione e conservazione delle liste informatizzate dei 14 Comuni del Mandamento.
---

**TEMPI PREVISTI**

2017-2018
-----------

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019: OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
<b>PROGRAMMA:</b>	1.7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
<b>SERVIZIO:</b>	Servizi Demografici e U.R.P.

#### OBIETTIVO N.15

<b>DIRIGENTE:</b>	dott. Ivano Cescon
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	dott.ssa Anna De Faveri

#### ***TITOLO DELL'OBIETTIVO***

Attuazione e perfezionamento del procedimento relativo alle unioni civili e alle convivenze di fatto

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

Con l'entrata in vigore della nuova Legge n. 76 del 20 maggio 2016 "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze", i Servizi dello Stato civile e Anagrafe dovranno confrontarsi rispettivamente e reciprocamente con lo studio e l'applicazione relativa alla possibilità di costituzione di una unione civile mediante la formazione di un atto di stato civile e la costituzione di una convivenza di fatto mediante la dichiarazione resa all'ufficiale d'anagrafe registrata nella banca dati anagrafica. Finalità perseguita è quella di garantire agli utenti una corretta e celere attuazione di entrambe le procedure richieste : 1) Nel primo caso con conseguente formazione degli atti di Stato Civile sia in caso di richiesta di unione civile che in caso di richiesta di trascrizione atto estero e relative annotazioni 2) nel secondo caso con la registrazione delle convivenze di fatto in apposito registro, aggiornamento della scheda anagrafica con eventuale annotazione del contratto di convivenza se prodotto e rilascio delle relative certificazioni.

#### **TEMPI PREVISTI**

2017-2018

## SEZIONE OPERATIVA 2017/2019: OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
<b>PROGRAMMA:</b>	1.7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
<b>SERVIZIO:</b>	Servizi Demografici e U.R.P.

**OBIETTIVO N.16**

<b>DIRIGENTE:</b>	dott. Ivano Cescon
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	dott.ssa Anna De Faveri

***TITOLO DELL'OBIETTIVO***

Mantenimento degli standard delle attività dei messi Comunali con monitoraggio di alcuni prodotti

**DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

Prodotti oggetto dell'attività di monitoraggio:  
 Numero atti notificati  
 Numero Pubblicazioni all'Albo  
 Numero depositi on line  
 Numero orari di apertura settimanali  
 Numero di ore di apertura settimanali/unità persona anno

**TEMPI PREVISTI**

2017

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019: OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>PROGRAMMA:</b>	1.8 - Statistica e Sistemi Informativi
<b>SERVIZIO:</b>	Servizio Informatico Comunale

#### **OBIETTIVO N.17**

<b>DIRIGENTE:</b>	dott.ssa Fiorella Lissandron
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	dott. Dorianò Berton

#### ***TITOLO DELL'OBIETTIVO***

Integrazione procedure applicative del Sistema Informatico, ristrutturazione di una parte del cablaggio e riprogettazione del sito WEB.

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

Installazione nuovo ambiente software applicativo tramite convogliamento dati nel data base del Territorio; ristrutturazione di una parte del cablaggio strutturato con ottimizzazione dell'impiego degli switch; riprogettazione del sistema di protezione e sicurezza della posta elettronica, della navigazione internet e del controllo degli accessi Web mediante implementazione di nuovo modulo firmware; riorganizzazione dei dispositivi di back up e schedulazione del loro impiego nella realizzazione delle copie di back up.

#### **TEMPI PREVISTI**

2017

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019: OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>PROGRAMMA:</b>	1.8 - Statistica e Sistemi Informativi
<b>SERVIZIO:</b>	Servizio Informatico Comunale

#### **OBIETTIVO N.18**

<b>DIRIGENTE:</b>	dott..ssa Fiorella Lissandron
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	dott. Dorianò Berton

#### ***TITOLO DELL'OBIETTIVO***

Implementazione adeguamenti informatici previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

Predisposizione piano di informatizzazione di istanze, segnalazioni, dichiarazioni; predisposizione manuale di gestione informatica dei documenti; progetto conservazione dei documenti informatici firmati digitalmente e delle fatture elettroniche; progetto attivazione portale trasparenza sul sito WEB; Aggiornamento del Piano di Sicurezza; Implementazione di un nuovo dispositivo per il back up dei dati degli utenti. Predisposizione del Data Base copia per accesso e consultazione dati da parte di aventi diritto (cittadini, pubbliche amministrazioni, consorzi, imprese, associazioni, forze dell'ordine, altri aventi diritto).

#### **TEMPI PREVISTI**

2017

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019: OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>PROGRAMMA:</b>	1.10 – Risorse Umane
<b>SERVIZIO:</b>	Gestione Risorse Umane

#### **OBIETTIVO N.19**

<b>DIRIGENTE:</b>	dott.ssa Fiorella Lissandron
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	dott.ssa Graziana Calabretto

#### ***TITOLO DELL'OBIETTIVO***

Revisione delle politiche di accesso agli edifici e spazi comunali tramite badge al fine di consentire un uso coerente con le funzioni dei soggetti ai quali ne viene consentito il possesso.

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

Presso l'ufficio personale è collocato un programma che consente di abilitare i dipendenti e gli amministratori ed eventuali altri soggetti all'uopo individuati, all'accesso agli edifici comunali e ad altri spazi mediante l'utilizzo di un badge che funziona con il meccanismo della prossimità.

Il programma, attualmente obsoleto, è in fase di aggiornamento da parte della ditta fornitrice, operazione che si dovrebbe concludere entro la fine dell'anno 2016; successivamente dovranno essere analizzate tutte le posizioni in possesso di badge oltre che quelle nuove che hanno fatto richiesta e che attualmente non possono essere soddisfatte; tale operazione, che potrà iniziare entro la fine dell'anno 2016, comporterà il maggior lavoro nel corso dei primi mesi del 2017.

#### **TEMPI PREVISTI**

2017

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019: OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	2 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>PROGRAMMA:</b>	1.10 – Risorse Umane
<b>SERVIZIO:</b>	Gestione Risorse Umane

#### **OBIETTIVO N.20**

<b>DIRIGENTE:</b>	dott.ssa Fiorella Lissandron
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	dott.ssa Graziana Calabretto

#### ***TITOLO DELL'OBIETTIVO***

Predisposizione nuovo regolamento di disciplina per il reclutamento agli impieghi

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

Il vigente regolamento per la disciplina dei concorsi e delle selezioni approvato a metà degli anni novanta risulta ormai carente rispetto a norme contrattuali e di legge intervenute successivamente. Si intende, quindi, provvedere a tale lacuna predisponendo un nuovo regolamento.

#### **TEMPI PREVISTI**

2017

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019: OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
<b>PROGRAMMA:</b>	1.11 ALTRI SERVIZI GENERALI
<b>SERVIZIO:</b>	Legale

#### OBIETTIVO N.21

<b>DIRIGENTE:</b>	dott. Ivano Cescon
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	dott. Ivano Cescon

#### *TITOLO DELL'OBIETTIVO*

Informatizzazione regolamenti comunali

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

Lo scopo è di creare un elenco informatizzato di tutti i regolamenti comunali, previa verifica della loro vigenza, così da renderli immediatamente fruibili dagli stessi uffici del Comune, al fine anche di consentire al CED di aggiornare quelli già pubblicati nel sito istituzionale dell'Ente.

#### **TEMPI PREVISTI**

2017

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019: OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	3 – Ordine pubblico e sicurezza
<b>PROGRAMMA:</b>	3.1 Polizia locale e amministrativa.
<b>SERVIZIO:</b>	Polizia Locale

#### OBIETTIVO N.22

<b>DIRIGENTE:</b>	dott. Ivano Cescon
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	Milani Stefano

#### *TITOLO DELL'OBIETTIVO*

Informatizzazione della verbalizzazione degli atti in strada

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

Si tratta di un obiettivo la cui realizzazione è iniziata nel corso del 2016 e proseguirà nel 2017 compatibilmente con la disponibilità delle risorse nei relativi capitoli di spesa

Installazione di una stampante multifunzione laser e di un portatile su n. 2 autoveicoli di servizio per la stesura dei verbali redatti in strada, compresi i verbali di fermo e sequestro amministrativi, con la dotazione aggiuntiva di un tablet per il controllo remoto e in tempo reale dei veicoli circolanti sprovvisti dell'assicurazione obbligatoria e della regolare revisione, che transitano davanti alla strumentazione denominata Targha193 già in dotazione.

#### **TEMPI PREVISTI**

2017

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019: OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	3 – Ordine pubblico e sicurezza
<b>PROGRAMMA:</b>	3.1 Polizia locale e amministrativa.
<b>SERVIZIO:</b>	Polizia Locale

#### **OBIETTIVO N.23**

<b>DIRIGENTE:</b>	dott. Ivano Cescon
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	Milani Stefano

#### ***TITOLO DELL'OBIETTIVO***

Creazione di una rete telefonica e telematica tra tutti gli appartenenti del comando mediante dotazione di smartphone

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

Si tratta di un obiettivo la cui realizzazione è iniziata nel corso del 2016 e proseguirà nel 2017 compatibilmente con la disponibilità delle risorse nei relativi capitoli di spesa.

Ciascun appartenente al Comando di Polizia Locale viene dotato di uno smartphone collegato a internet per permettere tutta una serie di attività connesse alla centrale operativa e a tutte le altre attività di istituto tra cui:

- ricevere richieste di sopralluogo dettagliate con eventuali allegati;
- ricevere istruzioni operative e normativa di supporto;
- effettuare riprese video e scattare foto dell'attività in svolgimento con la possibilità di inviarle immediatamente alla centrale operativa, comprese le attività sanzionatorie, le segnalazioni di guasti, pericoli, rifiuti, incidenti, ecc.;
- effettuare visure dirette ad alcune banche dati del Comando, tra cui la verifica della copertura assicurativa dei veicoli, anche

- in sosta, considerato che dal mese di ottobre 2015 non è più obbligatorio l'esposizione del contrassegno assicurativo;
- installare applicazioni di carattere professionale;
  - essere in contatto telefonico con la centrale operativa, in aggiunta o in alternativa all'apparato ricetrasmittente.

### **TEMPI PREVISTI**

2017 (compatibilmente con la disponibilità delle risorse nei relativi capitoli di spesa)

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019: OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	4 – Istruzione e diritto allo studio
<b>PROGRAMMA:</b>	4.6 – Servizi ausiliari all'istruzione
<b>SERVIZIO:</b>	Servizi educativi e trasporto scolastico

#### **OBIETTIVO N.24**

<b>DIRIGENTE:</b>	dott.ssa Fiorella Lissandron
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	dott.ssa Fiorella Lissandron

#### ***TITOLO DELL'OBIETTIVO***

Elaborazione Carta del servizio dei servizi Trasporto e Ristorazione Scolastica

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

Carta dei Servizi trasporto e mensa scolastica. La Carta del Servizio fissa i principi e i criteri di erogazione del servizio pubblico in questione, a tutela delle esigenze dei cittadini fruitori, nel rispetto delle esigenze di efficienza e imparzialità

#### **TEMPI PREVISTI**

2018

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019: OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	4 – Istruzione e diritto allo studio
<b>PROGRAMMA:</b>	4.6 – Servizi ausiliari all'istruzione
<b>SERVIZIO:</b>	Servizi educativi e trasporto scolastico

#### OBIETTIVO N.25

<b>DIRIGENTE:</b>	dott.ssa Fiorella Lissandron
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	dott.ssa Fiorella Lissandron

#### *TITOLO DELL'OBIETTIVO*

Valutazione dell'applicazione di agevolazioni tariffarie per utilizzo parziale del servizio di trasporto scolastico per cause non dipendenti dall'utenza

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

Valutazione, da proporre alla Giunta Comunale, della possibilità, a partire dall'A.S. 2016/2017, di agevolazioni tariffarie per il servizio di trasporto scolastico a favore delle famiglie, prevedendo l'abbattimento della tariffa per l'utilizzo del servizio, qualora da parte della Scuola vengano attivati moduli scolastici, con orari di inizio e fine lezione, non compatibili con l'organizzazione del servizio di trasporto scolastico.

#### **TEMPI PREVISTI**

2017

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019: OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	4 – Istruzione e diritto allo studio
<b>PROGRAMMA:</b>	4.6 – Servizi ausiliari all’istruzione
<b>SERVIZIO:</b>	Servizi educativi e trasporto scolastico

#### OBIETTIVO N. 26

<b>DIRIGENTE:</b>	dott.ssa Fiorella Lissandron
<b>RESPONSABILE DELL’ATTUAZIONE DELL’OBIETTIVO:</b>	dott.ssa Fiorella Lissandron

#### ***TITOLO DELL’OBIETTIVO***

Progetto “Premiamo il merito” per studenti che hanno conseguito la maturità nell’A.S. 2015/2016

#### **DESCRIZIONE DELL’OBIETTIVO:**

Erogazione, a conclusione del progetto “Premiamo il merito”, di borse di studio per studenti meritevoli che hanno conseguito la maturità nell’A.S. 2015/2016

#### **TEMPI PREVISTI**

2017

DUP 2017/2019  
SEZIONE OPERATIVA 2017/2019:OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
<b>PROGRAMMA:</b>	Programma: 5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, Teatro e attività culturali (Biblioteca e Museo)
<b>SERVIZIO:</b>	Biblioteca-Servizio Cultura

**OBIETTIVO N.27**

<b>DIRIGENTE:</b>	dott.ssa Fiorella Lissandron
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	dott.ssa Alda Resta

***TITOLO DELL'OBIETTIVO***

La biblioteca civica: luogo sociale in dialogo con la comunità.

**DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

In questo particolare momento storico una questione fondamentale del dibattito sul ruolo delle istituzioni culturali è rappresentata dalla necessità di una ritessitura dei legami sociali e dalla definizione degli spazi fisici della socialità, quelli che possono contribuire a riallacciare i fili e a crearne di nuovi. La biblioteca è uno di questi luoghi: lo è certamente anche a Montebelluna, dove ha rappresentato una delle azioni strutturali più significative realizzate negli ultimi 15 anni, con il preciso intento di incanalare l'imponente trasformazione economica e sociale degli anni ottanta verso un impegno collettivo a spiegare le ragioni della crescita, a dare una lettura della storia antica e recente della comunità per fondarvi i caratteri di un'identità culturale ancora in via di definizione.

In rete con le maggiori istituzioni bibliotecarie italiane, la Bcm è fortemente impegnata ad interpretare un ruolo culturale e sociale che tende negli anni a cambiare: se negli ultimi vent'anni il dibattito si è concentrato sulle nuove frontiere tecnologiche dell'informazione, in questo momento l'interesse si sposta invece sul posizionamento della biblioteca all'interno del sistema del Welfare, nel rapporto con l'utenza che cambia, con altri soggetti con cui cooperare, sul modo in cui debba essere motore culturale e agente di mutamento sociale.

In una visione integrata dei servizi, lo stesso concetto di utenza tende a cambiare: utente non è più soltanto chi accede ad alcuni servizi, il prestito o la visita al museo, ma ogni cittadino potenzialmente fruitore di un'offerta culturale complessiva.

L'idea della biblioteca (o museo o archivio) come presidio del Welfare implica quindi un'azione volta non solo a documentare la

realtà e a fornire informazione o conoscenza bensì anche a migliorare il benessere delle persone e della comunità, favorendo il riequilibrio tra componenti diverse della comunità, la partecipazione e i processi di inclusione e a ridurre le diseguaglianze.

In linea con questo enunciato, la biblioteca tende a qualificarsi come crocevia di iniziative che non sempre sono immediatamente collegabili al servizio bibliotecario in senso stretto, ma all'ambito più ampio della formazione permanente, intercettando anche quella componente di cittadinanza attiva che incide, con le proprie proposte, sul benessere fisico e ambientale. Tra quelle che saranno oggetto di intervento nel 2017: il rinnovamento e la formazione del Gruppo di Lettori Volontari, già protagonisti nel 2016 di molti incontri decentrati nei quartieri e in luoghi aperti di grande visibilità; il Bando per Volontari facilitatori informatici in collaborazione con la scuola superiore; la collaborazione con l'Associazione Carri Disarmati per l'allestimento della Manifestazione Ludica Montegames e per l'organizzazione di giornate di gioco e sensibilizzazione rivolte a ragazzi, famiglie e adulti; il ciclo di incontri per genitori Tu piccolo io grande, con la collaborazione dell'USL 8 e dei pediatri di base.

Lo sviluppo personale passa anche attraverso un'approccio molto precoce alla lettura ed ai linguaggi delle arti e delle scienze, di qui la particolare attenzione posta al pubblico più giovane. Presso la biblioteca vi sono sezioni specifiche dedicate a bambini e ragazzi delle diverse fasce d'età, a cui si collegano i progetti di promozione e formazione più significativi che nel tempo hanno preso il respiro della cooperazione sia con la rete delle biblioteche che col sistema scolastico cittadino, generando un proficuo legame tra giovani lettori, insegnanti e istituzioni preposte alla formazione (Progetto Non solo tesine – laboratorio di Information Literacy).

L'offerta rivolta alla popolazione adulta, in un intreccio di incontri, eventi, guide alla lettura, si concretizza nella proposta di reading e letture a tema (aperitivi, letture natalizie, in occasione di eventi particolari), spunti e approfondimenti sull'attualità (almanacchi tematici e dossier con bibliografie e sitografie arricchite), incontri con l'autore, presentazioni di libri in collaborazione con associazioni e librerie del territorio, formazione e aggiornamento sulla narrativa (progetto A Natale regala una Buona Lettura, Mostra Mercato Piccoli Editori Grandi Letture).

Strumenti, risorse documentali e digitali sono indirizzati anche a rendere accessibili le fonti del sapere ai lettori in difficoltà: Progetto sulla dislessia in collaborazione con Valmont, libri nei formati alternativi, a carattere ingrandito, audiolibri, facilitazioni per la lettura; agli utenti stranieri: scaffale ITA, corsi di lingua multimediali, visite guidate rivolte a gruppi di ragazzi e adulti stranieri in collaborazione con CPIA, Una casa per l'uomo, Rete scuola a colori.

La biblioteca per tutti concretizza progetti in collaborazione con Ulss 8 sul lettore adolescente, sulle nuove tendenze di lettura e le loro implicazioni sociali; ospita gli incontri promossi dall'Associazione Alzheimer Cafè organizzati in collaborazione con i servizi sociali cittadini curandone la proposta bibliografica; organizza, aggiorna e trasmette le informazioni di comunità utili per muoversi e vivere in città.

## GLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

### Obiettivi di consolidamento

- Consolidare tutte le azioni fino ad ora intraprese con lo scopo di incrementare l'offerta documentaria e informativa, con riguardo al posseduto ma anche al ricorso a risorse esterne reperibili tramite i servizi di interprestito provinciale, extra-provinciale e internazionale e di Document delivery; rafforzare l'integrazione delle risorse umane ed economiche del territorio, valorizzando il volontariato e l'associazionismo, i servizi sul territorio, la mobilità degli utenti.

### Obiettivi nuovi

Il 2017 vedrà l'avvio e la parziale realizzazione di nuovi progetti che sono stati inseriti nel dossier della candidatura di Montebelluna a Città italiana della Cultura 2018 come punti qualificanti dell'offerta della biblioteca cittadina e delle sue raccolte documentarie.

Nella dimensione "locale" - ma sarebbe più corretto parlare di servizi di sede e di rete cittadina, essendo in ogni caso un'offerta rivolta al bacino d'utenza ampio – la Bcm propone nel 2017/2018:

- progetto *ABC Digitale*
- progetto *WIMontebelluna*
- progetto *Biblioteca creativa*
- progetto *Bibliocommunity*
- progetto *Spazio di narrazioni*
- progetto espositivo *Le eccellenze dell'enogastronomia*.

La rete Bam – Biblioteche Area Montebelluna, sarà impegnata a diversificare attività e progetti condivisi con le altre biblioteche:

- rinnovo di una convenzione triennale tra i 12 comuni che aderiscono alla rete, con la possibilità di accogliere all'interno di singoli progetti anche biblioteche esterne facenti parte di aggregazioni diverse
- progetto di raccordo dei circa 70 lettori volontari che costituiscono gruppi spontanei di lettura presso le biblioteche della rete e loro formazione
- due rassegne annuali di attività di promozione rivolte ai ragazzi in periodo estivo e invernale
- progetto *Coltivare la mente dei bambini*, per un approccio precoce alla lettura, alla musica e alle scienze, rivolto alle famiglie, in collaborazione con NPL, Nati per la musica, Fab\_Lab, Biennale di Venezia
- progetto espositivo e laboratoriale in partnership con la Mostra dell'illustrazione di Sarmede
- formazione insegnanti-bibliotecari su letteratura per l'infanzia e per gli adulti, su dislessia ed altri temi rivolti a particolari categorie di utenza svantaggiata.

Tutti i progetti vedranno una prima fase di elaborazione, studio di fattibilità, verifica delle risorse sia interne che da sponsor e/o altre istituzioni nel corso del 2017 per poi passare a cavallo tra i due anni e nel corso del 2018 alla fase operativa e conclusiva.

### **TEMPI PREVISTI**

2017-2019

DUP 2017/2019  
SEZIONE OPERATIVA 2017/2019:OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
<b>PROGRAMMA:</b>	Programma: 5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, Teatro e attività culturali (Biblioteca e Museo)
<b>SERVIZIO:</b>	Biblioteca-Servizio Cultura

OBIETTIVO N.28

<b>DIRIGENTE:</b>	dott.ssa Fiorella Lissandron
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	dott.ssa Alda Resta

***TITOLO DELL'OBIETTIVO***

La cultura in rete: promuovere la cooperazione intercomunale e con l'associazionismo locale

**DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

Negli ultimi due anni l'Amministrazione comunale ha puntato alla realizzazione di due importanti obiettivi di forte valenza anche culturale, entrambi legati al ruolo che la città svolge come snodo centrale di un distretto che coinvolge 28 comuni: il primo, l'importante opera di riassetto urbanistico cittadino che ha ridisegnato i luoghi della socialità e della cultura, facilitando il dialogo tra le strutture pubbliche e aggregative, tra le istituzioni ma e la rete dell'associazionismo locale e territoriale; il secondo, la costruzione di un network tra comuni per la condivisione di servizi e di azioni tendenti a migliorare l'offerta ai cittadini in diversi ambiti tra cui gestione associata delle funzioni relative alla cultura e ai beni culturali. Alla Federazione dei comuni del montebellunese spetterà la definizione di strategie e indirizzi generali, priorità, standard di servizio e obiettivi delle attività di promozione culturale del territorio, la gestione dei progetti di rete, la ricerca di economie di scala.

Nella programmazione culturale si consolida, coerentemente con quanto sopra, il modello già adottato da Reteventi provinciale, facendo leva sull'idea di disseminare azioni culturali convergenti in una sorta di festival diffuso, capace di raccogliere e mettere in relazione una pluralità di attori pubblici e privati per dar vita ad un'offerta all'insegna dell'apertura e della qualità.

Attraverso le diverse forme del linguaggio artistico, dal teatro alla musica, dall'arte alla danza, dalla promozione della lettura alle tradizioni locali, l'obiettivo è quello di attrarre nuovi pubblici portatori di interessi e di motivazioni diverse nella fruizione del messaggio culturale.

Nella programmazione 2017, i nuclei portanti saranno:

- le azioni locali da mettere in atto con progettualità proprie del servizio cultura e della biblioteca con una particolare attenzione ai

ragazzi e alle famiglie, alla proposta di esperienze di alto livello artistico ma anche alla valorizzazione di produzioni locali in grado di attirare diversi pubblici;

- le azioni da promuovere con la rete delle associazioni culturali montebellunesi costituite in un unico coordinamento allo scopo di migliorare le relazioni, gli impegni reciproci, la programmazione degli eventi all'interno di un calendario condiviso;
- le azioni extracomunali nell'ambito del Network Cultura e in quello della rete di biblioteche Bam, in entrambi i casi andando ad integrare competenze, risorse, professionalità, legami con le realtà produttive e finanziarie del territorio.

Si tratta quindi di dare continuità ad un modello ideale ed organizzativo che fin qui ha prodotto buoni risultati malgrado una complessiva riduzione delle risorse, con l'obiettivo di far crescere nelle persone il senso di appartenenza ad una comunità ricca di potenzialità forse non ancora del tutto esplicate, spesso disperse in una frammentazione di proposte culturali in sé valide ma non inserite in un tessuto connettivo dotato della forza necessaria per progredire verso una maggiore qualità dell'offerta complessiva.

L'idea di continuità che sta alla base del progetto si rispecchia nelle diverse dimensioni che la Rete assume:

- quella temporale, perchè le iniziative tendono sempre di più a coprire un ampio arco di tempo nel corso dell'anno;
- i luoghi del territorio, in quanto struttura di coordinamento che tende a rispecchiare la realtà di una Marca trevigiana caratterizzata da una rete di città e paesi fortemente interconnessi in una comunità diffusa;
- i luoghi in quanto siti emblematici dell'identità del territorio;
- la dimensione del "fuori", perchè è necessario vedere quello che sta oltre i confini di Montebelluna ma anche essere visti dagli altri, vale a dire la capacità di attrazione di un nuovo, indispensabile, turismo culturale;
- le persone: avvicinare e mettere in contatto molteplici pubblici è uno degli obiettivi principali di una rete. Se non tutti hanno l'abitudine o la motivazione a frequentare i luoghi convenzionali della cultura come i teatri o i musei, allora può essere la cultura a portarsi in mezzo alla gente raggiungendo pubblici inediti e suscitando nuovi bisogni culturali.

Tra i punti qualificanti del programma 2017:

- la terza rassegna teatrale ECHI. PERCORSI TEATRALI DI RETE che dopo una prima edizione dedicata ai classici della letteratura e del teatro, la seconda dedicata al tema della Grande Guerra e del conflitto in generale, andrà ad esplorare la dimensione della contemporaneità, declinata in alcuni dei grandi temi dell'attualità, dal lavoro alla situazione dei giovani, dalla condizione femminile al sistema economico delle nostre società occidentali
- la rassegna di teatro per famiglie e bambini ECHI DI FIABE
- ECHI SCUOLE. Un secondo importante obiettivo è quello di estendere anche alle scuole la proposta teatrale, tenendo conto che molti istituti si rivolgono attualmente a teatri fuori Montebelluna
- SOTTO LE STELLE. Spettacoli all'aperto, nella gradinata della biblioteca e in altri luoghi, da qualche anno un appuntamento fisso non solo per i bambini ma anche per un pubblico di giovani e adulti
- TEATRO DI FIGURE. Fate, buoi e burattini.
- FESTIVAL itinerante del cinema di animazione, della Scuola Internazionale di Comics
- MONTEGAMES. Grande manifestazione per ragazzi e giovani dedicata al gioco.
- LA STAGIONE CONCERTISTICA in autunno e nell'ambito degli eventi di fine anno
- GLI APERITIVI MUSICALI in primavera e in autunno
- MUSICA JAZZ. Con Veneto Jazz ed altre organizzazioni, in gradinata e nelle piazze del centro

- appuntamenti musicali proposti dalle associazioni culturali montebellunesi.
- mostre d'arte presso l'ex Tribunale e presso la Biblioteca. Non solo il foyer della biblioteca ma anche luoghi quali l'ex Tribunale ospiteranno nel corso del 2017 una serie di mostre di pittura che sono espressione di diversi artisti del territorio, alcune legate a percorsi di rete, altre ad occasioni o eventi particolari, come la mostra del Palio del Vecchio Mercato o quella dei ragazzi delle scuole (Impara l'arte e mettila in mostra).  
Alle mostre temporanee si è pensato di alternare un'esposizione permanente, in Foyer, delle opere che sono state negli anni donate alla biblioteca e che provengono in gran parte da artisti locali, con alcuni nomi di grande rilievo come come Lino Bianchi Barriviera, a cui la sala è intitolata.
- la collaborazione con le associazioni culturali per dar vita ad un calendario di eventi ospitati nei luoghi della cultura.

## **TEMPI PREVISTI**

2017-2019

SEZIONE OPERATIVA 2017/2019: OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
<b>PROGRAMMA:</b>	Programma: 5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, Teatro e attività culturali (Biblioteca/Servizio Cultura e Museo)
<b>SERVIZIO:</b>	Museo

**OBIETTIVO N.29**

<b>DIRIGENTE:</b>	dott.ssa Fiorella Lissandron
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	dott.ssa Monica Celi

***TITOLO DELL'OBIETTIVO***

Valorizzazione patrimonio culturale Grande Guerra

**DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

Coerentemente con l'art. 1, comma 3 del d.lsg. 42/2004 Codice dei beni culturali che cita: “ Lo stato, le regioni le città metropolitane, le province ed i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e valorizzazione”, il comune di Montebelluna tramite il proprio museo di storia naturale ed archeologia, in sinergia con i servizi biblioteca e politiche culturali intende mettere in atto tutte quelle azioni che possano garantire la valorizzazione del patrimonio storico legato alla Grande Guerra presenti nel territorio secondo una prospettiva interpretativa a carattere regionale e nazionale.

Il Comune di Montebelluna si colloca ai piedi del Montello, teatro di battaglie e di eventi cruciali della Grande Guerra, e nell'anno 2015 sono iniziate le celebrazioni dei cent'anni dall'inizio, per l'Italia, della prima guerra mondiale, che vide impegnate ventotto nazioni. Il museo nell'ambito di questo importante evento di portata mondiale, in rete con altri enti del territorio comuni università e altri istituti di ricerca, partecipa a bandi di finanziamento regionali e nazionali destinati alla realizzazione di: eventi culturali quali convegni e conferenze, ricerche legate al tema delle città al fronte, il recupero dell'edificio di Villa Pisani e il suo adeguamento per accogliere all'interno un nuovo memoriale dedicato alla Prima Guerra

Mondiale.

Il Museo da anni opera già in sinergia con storici del territorio e con l'istituto Istresco di Treviso per vari studi storici, e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale attraverso una ricca offerta educativa per le scuole e i singoli. Nell'ottica di valorizzare lo straordinario patrimonio storico e culturale del Montello e rendere maggiormente fruibile al pubblico la storia del proprio territorio, di coordinare e razionalizzare gli studi storici condotti e da condurre in materia, nonché di arricchire le fonti di ricerca in materia coinvolgendo i maggiori esperti del settore, intende così dare vita ad un memoriale (WW1 – Veneto Memorial) dove organizzare in una esposizione permanente tutti i contenuti relativi alla Grande Guerra.

Il costituendo Memorial della Grande Guerra sarà al contempo una struttura di esposizione, educazione, archiviazione e di ricerca per la tutela, la valorizzazione e la promozione della storia di Montebelluna, del Montello e del Veneto, con la finalità di raccogliere, ordinare, archiviare ed esporre documentazione per:

1. diffonderne la conoscenza;
2. promuovere ricerche scientifiche e divulgarne i progressi;
3. collaborare a programmi e progetti di tutela e valorizzazione;
4. diffondere le conoscenze attraverso pubblicazioni e data base on line;
5. fornire documentazione e collaborazione ad altre istituzioni impegnate nello studio della materia;
6. promuovere il deposito di materiali conoscitivi;
7. creare una esposizione capace di offrire una lettura dell'evento storico per interpretare e conoscere anche il nostro presente, attualizzando un evento che non può essere consegnato ad una fase storica conclusa in se stessa perché le sue conseguenze hanno determinato la contemporaneità.

Avrà le seguenti finalità:

1. creare nuovo patrimonio culturale, frutto di una ricerca storica sul tema della Grande Guerra, intrapresa con istituti ed istituzioni preposte;
2. costruire spazi di socializzazione e consapevolezza nei confronti del tema della guerra attraverso attività di engagement;
3. favorire percorsi di accessibilità al patrimonio culturale e ambientale del territorio legato al tema della grande guerra;
4. dare vita ad un luogo di espressione per arti e spettacolo in una contaminazione di linguaggi che consentono attivare una comunicazione globale;
5. favorire un'attività di valorizzazione generata da una produzione culturale museale nuova, integrata nelle strategie e nei programmi culturali stabiliti dalle autorità e dalle istituzioni locali, nel quadro sia del centenario che in generale nel futuro nell'ambito delle politiche di sviluppo turistiche per il Veneto.

Il nuovo memoriale costituirà un'unica struttura museale con l'attuale Museo Civico di Storia Naturale ed Archeologia che nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali intende valorizzare il patrimonio del territorio, promuovendo lo sviluppo culturale delle comunità.

Per la realizzazione di questo obiettivo il Comune di Montebelluna-museo, si avvarrà della collaborazione sancita da opportuna convenzione con lo IUAV, Università di Venezia, diretto dal rettore Alberto Ferlenga, e con l'Università degli studi di Padova che nel 2013 ha istituito un Comitato di ricerca e coordinamento per il centenario della grande guerra presieduto

dal prof. Giovanni Luigi Fontana, direttore del dipartimento di scienze storiche, geografiche e dell'antichità. Tale comitato per il centenario raduna personale afferente a vari dipartimenti (scienze storiche, scienze politiche, scienze cardiologiche etc) e si propone come centro di riferimento scientifico e organizzativo per le attività relative al Centenario della Grande Guerra sul territorio della Regione Veneto. Di volta in volta verranno così definiti con le università progetti specifici e mirati per la cui realizzazione si andranno a definire modalità operative e risorse da mettere in campo.

Si avvarrà inoltre per la progettazione museologica di specialisti, ricercatori e studiosi, la cui professionalità permetterà di acquisire contenuti di alto profilo indirizzando nella scelta delle tecniche più adeguate.

Oltre che per la realizzazione del memoriale di cui sopra il museo civico collaborerà con il Comitato per il centenario dell'Università di Padova e IUAV, nonché con altre istituzioni pubbliche e private, per la definizione di progetti connessi alla storia del territorio tra Montello e Piave ed in particolare alla commemorazione del centenario della prima guerra mondiale a Montebelluna nel 2018.

L'obiettivo di realizzazione del memoriale della Grande Guerra verrà curato in sinergia con il servizio Lavori pubblici del Comune in relazione a tutti gli aspetti relativi al restauro di Villa Pisani funzionali all'allestimento all'interno fornendo inoltre supporto tecnico e scientifico sia per gli aspetti progettuali che realizzativi.

Visto l'importante impegno economico richiesto dalla realizzazione di questo obiettivo esso si avvale e avvarrà anche delle risorse economiche ottenute attraverso il coinvolgimento di privati usufruendo eventualmente anche dei benefici fiscali offerti dall'Artbonus.

#### **TEMPI PREVISTI**

2017-2019

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019: OBIETTIVI

#### OBIETTIVO N.30

<b>DIRIGENTE:</b>	dott.ssa Fiorella Lissandron
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	dott.ssa Monica Celi

#### *TITOLO DELL'OBIETTIVO*

Promozione e valorizzazione dei valori produttivi/sportivi del territorio in chiave culturale e scientifica

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

La promozione dei valori produttivi/sportivi, che più hanno caratterizzato il distretto montebellunese nel passato e che si propongono quali radici su cui costruire il futuro produttivo del territorio, può diventare strategica solo se coadiuvata da uno sviluppo culturale, che trova coerente espressione anche nella vocazione del territorio a essere anche luogo privilegiato dove promuovere sport all'aria aperta, in stretto contatto con l'ambiente naturale. E' necessario fare oggi uno sforzo innovativo, capace di ridare una nuova linfa vitale al sistema culturale e produttivo legato al mondo sportivo, nell'ottica di costruire una identità riconosciuta tra la comunità e i valori che in questo contesto esprime il territorio. Il museo, in ordine agli indirizzi espressi dall'amministrazione comunale, ha così individuato, come obiettivo operativo e preliminare allo sviluppo di questa nuova visione, la realizzazione di un evento espositivo semipermanente capace di catalizzare i vari attori che hanno specifico interesse nella valorizzazione dello sport non solo come divertimento o come una delle possibili scelte nel tempo libero, ma come elemento imprescindibile nella vita di ognuno per migliorarne la qualità. E' quindi stata realizzata una esposizione semipermanente presso il museo civico del titolo "Scienza e sport" che prevede oltre all'evento espositivo anche una serie di eventi culturali di corredo quali convegni, conferenze, laboratori educativi etc. da realizzarsi in sinergia con i diversi enti, aziende e associazioni presenti nel territorio. Tale iniziativa si concluderà nella sede del museo civico entro maggio 2017, ma in parte, nel 2018 verrà poi integrata con l'esposizione del Museo dello Scarpone.

Lo sport da sempre si lega a stretto filo con la scienza e la tecnologia, ma la consapevolezza di questo è divenuta più evidente solo negli ultimi decenni, quanto scienza e tecnologia si sono sviluppate con ritmi sino ad un secolo fa inconcepibili. In poco più di un secolo le prestazioni atletiche sono migliorate in maniera incredibile: merito delle tecniche di allenamento, ma anche dell'uso dei nuovi materiali. Oggi si occupano di sport scienze quali la fisica, la chimica, la medicina, lo studio dei materiali, ma anche la psicologia e la scienza dell'alimentazione. Tutto questo spesso sfugge a chi, da non professionista, nel tempo libero si dedica ad uno sport o lo segue con passione nelle sue manifestazioni. L'esposizione "Scienza e sport" che integra quella presente al museo civico e che ha anticipato di qualche mese prima le Olimpiadi del 2016 a Rio de Janeiro ha come obiettivo: diffondere la conoscenza del legame tra le discipline scientifiche e lo sport nella sua dimensione amatoriale ed agonistica. Ma vuole essere anche l'occasione per riflettere sull'importanza dello sport per la salute fisica e psicologica di ogni essere umano, per l'educazione, la socialità e il benessere di persone di ogni età, sesso e potenzialità. La durata dell'evento che ha preso il via nel dicembre 2015 e si protrarrà sino a maggio 2017 connota il suo carattere non tanto di mostra, quanto di una esposizione di tipo semipermanente, secondo gli stili della museologia di stampo francese e anglosassone, che prevede una rotazione continua delle esposizioni museali al fine di rendere fruibile tutto il patrimonio conservato e raccolto.

Obiettivi specifici dell'esposizione sono i seguenti.

Coinvolgere un vasto pubblico, soprattutto giovane, nel rispetto delle differenze di ognuno in termini di tempi e modalità d'accesso, in un percorso di conoscenza sui meccanismi che sono sottesi alla prestazione sportiva.

Attraverso la conoscenza del corpo umano e delle sue potenzialità, svolgere un'azione di sensibilizzazione ed educazione delle comunità allo sport e alla sua importanza per la salute di ognuno.

Proporre i temi dell'esposizione imponendo all'esposizione un carattere interdisciplinare (che va dalla biologia alla narrativa) che sia di stimolo ad un percorso culturale di visita il più possibile critico e completo.

Recuperare e valorizzare la storia industriale e artigianale del territorio montebellunese-trevigiano che ha visto sorgere eccellenze produttive manifatturiere, commerciali e di innovazione tecnologica legate allo sport.

Realizzare una esposizione semipermanente capace di rispondere alla necessità di coinvolgere ogni persona nei confronti della scienza e nei processi legati soprattutto all'ambiente e alla biosfera, con una qualità comunicativa adeguata in termini di contenuto e accesso.

Creare situazioni di interattività e sperimentazione diretta da parte del pubblico al fine di consolidare la comunicazione scientifica attraverso l'esperienza e il coinvolgimento di tutti i sensi.

Concretizzare e rendere maggiormente comprensibili concetti e dinamiche astratte e complesse (genetica, fisiologia, anatomia etc.) e affrontare il tema delle nuove tecnologie applicate ai materiali, con l'ausilio delle più moderne tecnologie multimediali (video interattivi, sistemi audio, touch screen).

Garantire un livello d'informazione costantemente aggiornato con le recenti scoperte nel campo della zoologia, botanica, biologia e tecnologia dei materiali attraverso contatti e collaborazioni a livello nazionale ed europeo, in particolare con il mondo universitario.

"Scienza e sport" è una esposizione che si cala in un contesto territoriale che è un'eccellenza mondiale in relazione all'industria dello sport e che vede oggi un momento di forte rilancio secondo nuove visioni integrate con il tessuto culturale-turistico e di promozione della sostenibilità e di uno stile di vita sano.

L'allestimento si rivolge ad un target molto esteso. Lo sport è una parte, più o meno rilevante, della storia di ognuno e ha la capacità di stimolare la curiosità e la fantasia che sta in ogni persona. Lo sport diventa quindi un ponte tra generazioni diverse che possono trovare nel museo e nella mostra un luogo privilegiato d'incontro, di formazione e riflessione su un fenomeno così diffuso in ogni angolo del pianeta.

L'impianto museologico e museografico prevede l'utilizzo di linguaggi diversi che si adattano ai diversi target d'utenza nel pieno rispetto degli stili di apprendimento di ogni persona. L'ampia esperienza maturata dal museo in questi anni attraverso una formazione specifica seguita in ambito internazionale ha permesso di costruire codici di comunicazione differenziati e tarati sui visitatori. All'interno dell'esposizione sono così previsti percorsi paralleli in relazione alle fasce d'età (età prescolare, scolare e adulti).

Gli spazi sono inoltre strutturati sui bisogni di categorie speciali di pubblico, con le quali da alcuni anni il museo lavora stabilmente, quali disabili e terza età. Una particolare attenzione è posta nel rendere il percorso espositivo fruibile anche da ipo e non vedenti.

A corredo dell'esposizione sono previste varie attività che hanno l'obiettivo di approfondire le tematiche proposte nell'allestimento, offrendo opportunità di riflessione e discussione a diversi livelli su alcuni degli aspetti alla scienza, alla tradizione e alla storia.

Sono così in programma

1. serate speciali dedicate con laboratori e visita all'esposizione per diverse categorie d'utenza montebellunese
2. un cineforum
3. conferenze e tavole rotonde
4. l'esposizione fuori con laboratori ed eventi esterni nella nuova piazza di Montebelluna e in altre sedi
5. giornate per famiglie su tematiche specifiche
6. incontri con grandi atleti di oggi e di ieri
7. corsi di aggiornamento dedicati agli insegnanti delle varie materie scientifiche e di educazione fisica
8. laboratori (dedicati anche all'incontro di culture)

Il servizio di coordinamento di tali attività dovrà essere appaltato esternamente.

## **TEMPI PREVISTI**

2017-2018

## SEZIONE OPERATIVA 2017/2019: OBIETTIVI

**OBIETTIVO N.31**

<b>DIRIGENTE:</b>	dott.ssa Fiorella Lissandron
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	dott.ssa Monica Celi

***TITOLO DELL'OBIETTIVO***

Promozione e valorizzazione della cultura scientifica astronomica

**DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

Il Museo di Storia Naturale ed Archeologia è l'unico museo della provincia di Treviso ad aver dedicato sin dalla sua nascita uno spazio espositivo di astronomia all'interno della sezione delle Scienze della Terra. A seguito di una mostra temporanea "Cosmos: viaggio nell'universo" che ha registrato nel 2009 oltre 30.000 visitatori, l'esposizione permanente del museo è stata totalmente rinnovata e contiene numerose postazioni interattive che coinvolgono il visitatore in un'esperienza d'apprendimento multisensoriale e manipolativa. Anche a livello Veneto risulta un unicum in quanto all'esposizione permanente si accompagna anche nel giardino del museo un osservatorio, con un telescopio che consente l'osservazione di corpi celesti e di alcuni tra i importanti fenomeni astronomici annuali, per la cui gestione e valorizzazione il museo da anni collabora con il Gruppo Astrofili del Gruppo Naturalistico Bellona. Negli anni l'astronomia è divenuta un elemento di rilievo per il museo civico che ha anche attivato tutta una serie di attività educative per le scuole e divulgative e scientifiche per la comunità. La volontà di andare a potenziare questo aspetto della conoscenza scientifica, che troverà specifica concretezza tra il 2017 e il 2018 in una serie di azioni mirate a confermare e valorizzare il territorio, quale luogo di riferimento per l'astronomia in ambito provinciale. Tali azioni e questo obiettivo strategico sono in linea con il progetto strategico culturale elaborato nel 2016 e presentato per la candidatura di Montebelluna Capitale Italiana della Cultura per il 2018 che ha trovato riscontro tanto da portare Montebelluna nella short list delle prime 10 selezionate.

Il Sistema Solare comprende oltre ai più noti corpi celesti, anche asteroidi, meteore, meteoriti e comete. Talvolta questi

termini vengono confusi fra loro ma in realtà identificano oggetti celesti ben definiti, distinti l'uno dall'altro.

Al fine promuovere questa conoscenza e offrire un aggiornamento scientifico dedicato a questo tema nel 2017 la sezione permanente dedicata all'astronomia del museo verrà integrata con una esposizione semipermanente che durerà sino al 2019, anno in cui una sintesi della stessa verrà integrata con l'attuale esposizione permanente. Il tema viene racchiuso nel titolo "Viaggiatori del cosmo: asteroidi & Co." che apre ad un concetto più ampio di viaggio che va dagli oggetti naturali, alle sonde lanciate dall'uomo, all'uomo stesso nelle missioni spaziali.

La scelta di proporre una riflessione e soprattutto un aggiornamento sulla cultura scientifica astronomica fa anche riferimento ad alcune date chiave e particolarmente significative.

Nel 2018 la NASA metterà in orbita il satellite "Sentinel" per scoprire asteroidi che potrebbero essere pericolosi per la vita nel nostro pianeta.

Nel 2019 ricorrono i 50 anni dallo sbarco sulla Luna.

L'esposizione presenterà le caratteristiche dei corpi celesti che spesso sono veri e propri viaggiatori del cosmo e che hanno una grande valenza scientifica, in quanto racchiudono informazioni relative alla storia dell'universo e all'evoluzione della vita nel nostro pianeta. Si tratta di oggetti che spesso sono legati all'immaginario collettivo, perché protagonisti di eventi storici, di film catastrofici o di leggende. L'esposizione accosta a questi aspetti antropologici informazioni scientifiche generali e di dettaglio.

Una sezione, curata e approfondita, presenterà tutta la parte dei viaggi legati all'uomo, dall'invio di sonde all'astronautica.

Un'esposizione suggestiva nella quale, accanto a reperti originali (meteoriti, rocce, materiali da impatto, ect.) e modelli, trovano spazio postazioni interattive e multimediali che consentono di comprendere al meglio le caratteristiche di questi oggetti celesti, e che consentono ad ogni visitatore di vivere la visita come un'esperienza coinvolgente dove ognuno è protagonista del suo percorso di conoscenza.

Lo sforzo realizzato nella progettazione allestitiva e gestionale sarà quello di soddisfare le diverse categorie di utenza in termini di età (dai piccoli agli adulti alla terza età), di composizione (famiglie, gruppi organizzati di categoria), back ground culturale, bisogni specifici (persone con disabilità fisica o psichica, CPA serali).

L'allestimento si rivolge ad un target molto esteso. L'impianto museologico e museografico prevede l'utilizzo di linguaggi diversi che si adattano ai diversi target d'utenza nel pieno rispetto degli stili di apprendimento di ogni persona. L'ampia esperienza maturata dal museo in questi anni attraverso una formazione specifica seguita in ambito internazionale ha permesso di costruire codici di comunicazione differenziati e tarati sui visitatori. All'interno dell'esposizione sono così previsti percorsi paralleli in relazione alle fasce d'età (età prescolare, scolare e adulti).

Gli spazi sono inoltre strutturati sui bisogni di categorie speciali di pubblico, con le quali da alcuni anni il museo lavora stabilmente, quali disabili e terza età. Una particolare attenzione è posta nel rendere il percorso espositivo fruibile anche da ipo e non vedenti.

A corredo dell'esposizione sono previste varie attività che hanno l'obiettivo di approfondire le tematiche proposte nell'allestimento, offrendo opportunità di riflessione e discussione per la comunità e il territorio.

Sono così in programma

1. serate speciali dedicate con laboratori e visita all'esposizione per diverse categorie d'utenza montebellunese;

2. un cineforum dedicato ad alcuni film di fantascienza, con commento di astronomi professionisti dedicato all'interpretazione dei fenomeni astronomici e astrofisici che sono alla base della narrazione cinematografica (Armagedon, Solaris, Apollo 18, Pianeta Rosso etc.);
3. conferenze conferenze e tavole rotonde sui temi dell'astronomia, a cui far seguire un momento di osservazione del cielo, es. A caccia di asteroidi: il satellite Sentinel; Grandi astronomi italiani: incontro con Mattia Vaccari; Astrobiologia, la vita oltre la terra;
4. due serate dedicate alla Luna: il 27 luglio 2018 in occasione dell'eclissi totale di Luna e il 20 luglio 2019 in occasione del 50° dello sbarco;
5. l'esposizione fuori con laboratori ed eventi esterni nella nuova piazza di Montebelluna e in altre sedi
6. giornate per famiglie su tematiche specifiche
7. laboratori (dedicati anche all'incontro di culture)  
Il servizio di coordinamento di tali attività dovrà essere appaltato esternamente.

### **TEMPI PREVISTI**

2017-2019

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019:OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
<b>PROGRAMMA:</b>	6.1 - Sport e Tempo libero
<b>SERVIZIO:</b>	Sport

#### OBIETTIVO N.32

<b>DIRIGENTE:</b>	arch. Roberto Bonaventura
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	geom. Adriano Varaschin

#### *TITOLO DELL'OBIETTIVO*

Gestione delle palestre provinciali in relazione all'utilizzo extrascolastico.

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

L'obiettivo riguarda la gestione e la programmazione del un nuovo modello di gestione ed utilizzo delle palestre Provinciali, in relazione all'uso extrascolastico, oggetto di profonda trasformazione in seguito alla costruzione della nuova sede del Liceo "Primo Levi" di Montebelluna.

#### **TEMPI PREVISTI**

2017

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019:OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
<b>PROGRAMMA:</b>	6.2 – Giovani
<b>SERVIZIO:</b>	Politiche giovanili

#### **OBIETTIVO N.33**

<b>DIRIGENTE:</b>	dott.ssa Fiorella Lissandron
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	dott.ssa Fiorella Lissandron

#### ***TITOLO DELL'OBIETTIVO***

Progetto Fotogrammi Veneti
----------------------------

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

Realizzazione nelle scuole superiori in rete con i Comuni dell'area del progetto giovani coadiuvati dalla cooperativa affidataria del servizio di assistenza alla rete delle politiche giovanili individuata a seguito indagine di mercato. Il progetto è collegato alla convenzione triennale di area delle politiche giovanili.
--

#### **TEMPI PREVISTI**

2017
------

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019:OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<b>PROGRAMMA:</b>	8.1 - Urbanistica e assetto del territorio
<b>SERVIZIO:</b>	Urbanistica

#### **OBIETTIVO N.34**

<b>DIRIGENTE:</b>	arch. Roberto Bonaventura
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	arch. Roberto Bonaventura

#### ***TITOLO DELL'OBIETTIVO***

Varianti urbanistiche: "Variante n.2 al Piano degli interventi"

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

L'obiettivo riguarda la redazione in co-pianificazione e predisposizione degli atti necessari alla definizione ed approvazione della Variante al Piano degli Interventi concernente:

- Riclassificazione delle aree edificabili, nota come "Variante Verde", come prevista dalla L.R. 4/2015;
- Recepimento nello strumento urbanistico di alcune opere pubbliche, in particolare della Superstrada Pedemontana Veneta

#### **TEMPI PREVISTI**

2017-18

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019:OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>PROGRAMMA:</b>	9.5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
<b>SERVIZIO:</b>	Tutela ambientale e energia

#### **OBIETTIVO N.35**

<b>DIRIGENTE:</b>	arch. Roberto Bonaventura
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	ing. Mazzero Lodovico

#### ***TITOLO DELL'OBIETTIVO***

Sistemazione della Pineta di villa Correr Pisani a Biadene

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

Gestione della fase esecutiva dei lavori di sistemazione della Pineta di villa Correr Pisani a Biadene ai fini di ampliarne e attrezzarne l'area, migliorandone l'accesso e la fruibilità.

#### **TEMPI PREVISTI**

2017

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019:OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>PROGRAMMA:</b>	9.8 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
<b>SERVIZIO:</b>	Tutela ambientale e energia

#### **OBIETTIVO N.36**

<b>DIRIGENTE:</b>	arch. Roberto Bonaventura
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	ing. Mazzero Lodovico

#### ***TITOLO DELL'OBIETTIVO***

Piano di risanamento acustico

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

Procedimento di approvazione del piano di risanamento acustico

#### **TEMPI PREVISTI**

2017

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019:OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>PROGRAMMA:</b>	9.2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
<b>SERVIZIO:</b>	Tutela ambientale e energia

#### **OBIETTIVO N.37**

<b>DIRIGENTE:</b>	arch. Roberto Bonaventura
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	ing. Mazzero Lodovico

#### ***TITOLO DELL'OBIETTIVO***

Mantenimento degli attuali livelli nella gestione del verde pubblico: monitoraggio di alcuni prodotti

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

Mantenere gli standard qualitativi delle aree verdi cercando di offrire alla cittadinanza la maggior possibilità di fruizione delle stesse.

Nel corso del 2017 verranno monitorati i seguenti prodotti:

- n. sfalci su aree urbane x superfici sfalciate
- n. potature su siepi stradali x superfici potate

#### **TEMPI PREVISTI**

2017

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019:OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	10 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>PROGRAMMA:</b>	10.2 - Trasporto pubblico locale
<b>SERVIZIO:</b>	Servizio viabilità

#### **OBIETTIVO N.38**

<b>DIRIGENTE:</b>	arch. Roberto Bonaventura
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	geom. Adriano Varaschin

#### ***TITOLO DELL'OBIETTIVO***

Attività di gestione della viabilità in funzione della costruzione della SPV e del sottopasso lungo Via Piave

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

L'obiettivo riguarda la predisposizione degli atti ed il supporto necessario da parte del Servizio Viabilità nella fase esecutiva della realizzazione della SPV e del sottopasso ferroviario di Via Piave, al fine di limitare i disagi alla circolazione e garantire i servizi di trasporto pubblico locale.

#### **TEMPI PREVISTI**

2017-18

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019:OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	10 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>PROGRAMMA:</b>	10.5 - Viabilità e infrastrutture stradali
<b>SERVIZIO:</b>	Servizio viabilità

#### **OBIETTIVO N.39**

<b>DIRIGENTE:</b>	arch. Roberto Bonaventura
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	geom. Adriano Varaschin

#### ***TITOLO DELL'OBIETTIVO***

Realizzazione di interventi di risparmio energetico nella illuminazione pubblica

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

L'obiettivo mira alla realizzazione, nell'ambito della formazione dei piani di lottizzazione privati e nella realizzazione delle opere pubbliche, di interventi di risparmio energetico nella illuminazione pubblica attraverso la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con tecnologia a led.

#### **TEMPI PREVISTI**

2017-2018

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019:OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	11 - Soccorso civile
<b>PROGRAMMA:</b>	11.1 - Sistema di protezione civile
<b>SERVIZIO:</b>	Protezione civile

#### **OBIETTIVO N.40**

<b>DIRIGENTE:</b>	arch. Roberto Bonaventura
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	geom. Adriano Varaschin

#### ***TITOLO DELL'OBIETTIVO***

Attività di sensibilizzazione dei temi di Protezione Civile nelle scuole locali - supporto alle attività di prove di evacuazione

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

L'obiettivo mira alla attuazione, a mezzo di volontari abilitati allo scopo, di incontri e momenti di informazione e sensibilizzazione dell'attività e dei temi riguardanti la Protezione Civile, rivolta in particolar modo alle scuole del territorio, a cui si affianca l'attività di supporto nelle prove di evacuazione.

#### **TEMPI PREVISTI**

2017

## SEZIONE OPERATIVA 2017/2019:OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>PROGRAMMA:</b>	1 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido 2 – Interventi per disabilità 3 – Interventi per gli anziani 4 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 5 – Interventi per le famiglie 6 – Interventi per il diritto alla casa
<b>SERVIZIO:</b>	Servizi Sociali

**OBIETTIVO N.41**

<b>DIRIGENTE:</b>	dott.ssa Fiorella Lissandron
<b>RESPONSABILE DELL’ATTUAZIONE DELL’OBIETTIVO:</b>	dott. Alfio Zandonà

**TITOLO DELL’OBIETTIVO**

Attuazione e sviluppo della rete dei Servizi Sociali Comunali in linea con le disposizioni nazionali e regionali

**DESCRIZIONE DELL’OBIETTIVO:**

Garantire ai cittadini l’accesso, l’orientamento e la presa in carico da parte dei servizi sociali. Facilitando l’informazione sull’offerta dei servizi da parte del Comune e dei i servizi sociosanitari presenti sul territorio. Attivando in caso di bisogno, interventi specifici, l’invio ad altri servizi od una semplice breve consulenza sociale su come affrontare la situazione. Mantenere Casa Roncato come punto di riferimento imprescindibile della solidarietà nella Comunità, dove operano gli uffici dei servizi sociali, con la necessità che sviluppi il suo ruolo di incontro e aiuto alle persone in difficoltà, di aggregazione per gli anziani, di sostegno alle famiglie.

**TEMPI PREVISTI**

2017-2019

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019:OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>PROGRAMMA:</b>	1 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido 2 – Interventi per disabilità 3 – Interventi per gli anziani 4 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 5 – Interventi per le famiglie 6 – Interventi per il diritto alla casa
<b>SERVIZIO:</b>	Servizi Sociali

#### **OBIETTIVO N.42**

<b>DIRIGENTE:</b>	dott.ssa Fiorella Lissandron
<b>RESPONSABILE DELL’ATTUAZIONE DELL’OBIETTIVO:</b>	dott. Alfio Zandonà

#### ***TITOLO DELL’OBIETTIVO***

Partecipazione nel sociale

#### **DESCRIZIONE DELL’OBIETTIVO:**

Avviare nuovi percorsi di partecipazione, come già attuato con la Consulta per la terza età, incontrando la varie realtà del territorio che si “occupano” di Sociale.

#### **TEMPI PREVISTI**

2017-2019

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019: OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>PROGRAMMA:</b>	1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
<b>SERVIZIO:</b>	Servizi sociali – asilo nido

#### **OBIETTIVO N.43**

<b>DIRIGENTE:</b>	dott.ssa Fiorella Lissandron
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	dott.Alfio Zandonà

#### ***TITOLO DELL'OBIETTIVO***

Promozione ed aggiornamento dei Servizi Offerti dall'Asilo Nido Comunale

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

Promuovere l'attività dell'Asilo Nido Comunale come servizio a favore della famiglia in un ottica di conciliazione famiglia-lavoro, mantenendo elevati standard servizio, con l'aggiornamento di strumenti operativi come il Nuovo progetto formativo dell'Asilo Nido comunale e di strumenti informativi come la Carta dei Servizi dell'Asilo Nido Comunale.

#### **TEMPI PREVISTI**

2017

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019:OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	12 - Servizio necroscopico e cimiteriale
<b>PROGRAMMA:</b>	12.9 - Cimiteri
<b>SERVIZIO:</b>	Servizio cimiteri

#### OBIETTIVO N.44

<b>DIRIGENTE:</b>	arch. Roberto Bonaventura
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	geom. Adriano Varaschin

#### *TITOLO DELL'OBIETTIVO*

Controllo e verifica della gestione consorziale del servizio cimiteriale

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

L'obiettivo è di garantire il miglior livello di servizio agli utenti, attraverso la verifica delle attività di Contarina SpA, azienda del Consiglio di Bacino Priula, che dal 2016 gestisce i servizi cimiteriali comunali.

#### **TEMPI PREVISTI**

2017-18

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019:OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	14 - Sviluppo economico e competitività
<b>PROGRAMMA:</b>	14.2 - Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
<b>SERVIZIO:</b>	Sportello Unico Attività Produttive

#### OBIETTIVO N.45

<b>DIRIGENTE:</b>	arch. Roberto Bonaventura
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	arch. Roberto Bonaventura

#### *TITOLO DELL'OBIETTIVO*

Bando per l'assegnazione dei posteggi del mercato settimanale del mercoledì

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:**

L'obiettivo riguarda la gestione della procedura relativa alla nuova assegnazione degli spazi dei posteggi del mercato settimanale del mercoledì.

#### **TEMPI PREVISTI**

2017

## DUP 2017/2019

### SEZIONE OPERATIVA 2017/2019:OBIETTIVI

<b>MISSIONE:</b>	14 - Sviluppo economico e competitività
<b>PROGRAMMA:</b>	14.2 - Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
<b>SERVIZIO:</b>	Sportello Unico Attività Produttive

#### **OBIETTIVO N.46**

<b>DIRIGENTE:</b>	arch. Roberto Bonaventura
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:</b>	Fornier Dino

#### ***TITOLO DELL'OBIETTIVO***

Atti regolamentari - Istituzione Commissione Locale per il Paesaggio.

#### ***DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:***

L'obiettivo riguarda la definizione del procedimento di gestione delle pratiche, nella modalità più efficiente ed efficace, per le quali è previsto il parere della Commissione Locale per il Paesaggio, allo specifico Regolamento che disciplina l'istituzione, la composizione, il funzionamento e la durata della Commissione, approvato con DCC n.99 del 22/12/2016.

#### **TEMPI PREVISTI**

2017

# 11. GLI INVESTIMENTI

**PIANO INVESTIMENTI 2017**

Settore / Intervento	Rif. Schede Bilancio		Fonte di finanziamento 2017							Totale 2017		
	Entrata	Uscita	Contrib. in c/cap.		Alienaz.	MUTUI	Loculi Cimiteriali	OO.UU.	AVANZO PRESUNTO		Fondi Rotazione	
			Stato/Altri Enti	Privati								
<b>Gestione beni demaniali e patrimoniali</b>												
Fondo miglioramento o/o incass. Patrimonio comunale	***	FPV	9600								0,00	
Acquisto di beni immobili	***	FPV	9680								0,00	
Costruz/manut. Reti acquedottistiche e fognarie	***	FPV	11380								0,00	
Edifici: adleg. D.Lgs. 81/08-Elim. Rischi, messa in sicurezza, altaz. piano mgli.k	***	2536	51520			5.000,00					5.000,00	
Sistemaz. Rete viaria e strade bianche	***	FPV	12087								0,00	
Compil opere urbanizzazione PDL. Via Buata	***	FPV	12096								0,00	
Sistemazione viabilità zona industriale "Boccacavalle"	***	FPV	12618								0,00	
Mantenzione straordinaria immobili patrimoniali	oopp	3420/3426/2 536	51501			15.000,00					15.000,00	
Fondo per l'innovazione art. 91 D.Lgs. 163/2006	***	3434	51500							15.000,00	15.000,00	
Mantenzione straordinaria impianti immobili patrimoniali	oopp	2536/3420	51505			10.000,00					10.000,00	
Mantenzione straordinaria sede municipale	oopp	2536/3420/3 426	51506			5.000,00					5.000,00	
Mantenzione straordinaria legge dei grani	oopp	2536/3420/3 426	51508			5.000,00					5.000,00	
Fondo Accordi Bonari ( DPR 554/99)	***	2536	51509			27.600,00					27.600,00	
Fondo lavori urgenti (DPR 554/99)	***	2536	51510			20.000,00					20.000,00	
Mantenzione straordinaria Villa Pisani	oopp	2536	51500			5.000,00					5.000,00	
Mantenzione Caserma Carabinieri	oopp	2536	51524			5.000,00					5.000,00	
Interv. incass. patrim.comunale	***	2536	51521								0,00	
Acquisto materiali per manutenzione straord. Immobili patrimoniali	***	2536	51530			10.000,00					10.000,00	
Acquisto servizi ed attrezzature immobili patrimoniali	***	2536	51560			5.000,00					5.000,00	
Acq. Macchinari ed attrezzature immobili patrimoniali	***	2536	51564			10.000,00					10.000,00	
Spese per danni a mezzi ed impianti comunali	***	3433	51700							100.000,00	100.000,00	
Acquisto materiale hardware servizi generali	***	2536/3420/3 426	51860			20.000,00					20.000,00	
Acquisto mobili e attrezzature servizi generali	***	2536	51862			5.000,00					5.000,00	
Trasferimento in o/capitale per opere effettuate da privati	***	0	58180							85.000,00	85.000,00	
Contributo o/capitale Manut.straord. "Ex Anfo Polin-Licco"	***	3420/3426	56383					25.000,00			25.000,00	
Ristrutturazione Barchessa Manin	oopp	3077/3432	51515	333.333,34							333.333,34	
Ristrutturazione Villa Pisani	oopp	2536/3078/3 100/3519	51503	966.000,00	333.333,34						1.299.333,34	
Acquisizione ex Arca Indaga	***	2536	51525			235.000,00					235.000,00	
Mantenzione straord. caserma Guardia di Finanza	***	2536	59106			5.000,00					5.000,00	
Mantenzione straord. Cimiteri comunali	oopp	2536	60501			5.000,00					5.000,00	
<b>Totale gestione beni demaniali e patrimoniali</b>				<b>1.299.333,34</b>	<b>333.333,34</b>	<b>392.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>85.000,00</b>	<b>115.000,00</b>	<b>2.150.266,68</b>

Settore / Intervento	Rif.to Scheda Bilancio	Fonte di finanziamento 2017										Totale 2017		
		Entrata		Uscita		Contrib. in c/cap.		Allianz.	MUTUI	Locali Cimiteriali	OO.UU.		AVANZO PRESUNTO	Fondi Rotazione
		Entrata	Uscita	Stato/Altri Enti	Privati									
<b>Fabbricati scolastici</b>														
Mantenimento straordinaria scuole materne	oopp	2536/3420/3 426	54101				5.000,00							5.000,00
Efficientamento energetico Scuola per l'infanzia di Sant'Andrea	oopp	3079/3515	54101	204.000,00				51.000,00						255.000,00
Adeguamento e miglioramento sismico della scuola per l'infanzia "Plastroni-Feltrina"	oopp	3079/3515	54101	250.000,00				70.000,00						320.000,00
Mantenim. straord. impianti Sc. Materne	oopp	2536	54102				5.000,00							5.000,00
Scuola materna: adeg.to d.lgs.81/08, Elim.rischi, messa in sicur., attuazione piano miglioramento	oopp	2536	54103				5.000,00							5.000,00
Acquisto materiali per manutenzione straord. Scuole materne	***	2536	54131				5.000,00							5.000,00
Acquisto mobili ed arredi scuole materne	***	2536	54160				12.131,23							12.131,23
Mantenimento straordinaria scuole elementari	oopp	2536	54201					10.000,00						10.000,00
Adeguamento sismico della scuola primaria di Caonada	oopp	3515/3080	54201	860.000,00				220.000,00						1.080.000,00
Mantenimento straordinaria impianti scuole elementari	oopp	2536/3420	54202				10.000,00							10.000,00
Sc. Elementari: adeg.to D.lgs. 81/08, eliminazione rischi, messa in sicurezza, attuaz. piano miglioramento	oopp	2536/3420	54204				5.000,00							5.000,00
Acquisto materiali per manutenzione straord. Scuole elementari	***	2536	54231				10.000,00							10.000,00
Acquisto mobili ed arredi scuole elementari	***	2536	54260				5.000,00							5.000,00
Mantenimento straordinaria scuole medie	oopp	2536/3420	54301				10.000,00							10.000,00
Mantenimento straordinaria impianti scuole medie	oopp	2536	54302				10.000,00							10.000,00
Sc. Medie: adeg.to D.Lgs. 81/08, elim.rischi, messa in sicur., attuaz.	oopp	2536	54304				5.000,00							5.000,00
Cofinanziamento realizzazione Lizio "Primo Levi"	oopp	2536	54400				1.500.000,00							1.500.000,00
Acquisto materiali per manutenzione straord. Scuole medie	***	2536	54331				10.000,00							10.000,00
Acquisto mobili ed arredi scuole medie	***	2536	54360				5.000,00							5.000,00
Acquisto mobili ed arredi mensa scolastica	***	2536	54560				5.000,00							5.000,00
Acquisto mobili ed arredi scuole medie	***	2536	54360											0,00
<b>Totale fabbricati scolastici</b>				<b>1.314.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.407.131,23</b>	<b>351.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.272.131,23</b>

<b>Biblioteche, musei e attività culturali</b>														
Mantenimento straordinaria museo civico	oopp	3420/3426	55151				5.000,00							5.000,00
Acquisto mobili e attrezzature biblioteca comunale	***	2536/3420/3 426	55115				20.000,00							20.000,00
Acquisto materiale bibliografico biblioteca comunale	***	2536/3420/3 426	55117				12.000,00		23.000,00					35.000,00
Acquisto mobili ed attrezzature servizi culturali	***	2536/3420/3 426	55950				5.000,00							5.000,00
Acquisto patrimonio artistico e culturale biblioteca comunale	***	3420/3426	55119											0,00
Mantenimento straordinaria biblioteca comunale	oopp	2536/3420/3 426	55101				5.000,00							5.000,00
Acquisto mobili ed attrezzature museo civico	***	2536/3420/3 426	55165				56.700,00		1.000,00					57.700,00
Acquisto collezioni museo civico	***	3420/3426	55166				1.300,00							1.300,00
Acquisto materiale bibliografico museo civico	***	3420/3426	55169				0,00		1.000,00					1.000,00
<b>Totale biblioteche, musei e attività e servizi culturali</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>105.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>130.000,00</b>

Settore / Intervento	Rif.to Scheda Bilancio	Fonte di finanziamento 2017									Totale 2017			
		Entrata		Uscita		Contrib. in c/cap.		Allianz.	MUTUI	Locali Cimiteriali		OO.UU.	AVANZO PRESUNTO	Fondi Rotazione
		Stato/Altri Enti	Privati	Stato/Altri Enti	Privati									
<b>Edilizia residenziale</b>														
Fondi rotazione aree Peep	***	3431	59200										30.000,00	30.000,00
Totale edilizia residenziale				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00

<b>Reti di scarico acque meteoriche</b>														
Mantenzione straordinaria reti di scarico acque meteoriche	oopp	2536/3420/3 426	59403			10.000,00					0,00			10.000,00
Acquisto beni per manutenz. Strad. Reti di scarico acque meteoriche	***	2536/3420/3 426	59431			15.000,00					0,00			15.000,00
Acquisizione macchinari ed attrezzature reti di scarico acque meteoriche	***	3420/3426	59460			5.000,00								5.000,00
Totale servizi idrico integrato				0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00

<b>Impianti sportivi</b>														
Mantenzione straordinaria piscine comunali	oopp	2536/3420/3 426	56101			5.000,00					0,00			5.000,00
Mantenzione straordinaria impianti sportivi	oopp	2536/2800	56201			10.000,00					0,00			10.000,00
Mantenzione straordinaria imp. Impianti sportivi	oopp	3420/3426/2 536	56202			5.000,00								5.000,00
Mantenzione straordinaria aree giochi	oopp	3420/3426/2 536	56204			10.000,00								10.000,00
Impianti sportivi: adeg.to D.Lgs. 81/08-Elim. Rischi, messa in sicurezza, attuazione piano di miglioramento	oopp	3420/3426/2 536	56210			5.000,00								5.000,00
Trasferimenti in c/capitale ad associazioni sportive	***	3420/3426	56371			5.000,00					57.000,00			62.000,00
Totale impianti sportivi				0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	57.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	97.000,00

<b>Strade, viabilità, illuminazione e semafori</b>														
Mantenzione straordinaria strade comunali	oopp	2536/3420/3 426/3206/30 49/3504	58102			30.000,00					110.000,00			140.000,00
Mantenzione straordinaria segnaletica stradale	oopp	2536/3420/3 426	58103			40.000,00								40.000,00
Opere Riqualificazioni centro storico ed arredo urbano	oopp		59103								60.047,20			60.047,20
Realizzazione piste ciclabili e marciapiedi	oopp	2536/3504	58104			15.000,00								15.000,00
Realizzazione e manutenzione straordinaria parcheggi	oopp	2536/3423/7 PV	58106									75.000,00		75.000,00
Asfaltatura strade comunali	oopp	2536/3420/3 426/3500	58109			100.000,00								100.000,00
Interventi straordinari Via Feratine e strade frazionali	oopp	3425	58110									5.000,00		5.000,00
Mantenzione straordinaria semafori	oopp	2536	58201			20.000,00								20.000,00
Mantenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica	oopp	2536/3420/3 426	58202			15.000,00								15.000,00
Contributo opere di urbanizzazione P.L. a Merate Vecchio	***	2536	56373											0,00
Acquisto materiali per manutenz. Strad. impianti illuminazione pubblica	***	2536	58231			35.000,00								35.000,00
Acquisto materiali per manutenz. strad. semafori	***	2536/3420/3 426	58232			4.000,00								4.000,00
Acquisto macchinari ed attrezzature illuminazione pubblica	***	2536	58261			8.000,00								8.000,00
Totale strade, viabilità e illuminazione				0,00	0,00	267.000,00	0,00	0,00	8,00	170.047,20	0,00	0,00	0,00	517.047,20

Settore / Intervento	Rif.to Schede Bilancio	Fonte di finanziamento 2017									Totale 2017	
		Entrata		Contrib. in c/cap.		Allenz.	MUTUI	Locali Cimiteriali	OO.UU.	AVANZO PRESUNTO		Fondi Rotazione
		Entrata	Uscita	Stato/Altri Enti	Privati							
<b>Parchi, giardini e tutela ambientale</b>												
Mantenzione straordinaria parchi e giardini	oopp	2536	59601			10.000,00				80.000,00		90.000,00
Mantenzione straordinaria fontane ornate	oopp	2536/3420/3 426	59602									0,00
Giocchi - manutenzione straordinaria, adeguamento e messa in sicurezza	oopp	2536	56204									0,00
Realizzazione itinerari ecologici	oopp	FPV	59604									0,00
Interv. Recupero valori paesaggistici e riqualificaz. Aree degradate	***	3427	59605							20.000,00		20.000,00
Realizzazione nuove aree gioco	oopp	2536	59606									0,00
Acquisto materiali per gestione verde	***	3426/3420/2 536	59652			20.000,00						20.000,00
Acquisizione biciclette per "Centro in bici"	***	3420/3426	58161			3.000,00						3.000,00
Acquisto macchinari ed attrezzature per tutela ambientale	***	3420/3426	59653			5.000,00						5.000,00
<b>Totale parchi, giardini e tutela ambientale</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>38.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>138.000,00</b>

<b>Altri interventi</b>												
Restituzione oneri urbanizzazione non dovuti	***	3420/3426	59181						40.000,00			40.000,00
Fondo per riduzione indebitamento art 56 bis, comma 11, D.L. 69/2013	***	2536	51572			277.692,36						277.692,36
Acquisto mobili ed attrezzature polizia locale	***	2536	53160			10.000,00						10.000,00
Acquisto mezzi di trasporto polizia locale	***	2536	53161			15.000,00						15.000,00
Integrazione e manutenzione sistema di videosorveglianza	***	2536	53163			50.000,00						50.000,00
Incarichi redazione variante P.z.g.	***	2536	59175			20.000,00						20.000,00
Incarichi archiviazione ottica pratiche edilizie	***	2536	59176			15.000,00						15.000,00
Trasferimenti c/capitale per opere di culto	***	3420/FPV	59182						13.000,00			13.000,00
<b>Totale altri interventi</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>387.692,36</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>53.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>440.692,36</b>

<b>Protezione civile</b>												
Acquisto mobili ed attrezzature protezione civile	***	2536	59360	0,00								0,00
<b>Totale</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>						<b>0,00</b>

<b>Assistenza scolastica e servizi per l'infanzia</b>												
Mantenzione straordinaria asilo nido	oopp	2536	60101			5.000,00						5.000,00
Acquisto mobili, arredi ed attrezzature asilo nido	oopp	3515/3082	60160	470.000,00			120.000,00					590.000,00
Acquisto mobili, arredi ed attrezzature asilo nido	***	2536/FPV	60160			2.500,00						2.500,00
Acquisto mobili ed attrezzature politiche sociali	***	3420/3426	60462			2.000,00						2.000,00
<b>Totale Assistenza scolastica e servizi per l'infanzia</b>				<b>470.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>9.500,00</b>	<b>120.000,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>599.500,00</b>

<b>Totale generale</b>				<b>3.083.333,34</b>	<b>333.333,34</b>	<b>2.876.923,59</b>	<b>471.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>160.000,00</b>	<b>335.047,20</b>	<b>245.000,00</b>	<b>7.504.637,47</b>
------------------------	--	--	--	---------------------	-------------------	---------------------	-------------------	-------------	-------------------	-------------------	-------------------	---------------------

## 12. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019, prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con apposita deliberazione della Giunta Comunale che si richiama ad ogni effetto.

Il DUP è coerente con il detto atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

## VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il presente documento costituisce l'atto attraverso il quale l'Amministrazione comunale di Montebelluna descrive le proprie politiche di breve e medio termine. Gli interventi specificati nei programmi sono coerenti con la programmazione regionale e con le linee programmatiche di Governo, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 27 luglio 2016.

La programmazione delle attività del triennio 2017 - 2019 tiene conto di quanto disposto dal legislatore in merito alla verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica, della legge di stabilità 2017 (Legge n. 232/2016) e della normativa vigente.



Il Segretario Generale  
(dott. Ivano Cescon)

.....

Il Sindaco  
(Prof. Marzio Favero)